Anno 100 - Numero 239

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 20 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedasi tariffario - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentino pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 75; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

E' il primo Capo di Stato che visita la regione

Saragat nel Friuli per ricordare un secolo di annessione all'Italia

Il Presidente è giunto ad Udine ieri pomeriggio, accolto con festosa simpatia da migliaia di persone - Nel cielo, in segno di saluto, i "jet" della pattuglia acrobatica compivano vertiginose evoluzioni - La visita ufficiale di tre giorni comincia stamane: toccherà tutti i paesi fra la Livenza e il Timavo, tappe della storia del Risorgimento e centri del nuovo progresso industriale

L'unità ha vinto tutte le tempeste

Mentre il presidente Saragat conchiude con la visita nel Friuli le celebrazioni centenarie, si compirà il primo secolo dal ricongiungimento del Veneto all'Italia. Il plebiscito che ratificò l'annessione fu tenuto il 21 e 22 ottobre 1866; e, in clima di perfetta libertà, diede un solo voto contrario ogni diecimila favorevoli: 647 mila 246 «sì» contro 69 «no». Questo slancio patriottico alleviò nel paese l'amarezza per la mortificante procedura del trapasso di sovranità, che l'orgoglio dell'Austria, invitta sul fronte italiano, e l'indifferenza della Prussia, alleata ma non amica, avevano imposto al nostro governo: il Veneto fu ceduto al «mediatore» Napoleone III, poi dai francesi retrocesso all'Italia.

E dimostrò, insieme, con quale animo i veneti avessero invocato ed aspettato la liberazione. Non ingannì l'attesa quasi passiva di Venezia in quegli ultimi anni, la mancanza di una rivolta popolare. Nella difesa eroica del 1849 contro gli austriaci assedianti, il tifo e la fame (*«Il morbo infuria - il pan ci manca...»*), la città — ultima a cedere di tutti i ribelli europei — aveva testimoniato la sua passione per la libertà e l'indipendenza; né il quadro politico del continente avrebbe più consentito una insurrezione di tipo quarantottesco.

Quantunque Garibaldi con i suoi volontari ottenesse nel Trentino gli unici successi di quella campagna infelice (però le camicie rosse operavano inquadrate dall'esercito regio), erano finiti i tempi dell'iniziativa popolare e rivoluzionaria, delle spedizioni avventurose come quella dei Mille. Con l'Italia da cinque anni costituita in regno unitario, anche una guerra di liberazione nazionale si inseriva nei delicati problemi dell'equilibrio europeo, e poteva essere soltanto una prova fra grandi Stati. Proprio per questo motivo l'Italia non fu vittoriosa nella prova del 1866.

Custoza e Lissa — due sconfitte parziali, dovute non ai soldati ma agli errori di comando, che non avevano seriamente indebolito né l'esercito né la flotta — bastarono per gettare il governo nel panico, deprimere qualsiasi speranza di rivincita, e per diffondere nel paese lo smarrimento e la sfiducia. Nel settembre, borbonici e clericali scatenarono la rivolta di Palermo: Cadorna dovette riprendere la città con le armi.

Ad un secolo di distanza, abbiamo di quella crisi una visione meno pessimistica dei contemporanei; siamo disposti piuttosto ad accettare il giudizio di uno storico tutt'altro che incline alla rettorica nazionalistica, Nello Rosselli, secondo cui il solo fatto di aver affrontato il secolare impero austriaco rappresentò per il giovane Stato un collaudo vittorioso, e dinanzi a questa realtà Custoza e Lissa sono episodi trascurabili. O, meglio, si può dire che l'autentica vittoria dell'Italia fu di aver superato quelle sconfitte rapidamente e senza gravi danni.

Forse il paese era entrato in guerra illudendosi sulle sue forze. L'esercito era più numeroso di quello austriaco, ma pressochè improvvisato con la frettolosa fusione delle armate piemontese e napoletana. Nel Mezzogiorno non era ancora finita l'interminabile, sanguinosa repressione del brigantaggio. La maggioranza dei cattolici, e più del clero, restava nemica del «Risorgimento scomunicato»; i legittimisti speravano sempre nel prossimo ritorno dei vecchi principi. Le finanze pubbliche erano schiacciate dai debiti; con il 75 per cento di analfabeti, un'agricoltura primitiva e feudale in intere regioni, l'industria in crisi di adattamento, eravamo un paese arretrato e depresso. Molti, all'estero ed in patria, non credevano alla solidità di quest'Italia risorta come per miracolo, appena vent'anni dopo che Metternich l'aveva definita un'espressione geografica. Ancora dopo il '70, nella fedele aristocrazia torinese qualcuno discuteva sull'opportunità di restituire Roma al Papa e di dividere il resto in tre regni, da affidare a principi sabaudi; ed a Napoli una lista di borbonici fu presentata nelle amministrative del 1911...

Eppure non accadde nulla d'irreparabile: lo stesso incendio di Palermo restò circoscritto, e fu domato in una settimana. La delusione ispirò alla classe dirigente un esame di coscienza anche troppo drammatico, ma salutare. Dopo la poesia, la prosa. Tramontati i miti eroici del Risorgimento, si cercò di capire meglio i problemi dell'Italia «reale»: il dissesto finanziario, le debolezze dell'economia e dell'amministrazione, le condizioni dell'agricoltura; di partecipare senza ambizioni eccessive al «concerto europeo». Ma il ricordo di Lissa e Custoza restò come una ferita aperta, un'umiliazione da riscattare con imprese gloriose. Commosse patrioti «di sinistra», come Crispi e Carducci, non meno che la Corona e l'esercito. Anche negli anni di più cauta politica estera, nutrì l'irredentismo e il nazionalismo; ispirò in gran parte le premature, e sfortunate, campagne d'Eritrea. Quel tormento non fu estraneo nemmeno all'intervento del '15, e si placò del tutto solo con il trionfo di Vittorio Veneto.

Questi moti passionali hanno grande peso nella storia di una nazione. Ma la prova vittoriosa della prima guerra mondiale, sul-laudo definitivo dell'unità italiana (e pagato con un prezzo di sangue tanto più alto: seicentomila caduti contro i diecimila del '66), fu indirettamente il frutto dell'esame di coscienza incominciato dopo Lissa. Cioè dello sforzo civile, lento e paziente, per fare dell'Italia un paese politicamente aperto a tutti i cittadini, socialmente più equilibrato, moderno.

Carlo Casalegno

Il presidente Saragat assiste all'aeroporto di Rivolto, presso Udine, alle evoluzioni dei piloti della pattuglia acrobatica «Frecce volanti». Con il Presidente è il capo di stato maggiore dell'Aeronautica gen. Remondino (Tel. A.P.)

Cordiale manifestazione di folla davanti alla prefettura di Udine

(Dal nostro inviato speciale)

Udine, 19 ottobre.

Il presidente Giuseppe Saragat è giunto oggi a Udine per concludere le celebrazioni del centenario dell'unione del Friuli all'Italia. Il primo saluto di queste popolazioni l'ha ricevuto nel cielo, a cinquanta chilometri dall'aeroporto di Rivolto, quando i dieci «G 91» della pattuglia acrobatica nazionale al comando del tenente colonnello Roberto Di Lollo si sono affiancati all'aereo presidenziale, scortandolo fino al momento dell'atterraggio.

Mancano pochi minuti alle 17 quando Giuseppe Saragat pone piede a terra. Lo accompagnano il segretario generale della presidenza avv. Picella, il consigliere militare ammiraglio Spigai, il capo della segreteria ministro Studerini e il figlio, ambasciatore Giovanni Saragat. Un arrivo in forma privata, senza gli onori militari che il protocollo prescrive. Sono a ricevarlo il capo di stato maggiore dell'Aeronautica gen. Remondino, il presidente della regione Friuli-Venezia Giulia on. Alfredo Berzanti, il commissario del governo dott. Cappellini e il sindaco di Codroipo avv. Giovanni Cengarle. E la folla che anche qui, nelle brughiera a venti chilometri dalla città, si è assiepata dietro i reticolati dell'aeroporto militare per applaudire il Capo dello Stato.

Il Presidente prende posto sul palco. Non ci sono discorsi. Il saluto è porto dal rombo dei «jet» della pattuglia acrobatica che sfrecciano a pochi metri dalla tribuna, poi si arrampicano velocissimi nel cielo, a coprirsi da nubi tempestose. Quando sono soltanto punti minuscoli nello spazio, sembrano ricadere allargandosi a campana: è la famosa «bomba» di questi acrobati dell'aria. Le sole formano un gigantesco fiore a nove petali capovolto, dentro al quale come un sacrificato calabrone si infila salendo vertiginosamente da terra il decimo apparecchio, quello del «solista». Poi i dieci bolidi sfrecciano incrociandosi rasoterra a pochi metri dal palco, si ricompongono in formazione, ripassano ancora una volta davanti al Presidente sprigionando dense scie di fumo bianche, rosse e verdi.

In una grande tenda eretta ai bordi della pista di atterraggio Giuseppe Saragat, nel corso di un breve rinfresco, vuol conoscere questi piloti che sono i migliori del mondo. Giungono ancora in tuta di volo, si schierano irrigiditi sull'attenti. Il tenente colonnello Di Lollo li presenta, a ciascuno Giuseppe Saragat stringe la mano, appaiono emozionati e commossi. Ma si rincuorano alle amabili parole che il Presidente rivolge loro lodandone l'abilità e il coraggio. Pochi minuti più tardi lo ritroviamo sorridenti per una fotografia-ricordo che ne ripeterà il posto d'onore nel loro Circolo.

Ora il corteo presidenziale si muove verso Udine. A mano a mano che la città si avvicina, la folla ai lati della strada si ingrossa, gli applausi si fanno più alti e cordiali. Nei dintorni del palazzo della Prefettura la popolazione rompe i cordoni della polizia, si stringe attorno alla macchina del Presidente, blocca le auto del seguito. Sono migliaia di persone, la loro ressa sovrchia gli ottoni della fanfara del terzo reggimento artiglieria che ha intonato l'inno di Mameli. Giuseppe Saragat appare commosso. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, saluta agitando la mano, gli rispondono battimani e grida di Viva l'Italia.

Qualcuno ci dice: «Era una visita attesa da un secolo». E' vero: in questi cento anni mai un capo di Stato si è spinto in queste province all'estremo confine orientale per una visita che si protrarrà tre giorni e toccherà tutte le città fra la Livenza e il Timavo. Giuseppe Saragat non ripercorrerà solo le tappe della storia risorgimentale: ha voluto che nell'itinerario fossero inclusi anche stabilimenti industriali e ha chiesto di incontrarsi con dirigenti e maestranze.

Ufficialmente la visita s'inizierà domani. Questa sera nel palazzo della Prefettura il Presidente si è incontrato con i rappresentanti del Parlamento, sen. Tessitore e on. Biasutti e con il ministro del Commercio estero sen. Giusto Tolloy. Poi ha ricevuto l'arcivescovo di Udine mons. Zaffonato, la Giunta, il Consiglio di presidenza e i consiglieri della Regione, il sindaco prof. Cadetto, alti magistrati e autorità militari e civili. Domani mattina dopo una breve visita alla mostra della pittura del Settecento veneto e la deposizione di una corona d'alloro al tempio dei Caduti, gli verrà solennemente porto al Castello il saluto della città e della Regione. Nel pomeriggio inizierà la visita alle città del Friuli toccando Osoppo, Tolmezzo e Cividale.

Giorgio Martinat

La Camera approva la politica del governo a favore della pace

L'ordine del giorno è stato votato dai partiti di centro-sinistra, respinto dagli altri - Fanfani ha esposto la situazione internazionale «non scevra di preoccupazioni» soprattutto per il Vietnam - Ha aggiunto che «nuove speranze» nascono dalla possibilità di un'intesa tra Washington e Mosca contro la diffusione delle atomiche

(Nostra servizio particolare)

Roma, 19 ottobre.

La maggioranza di centro-sinistra ha stasera approvato alla Camera l'esposizione di politica estera del ministro Fanfani sulla quale già ieri aveva espresso il suo consenso il Consiglio dei ministri. Le opposizioni di destra e di sinistra hanno votato contro, dopo che in precedenza erano state respinte una mozione socialproletaria e una liberale.

Come giudizio globale, Fanfani ha detto che *«la situazione generale non è scevra di preoccupazioni»*: alcuni fatti riguardanti possibili sviluppi del conflitto vietnamita hanno accentuato il disagio, mentre altri, come la prospettiva di un'intesa tra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla non proliferazione nucleare, *«aprono l'animo a nuove speranze»*. In tutti i settori, ha aggiunto Fanfani, il governo ha sviluppato coerentemente la sua azione in difesa della pace e del miglioramento delle relazioni internazionali.

Per il Vietnam il Ministro ha ricordato che aveva chiesto e ottenuto, fino al luglio scorso, di non venir meno alle ragioni della discrezione circa gli sforzi dell'Italia per giungere ad una soluzione negoziata della guerra. *«Sopravvenute circostanze hanno vietato nei mesi successivi gli elementi di speranza; ma il fatto che le speranze non siano spente impone di non abbandonare la discrezione»*. Ad ogni modo, benché il viaggio del presidente Johnson in Asia per *«portare una pace onorevole al Sud-Est asiatico»* apra molti animi a nuove speranze, *«riteniamo che ogni ottimismo sarebbe prematuro»*.

Fanfani ha aggiunto che tutti gli altri problemi internazionali di maggior rilievo sono connessi a quello del Vietnam, e ha così introdotto il discorso sulla Cina, dichiarando ancora una volta che il governo italiano è favorevole all'universalizzazione dell'Onu, cioè all'ammissione della Cina, ma si rende conto delle attuali difficoltà (divisione tra i paesi dell'Onu, problema di Formosa, resistenza della stessa Cina di Pechino all'ingresso all'Onu), e rilancia la sua proposta di una commissione che dica in concreto come superare gli ostacoli e pervenire all'ammissione della Cina senza lacerazioni dell'organizzazione Onu.

Occupandosi della prospettiva di un accordo Usa-Urss sulla non proliferazione nucleare, Fanfani ha dichiarato che esso indubbiamente modificherebbe l'impostazione di numerosi problemi politici. Ad esempio le proposte di zone denuclearizzate risulterebbero superate. Ancora più profondamente agirebbe un'intesa tra le due grandi potenze per una revisione dei rispettivi «livelli di forza» in Europa. Ma le prime reazioni di Mosca «non sembrano dar luogo a immediate speranze di un dialogo concreto e costruttivo». L'Italia resta quindi nella posizione di chi consiglia estrema cautela sui temi della sicurezza europea, per evitare di giungere, per eccessiva precipitazione, a risultati controproducenti.

Nell'attesa, non bisogna indebolire gli esistenti «punti di sicurezza»: la Nato e la Comunità europea, pur senza nascondersi le difficoltà in questi settori. A tale riguardo Fanfani ha detto che il governo italiano non è contrario alla ricerca di una nuova distribuzione, tra Stati Uniti, Inghilterra e Germania, degli oneri necessari al mantenimento delle forze militari nella Germania Occidentale. Egli ha quindi parlato della proposta italiana di attuare una cooperazione tra Stati Uniti ed Europa per attenuare il crescente divario tecnologico. *«Non si tratta di riesumare il Piano Marshall, ma di riprendere l'idea fondamentale di collaborazione. Il coordinamento delle esperienze e lo scambio delle conoscenze tecnologiche nel settore scientifico fra i paesi d'Europa e gli Stati Uniti potrebbe costituire un mezzo efficace per rivitalizzare il dialogo e la competizione fra l'Oriente e l'Occidente non solamente nel campo del disarmo, ma anche in quello della mobilitazione delle risorse scientifiche e produttive. Su richiesto del Consiglio atlantico, l'Italia ha già presentato un documento illustrativo con concrete proposte che sono attualmente allo studio delle cancellerie. L'iniziativa può avere sviluppi in altre sedi, fino ad immaginare la possibile creazione di un appropriato e indipendente organismo internazionale»*.

Nell'ultima parte del discorso, Fanfani ha ricordato l'azione dell'Italia per evitare gravi fratture nell'Europa dei Sei e per mantenere aperta la prospettiva sia dell'unità europea sia dell'allargamento del Mec ad altri paesi, a cominciare dalla Gran Bretagna. Infine, la costante azione dell'Italia per sviluppare le relazioni e la cooperazione con l'America Latina (nove paesi hanno già ratificato la convenzione dell'Istituto italo-latino americano) e con i paesi in via di sviluppo. E concludendo, ha rilevato con discreta ironia che in una esposizione «utili integrazioni ai dieci e più discorsi che in aula o in commissione, soltanto in questa Camera, ho avuto l'onore di fare in un anno e mezzo».

f. d. l.

In sede di commissione

Iniziata la discussione sullo sblocco degli affitti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre.

(ar. ba.) Ha avuto oggi inizio, a Montecitorio, in sede di commissione speciale fitti, la discussione generale sul progetto governativo di sblocco graduale delle locazioni.

Otto quattro deputati hanno preso la parola nella seduta odierna, sicché si è deciso di proseguire domani e, all'occorrenza, anche martedì della settimana prossima. La comunista Giuseppina Re ha riproposto l'equo canone per le abitazioni.

Per la durata di almeno cinque anni delle locazioni commerciali si è pronunciato anche il democristiano Origlia. Un altro deputato dc, l'aclista Borra, ha dichiarato di accettare la disciplina transitoria proposta dal progetto Reale, ma di preferire — in via permanente — una soluzione che accolga l'istituto dell'equo canone.

La decisione tra l'ostruzionismo dei comunisti

Lo scandalo di Agrigento discusso lunedì al Senato

Il 30 novembre dibattito alla Camera - Per arrivare a stabilire queste date, si è svolta una polemica molto aspra nei due rami del Parlamento - Il pci, aiutato dagli altri partiti di opposizione, cerca di impedire con ogni mezzo l'approvazione degli stanziamenti per la scuola e della programmazione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 ottobre.

Il dibattito su Agrigento comincerà lunedì al Senato. La Camera se ne occuperà invece il 30 novembre. A queste decisioni si è giunti tra grandi difficoltà, mentre si temeva che il dibattito, con ciascuna delle due Camere che rivendicava il diritto di affrontarlo per prima, dovesse subire ritardi di settimane. Ma rimane un'atmosfera di tensione.

Il Senato ha potuto fissare a se stesso la data del 24 ottobre per discutere di Agrigento in virtù di una mozione che era stata presentata ieri dai gruppi della maggioranza di centro-sinistra. I rappresentanti dei partiti di maggioranza hanno chiesto che si decidesse sulla discussione *«sulla base della relazione Martuscelli»*. Il rappresentante del governo, Scaglia, si è detto d'accordo e ha proposto la data del 24 ottobre. Le opposizioni comunista, neofascista e liberale hanno chiesto il rinvio della decisione parlando di un «necessario riguardo» all'assemblea di Montecitorio e invocando il fatto che la relazione Martuscelli «non è ancora nota» perché non ancora distribuita *«ufficialmente»* ai parlamentari. Il rappresentante del governo ha obiettato che la Camera è oberata di lavoro, che nella migliore delle ipotesi essa avrebbe potuto occuparsi di Agrigento solo a metà novembre.

La Camera ha reagito con malumore alle decisioni del Senato, conformi agli orientamenti del governo. Ha reagito, però, anche in un clima di confusione. Ignorando le deliberazioni già prese dal Senato, i comunisti hanno chiesto che si trattasse subito, domani stesso, di Agrigento. La richiesta comunista è stata facilmente respinta, ma Moro ha proposto di fissare comunque fin d'ora l'epoca della possibile discussione su Agrigento a Montecitorio. Il presidente della Camera ha avanzato una obiezione procedurale: non può essere fissata un'epoca, deve essere fissato il giorno esatto. E per stabilire il giorno esatto ha suggerito un'apposita riunione dei capi dei gruppi parlamentari. Malagodi ha protestato a sua volta: non è possibile, ha detto; i suggerimenti del presidente della Camera tendono a vincolarci con un calendario preciso mentre dobbiamo regolarci giorno per giorno. Moro e l'on. Zaccagnini hanno ricordato che c'era già una decisione del Senato per discutere subito di Agrigento, che la Camera ha la programmazione da trattare da domani e che, intanto, vi sono ancora le leggi «di copertura» per il piano di finanziamento della scuola da approvare: il ritardo sulla approvazione di queste leggi fa in maniera che non possano essere utilizzati i fondi per i libri gratuiti e l'assunzione degli insegnanti.

Alla fine i deputati hanno votato: tratteranno di Agrigento il 30 novembre. E' subito apparso che la data è troppo lontana: ma i deputati hanno dovuto tener conto del dibattito sulla programmazione e del fatto che per le due leggi «di copertura» per la scuola (aumento delle imposte sulle bevande gassate e sulla energia elettrica) la discussione si protrarrà per molto tempo: le opposizioni, comunista neofascista, monarchica e liberale, hanno messo in atto sulle due leggi l'ostruzionismo e l'on. Malagodi ha chiesto di non tener più due sedute al giorno ma di limitarsi ad una sola (la sua proposta è per ora stata respinta).

Queste cose dànno la misura dei pericoli che minacciano il dibattito su Agrigento. V'è il pericolo di una «strumentalizzazione» della faccenda da parte dell'opposizione, che al Senato voleva rinviare il dibattito a alla Camera lo voleva per domani. V'è il pericolo di un sabotaggio indiretto, già in atto con l'ostruzionismo sui fondi per la scuola, cui nessuno può essere contrario, ma che appaiono poco interessanti di fronte all'ambizione di impedire comunque che le leggi varate dal Consiglio dei ministri siano approvate dal Parlamento. V'è infine il pericolo delle pressioni che vengono da varie parti, e fortissime da Agrigento, affinché non vi siano decisioni capaci di portare a una reale punizione dei responsabili. Una manifestazione è indetta per venerdì ad Agrigento per protestare contro la sospensione dei lavori edili. La sospensione è resa necessaria da una situazione allarmante, si parla di 93 imprese ferme e si esige che sia loro consentito di riprendere subito l'attività. E' come esigere che il ritorni alla situazione di prima della frana.

Il ministero dei Lavori Pubblici ricorda in un comunicato che era stato chiesto ai costruttori di adempiere subito a tutti gli obblighi di legge per potere riprendere la loro attività: nessuno vi ha provveduto.

Michele Tito

Vedere in 5ª pagina:

★ Un articolo di Galante Garrone sulla necessità che i partiti siano chiari sul divorzio

★ La relazione del presidente della Commissione affari costituzionali sul progetto dell'on. Fortuna

Radio Mosca spiega gli scopi del «vertice comunista»: aiutare il Vietnam

L'emittente sovietica dichiara: «La grande maggioranza degli Stati socialisti è unita nell'assistenza al popolo vietnamita»

Mosca, 19 ottobre.

In un commento trasmesso questa sera da Radio Mosca viene per la prima volta sollevato il velo di riserbo che circonda i colloqui attualmente in corso nella capitale sovietica tra i *leaders* di nove paesi comunisti.

La radio ha affermato infatti che questi dirigenti stanno discutendo la questione di una maggiore unità di fronte alla crisi vietnamita, ed ha aggiunto: *«La stragrande maggioranza degli Stati socialisti è unita nel far fronte agl'interventisti americani e nell'assistenza al popolo vietnamita. Uniti, nel loro desiderio di unità, in un'alleanza di lotta di tutte le forze che si oppongono all'aggressione imperialista, essi stanno facendo tutto il possibile per raggiungere un'unità ancora maggiore dei loro ranghi. E' del tutto ovvio che se l'imperialismo americano si troverà di fronte ad una politica unita di tutti i paesi socialisti senza eccezione, verrebbe prontamente posto fine ai suoi eccessi nel Vietnam e l'aggressione verrebbe messa sotto controllo»*.

Il commento di Radio Mosca afferma anche che la necessità di consolidare l'unità della comunità socialista è la richiesta imperativa dell'attuale situazione internazionale; incontri, colloqui e scambi di vedute tra i *leaders* attualmente in visita a Mosca serviranno indubbiamente a raggiungere *«questi grandi obiettivi»*.

(ANSA)

Oggi il lancio spaziale dei russi da Baikonur

Presenti i capi comunisti europei, a Mosca per il «vertice»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 ottobre

(m. c.) I capi comunisti dell'Europa orientale, assieme ai mongoli e cubani, sono partiti oggi da Mosca per assistere domani al preannunciato esperimento spaziale (o militare). Non è certo che essi si siano recati direttamente a Baikonur, nel Kasakistan, e si afferma da più parti che oggi essi siano andati a visitare la città accademica di Novosibirsk: ma anche in questo caso è stato impossibile trovare conferma alla notizia.

Le proposte per Bolzano

Magnago va da Moro per chiedere «chiarimenti»

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 19 ottobre.

Questa sera alle 22,40 il presidente della Volkspartei, dott. Silvius Magnago, è partito alla volta di Roma, dove s'incontrerà domani con il presidente del Consiglio, Moro, per ottenere i richiesti «chiarimenti» sulle proposte governative per la soluzione della controversia alto-atesina. Il *leader* del partito sudtirolese si è appena rimesso da una broncopolmonite, che l'aveva colpito quindici giorni fa.

Questa mattina a Bolzano oltre un migliaio di studenti delle scuole medie superiori hanno inscenato una manifestazione di protesta per gli atti di terrorismo, sfilando per le strade della città con cartelli e bandiere. Ai dimostranti non è stato consentito di passare davanti alla sede della Südtiroler Volkspartei. Il corteo si è sciolto senza incidenti davanti al monumento della Vittoria.

e. p.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni a «*La Stampa*» del professor Jona

L'opposizione liberale

Il capo gruppo del pli spiega il nuovo ruolo del suo partito nei consigli del Comune e della Provincia Ha detto: «La nostra opposizione, l'unica democratica, non sarà preconcetta. Non rifiuteremo il contributo qualificato dei nostri consiglieri» - «Tre punti: il pareggio del bilancio (garanzia di libertà amministrativa) e interventi pubblici secondo le disponibilità, priorità a scuole, ospedali e abitazioni popolari

La formazione di giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia ha portato i liberali all'opposizione. Che atteggiamento assumerà il pli nel nuovo ruolo? Abbiamo rivolto la domanda al prof. Luciano Jona, che per anni ha ricoperto la carica di pro-sindaco nell'amministrazione centrista costituita da dc, socialdemocratici e liberali.

Nell'intervista a «*La Stampa*» il prof. Jona ha risposto: «*Non ritorno sulle ragioni che hanno determinato la sfiducia alla vecchia giunta, né sul modo in cui è stato varato il centro-sinistra a Torino; i fatti si commentano da sé. Il passaggio all'opposizione, che sarà l'unica opposizione democratica, non ci preoccupa, perché non siamo di quelli che si sentono relegati "fuori gioco" quando la situazione politica li mette in minoranza. In una sana democrazia il compito dell'opposizione è qualificante come quello del governo. Il gruppo liberale ritiene di potersi utilmente adoperare all'opposizione in tre modi: in primo luogo dando un contributo competente e fattivo nel prospettare l'adozione di tutti i provvedimenti che riterrà utili alla cittadinanza, chiarendo le ragioni delle proposte ed articolandole in modo da renderle attuabili; in secondo luogo svolgendo una funzione emendatrice nei confronti della maggioranza, con una critica non velleitaria, ma costruttiva; in terzo luogo combattendo, senza debolezze, gli errori e le disfunzioni che si rendessero manifesti nell'amministrazione, promuovendo sugli stessi il giudizio della pubblica opinione*».

Il prof. Jona ha proseguito: «*La nostra opposizione non sarà né addomesticata, né marginale; ma non sarà sempre preconcetta od ostinata. Sarà invece creativa, perché non è nostra intenzione rifiutare il contributo sostanziale dei nostri dodici consiglieri, fra i quali si hanno parecchie competenze qualificate di ordine tecnico ed amministrativo, conosciute e valutate a Torino e fuori Torino. Questa opposizione, che sarà sempre ferma e costruttiva, verrà condotta secondo i principi e la tradizione storica del liberalismo piemontese*».

La prima scadenza importante per la nuova amministrazione di centro-sinistra è il bilancio preventivo del Comune per il 1967, che verrà presentato al giudizio del Consiglio in febbraio-marzo. In proposito il prof. Jona ha dichiarato: «*I nostri oppositori insistono spesso sulla sacrosanta importanza che noi liberali attribuiamo al pareggio del bilancio comunale. In realtà noi non pratichiamo un culto feticistico per il pareggio ad ogni costo. Difendiamo il pareggio non solo come esigenza di buona amministrazione, ma soprattutto come condizione necessaria perché il Comune conservi la sua libertà di decisione ed affinché le scelte dell'amministrazione siano sottoposte al giudizio della Commissione centrale della finanza locale, del tutto estranea alle necessità cittadine*».

Il *leader* liberale ha insistito con particolare calore sull'esigenza di difendere l'autonomia comunale: «*Tutti predicano* — ha affermato — *l'autonomia del Comune e della Provincia, ma l'importante è provare di volerla con i fatti; ed i fatti impongono al Comune la necessità di conservare il pareggio per poter stabilire liberamente le proprie scelte nella priorità degli investimenti*».

Quindi l'atteggiamento dei consiglieri liberali è preciso: «*Possiamo dichiarare fin d'ora* — ha soggiunto il prof. Jona — *che ci batteremo contro ogni eventuale preventivo che si proponesse un bilancio in disavanzo. Ripeto, noi siamo fermamente per l'autonomia amministrativa dell'ente locale e pensiamo in opera quanto è condizione indispensabile e preliminare per mantenerla*».

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì 31 ottobre per ascoltare il discorso del sindaco prof. Grosso sul programma del centro-sinistra. I liberali attendono il conoscerlo per esprimere un giudizio. Il prof. Jona ha però voluto ricordare alcuni punti. Sono trascorsi due anni e ne restano tre prima della scadenza della amministrazione. «*L'accordo del febbraio '65* — ha detto Jona — *tra dc, psdi e liberali era fondato su di un programma pluriennale che il sindaco Grosso dichiarò esplicitamente valido per tutto il quinquennio dal 1965 al '69. La sopraggiunta manovra politica, che hanno provocato la caduta della Giunta, hanno interrotto l'esecuzione di quel programma che il partito liberale giudica tuttora valido per una efficiente gestione del Comune, secondo i principi di aperta e concreta socialità*.

«*Diciamo socialità nel significato che questo concetto ha sempre avuto nella tradizione liberale, soprattutto pienamente, intendendo cioè la socialità come politica di interventi pubblici a favore di chi lavora e dei ceti meno abbienti, bandita non su astratte velleità riformatrici, ma sulla considerazione responsabile dei mezzi disponibili e delle scelte di priorità necessarie per effettuare le riforme*».

Il pro-sindaco uscente ha proseguito: «*Perciò, nella redazione del programma, noi liberali avevamo chiesto e ottenuto che fosse data assoluta preminenza agli investimenti per scuole, ospedali, abitazioni popolari: sono queste le opere che i cittadini richiedono all'ente pubblico e che promuovono un effettivo avanzamento del tenore di vita*».

Il prof. Jona ha citato il piano della scuola approntato dall'assessore liberale nella giunta della Provincia e il «difficile lavoro» svolto nell'assessorato alle aziende municipalizzate «*da un tecnico liberale di fama internazionale che non ha risparmiato fatiche per porre le basi del risanamento della gestione dei tram, tanto che si è potuto ridurre di un miliardo il disavanzo dell'Atm per il prossimo anno*».

Il *leader* liberale ha concluso: «*Attendiamo il nuovo programma di centro-sinistra. Possiamo anticipare che da parte nostra questo programma sarà oggetto di una valutazione serena, senza ostilità preconcette. Chiediamo, come unica condizione per poterlo esaminare oggettivamente, che lo stesso sia fondato su criteri realistici, sia nella valutazione delle risorse disponibili, sia nel calcolo del tempo che rimane all'amministrazione in carica per condurre a termine il suo mandato*».

Vedere in diciassettesima pagina

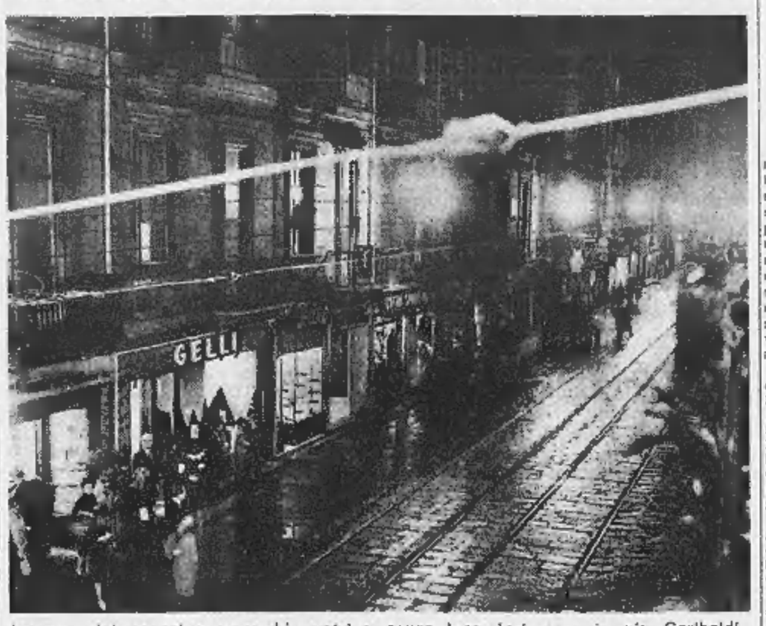
Sei anni e otto mesi all'operaio che per scherzo uccise l'amico

Altro processo: 5 mesi all'ex sindaco di Grugliasco

In 18ª pagina: altre notizie di cronaca

«*I commercianti di via Garibaldi sono autolesionisti*» dice il sindaco

Ieri sera hanno iniziato lo «sciopero delle luci» per protestare contro il Comune che non modifica il piano di viabilità - Insegne e vetrine in penombra



Insegne dei negozi e parecchie vetrine senza luce ieri [illegible] in via Garibaldi

I commercianti del centro cittadino hanno dato inizio all'annunciato «sciopero delle luci». Si svolge per tre giorni nelle vie Garibaldi, XX Settembre, S. Teresa, Milano, S. Francesco d'Assisi, Bertola e S. Tommaso. Ieri dalle 18 alle 19 tutti i negozi della zona hanno spente le luci delle vetrine e le insegne luminose, come atto di protesta per il mancato accoglimento delle loro richieste al Comune, perché modifichi il piano di viabilità. La dimostrazione si ripeterà stasera e domani alla stessa ora.

La protesta dei commercianti ha tolto soprattutto a via Garibaldi (nelle altre vie c'è stata qualche astensione) parte della sua vivacità. I clienti non si soffermavano come di consueto dinanzi alle vetrine, parecchie buie, e non si vedevano capannelli in sosta, salvo alle fermate tranviarie. L'illuminazione pubblica era normale, ma mancava il gaio e multicolore richiamo delle insegne, destinate a suscitare desideri e a rilevare l'opportunità degli acquisti. All'interno dei negozi, naturalmente, la clientela veniva accolta con la tradizionale cordialità.

Abbiamo chiesto al sindaco il suo pensiero sulla manifestazione. Il prof. Grosso ci ha detto: «*Sono dolente che i commercianti del centro di Torino — anziché cogliere l'occasione per una pubblicità gratuita, che poteva essere loro offerta attraverso notizie e fotografie della folla che passeggia sui marciapiedi di via Garibaldi dopo i divieti alle auto — vogliano invece ostinarsi in una spiacevole campagna autolesionistica. Tale appare infatti l'annuncio dei negozi che vengono abbandonati, lasciando così il pubblico ad abbandonarli a sua volta, per un facile e ben noto effetto psicologico. Auguro ai negozianti di ritrovare la serenità: e non mancheranno certo i clienti*».

I compiti della Cooperativa

Deve servire da tramite fra produttori e consumatori

Il rilancio dell'Alleanza Cooperativa nell'ambito del piano di sviluppo regionale sarà discusso lunedì 24 ottobre durante una «tavola rotonda» a cui parteciperanno parlamentari, sindaci, rappresentanti di enti operativi e finanziari. Si tratta di risanare la gestione deficitaria di un organismo ritenuto patrimonialmente sano (ha proprietà immobiliari per 5 miliardi) e di farne «*uno strumento di pubblica utilità e centro del settore distributivo*».

Sui problemi della cooperazione di consumo e dell'Alleanza in particolare, hanno fatto dichiarazioni il presidente dell'Associazione cooperative Arduino ed il vice presidente della Federazione cooperative Cavaglià. Affermano che «*lo scopo della cooperazione è quello di evitare sfruttamenti monopolistici*» e propongono riforme di struttura soprattutto per l'agricoltura e la distribuzione.

Parlando dell'Alleanza Cooperativa torinese, Arduino mette l'accento sulla necessità di trasformarla in un «*mezzo di collegamento tra produzione e consumatori*». Dovrebbe cioè diventare un centro di raccolta dei prodotti all'origine ed immetterli sul mercato cittadino a prezzi competitivi. Un esempio: la campagna dei peperoni che l'Alleanza ha promosso l'estate scorsa in collaborazione con i produttori di Carmagnola. L'ente potrebbe ora, d'accordo con il Comune, trasformarsi in uno strumento di riforma della rete distributiva di Torino e della Regione. Il movimento cooperativo in Piemonte conta 500 punti di vendita oltre ai 170 spacci dell'Alleanza.

Avrà luogo domenica e lunedì

Conferenza internazionale di resistenti e deportati

Tratterà anche delle organizzazioni neonaziste - Tra le personalità i capi della lotta clandestina delle principali nazioni

Ci telefonano da Bruxelles:

Il 23 e 24 ottobre si svolgerà a Torino la sesta conferenza internazionale della Resistenza e della Deportazione. I problemi all'ordine del giorno comprendono: lo statuto delle limitazioni per i crimini di guerra, i recenti processi in Germania e Austria contro i criminali nazisti, l'antisemitismo nell'Unione Sovietica, la situazione dell'America Latina, dove si dice che stiano operando alcuni gruppi neonazisti.

La conferenza è organizzata dall'Unione internazionale della Resistenza che ha sede a Bruxelles e che raggruppa oltre mezzo milione di resistenti in Europa e in Israele. E' presieduta dal luogotenente generale Gerard, ex comandante dell'armata segreta e delle forze belghe della Resistenza.

Il gen. Gerard parteciperà alla conferenza di Torino con il delegato generale dell'Unione, il belga Halin; i vicepresidenti gen. Guensye e l'ex ministro francese Mayer; Simon Wiesenthal, austriaco, noto per le sue ricerche dei criminali nazisti, l'uomo che rese possibile il processo ad Eichmann; mons. Seniger, tedesco; Oach, capo della Resistenza lussemburghese; Seebusen, capo della Resistenza danese; Heuvel, capo dei partigiani olandesi; l'israeliano Branot, il greco gen. Nicopulos; la scrittrice norvegese Buraum e altre personalità.

Per preparare le relazioni che verranno illustrate nei due giorni del congresso, venti esperti della lotta antinazista si riuniscono a porte chiuse domani e dopodomani a St-Vincent, sotto la direzione di Madeleine Fourcade, che fu dirigente del movimento clandestino francese, due volte arrestata dalla Gestapo e due volte evasa.

Nel corso della conferenza sarà ricordato il decimo anniversario della rivolta anticomunista di Budapest, presente il gen. Kiraly, ex comandante in capo della guardia nazionale ungherese durante la rivolta anticomunista. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Torino prof. Grosso

Saragat verrà a Torino per l'apertura del Salone

Due giorni dopo anche l'on. Moro visiterà la nostra città

Il 48° Salone dell'automobile sarà inaugurato il 3 novembre con una solenne cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica. Saragat, accompagnato dalle massime autorità, tra cui il ministro dell'Industria on. Andreotti, verrà a Torino per la seconda volta in visita ufficiale.

Per il 6 novembre si annuncia la visita del Presidente del Consiglio. L'on. Moro tratterrà a Torino l'intera giornata. Al mattino, accompagnato dal ministro on. Pastore, inaugurerà alle Vallette il Centro di addestramento professionale costruito dalla Cassa del Mezzogiorno. Alle 16 si recherà al Salone dell'Auto dove si incontrerà anche con i costruttori italiani. Il programma prevede un incontro in Comune con il Sindaco e la Giunta e la visita alla nuova sede dell'Istituto San Paolo in piazza S. Carlo e alla Cassa di Risparmio.

In corso Palermo, ragazzina investita dal pullman

Dal balcone assiste ad un incidente ma non sa che la vittima è sua figlia

Lo ha appreso più tardi, per telefono; la studentessa, 11 anni, è in fin di vita - Altro episodio: Una automobilista di 22 anni in gravi condizioni per un pullman che non le dà la precedenza

Una ragazzina di undici anni, Lidia Prunotto, è in fin di vita per una disgrazia stradale. Abita in corso Palermo 48 coi genitori — proprietari di una officina meccanica in via Monza 10 —, due fratelli e una sorellina. Frequenta la prima media alla «Giacosa» di via Parma. Ieri verso le 16,15 era uscita per sbrigare una commissione nei pressi di casa. Scesa dalla banchina tranviaria, si accingeva ad attraversare il corso Palermo all'altezza di via Lodi. In quel momento stava arrivando un pullman della linea «57 sbarrato», diretto verso il centro. L'autista, Pasquale Cantamessa, non è riuscito ad evitare di travolgere la ragazzina, che è stata scaraventata a terra.

Lidia Prunotto, 11 anni, all'ospedale. Maria Merlo, 22 anni

Sul pullman c'era un vigile urbano: è stato lui, ha constatato che Lidia aveva riportato ferite gravissime ed ha fermato un automobilista di passaggio, per portare la vittima al Maria Adelaide. I medici le hanno riscontrato la frattura della volta e della base cranica, di una clavicola e una preoccupante contusione addominale, che lascia presumere lesioni interne. In serata la Prunotto è stata trasferita all'ospedale infantile «Regina Margherita»: prognosi riservatissima.

Al momento della sciagura, la madre di Lidia era affacciata al balcone: ha notato il pullman fermo e i passanti che accorrevano, ma nella semicecità non si è resa conto che la disgrazia era capitata alla figlia: l'hanno informata poco dopo per telefono, dall'ospedale.

— Una giovane automobilista è rimasta vittima di un grave incidente, dal quale si rimetterà — secondo i medici — non prima di quattro mesi. E' la ventidueenne Maria Merlo, impiegata, via San Secondo 19. Ieri mattina verso le 8, al volante della sua «Mini Cooper», percorreva il corso Giulio Cesare per recarsi in ufficio. All'incrocio con il lungo Dora Savona era fermo un pullman della ditta Vigo, in servizio sulla linea delle Valli di Lanzo. Il guidatore, Giuseppe Bassoli, 53 anni, residente a Corso Canavese, avrebbe dovuto dare la precedenza all'utilitaria. Invece si è messo in marcia per svoltare a destra. La «Mini Cooper» — che era ormai a breve distanza — è andata a schiantarsi contro la fiancata sinistra del pullman, incastrandosi sotto il grosso veicolo che l'ha trascinata per alcuni metri.

Dietro all'utilitaria viaggiava, su un'«850», l'impiegato Armando Lazzarena, via Treporti 159, che è accorso in aiuto della giovane, estraendo nella macchina sconquassata. L'ha adagiata sul sedile posteriore, portandola al Maria Adelaide, dove i sanitari l'hanno ricoverata per frattura delle gambe, ferite al viso e choc.

Giovane è gravissimo per un pugno al petto

La zuffa dopo il ballo

Ieri notte alle 2, all'uscita da una sala da ballo nei pressi del traforo del Pino, due giovani si sono insultati prendendosi a pugni. Sono intervenute altre persone che li hanno separati. Dopo qualche minuto, mentre si stava avviando alla macchina, uno dei due si è accasciato avanti. E' Antonio Maraffa, 29 anni, via Marenco 11. Soccorso da un amico è stato portato al Maria Vittoria. Durante il viaggio ha detto di essere stato colpito al petto: «Mi sento male, non riesco a respirare». E' stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura di due costole, lesioni interne e choc. L'aggressore è fuggito.

La nuova parrocchia di Sassi profanata di notte dai ladri

Furto in un negozio a La Loggia - Bottino: abiti e stoffe per due milioni

A due settimane dall'inaugurazione, la chiesa parrocchiale di Sassi, dedicata alla Madonna del Rosario, è stata visitata ieri notte dai ladri, che vi sono entrati dopo avere forzato una porta secondaria. Il bottino comprende tre microfoni dell'impianto di radioamplificazione e il contenuto di alcune cassette per la raccolta delle elemosine, che il parroco, don Francesco Vota, 60 anni, ha trovato ieri mattina avvolte. Danno 150 mila lire.

— Tessuti e abiti per 2 milioni sono stati rubati l'altra notte in un negozio di abbigliamento di Bartolomeo Aquadro, a La Loggia. I ladri sono penetrati nella bottega, situata in via Vittorio Veneto 6, passando attraverso una finestra della quale hanno divaricato con un cric l'inferriata e sfondato il vetro.

— I carabinieri di Regio Parco sono stati chiamati ieri mattina in un supermercato alimentare di piazza Sofia: una donna era stata sorpresa a rubare mezzo chilo di carne, del valore di 850 lire. Si chiama Angela Bruzzese, 36 anni, piazza Sofia 11. E' finita in prigione.

Specchio dei tempi

Aiuti per Acqui - Burocrazia a Roma - Che penseranno di noi nel duemila? - Un ragazzo negro ci scrive da Parigi - Avventura di un piccolo cane

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*"! sii promotore di un aiuto per gli alluvionati di Acqui. Io credo che molti giovani torinesi studenti e lavoratori, regalerebbero un week-end per i fratelli di Acqui.

«Possiamo andare domenica e dare un aiuto a pulire, a lavare, aggiustare, può essere poco ma è sempre qualcosa. Qualcuno si deve organizzare. Mi firmo solo per ora.

Segue la firma

P. S. - Il trasporto può essere fatto con le auto nostre, oppure in comitiva con autopullman.

Un lettore ci scrive:

«Giovedì ero a Roma e mi sono recato per una pratica ad un ministero. Non è stato possibile avviare neppure l'esame per la difficoltà di trovare l'ufficio e l'impiegato competente. Sono tornato il giorno dopo ed il risultato è stato uguale perché non si è trovato un documento da me a suo tempo presentato.

«I dipendenti statali arrivano in ritardo all'ufficio e, durante le ore di lavoro, sostano spesso il doppio di far quattro chiacchiere al caffè del ministero. Cosa ne pensano di questo bel servizio gli uomini politici, che hanno per obiettivo di mettere nella stessa condizione l'industria privata mediante la nazionalizzazione, sistema di governo in cui è insufficiente il controllo e manca l'interesse ad agire?

«L'unico vantaggio fortuito dalla nazionalizzazione è quello della maggior salute goduta dai dirigenti. Infatti è stato accertato da una recente inchiesta che una notevole percentuale di responsabili e di dirigenti di aziende private soffre di turbe neuropsichiche per il troppo intenso lavoro e per la preoccupazione del rendimento. Cosa che non si verifica nei regimi nazionalizzati e naturalmente anche da noi nell'amministrazione pubblica.

«Dobbiamo ammettere che gli italiani ci tengono molto alla salute. Distinti ossequi»

Antonio Libelli

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Non v'è giorno in cui su "*La Stampa*" e sul "*Corriere della Sera*", non si scriva di "immigrati" ed "emigrati" veneti, calabro-lucani, siculi, pugliesi. Io non discuto sull'esatto uso delle parole che possono essere anche adoperate parlando di movimenti migratori interni, discuto soltanto sul senso di disagio che provocano nell'animo del lettore, sebbene sul Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli alla voce immigrato si legga: "*di forestiero venuto ad abitare un altro paese*" e, alla voce forestiero: "*di fuori, straniero*".

«Ora, anziché scrivere: "immigrati prima della guerra del Veneto", si potrebbe scrivere: "trasferitisi prima della guerra dal Veneto". Analogamente scrivere: "un immigrato calabrese", si potrebbe scrivere con più semplicità e signorilità e col risparmio di una parola: "un calabrese", ovvero "un siciliano", se non addirittura "un cosentino", "un palermitano".

«Le pongo tu che capitando fra le mani dei nostri nipoti nel 2000 una copia attuale de "*La Stampa*" essi esclamerebbero: "Ma guarda! Nell'anno 1966 gli italiani, mentre con i tedeschi ed i francesi parlavano entusiasti di Europa Unita, si chiamavano tra loro 'immigrati' ed 'emigrati'. E dire che il territorio italiano è piccolo quasi come quello dell'Uganda, quattro volte più piccolo dell'Etiopia, la trecentesima parte appena della Cina. Poveri nonni!" Cari saluti».

Santi Lauria

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Sono un ragazzo negro che ti scrive sicuro che tu lo salverai. So che il tuo non è un paese razzista e vorrei più di ogni altra cosa al mondo trovare un porto per questa mia povera vita.

«Sono massaggiatore e ho lavorato per la "selezione nazionale del Senegal" ai giochi d'Africa e ora lavoro qui a Parigi ma non posso fare a meno di guardare all'Italia come ad una nuova patria.

«Ho 6 anni di pratica e spero che con la tua voce raggiungerai qualche squadra italiana o cui abbisogni un buon *masseur* o qualsiasi altra organizzazione sportiva o turistica pur di venire in Italia. Ti saluto commosso per il bene che giornalmente fai e ti saluto»

Diallo Camara Céloa
Hôtel de Cluny
8, Rue Victor Cousin
Paris 5e (France)

Una lettrice ci scrive da Pecetto:

«Il giorno 6 ottobre, accompagnata dal mio cane mi sono recata per funghi nei boschi di Pecetto.

«Ad un certo punto lo sento non cane abbaiare; seguendo i suoi latrati, sono giunta ad una scena di crudeltà. Un [illegible] (ancora giovane) giaceva legato ad un albero con un filo di ferro zincato non più lungo di 10 cm. Ormai era agli estremi delle sue forze.

«Dopo non poche difficoltà riuscii a liberarlo da quella incomoda posizione. Non posso descriverti i complimenti che mi ha poi fatto, leccandomi le mani, e facendo lo stesso anche al mio cane, dimostrandoci così la sua gratitudine nei nostri riguardi. Mi ha poi seguita fino alla mia abitazione, gli ha dato da mangiare e da bere. Ora solo a guardarmi mi scodinzola e mi fa feste.

«Non riesco a capacitarmi di chi possa essere tanto disumano nei riguardi di una povera bestiola così indifesa; non posso capire la crudeltà di farla morire di fame, e di sete legata ad un albero. Scusa lo sfogo, grazie per la cortese ospitalità e distinti saluti».

Laura Penna

Madre e i suoi 4 bambini intossicati da una stufa

Alle Casermette: sono in miseria, il padre è in prigione

Drammatico episodio ieri mattina alle Casermette. Nella stanza di un capannone vive miseramente una famiglia di immigrati pugliesi: il padre, Francesco Rana, muratore disoccupato, è da un mese e mezzo in carcere per furto: a casa è rimasta la moglie, Carmela, 30 anni, con i quattro figli di 12, 10, 4 e un anno.

L'altra sera la donna ha scaldato un po' di minestra sulla stufa, poi ha riattizzato il fuoco per mantenere nell'ambiente un minimo di calore. Ma la stufa, per il cattivo tiraggio, ha lentamente riempito la stanza di venefiche esalazioni. Alle 7 la madre si sveglia con un atroce mal di capo. Fa per alzarsi, non ci riesce. Con uno sforzo si trascina alla porta, la spalanca, invoca aiuto. Accorrono i vicini, si aprono le finestre, si fa circolare l'aria.

Un'ambulanza trasporta l'intera famiglia alle Molinette: in un primo tempo le condizioni dei bimbi più piccoli sembrano gravi, poi migliorano.

La storia del giornalismo al «Circolo della stampa»

Inizia oggi il congresso organizzato dalla Stampa Subalpina

Sotto il patronato del Capoluogo Stato si apre oggi alle ore 18, al Circolo della stampa, il V Congresso di storia del giornalismo organizzato dall'Associazione Stampa Subalpina. Tema del convegno il giornalismo italiano dal 1861 al 1870. Sono previste una trentina di relazioni di studiosi italiani ed esteri. Contemporaneamente è stata allestita nei locali del Circolo una mostra di cimeli, periodici, opuscoli e illustrazioni che documentano l'attività giornalistica di quel periodo. Nel corso del convegno, al quale aderiscono l'on. Moro e l'on. Nenni, i ministri Bosco, Corona, Gui, Pastore, Rubinacci, il dott. Agnelli, il prof. Valletta, verranno anche dibattuti i problemi connessi alla redazione di un catalogo nazionale dei periodici.

Giuristi cattolici — All'istituto S. Giuseppe si è svolta ieri la assemblea in preparazione al Convegno nazionale di Milano. Il prof. Grosso ha parlato su «Il compito del giurista nella società in trasformazione».

La preziosa refurtiva di Stupinigi ritorna nelle sale della palazzina

Consegnata alla sovraintendente prof. Gabrielli - Intanto il giovane arrestato continua a sostenere: «Non sapevo che si trattasse di oggetti rubati»

I quadri, orologi e candelabri rubati tre mesi fa nel Castello di Stupinigi e ricuperati martedì dalla Squadra mobile, sono stati consegnati ieri alla professoressa Gabrielli, sovraintendente alle gallerie del Piemonte: nei prossimi giorni torneranno ad occupare i loro posti nell'appartamento del re e di «Madama Reale». I preziosi oggetti non hanno sofferto danni durante le fortunose peregrinazioni.

Proseguono intanto le indagini per identificare i complici del ladro arrestato. Carmine Messina, il giovane sorpreso alla guida dell'autocarro che trasportava la refurtiva, si ostina a protestare la sua innocenza. «Sono stato avvicinato da un uomo che non conosco — dichiara. — Mi ha offerto una grossa somma per guidare il camion, senza fornirmi altre spiegazioni». Gli inquirenti naturalmente non credono al suo racconto: al momento dell'arresto il Messina era con un complice che è riuscito a fuggire. Si tratta della stessa persona che aveva trattato col fiorentino acquirente, un maresciallo della questura di Roma il quale dal tempo del furto ad oggi, è vissuto nella nostra città a contatto con i mercanti d'arte e riuscendo a mimetizzarsi anche nell'ambiente dei ricettatori.

Le indagini sono state lunghe e difficili. Fingendosi commerciante d'arte, il maresciallo ha abitato presso un grande albergo del centro. Viaggiava su una grossa auto straniera (munita di radiotelefono abilmente nascosto) e ha avvicinato i principali ricettatori. A tutti ha lasciato intendere di essere disposto ad acquistare oggetti «di qualunque provenienza». Finalmente, dopo un paziente lavoro, è stato avvicinato da un uomo che gli ha offerto una statuetta rubata. L'ha acquistata senza obiezioni.

Era una «prova»: due giorni dopo il maresciallo riceveva una telefonata da uno sconosciuto che gli dava appuntamento in un bar di Porta Chiusa. Nessuno si è fatto vivo: si trattava di un espediente per accertare in modo definitivo che il cliente era inaspettato. Tranquillizzati, i ladri hanno fissato un secondo appuntamento sulla strada per Como. Questa volta non sono mancati: il maresciallo ha visto la merce, ha riconosciuto la refurtiva rubata a Stupinigi ed ha avvertito per radio gli agenti appostati poco lontano. Poco dopo le autoradio della polizia hanno bloccato il camioncino.

Il 98 per cento del psi vota per l'unificazione

Domenica al Carignano il congresso provinciale socialista

Al Teatro Carignano si svolge domenica alle 10 il congresso provinciale straordinario del psi torinese. La relazione sarà letta dal segretario Salvatore Paonni Seguiranno altri interventi. Al pomeriggio i lavori saranno proseguiti nella sede di corso Palestro 16. E' per il psi il congresso dell'unificazione con il psdi. Nel comunicato della federazione socialista si forniscono alcuni dati: «Il numero dei votanti nei pre-congressi tenuti presso le sezioni del psi, sino a ieri sera, era di 3351, di cui il 98% si è espresso a favore dell'unificazione, lo 0,5 per cento si è astenuto e l'1,5 per cento ha assunto una posizione critica nei riguardi dell'unificazione, avendo però esplicitamente dichiarato di voler restare nelle file del partito una volta avvenuta l'unificazione».

Centro Psicologia del Lavoro — Oggi alle 18, in piazza Castello 29, cerimonia inaugurale e organizzato dall'Istituto di psicologia sociale dell'Università. Parlerà il prof. A. Massucco Costa.

In ribasso la «santa» di Volvera?

Siamo tornati nella casa: poca gente sotto la tettoia con le panche per i pellegrini Diminuiti i clienti nelle pensioni - Aria di crisi, ma i parenti dicono: «E' l'autunno»

Autostrada Milano-Torino, lunedì sera. Un'auto con quattro giovani e una ragazza passa davanti ad un casello. La donna urla e si divincola. Polizia e carabinieri sono mobilitati: l'auto viene bloccata a Settimo. I quattro giovani sono interrogati, dicono che la ragazza è una loro parente, si chiama Natalina Caldara, 33 anni, da Napoli a Milano, dove abitano. Natalina ha dato d'improvviso in escandescenze e la famiglia ha deciso di portarla dalla «santa di Volvera» per farla esorcizzare. Visitata da un medico, è stata ricoverata in una casa di cura.

Il dramma ci ha ricordato la «santa di Volvera». Di lei la cronaca si è già occupata altre volte. Per anni, ogni giorno, davanti alla casa della «santa», ex-contadina, si è ripetuta la stessa scena. Centinaia di persone sofferte sulle panche sotto la tettoia, in attesa del turno. Lungo il muro, una rustica ostetricia da cui pendono dei bastoni. Su ogni bastone, fissati con puntine da disegno, cinque foglietti con il nome dei pellegrini che, in tal modo, chiedono l'appuntamento.

Ai secoli la santa e Maria Scarpegna, una chiamandola con il suo nome si riachia di apparire irriverenti. Ad ogni modo Maria Scarpegna «lavora» dalle 7 del mattino alle 5 del pomeriggio, salvo le domeniche e le altre feste comandate. A sera il cancello della casa (rimessa a nuovo) si chiude. Ma l'opera non è finita: Maria depone il suo diuso sugli indumenti dei malati intrasportabili. Sembra che agisca anche a distanza, telefono.

L'economia di Volvera, paese agricolo, negli ultimi anni è mutata. Parecchie case sono diventate pensioni. Per i pellegrini si sono allestite stanze con cinque o sei letti, perché bisogna aver pazienza e aspettare anche una settimana prima di essere ricevuti. Difficile vedere la «santa». Dei giornalisti non vuole sentir parlare; anime pie raccomandabili. Non esce quasi mai. Quando lo fa è scortata da uno stuolo di parenti che allontanano i curiosi. Trascorre le giornate impanando le mani sui malati e pregando. Per l'incontro c'è ancora chi attende a lungo sotto la tettoia, capolo al maltempo.

Ma sembra che l'afflusso dei pellegrini sia minore di un tempo. Anche per Volvera sono finiti gli anni del «boom». Ci spiegano: «Si tratta di un calo che si ripete ogni anno con la brutta stagione, ma passerà presto». Intanto i letti vuoti e le camere sfitte si fanno numerosi. Che si cominci a dubitare delle virtù di Maria Scapegno? Lungi da noi l'insinuazione. In ogni caso l'ex-contadina potrà sempre vantarsi di aver rivoluzionato la vita di Volvera.

La Cisl protesta contro la direzione della Sagat

Il segretario provinciale della Cisl, Michele Geniale, ed i dipendenti del sindacato dei lavoratori aeroportuali, hanno chiesto al sindaco prof. Grosso e al presidente della Provincia avv. Oberto «di intervenire presso la società Sagat, che gestisce i servizi dell'Aeroporto di Caselle, affinché abbiano a cessare le azioni antisindacali. Tale atteggiamento è grave, trattandosi di una società a partecipazione pubblica».

L'Associazione Mutilati, via S. Donato 58, informa che non ha autorizzato nessuno a riscuotere quote sociali o contributi assistenziali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,5
MINIMA + 14,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 733,3; umidità 75%; cielo coperto, 6 mm di pioggia. Previsioni: nuvolosità variabile, pioggia. Temperatura a Caselle: max. +13,6; min. +11,4; media +13,1

Il dimenticato marchese Dragonetti

Un patriota "borbonico,,

Il marchese Luigi Dragonetti, nato all'Aquila nel 1791, fu uno dei primi patrioti moderati dell'Ottocento; deputato al Parlamento napoletano del 1820, apparve devoto all'idea costituzionale, antiaustriaco, di ottima cultura, e di sano equilibrio. Dopo quel breve periodo di vita costituzionale, si ritirò all'Aquila, sorvegliato dalla polizia: due volte, nel '33 e nel '41, deferito a giudizio, ma senza che si riuscisse a provarlo colpevole di cospirazione.

Confinato a Montecassino, nel '47 a Roma partecipò agli entusiasmi per Pio IX, fu deputato e per un mese ministro degli Esteri nel governo costituzionale napoletano; quindi in carcere, malgrado un'assoluzione non accettata dalla polizia, poi esule a Malta ed a Parigi, rimpatriato nel '60; convinto federalista e costituzionalista vide con dolore la fine del regno di Napoli, e soprattutto le leggi che offendevano la Chiesa; senatore del regno si batté invano perché fosse almeno concesso all'ex-regno quanto possibile di autonomia, Napoli fosse «concapitale»; morì amareggiato sulla soglia degli ottanta anni, avendo visto la fine del potere temporale.

Questa figura di appassionato difensore dei diritti dei popoli, di tenace assertore della confederazione italiana, di costante fedele del regno di Napoli (con Borboni riconciliati alla idea di libertà, o con Savoia, ma che il regno non finisse), di cattolico senza crisi religiose, è messa in piena luce, anche nei suoi innegabili contrasti, nel libro del prof. Cesare Magni, della Università di Milano, *Profilo dragonettiano* (Padova, 1966), e ci dice molto su un uomo il cui nome è noto solo agli studiosi di storia, che fu in stretta relazione con tutti i maggiori esponenti dei vari periodi del Risorgimento: mai mancipio di altri, sempre con forte individualità.

Dalle pagine del Magni emerge anche l'influenza altamente benefica ch'ebbero nel Mezzogiorno i pochi anni dei Napoleonidi, in particolare di Murat. Sono i ricordi di quegli anni che conservano un apporto fattivo, costruttivo e non volto solo a distruggere l'assolutismo, della classe colta meridionale alla unità. (Del pari il ricordo dell'Impero potrà molto nel nord d'Italia; mentre al centro non se mai più vivi quelli del periodo giacobino e repubblicano).

Da queste pagine appare pure l'esaltazione del vecchio regno, l'attaccamento alle sue istituzioni, che già conosciamo attraverso Croce. Questi patrioti meridionali ricordavano che il reame significava quasi la metà d'Italia, la sua capitale l'unica grande città italiana per popolazione paragonabile ad altre capitali europee; che la più nobile pagina del prerisorgimento era il 1799 napoletano, che se l'opera di Gioberti aveva dato il senso della unità, la *Storia del reame* di Colletta non aveva operato meno efficacemente per ispirare l'avversione all'assolutismo, l'amore della libertà. Erano convinti non si potesse rompere ad un tratto una tradizione secolare, sopprimere leggi ed istituti ch'erano frutto di un lento assestamento, che avevano avuto il collaudo di tante esperienze.

Molte constatazioni vere; ma non scorgevano altri fattori che portavano ad escludere la soluzione federalista ed a esigere che l'unificazione dovesse avere un centro più a nord di Napoli.

Tuttavia non può negarsi che l'affrettata unificazione di leggi imposta dalla diffidenza di Cavour non fu benefica, e che nella legislazione ecclesiastica si offese il sentimento cattolico più dell'indispensabile.

La figura di Dragonetti, messa in luce anche nei suoi insanabili contrasti, che la sua calda fede religiosa e politica supera senza poter risolvere, ci mostra una delle molteplici componenti di quello che fu il complesso di sentimenti e d'idee che portò alla unificazione.

A. C. Jemolo

LA TRAGEDIA DELLA CECOSLOVACCHIA: DOPO I NAZISTI, UN FERREO REGIME COMUNISTA

Praga sta uscendo dalle tenebre dello stalinismo ma la vita della città è ancora cupa e pesante

La bellissima capitale era andata decadendo: ora, quasi con frenesia, si lavora a ripristinare il vecchio volto - Molto più lenta ed incerta appare la trasformazione degli istituti e del costume - I consumi alimentari sono abbondanti; tutto il resto rimane livellato nel grigiore - Il paese si è aperto ai turisti stranieri, non ancora alle idee: era il più democratico ed evoluto fra gli Stati dell'Europa orientale - La tristezza e la disperazione degli ultimi trent'anni si è aggiunta all'eredità di una storia tragica - «Signore, abbi pietà di noi», diceva mille anni fa il primo inno nazionale boemo

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, ottobre.

Mai da decenni il tempo è stato così bello a Praga verso la metà di ottobre, si può indugiare all'aperto sulla terrazza del grande albergo sulla Václavské náměstí, la Piazza Venceslao, ad osservare il fiume di gente che scorre continuo nel cuore della capitale cecoslovacca. Attorno ai tavolini stuoli di impeccabili cameriori fanno carosello offrendo i più fini e costosi liquori del mondo; ad ogni macchina che arriva, è un precipitarsi di personale in livrea e guanti bianchi; portiere, impiegati, facchini, accolgono ossequiosi il cliente in quattro o cinque lingue (compreso, spesso, l'italiano); al ristorante, cucina e servizio sono all'altezza di qualsiasi grand hôtel internazionale. A patto di aver prenotato per tempo una delle poche camere disponibili e di essere disposto a spendere, anche il più esigente forestiero non può non compiacersi della ovattata atmosfera nella quale si trova immerso.

Sarà per la valuta pregiata o per antiche simpatie che si risvegliano o per una nuova direttiva politica o per tutti e tre i motivi: sta di fatto che il penetrare in questa «cupa roccaforte dello stalinismo» è divenuto ormai estremamente agevole al visitatore «capitalista». Si può arrivare alla frontiera ceca anche senza un visto di ingresso che viene rilasciato sul posto in pochi minuti; all'aeroporto, i doganieri non mi chiedono di aprire la valigia; e scomparsa l'obbligatoria, come in altri paesi, la denuncia della valuta estera di cui si dispone. Da due o tre anni (un termine di tempo che ricorrerà frequentemente in queste note), il governo ha scoperto l'utilità pratica del turismo ed ha spalancato le porte agli stranieri (un po' meno ai suoi cittadini).

La Cecoslovacchia — dice un vecchio adagio locale — è il cuore geografico d'Europa (vicino a Karlovy Vary hanno eretto un cippo ad indicare il punto preciso); Praga è il cuore della Cecoslovacchia; la Václavské náměstí, il cuore di Praga. L'orgoglio appare più che giustificato per questa che chiamano piazza e che in realtà è un immenso, rettilineo viale in lieve declivio, largo sessanta metri, lungo quasi un chilometro. I palazzi sono di un gradevole primo Novecento; alberghi, negozi, ristoranti, sono i migliori della città; all'estremità alta dominano la mole neorinascimentale del Museo Nazionale e la statua del «buon Re Venceslao» che caracolla nel bronzo; in basso, la strada termina dove cominciano i quartieri più antichi della città dominati dalla rocca di Hradcany.

A nessun'altra comunità al mondo un solo complesso di edifici, come ai cecoslovacchi Hradcany, ricorda, simboleggia, sintetizza, tutta una storia millenaria. La cattedrale di San Vito dalle due svelte guglie è fusa col massiccio palazzo del governo dove il presidente della Repubblica socialista Antonin Novotny lavora negli stessi uffici che videro le ire naziste Heydryck e Frank, il grande Benes ed il vecchio Masaryk, i governatori ed i principi asburgici, ed i re di Boemia o Polonia o Ungheria o, sempre più indietro nei secoli, gli imperatori del Sacro Romano Impero.

Il fascino che per un millennio Praga — la «città d'oro», «dalle cento torri», dalle «duecento chiese» — ha esercitato nel centro Europa si avverte ancora facilmente davanti al continuo accostamento del tardo gotico, del breve stile rinascimentale, dell'esplodere glorioso di un barocco fiammeggiante. Ma con altrettanta immediatezza si comprende il perché questa città dal milione e più di abitanti sia apparsa a tanti visitatori grigia, chiusa, cupa: ogni angolo evoca fantasmi di una storia raramente felice, spesso dolente e sanguinosa. A fermarsi — è un esempio solo — davanti alla splendida quattrocentesca Torre dell'Orologio insieme ai turisti in attesa che scocchino le ore e che sfilino le figurette in pietra dei santi che battono i rintocchi, degli apostoli benedicenti e del gallo che conclude con un incredibile chicchirichì (all'artefice, racconta la guida, cavarono gli occhi e tagliarono le mani perché non ne potesse costruire un altro simile), si ha davanti, con un solo colpo d'occhio, il più tragico dei caleidoscopi.

Domina in piazza della Città Vecchia il monumento a Mastro Giovanni Huss, bruciato vivo; accanto, sul sciciato, mosaici bianchi ricordano il punto esatto dove furono impiccati ventun cèchi dopo la vana resistenza contro gli Asburgo alla Montagna Bianca; a pochi passi, l'antichissimo ghetto ridotto deserto dalla strage nazista di ottantamila ebrei; all'angolo le rovine del vecchio municipio testimoniano dell'ultima ferocia tedesca nel maggio del '45. Ed in fondo ad un rettilineo non c'è più, ma tutti sembrano vederla ancora, quella statua di Stalin, abbattuta sotto Krusciov, simbolo di una sofferenza di un popolo per il quale alla guerra non era seguita la pace.

Anche nel volto esteriore, la capitale era andata decadendo. Dal '39 al '45, i governatori nazisti avevano altre preoccupazioni che quelle di restaurare palazzi; di alcuna cura si dedicarono i comunisti alle prese col problema di rovesciare con la sommossa di strada la democrazia parlamentare e di instaurare il più stalinista dei regimi satelliti (Ricordate la tragedia del 1948? Il febbraio, colpo di Stato e Gottwald al potere; in marzo, suicidio, o assassinio, di Jan Masaryk, ministro degli Esteri e figlio del grande statista; in settembre, morte di quel Benes che tra le due guerre era diventato in patria e nel mondo il simbolo stesso del civile progresso per la prima volta raggiunto nella libertà dai cèchi e dagli slovacchi).

Ora, improvvisamente, si è cambiato rotta, si è deciso che anche il volto di una città è importante, vi si è messi al lavoro in questi ultimi mesi con una frenesia crescente. Non si cammina più nelle strade di Praga, molti scalciati sono all'aria, dovunque sorgono — a centinaia, forse a migliaia — impalcature piene di operai, muratori, restauratori, intenti a rinnovare il gotico ed il barocco di case, palazzi, quartieri interi. A primavera, annunciano orgogliosi i giornali, Praga sarà una città irriconoscibile, tutta bianca («bellissima — mi dice qualcuno alludendo non soltanto alle case — ma meglio ancora se oltre alle facciate trasformeranno le strutture»).

Questa, la città. E la gente? Dal caffè all'aperto del suo albergo, guardo sfilare il fiume ininterrotto di persone che scorre ad ogni ora del giorno nella Piazza Venceslao, ed intanto sfoglio il libro di un giornalista inglese (Sidney Morrel, «I saw the crucifixion») il quale, forse seduto a questo stesso tavolino, descriveva nel '45 la folla pasquale della vigilia della tormenta, le piccole fiorate, i banchi dei salsicciotti caldi, i ristoranti ed i caffè gremiti: «I giovani sono ben vestiti, qui ci sono i migliori sarti d'Europa, Inghilterra a parte. Gli abiti delle donne sono più eleganti di quelli che potete comprare a Londra allo stesso prezzo. La Piazza Venceslao non è mai vuota: tutti sembrano aver piacere a guardarsi tra loro. Nelle edicole, pile di giornali: i cèchi leggono più quotidiani di qualsiasi altro popolo: nove del mattino e dieci del pomeriggio senza contare quelli in tutte le altre lingue».

Qualche fioraio c'è sempre; soprattutto, ci sono sempre i chioschi dove la gente fa la fila per comprarsi i salsicciotti caldi e mangiarseli subito, in piedi, intingendoli nella mostarda ed aiutandosi con una fetta di pane nero. E nei ristoranti, nelle birrerie, nelle bettole, nei caffè, è sempre difficile trovare una sedia libera a qualsiasi ora; ed in qualsiasi posto — in ufficio, in strada, in tram — si vede sempre mangiare (per bere, c'è la splendida birra di questo paese, un po' pericolosa con i suoi dodici o quattordici gradi). Gli specialisti della dietetica possono lamentare il consumo eccessivo di grassi e scarso di vitamine, ma ben nutriti i cecoslovacchi lo sono di sicuro: il loro peso medio, stando a certe statistiche, sarebbe di due chili esatti superiore a quello europeo; ed a guardare la gente per la strada, questa strana rilevazione non sembra infondata.

Ma, salvo a parte, niente è rimasto del quadro tracciato dal collega inglese di quasi trenta anni fa: dove sono i giovani, le donne eleganti di un tempo? Questa che scorre nella Václavské náměstí è una folla grigia fatta di uomini vestiti modestamente (i giovani cercano di distinguersi in peggio, non potendo in meglio, con tenute da esistenzialisti di dieci anni fa), di donne che sembrano in uniforme, tutte infagottate con impermeabilini scuri di plastica (importata dall'Italia). In questo paese, gran produttore ieri come oggi di calzature, nulla fa più piacere, mi dicono, ad una cecoslovacca, del dono di un paio di scarpe straniere.

Pazienza se l'eleganza ha dovuto essere sacrificata sull'altare dell'edificazione socialista: ci sono cose più importanti. E fra queste, mi sembra, i giornali di cui le edicole sono ben fornite: quotidiani in cèco (lingua di nove dei quattordici milioni di abitanti della repubblica), slovacco (quasi quattro milioni di persone), ungherese (mezzo milione), tedesco (centocinquantamila, residuo dei tre milioni di sudeti espulsi alla fine della guerra), polacco (settantamila), ucraino (cinquantamila). Sono giornali poveri, fatti di poche pagine in piccolo formato, e qualitativamente non trovano giudizi benevoli nemmeno nei più amichevoli osservatori.

Ci sono sempre giornali stranieri in vendita per soddisfare la sete di notizie di questa gente che in genere oltre alla propria lingua sa un paio di lingue: è possibile scegliere tra l'Unità o l'Humanité o il Neues Deutschland e qualsiasi organo ufficiale di partito comunista europeo. Ma nient'altro: per la stampa almeno, la cortina in Cecoslovacchia è sempre ferrea; per placare la sete di conoscenza, i rivoli disponibili discendono sempre da una stessa fonte.

Nella Piazza Venceslao dovunque, continuano l'inglese, «tutti sembrano avere piacere a guardarsi l'un l'altro», ora la gente tira via in silenzio, non si sente parlare se non sottovoce, anche i ragazzi bisbigliano piano tra loro. I cèchi — meno, gli slovacchi — sono per natura chiusi, introversi, anche se, per antica civiltà, sanno essere di una squisita cortesia con lo straniero. «Chissà poi perché dovremmo essere allegri», è la conclusione di una seduta a base di una birra che con i suoi quattordici gradi è riuscita a scioglier un poco la lingua. «Basta un'occhiata in alto al Castello, con tutti i suoi fantasmi di bruciati vivi, impiccati o defenestrati, per farci passare la voglia di ridere. Anche oggi dai repertori dei nostri cori, come dal profondo dei nostri cuori non è scomparso il primo inno cèco di mille anni addietro, composto da Sant'Adalberto; si intitola Hospodine, pomiluj ny, Signore, abbi pietà di noi».

«Forse — azzarda scherzando — in alto vi hanno finalmente ascoltato; il regime non ha imboccato la strada del revisionismo, della meno oppressiva centralizzazione, della maggiore autonomia delle unità produttive, del riconoscimento dell'importanza del fattore umano?». Ma a questo punto, birra o no, i cèchi si richiudono prudentemente nel loro silenzio: «Se ne parla molto, si comincia a fare qualcosa, forse si farà di più. Speriamo bene». Nella sua grossolana semplicità, questo giudizio, che cercheremo di analizzare, è giusto: la Cecoslovacchia non è più la «fedele sentinella dello stalinismo», non è mossa lanciata su di una via nuova, ma ha affrontato un travaglio, si muove dopo quasi venti anni di immobilismo. Anche a Praga, come in tutti i paesi socialisti dell'Est, la speranza ha un nome nuovo: revisionismo.

Giovanni Giovannini

La Repubblica Socialista Cecoslovacca ha una superficie di 127.860 kmq (circa due quinti dell'Italia) ed una popolazione di 14 milioni di abitanti. Nove milioni sono i cechi (Boemia e Moravia), quattro gli slovacchi; la minoranza più forte è quella ungherese (più di 500.000), seguita dalla tedesca (ridotta da oltre tre milioni a 150.000 dopo l'espulsione dei sudeti nell'immediato dopoguerra), polacca (70.000), ucraina (50.000). Tra i produttori mondiali, la Cecoslovacchia è al settimo posto per il carbone, all'undicesimo per il ferro, al tredicesimo per il cemento; altra notevole risorsa naturale è il legname delle sue foreste. La industria, di antiche tradizioni, ha una gamma vastissima di prodotti: l'agricoltura, invece, per quanto progredita, non è più sufficiente come nell'anteguerra alla necessità del Paese

Torna a casa dopo sette anni

Il pastore tedesco «Kim» a Pavia con la sua prima padrona, la signora Broglia. Il cane è stato protagonista di una commovente storia: a tre anni era stato ceduto ad un agricoltore ed ora, dopo un'assenza di sette anni, è tornato presso la famiglia che l'aveva allevato. Ha percorso 120 km per ritrovare la vecchia casa (Tel. Ansa)

Dieci opere, famosi interpreti per la stagione lirica torinese

Il cartellone annunciato ieri dal Sindaco - L'apertura il 25 gennaio, con «Don Carlo» diretto da Vittorio Gui - Fra gli spettacoli in programma «Lohengrin» di Wagner, «Il cavaliere della rosa» di Strauss e «Giovanna d'Arco» di Honegger - I lavori per il nuovo teatro Regio riprenderanno in novembre

Dieci spettacoli d'opera, uno di balletto, per un complesso di 84 recite, e una serie di concerti sono il programma della stagione lirica torinese che l'Ente Regio offre al pubblico, nella sede del Teatro Nuovo, dal prossimo gennaio fino a tutto giugno. La stagione è stata non soltanto arricchita nel numero delle rappresentazioni (con uno spettacolo d'opera in più), ma anche anticipata nel tempo. Durerà praticamente cinque mesi, e si aprirà il 25 gennaio, anziché in marzo, come era avvenuto negli anni passati. Gli organizzatori vogliono gradualmente avvicinarsi a quella data del 26 dicembre che costituiva la tradizionale serata d'apertura dell'antico Regio, e che dovrebbe essere ripristinata nei prossimi anni, quando il teatro distrutto dall'incendio del febbraio 1936 sarà finalmente ricostruito, si spera per la stagione 1968-69, quasi certamente entro quella successiva.

Fra poche settimane, prima della fine di novembre, saranno appaltate le strutture portanti del progetto Molfino e Zavelani-Rossi, e si potrà così riprendere la costruzione del nuovo teatro, interrotta dopo la rinuncia all'antico progetto Morbelli-Morozzo della Rocca. La notizia è stata data ieri dal sindaco, prof. Grosso, nel corso della conferenza stampa indetta per annunciare il cartellone, e alla quale hanno preso parte il sovrintendente dell'Ente Regio, Alberto Beni Tedeschi, e il direttore artistico Maurizio Vico.

La stagione si aprirà con *Don Carlo*, una delle opere di Verdi che più hanno stimolato l'attenzione della critica negli ultimi anni, e che manca a Torino dal 1952. La dirigerà Vittorio Gui, che torna per la prima volta in un teatro torinese dopo vent'anni; la regia sarà di Franco Enriquez. Fra gli interpreti Sesto Bruscantini, Ilva Ligabue, Flaviano Labò, Raffaele Arié, Bruno Marangoni, e una giovane promessa della lirica: Franca Mattiucci, vincitrice del concorso di Spoleto 1965.

Anche la seconda opera, pur appartenendo al repertorio classico, non veniva più data a Torino da molto tempo (oltre 35 anni): è la *Norma*, che debutterà il 7 febbraio sotto la direzione di Oliviero De Fabritiis, con la regia di Margherita Wallmann. Accanto alla protagonista, la soprano turca Leyla Gencer, saranno Fiorenza Cossotto, Bruno Prevedi, Ivo Vinco.

Seguiranno alcuni dei lavori di tradizionale richiamo, destinati al più vasto pubblico: *Don Pasquale*, di Donizetti, diretto da Massimo Pradella, con Sesto Bruscantini e Margherita Rinaldi (16 febbraio), *Tosca* di Puccini, diretta da Nino Sanzogno, con Antonietta Stella, Flaviano Labò e Gianglacomo Guelfi (25 febbraio). *Un ballo in maschera* di Verdi, diretto da Franco Capuana, con Carlo Bergonzi e Rita Orlandi Malaspina (14 marzo) e, più avanti, *L'Italiana in Algeri*, di Rossini, diretta da Fernando Previtali, con Anna Maria Rota (20 aprile).

Per il pubblico più esigente, e che desidera spettacoli di maggiore impegno culturale, sono previste due opere in edizione originale, e due novità per Torino. L'11 aprile andrà in scena il *Lohengrin*, con un gruppo di interpreti tedeschi diretti da Lovro von Matacic; il 5 maggio debutterà *Il cavaliere della rosa* di Strauss, sotto la direzione di Peter Maag (per la prima volta nella nostra città in un'opera lirica), con la regia di Ernst Schneider e i cantanti dall'Opera di Vienna. Il *Lohengrin* assicura anche quest'anno la presenza di Wagner nella stagione di Torino, città wagneriana più di ogni altra in Italia: *Il cavaliere della rosa* mancava dal 1923.

Le due novità saranno raggruppate in una sola serata: *L'Arlecchino* di Busoni (nel centenario della nascita dell'autore) e *Giovanna d'Arco al rogo* di Honegger, sul testo di Paul Claudel, che debutteranno la sera del 30 marzo, sotto la direzione di Gianfranco Rivoli, con la regia di Luca Ronconi. Accanto alla compagnia di canto, capeggiata da Nicoletta Panni, vi saranno due popolari attori di prosa, che prêtano le scorse settimane hanno avuto un particolare successo nel loro esordio torinese: Valentina Fortunato sarà Giovanna d'Arco, mentre parte già interpretata da Ingrid Bergman per la famosa «prima» del 1948 al San Carlo; Sergio Fantoni sarà frate Domenico.

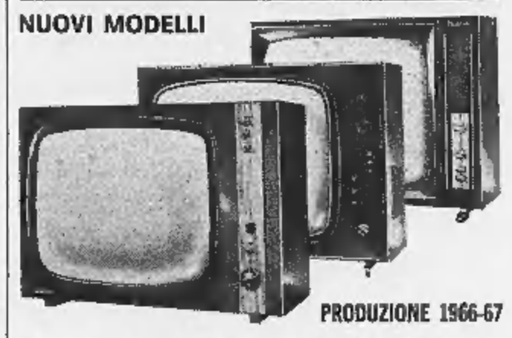
La stagione si chiuderà con un omaggio a Giordano, nel centenario della nascita: il 16 maggio andrà in scena *Fedora*, diretta da Armando Gatto, con Antonietta Stella, Gastone Limarilli e Renato Capecchi. La spettacolo di balletto non è ancora stato definito: sono in corso trattative con un importante complesso internazionale.

g. c.

TELEFAR

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA. IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELESOCCORSO

NUOVI MODELLI



PRODUZIONE 1966-67

TELEVISORE 23" BLINDED STEEL autoprotetto a visione diretta 18 FUNZIONI DI VALVOLE!

COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA U. T. E 2ª C.
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

CON L'OMAGGIO DI UNA RADIO A TRANSISTOR

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONI DI PREZZO

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

CORSO DI TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE

per il miglioramento e il perfezionamento della preparazione di laureati o diplomati di scuole medie superiori e per l'aggiornamento dei quadri aziendali, promosso a Torino e a Milano dall'associazione per:

L'UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI

Il corso prevede le seguenti sezioni specializzate:
- Organizzazione della produzione
- Amministrazione e finanza aziendale
- Marketing
- Direzione del personale

I corsi inizieranno nel prossimo novembre e termineranno nel giugno 1967 con lezioni bi e trisettimanali dalle ore 19 alle ore 20.45

CENTRO DI TORINO - Via Fabro 12, Tel. 553.787
CENTRO DI MILANO - Piazza dei Liberty 4, Tel. 700.382/709.167

Le iscrizioni si ricevono presso le Segreterie dei Centri, alle quali potrà essere richiesto il pieghevole programma.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film di Wyler con Audrey Hepburn

Due *western* all'italiana: «Johnny Yuma», in un Messico di maniera e «Un fiume di dollari», diretto da Carlo Lizzani (sotto pseudonimo)

(Cristallo) — William Wyler è tornato a dirigere Audrey Hepburn, che già tenne a battesimo in «Vacanze romane». Ne è stata occasione questo *Come rubare un milione di dollari e vivere felici*, a colori, che lo sceneggiatore Harry Kurnitz ha derivato un po' prolissamente (due ore sono troppe) da un racconto di George Bradshaw.

Vive a Parigi, in gran reputazione, un collezionista d'opere d'arte, il signor Bonnet, il quale non è altro che un falsificatore delle stesse, educatosi alla scuola del padre e del nonno, abili imitatori e manieristi. Costui si gonfia tanto che accetta l'invito di esporre pubblicamente in una mostra una sua celebrata quanto sconosciuta «Venere del Cellini» (opera di papà Bonnet, raffigurante la sua consorte). Il guaio è che la statuetta viene assicurata per un milione di dollari e deve quindi essere esaminata da un perito che si accorgerà facilmente del falso.

Nicole, la graziosa figlia di Bonnet, corre ai ripari facendosi aiutare da un ladro-gentiluomo (che aveva scoperto una notte in casa sua mentre ronzava intorno a un Van Gogh fasullo) a portar via dal museo, nonostante la vigilanza e i segnali d'allarme, il prezioso pezzo: e questo furto, egregiamente condotto con tecnica mozzafiato, è il pezzo forte del film. Quindi: la statua è affibbiata, per un milione di dollari, a un nababbo che non potrà mai esibirla, perché proveniente da furto: un finalino satirico-moralistico.

Pur mancando dello smalto di «Vacanze romane» e restando a un livello commerciale, *Come rubare ecc.* ha di Wyler, inconfondibilmente, la elegante sveltezza, il gusto compositivo e il tocco spiritoso; oltre al già accennato pezzo di ottima *suspense*. Né la Hepburn ha bisogno di rinnegare il suo solito *cliché* di ingenua maliziosa» per riuscire, una volta ancora, graziosissima. Bravo anche Peter O'Toole con tutti gli altri (Eli Wallach, Hugh Griffith, Charles Boyer).

* *

(Luxe) — *Johnny Yuma* è un altro «western all'italiana», uno dei più corrivi della serie. Una bella e nefanda Samantha con la complicità del fratello uccide il vecchio marito per ereditarne i beni, incolpando del crimine un servitore, fatto poi uccidere da un *killer*.

Johnny, il nipote della vittima, trova il testamento che fa di lui il legittimo erede, e dopo innumeri peripezie smaschera e punisce la coppia di malfattori. Tutto di maniera come il Messico in cui è ambientato, tutto infarcito di violenza gratuita, il film risente d'una regia di tale rilassatezza (specie nella prima parte) da confinare con l'insipienza, oltreché di una recitazione sciagurata. Con Mark Damon, il protagonista, sono coinvolti Lawrence Dobkin, Rosalba Neri, Vannucchi e altri.

l. p.

(Ambrosio) — Il noto regista Carlo Lizzani si firma Lee W. Beaver nei titoli di testa del technicolor-techniscope *Un fiume di dollari*, che s'inserisce nel filone del western all'italiana. E' la storia d'una vendetta perseguita dalla vittima d'un signorotto del West, che al malcapitato protagonista, dopo averlo derubato e tradito, ha ucciso la moglie e rapito il figlio.

Alleatosi a un anziano e misterioso cow boy, il giustiziere, sotto mentite spoglie, si fa assumere dal tiranno assassino, per meglio essere in grado, standogli da presso, di portare a compimento la vendetta.

Il che puntualmente avviene, dato che la sceneggiatura e la regia si sono alleate, senza troppa fatica e originalità, per arrivare all'epilogo secondo schemi a ricette solite.

Così il racconto alterna galoppate e sparatorie, nel solito *saloon* e zuffe all'aria aperta, nonché, senza la prevedibile conclusione, l'abituale razione di morti. Troppi: e perché mai, dato che non era proprio indispensabile gli sceneggiatori han voluto sopprimere anche le due donne impersonate rispettivamente da Nicoletta Machiavelli e Gianna Serra? Come il film, l'interpretazione è scialba: Thomas Hunter è il protagonista.

vice

Il mondo dello spettacolo esprime la solidarietà a De Pirro e a De Biase

Roma, 18 ottobre

(m. b.) La notizia di una istruttoria formale da parte della magistratura su alti funzionari e impresari lirici, incriminati per truffa ai danni dello Stato, ha suscitato una vasta eco nel campo dello spettacolo.

La presidenza dell'Associazione generale italiana dello spettacolo ha espresso la propria solidarietà a De Pirro e a De Biase, in un comunicato, cui hanno aderito anche le associazioni di categoria per i settori del teatro di prosa e della musica.

Hanno sottoscritto il comunicato, firmato dai presidenti dell'Agis Italo Gemini, i nomi più famosi di attori, registi, cantanti, produttori cinematografici.

Dibattito su Moravia — Questa sera al Carignano la recita delle novità di Moravia finirà alle ore 19,30. Al termine dello spettacolo presentato dal Teatro Stabile di Torino, vi sarà un pubblico dibattito al quale parteciperanno Franco Parenti e gli altri interpreti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop e tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenot. per abb. t. 879.342 - 879.343. A fine recita dibattito.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Novità.
Azione: Rivista A. Ceccherini - S. Gabor: 16,15 - 21,15.
Multi: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
OGGI, ore 16
PETER PAN

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corsa al galoppo; Premio Val Maira. Ingresso gratuito.
Al Bagatelle (st. Cavoretto 2) Compl. melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Augustus: 16-21 P. Pisano-G. Negroni
Beat Perla: ore 21 I Ragazzi del Sole e I Romans.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Eden (Pr. Amedeo 20): Musichiere d'oro; orch. Chi-co-cha.
Faro Danza: ore 21 Las Musicians.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Cortesi.
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: 21 Evion's and Fidelity.
Le Roi Dancing: ore 21 The Influence
Moscova Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Piccola Baita (Specchi 65): dame gratis
Principe Danze: ore 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Cabaret «Los Amigos» (t. 341.087): stasera riapertura con D. Martinez, K. Namour, R. Mizar, P. Merazza.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo; canta Rita Arnoldi.

Abaijour (Specchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Specchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Mocc. 422, 687.016: 21
Los Amigos (Un. Soviet, 511, telef. 341.087): riapert. stasera ore 21-1. Funzionerà il mini-ristorante.
Piscina del Sole Gogo Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.686.
Scotch Whisky (Valle S. 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Golto 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

Trocadero
Ore 21
I MAGNIFICI

CABARET
LOS AMIGOS
Stasera «GALA' D'APERTURA»
D. MARTINAZ - K. NAMOUR
R. MIZAR - P. MARAZZA
Prezzi normali - tel. 341.087

danze CLUB 84
Ore 21: REPLICHE SUCCESSO
PATRICK SAMSON GROUP

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il Complesso
MIKE DI LEO
SERATA OMAGGIO alle DAME

BEAT PERLA
Ore 21: GRAN SUCCESSO
I Ragazzi del Sole
e I Romans

SAN GIORGIO
Ristorante - Danze - Valentino
GIPO FARASSINO
il «CANTA TORINO»
Prenotazioni telefono 651.916

«CACCIA AL TESORO»
ST. MICHEL
8 GIORNI A PARIGI
Iscr. Bar Motto, p. Sabotino 8

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

F. Semeria (Matteotti 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galleria di dipinti antichi Zubert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Foglisto (via Mazzini 93): Mario Reviglione; mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-67.
La Bussola (v. Po 9): Mostre pers. di José Ortega. Ore 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a Bruno Saetti.
Martano (c. Battisti 3): Prima europea di Luciano Guarnieri.
Narciso (piazza C. Felice 16): Personaggi di Sol e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Orfane 7 a): Gigi Novaro.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technic. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn. sc.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Piesbette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Luxe: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, R. Neri, L. Vannucchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Metropol: «Sexy nuda» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Requiem per un agente segreto» con S. Granger, O. Bianchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, S. Milo, R. Hoffman, technic. Viet. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. anni 18.
Arlecchino: «La vita agra» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn. scope, Sophia Loren, Cary Grant.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Rita la zanzara» techn. R. Pavone, L. Efrikian, G. Giannini. Apertura ore 10.

Alexandra: «Una splendida canaglia» tec. S. Connery, J. Woodward, V. 14.
Fiamma: «Una splendida canaglia» techn. S. Connery, J. Woodward. Viet. 14.
Fiamma: «Poirot e il caso Amanda» di A. Christie, con Tony Randall, Anita Ekberg.
Gioiello: «Rifiti internazionale» techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.
Hollywood: «Pattuglie anti-gang» con R. Hossein, scope, eastmancolor. Prima visione Torino. Ultimo 22,30.
La Perla: «Pattuglie anti-gang» techn. R. Hossein, R. Pellegrin, I. Occhini.
Multi: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «La sfida viene da Bangkok» tec.
Massima: «Un bikini per Didi» techn. scope, Elke Sommer, Bob Hope.
Orfeo: «Sherlock Holmes notti di terrore» J. Neville, D. Huston, tec. V. 18
Principe: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, col. V. 14.
Statuto: «Un bikini per Didi» techn. scope, Elke Sommer, Bob Hope.

Adriano: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy.
Alfieri: «Dieci in amore» Riv. A. Cecchetti - S. Gabor 16,15-21,15.
Alpi: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, technicolor.
Reginа: «Dell, Gold Foot e il nostro agente 00 1/4» V. Price, technic.

Centrale: «Crescendo per un delitto» technicolor, Apertura ore 10.
Crescenzo: (via A. Avogadro 3, tel. 330.493): «...» venne un uomo». Il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII. Regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «La vergine di cera» e «I gangsters non muoiono nel loro letto». Apertura ore 10.
Olimpia: «Cielo giallo» G. Peck.
Po «Tarzan in India» tec. J. Mahoney
P. Nuova: «Susanna agenzia squillo» e «I quadrato delle violenze» A. 10.
S. Felice: «Il grande corsaro» technicolor, T. Mifune, Makote Sato.
S. Secondo: «Norman astuto poliziotto» Norman Wisdom, Jannifer Jayne.

Della Rosa: «L'uomo che vide il suo cadavere» in technicolor.
Esperia: «Ultime 38 ore» E. M. Saint.
Giardino: «Io la conoscevo bene» con Stefania Sandrelli. Vietato anni 18.
Minilloni: «Addio alle armi» techn. Rock Hudson, Jennifer Jones.
S. Rita: «Segno del coyote» colori. Vinzaglio: «Arizona Colt» in scope, technic. Giuliano Gemma (M. Wood), Fernando Sancho, Corinne Marchand.

America: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Arsilio: «Texas John contro Geronimo» techn. Tom Tryon, D. Hickman.
Eliseo: «Una questione d'onore» in techn. scope, U. Tognazzi, N. Machiavelli, regia L. Zampa. Viet. anni 14. Aperture ore 16; ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «Arizona Colt» techn. G. Gemma, F. Sancho. A. 18; ult. 22,30.

Artisti: «Veneri in collegio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès. Viet. anni 18.
Corallo: «Jugi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor.
Eridania: «I gladiatori» techn. scope. Victor Mature, Susan Hayward.
Oropa: «Giallo a Creta» technicolor.
V. Veneto: «La strada è sporca» techn. sc. R. Hudson, G. Rowlands

Astra: «Texas addio» techn. scope. Franco Nero, C. Kitsch. Viet. 14.
Bernini: «Sapore di miele» con Rita Tushingam. Vietato min. anni 14.
Cibrario: «Papa o muori» H. Nell, e «Uomo della legge» con J. Mc Crea.
Ellos: «Si spogli infermiera».
Esedra: «Attento Gringo ora si spara» scope, J. Taylor.
Massaua: «Colpo grosso ma non troppo» Bouvril L. De Funès, technic.
Odeon: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, J. Pondo, scope.
Sfer: «Arizona Colt» technic. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho

Adua: «Dove la terra scotta» techn. Gary Cooper, Julie London.
Ars (Regio Parco 142, t. 237.730): Apertura domani ore 19 con il film «Lawrence d'Arabia».
Aurora: «Una nave tutta matta» in technicolor, con Robert Walker.
Brancia: «Il mattatore» V. Gassman.
Chatillon: «Pazza credità».
Falchera: «Una nave tutta matta» tec.
Lanteri: «Zorro il pistolero».
Maior: «Un marito per Cinzia» techn. scope, Sophia Loren, Cary Grant.
Nardi: «Terrore nello spazio» technicolor. Vietato minori anni 18.
Nuova Fortuna: «Il massacro dei Sioux» colori, con Joseph Cotten.
Orione: «Aiuto!» I Beatles, techn.
Palermo: «Base Luna chiama Terra» techn. scope, E. Suon, M. Hyer.
Sociale: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Zenith: «Vendetto uomo invisibile».

Bertolli: «Massacro Phantom Hill» col.
Cabiria: «Poi ti sposerò» Catherine Deneuve, Jean-Claude Brialy.
Colosseo: «Pattuglia anti-gang» colori, scope, R. Hossein, R. Pellegrin.
Continental: «Soldati a cavallo» con John Wayne, William Holden, colori.
Flora: «Mondo sexy di notte» technicolor, scope. Vietato min. anni 18.
Ghirlandina: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Thomas Millian.
Italia: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Moderno: «Urlo dei bolidi» e «Oltre ogni limite» Palance, tec. Ap. 15.
Piemonte: «Inno di battaglia» techn. scope, Rock Hudson, M. Hyer.
S. Carlo: «La marcia su Roma» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Specias: «Potenti e dannati» P. Clark, F. Arnoul. Apertura ore 15.

Diana: «Buffalo Bill l'eroe del Far West» scope, technicolor, G. Scott.
Doria: «Lunga notte dell'orrore» tech.
Roma: «Bella terrazza» Newman, tec.
Umbria: «Canaglie Londra» Mitchell.

Alba: «Io uccido, tu uccidi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Africa addio» di G. Jacopetti, technicolor. Vietato anni 14.
Apollo: «Tecnica di un omicidio» tec sc. F. Nero, R. Weber. Vietato 18.
Edera: «Sfida sotto il sole» Ursula Andress, John Derek.
Luce: «Il braccio spezzato della legge» con Peter Sellers.
Lux: «Il braccio spezzato della legge» con Peter Sellers.
Lux: «L'uomo che ride» colori.
Splendor: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, Sidney Poitier.

BEINASCO
Italia: «100.000 dollari per Lassiter» technicolor, Robert Hundar. Viet. 14.

MONCALIERI
Excelsior: «La città nera» C. Huston.

ORBASSANO
Moderno: «Rocco e le sorelle» con Tiberio Murgia, Moira Orfei.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Juventus-Foggia (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: «Teleset»**, cinegiornale.
18,45: **«La scoperta dell'Africa: I secoli della schiavitù»** un programma di Folco Quilici.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica**, a cura di Jacobelli. Conferenza stampa del segretario del pri on. La Malfa.
22 —: **«Gli orari di casa»**, varietà musicale da Salsomaggiore, con Claudio Villa, Fred Bongusto, Nini Rosso, Gene Pitney e altri. Presenta Laura Taventi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Ad ovest di Lano»**, telefilm western della serie «Gli uomini della prateria», con Clint Eastwood.
22,05: **«Zoom»**, settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus. In questo numero un servizio sui giornali femminili.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Papà ha ragione»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La donna di un altro mondo», telefilm; 21,20: Meridiana; 22,10: Recital della cantante israeliana Nebama Hendel.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Il nostro buongiorno; 8,45: Musiche tzigane; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale: Billy Butterfield; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Canta Modugno; 15: Giornale radio; 15,10: Archi in parata; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il tesoro di Oro Preto; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,15: Vi piace il jazz?; 17,35: Orchestra diretta da Ray Conniff; 18,10: Galleria del melodramma: Puccini; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Yves Montand canta Prévert; 21: Tribuna politica: Conferenza stampa del segretario del pri on. La Malfa; 22,15: Concerto del pianista E. Richter: Franck, Liszt; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 8,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,46: Canta Petula Clark; 9,30: Giornale radio; 10,35: V.I.P.: Vuoi intervistare e personaggi; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,06: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Saint-Saëns, Liszt, Albeniz, Strawinsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,36: Piccola fantasia musicale; 17: Canzoni del Festival di Napoli; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il letto e lo specchio» un atto di M. S. Codecasa; 18,30: Giornale radio; 15,35: Classe unica. G. Gullini: L'Archeologia, dall'avventura alla scienza; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Cink; 20,30: Meridiano di Roma; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Incontro con l'opera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 11,15: Pagine operistiche col tenore Di Stefano; 11,55: Compiessi d'archi; 12,55: Un'ora con Milhaud; 14: Concerto sinfonico; 15,10: Musiche di C. Debussy; 16: Rapsodie; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Pergolesi; 18,45: Pagina aperta, attualità culturale; 19,15: Concerto di ogni sera: Fux, Ditterdorf, Schubert; 20,40: Musiche di Richter; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Musiche di F. Waller; 22,15: Il quarto stato della materia: Il plasma.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ditta R.E.L.F. ripara frigo, lavatrici
ermeticamente a fuoco, rapidità e garanzia. Ass. ogni ora. Telefonare 238.361 - 238.990.

Contabilità Audit
Un ottimo impiego interessa frequentando i nostri corsi diurni, preserali e serali di Contabilità Meccanizzata che avranno inizio il 25 ottobre. Istituto Impera, corso San Martino 2, telefono 515 974

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. c. Francia 21) porte a soffietto di tutto, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, lamè. Telefoni 761 471 - 745 121

Siete prossime mamme?
Pensate per tempo al Vostro abbigliamento, abiti, casacche, gonne troverete a prezzi convenienti alla Primula Azzurea, via Pietro Micca 10. Posteggio.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 853.003. Servizio rapido, riparazioni accurate

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15 t. 650571
In legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.445.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la GR.TE.S. Sertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 539 337

Istituto Magda de Lazzari
Sono aperte le iscrizioni tanto nel settore Moda che in quello Culturale Corsi Figurino, Modelliste, Taglio, Confezione, Abiti, Biancheria, Modisteria, Busti, Pelliccerie. Inoltre Scuola Media e Magistrale con recupero anni. Convitto e semiconvitto. Modelli su misura. Programmi a richiesta. Piazza Vittorio Veneto 21, tel. 82.110.

OGGI • ASTOR • OGGI
PER VOI SIGNORE!
PER VOI SIGNORE!
• NEGLI ELEGANTI QUARTIERI DEI FAMOSI ATELIERS DI PARIGI
• NELLA INEDITA CORNICE DEGLI INCANTI TURISTICI PIU' RINOMATI DEL MONDO
• NEI LUOGHI DOVE OGNI DONNA CON IL SUO UOMO VORREBBE ESSERCI
SI SVOLGE LA SORPRENDENTE VICENDA DI
KEN CLARK - DANIELA BIANCHI

MISSIONE SPECIALE
LADY CHAPLIN
(THE LADY CHAPLIN STORY)
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
E' NECESSARIO VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: ore 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15
NON E' VIETATO • E' UN FILM RECORD

OGGI al Cinema TORINO
IL FILM CHE STA OTTENENDO IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO

Rita la Zanzara
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

DA OGGI ECCEZIONALE La Perla - Colosseo - Hollywood
Nuovo! Imprevedibile! Spietato e denso di «suspence»
L'ultima parola ai mitra e alle «calibro 9»
ROBERT HOSSEIN • Techniscope - Eastmancolor
PATTUGLIA ANTI-GANG

del romanzo di AUGUSTE le BRETON
Dialoghi di AUGUSTE le BRETON
Musica di MICHEL MAGNE
con CAROL LEBEL PIERRE CLEMENTI PHILIPPE LEMAIRE JACQUES CASTELOT AMIDOU SIMONE VALERE MICHEL GALABRU
Con la partecipazione straordinaria di ILARIA OCCHINI
Diretto da BERNARD BORDERIE
La «PATTUGLIA ANTI-GANG» è una sceltissima formazione di uomini decisi a tutto, creata dalla polizia francese per la caccia ai gangsters. Questo film è stato realizzato con una evidente cura dei particolari e dell'ambiente e ricostruisce le fasi di una grossa operazione di polizia: l'ultima interpretazione di un folto stuolo di magnifici attori, il dialogo serrato e preciso danno una forte intensità drammatica all'azione, tenendo sempre acceso l'interesse dello spettatore.
E' UN FILM CHE DOVETE VEDERE ED E' CONSIGLIABILE VEDERLO DALL'INIZIO

IN CONTEMPORANEA CON ROMA E MILANO
DA SABATO 22 al METROPOL
RAQUEL WELCH
L'ATTRICE PIU' SEXY D'AMERICA E PIU' FOTOGRAFATA DEL MONDO IN UNA STRAORDINARIA AVVENTURA ATTRAVERSO IL CORPO DI UN UOMO

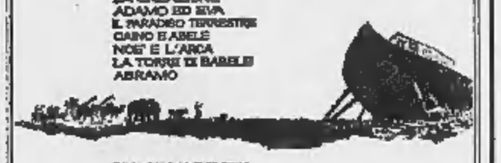
VIAGGIO ALLUCINANTE
con Stephen Boyd • Raquel Welch • Edmond O'Brien
Donald Pleasence • Arthur O'Connell • William Redfield
e Arthur Kennedy • prodotto da Saul David
regia di Richard Fleischer • sceneggiatura di Harry Kleiner
David Duncan Leonard Rosenman
CinemaScope Colore De Luxe

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

DOMANI
RITORNA L'AGENTE 3S3
NELLA SUA PIU' ALLUCINANTE AVVENTURA
al NAZIONALE
GEORGE ARDISSON

inferno A CARACAS
ULTRASCOPE-EASTMANCOLOR

al LUX: TRIONFA IL WESTERN DELL'ANNO
JOHNNY YUMA
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE
Alle gentili signore che interverranno all'ultima spettacolo, sarà offerto, fino ad esaurimento, in omaggio un disco della colonna sonora originale del film.

DOMANI GRANDE PRIMA al CINEMA
REPOSI
**** «LA BIBBIA» E' UN CAPOLAVORO. UN CLASSICO SENZA ETA'. E' UNA MAGNIFICA PRODUZIONE CHE DOVREBBE FAR TESTO NELLA STORIA DEL CINEMA.
(« New York Daily News »)
LA GRANDE AVVENTURA DELL'UOMO DALLE SUE ORIGINI
LA CREAZIONE
ADAMO ED EVA
IL PARADISO TERRESTRE
CAINO E ABELE
NOE' E L'ARCA
LA TORRE DI BABELE
ABRAMO

DINO DE LAURENTIIS presenta
LA BIBBIA
"in principio..."
MICHAEL PARKS LILLA BERGRYD RICHARD HARRIS JOHN HUSTON STEPHEN BOYD GEORGE C. SCOTT AVA GARDNER PETER O'TOOLE GABRIELE FERZETTI ELEONORA ROSSI DRAGO PUPELLA MAGGIO FRANCO NERO GRAZIA MARIA SPINA GABRIELLA PALLOTTA ADRIAN AMENT
DIRETTO DA JOHN HUSTON
FILMATO IN D-150 COLORI DELLA TECHNICOLOR

PREMIATO A TAORMINA CON 4 DAVID DI DONATELLO
MIGLIOR PRODUTTORE: DINO DE LAURENTIIS
MIGLIOR REGISTA: JOHN HUSTON
MIGLIORE SCENOGRAFIA: MARIO CHIARI
MIGLIORE FOTOGRAFIA: GIUSEPPE ROTUNNO
DISTRIBUZIONE DEAR FILM

• DORIA •
FORMIDABILE!

WALT DISNEY
F.B.I. OPERAZIONE GATTO

AUGUSTUS
Si ride a crepapelle con il film più divertente del 1966

L'ARMATA BRANCALEONE

OGGI AL CINEMA
ASTRA
Da uno straordinario racconto un film implacabile, emozionante, violento e selvaggio.

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE
IL PUBBLICO LO HA GIUDICATO IL PIU' BELLO!

SUCCESSO AL CRAVESANA
VIA AVOGADRO 3
HARRY SALTZMAN presenta
FERNANDO OLMI
E VENNE UN UOMO
con VINCENZO LABELLA
Tecnicolor
APERTURA ORE 15

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

OGGI AL CINEMA
• ELISEO
• PRINCIPE
Un grande successo!
La comicità, la bizzarria
Lo scherzo, la poesia
La vita, l'amore
fanno di questo film
il più originale e meraviglioso spettacolo dell'anno
UGO TOGNAZZI

una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni
INGRESSO L. 400

I partiti abbiano il coraggio di parlar chiaro sul divorzio

«Sia il vostro discorso: sì, no. Quel che si dice in più viene dal maligno» - E' un consiglio del Vangelo

Sappiamo bene che la politica è spesso una tattica, e qualche volta un'alta strategia; che non vi si dànno di frequente scontri frontali, ma piuttosto logoranti tiri d'artiglieria (con tanto di «falsi scopi»), muniti trinceramenti, finte manovre, avvolgimenti e conversioni improvvise negli schieramenti contrapposti. Tutto in essa si riduce a un gioco sottile e paziente, come di scherma o di scacchi, e diventa dissimulazione accorta, prudenza diplomatica.

Ma quando si esagera in questa tattica, a un certo momento non ci si raccapezza più; e magari — per continuar nella metafora — i reparti vanno a finire (senza accorgersene?) nel campo avversario; e un senso di stanchezza e di sfiducia si impadronisce dei combattenti, e di chi li sta a guardare.

Così avviene, oggi in Italia, per un problema che pure è giunto ormai alla ribalta della vita politica e parlamentare: quello del divorzio. E' un tema certo scottante, che non può non suscitare controversie, grandi speranze o, all'opposto, timori e riluttanze. Comunque la si pensi in proposito, non è un falso problema, ma un nodo reale del nostro tempo, della nostra società. E' giunto il momento, ci pare, in cui — di fronte a questa irresistibile pressione delle cose, di infiniti casi umani, difficili e spesso angosciosi — tutti dovrebbero prendere posizione, con un po' di coerenza, di sincerità, di coraggio.

Vediamo invece che, per sottrarsi alla battaglia (certamente ardua, e di esito incerto) si ricorre ingegnosamente alle manovre elusive e dilatorie. E' accaduto, di recente, in almeno tre occasioni.

Prima di tutto si è affacciato il dubbio di un contrasto fra una legge ordinaria istitutiva del divorzio e l'art. 7 della Costituzione, in relazione all'art. 34 del Concordato. Non ci sembra un dubbio fondato. Quanto all'art. 34 e alla legge matrimoniale del 1929, il nostro parere (collimante con quello ben più autorevole di A. C. Jemolo) è che il regime del vincolo è regolato interamente dal diritto dello Stato, e che pertanto l'indissolubilità è indipendente dalla forma di celebrazione, civile o canonica.

In ogni caso, riteniamo che con l'art. 7 non si siano affatto «costituzionalizzate» le norme dei Patti lateranensi, e tanto meno quelle che siano in contrasto con le norme e i principi della nostra Costituzione. Nella quale, si ricordi, manca l'affermazione della indissolubilità; e manca proprio perché la Costituente soppresse (sia pure con una lieve maggioranza, e successivamente al voto dell'art. 7) l'aggettivo «indissolubile», col dichiarato proposito di non impegnare il futuro legislatore al principio della indissolubilità.

Non diciamo che la questione sia priva di qualsiasi serietà sul piano giuridico; diciamo solo che ci sembra palese l'intenzione di servirsi della Costituzione per evitare, o almeno rinviare, il problema di fondo, quello del divorzio. Senza contare che, con questa discutibilissima obiezione di incostituzionalità, si rischia di attizzare un dissidio fra lo Stato e la Chiesa, che nessuno può desiderare.

Una seconda e più strana proposta, sempre per tirare in lungo e complicare le cose, è quella del referendum. Si dice: una volta approvata (se sarà approvata) la legge costituzionale istitutiva del divorzio, poiché è presumibile, per non dire certo, che non si sarà raggiunta la maggioranza dei due terzi del Parlamento, la legge verrà sottoposta al referendum previsto dall'art. 138 della Costituzione. Con questo preventivo impegno, potremo essere fin d'ora sicuri di avere in futuro una legge rispondente alla reale volontà dei cittadini.

Intanto, con ciò, si dà per ammesso pacificamente quel che, come abbiamo visto, ci pare legittimo contestare: che cioè ci voglia una legge costituzionale. Ma soprattutto (e non è cosa da poco) la legge sul referendum ancora non esiste, e chi sa quando verrà approvata. E' questo anzi uno dei casi più clamorosi di persistente inadempimento costituzionale. Sicché anche questa manovra si rivela per quello che è: un tentativo maldestro di rinviare alle calende greche, di creare un inciampo dopo l'altro senza aver l'aria di farlo.

Infine, una terza manovra si è delineata in questi giorni: quella di abbinare la discussione del progetto Fortuna sul divorzio al progetto Reale sulla riforma del diritto di famiglia, di ridurre il primo alle dimensioni di un emendamento del secondo. Col risultato certo di aggrovigliare le cose, di favorire le lungaggini, i compromessi, le mercanteggiate rinunce, e con la non infondata speranza di affossare in tal modo la riforma sul divorzio, e, perché no?, forse anche di insabbiare o ritardare la riforma Reale: che, pur con tutti i suoi troppi limiti e le sue cautele, è già un pruno nell'occhio di tanta gente.

Ora, noi vorremmo che, invece di ricorrere a questi espedienti, ciascuno dicesse, senza ambagi e reticenze, quel che pensa del divorzio, o quel che vuole. Tutte le idee sono rispettabili. Si dica pure, se così piace: «Noi, cattolici, pensiamo che la nostra coscienza ci impedisce di accettare un istituto che contrasta con la nostra fede» (anche se, con questa presa di posizione, si finisce per imporre a tutti una propria concezione confessionale, e si confonde un dettame religioso con una legge civile valida per tutti; e anche se è ovvio che rimarrebbe intatta, per la coscienza dei credenti, la possibilità di rifiutare personalmente il divorzio).

Oppure si dica: «Noi non vogliamo suscitare reazioni nella Santa Sede, riaprire ferite ormai cicatrizzate, turbare la pace religiosa, esporci al rischio di denuncia dei Patti» (anche se una tale impostazione catastrofica del problema è proprio quella che potrebbe riaccendere vecchie controversie ormai sopite).

Oppure si dica ancora: «Noi non crediamo che il divorzio, grande o piccolo, sarebbe un rimedio ai mali che pur vediamo, e anzi temiamo che li aggraverebbe» (anche se la realtà quotidiana sembra dimostrare l'apriorismo e l'astrattezza di questo argomento antidivorzista).

Ma si mettano le carte in tavola. Noi non pensiamo che questo sia un tema per il quale possa essere invocata la «disciplina di partito», o tanto meno la solidarietà dei partiti al governo. Ed è altrettanto vero che il divorzio è estraneo al programma della maggioranza di centro-sinistra. Quando sono in gioco questioni di principio, di coscienza, ognuno può e deve rispondere solo per sé. (Nella storia parlamentare di questo dopoguerra, dalla Costituente in poi, abbiamo più di una volta assistito, come nella discussione se il genocidio fosse da considerarsi un delitto politico, al libero esprimersi dei singoli convincimenti, fuori di ogni strettoia di partito). Se c'è una questione che non dovrebbe essere politicizzata, e tanto meno — ci si passi il brutto neologismo — «partitizzata», è proprio quella del divorzio.

Si abbia finalmente il coraggio di parlare chiaro. «Sia il vostro discorso: sì, sì, no, no: quel che si dice in più viene dal maligno». E' un consiglio del Vangelo.

A. Galante Garrone

Il pli ritiene che il divorzio non violi la Costituzione

Roma, 19 ottobre

La direzione centrale, i direttivi e i gruppi parlamentari del pli — è detto in un comunicato — «hanno completato l'esame dei problemi di legittimità costituzionale sollevati dalla proposta Fortuna sul divorzio, sui quali comincia oggi il dibattito nella commissione competente della Camera. Alla luce dei principi generali del diritto pubblico e delle leggi vigenti, e tenuto conto degli elementi di evoluzione e di quelli di stabilità presenti nella realtà psicologica e sociale contemporanea, in Italia, essi sono giunti alle seguenti conclusioni:

1) Il Parlamento italiano ha il potere di regolare a suo giudizio il regime del matrimonio in Italia, compresa la possibilità (che il pli si riserva di valutare ulteriormente nel merito) di sciogliere il matrimonio per cause di obiettiva e valida giustificazione;

2) sia che il tratti del matrimonio civile, sia che il tratti degli effetti civili di quello concordatario, non è necessario — conclude il comunicato — ricorrere alle procedure e alle maggioranze qualificate richieste per modificare le leggi costituzionali ma è sufficiente la legge ordinaria».

Si rivolge a 680 mila soci

Presentato a Torino il programma del Touring

Anche per il 1967 il Touring Club Italiano offre in omaggio ai suoi 680 mila soci una serie di pubblicazioni pratiche ed artistiche, che costituiscono ormai una piacevole e singolare tradizione. A Torino i volumi sono stati presentati ieri, al Circolo della stampa, dal presidente del sodalizio architetto Ferdinando Reggiori.

Ai 450 mila soci adulti (gli altri 150 mila sono ragazzi) il Touring invia un bollettino quindicinale per tenerli al corrente delle iniziative.

Per la collana «Conosci l'Italia», compare l'XI volume: *Il folklore* di Paolo Toschi, ordinario di storia delle tradizioni popolari all'Università di Roma, in collaborazione con Francesco Bonasera e Francesco Alziator. E' un quadro sintetico ma completo delle tradizioni, vita e arti popolari del nostro paese.

Una nuova collana sulle autostrade italiane si apre con una carta in scala: 1:300.000 dell'*Autostrada del Sole*, divisa nei tratti Milano-Bologna, Bologna-Firenze-Roma e Roma-Napoli. Offerta in dono a tutti i soci, si accompagna al volume che nella economica collana «L'Italia in automobile» costituisce una guida rapida ma integrale di paesi e città.

La Dietrich in un «recital» a Londra

«Giovanile e spigliata»: così è apparsa la sessantaquattrenne attrice tedesca ai numerosi ammiratori che l'hanno accolta ieri all'aeroporto londinese. Marlene Dietrich canterà a Londra in uno spettacolo tutto dedicato a lei (Telefoto «A. P.»)

CRONACA TELEVISIVA

Il difficile problema di far ridere con le commedie di cent'anni fa

Ieri «Gavant, Minard e soci»: amabile spettacolo - Stasera «Tribuna politica» e le inchieste di «Zoom»

La riesumazione (ieri, secondo canale) della centenaria commedia francese «Gavant, Minard e soci» di Gondinet ha riproposto ancora una volta il problema della possibile validità dei testi comici del secolo scorso, quei testi — vaudevilles o pochades che fossero — che stando ai cronisti dell'epoca suscitavano nel pubblico parigino autentici parossismi di ilarità.

Perché molte di queste farse celebri portate in televisione (il discorso potrebbe essere esteso, più o meno, al teatro) si sono rivolte in altrettante catastrofi? Perché l'umorismo ogni volta appariva sforzato, stanco, scipito? Perché gli spettatori, anziché ridere o sorridere, sbadigliavano e cambiavano in fretta canale?

Teniamo pure conto che parecchi copioni risultano strettamente legati al loro tempo e che battute esilaranti per la platea di un secolo fa in quanto cariche di allusioni e riferimenti oggi suonano a vuoto; teniamo pure conto che in diversi casi la traduzione italiana decurta gli effetti dell'originale; ma non dimentichiamo che la colpa degli insuccessi è regolarmente andata per nove decimi all'allestimento sbagliato. Ci sono registi che credono di far ridere portando queste pochades su un piano frenetico, all'insegna di un dinamismo aridamente esteriore: caratterizzazioni esasperate, corsette, riverenze da burattini, truccature esagerate, strabuzzamenti d'occhi, urla, voci in falsetto. I risultati sono infallibilmente pietosi. La caricatura della caricatura è un esercizio troppo assurdo per essere accettabile.

La riprova s'è avuta ieri con «Gavant, Minard e soci». Diretto dall'attore Montemurri, ora passato alla regia, lo spettacolo filava spedito e piacevole quando i toni erano moderati (pensiamo alle scene con i personaggi interpretati da Volpi, da Scandurra e da Valeria Valeri); strideva e inciampava solo quando s'intromettevano macchiette straripanti come quella del giovane Terenzio, portata ai limiti estremi laddove una recitazione contenuta sarebbe stata infinitamente più efficace). Comunque ci sembra che il Montemurri abbia nel complesso afferrato il problema: riteniamo che ad una prossima prova eliminerà — e non gli sarà difficile — gli squilibri di impostazione e ci potrà dare una spettacolo omogeneo e tutto divertente. Un «bravo» speciale merita Franco Volpi: ma Volpi è sempre un attore di sicuro affidamento; se gli schiaffassero sulla testa una parrucca e in mano una durlindana sarebbe capace di recitare benissimo anche la tragedia classica.

* *

Un ampio e cordiale ricordo dello scrittore Giuseppe Marotta e una ripresa di colcio intereuropeo sono state le attrazioni del primo canale.

* *

Stasera alle 21 sul canale nazionale per «Tribuna politica» l'on. La Malfa segretario del pri terrà una conferenza stampa. Seguirà una delle tante e ormai consuete trasmissioni di carattere canoro-turistico realizzate durante l'estate: stavolta lo sfondo è Salsomaggiore e parteciperanno i soliti cantanti, da Claudio Villa a Gene Pitney.

Il secondo canale presenterà un telefilm della modesta serie western «Gli uomini della prateria»; alle 22 andrà in onda la rassegna culturale «Zoom» che dovrebbe essere il pezzo forte della serata.

Ricordiamo che nel pomeriggio alle 18,45 vi sarà la replica della terza puntata del documentario «La scoperta dell'Africa» di Folco Quilici.

* *

Furio Colombo, autore dell'ottima inchiesta «Dentro l'America», curerà dal prossimo numero la rubrica «Prima pagina»; il prossimo numero sarà il trentaduesimo e avrà per titolo Quell'ottobre del '56; un reportage di Aldo Rizza in cui sarà rievocato il drammatico periodo della rivolta in Ungheria e della guerra di Suez, crisi gravissima che sembrò spingere il mondo nel baratro di un nuovo, spaventoso conflitto generale.

Sabato alle 22,15 sul canale nazionale potremo assistere al servizio «Auto e scienza»: obiettivo sicurezza»: sarà una storia dei tentativi e delle effettive realizzazioni per rendere le automobili più efficienti e meno vulnerabili: interverranno l'ing. Giacosa della Fiat, il prof. Margaria e il prof. Medici.

u. bz.

I concerti beethoveniani conclusi dal pianista Gulda

Venuto tante e tante volte a Torino, il pianista Friedrich Gulda è tornato iersera nel Conservatorio per terminare il ciclo delle sonate di Beethoven promosso dall'Unione musicale. Gli ne toccarono quattro delle più belle e varie e perlino popolari: la *Patetica*, l'op. 25, *Gli addii* e la *Hammer-Klavier*.

Qualche uditore, ricordando iersera che nel concerto dell'anno scorso il Gulda aveva presentato fra musiche normalmente eseguite in sedi culturali alcune sue composizioni di maniera jazzistica, nuovamente commentava il curioso di sapere se il Gulda tuttora pratichi quella maniera, e quando e perché. Domande, queste, e interessamento giustificati dall'alta personalità del pianista, e dall'ambigua valutazione usuale dei modi jazzistici, modi peculiari, sia degli elementi formale composizione, sia dell'strumentazione, sia dell'esecuzione; ed incerta è infine la qualifica di «musica leggera», opposta a quella di *E. Musik*, come dicono in Germania, cioè *Ernste Musik*, musica seria.

Per la questione, in generale, è ovvio rispondere che le persone esperte e di buon senso, professino o no la critica, non giudicano un'opera secondo la sua tecnica costituzione e la presunta finalità e la novità apparenta, ecc., ma cercano i requisiti artistici costanti in ogni opera d'arte, comunque o in qualsiasi tempo fatta. Se un pezzo jazzistico, d'autore dichiarato o anonimo, improvvisato (veramente improvvisato) o meditato, ha appunto i requisiti delle opere che son stimate d'arte, deve esser pregiato. A questi criteri andrebbero riferite, una per una, anche le composizioni del Gulda.

In quanto alla iscrizione delle composizioni jazzistiche nel repertorio guldiano e alla pubblica esecuzione, si apprenda dalle speciali pubblicazioni in lingua tedesca che egli, istituita una piccola orchestra da jazz, continua una *tournée* europea, e non perciò rinuncia ai grandi della tastiera. L'improvvisazione alla maniera jazzistica e la singolare collaborazione strumentale gli sono utili, dice, come diversivo del gusto dalla «classica» area, come piacere del proprio libero fantasticare. E chi vorrebbe impedirgli un siffatto svago? Resta da vedere quel che fa, non tecnicamente, ma spiritualmente.

Intanto ci siamo rigoduti iersera le stupende Sonate di Beethoven e quell'interpretazione del Gulda, così varia, sottile, penetrante, quell'esecuzione raffinata e talvolta violenta, già tante volte descritta. E sempre tanto calorosamente applaudita.

a. d. c.

Favorevole al divorzio il presidente della Commissione costituzionale

L'on. Ballardini, socialista, osserva che la Costituzione parla di unità e di stabilità della famiglia, non di indissolubilità del matrimonio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre

La commissione Affari costituzionali ha iniziato l'esame sul progetto di divorzio presentato dall'on. Fortuna, e il presidente, on. Ballardini (psi), nella sua relazione introduttiva ha affermato che non può essere considerata in contrasto con la Costituzione, perché non viola i Patti Lateranensi, una legge che introducesse la possibilità di sciogliere il matrimonio.

Il progetto, ricordiamo, chiede che sia concesso il divorzio in questi casi: condanna infamante di uno dei due coniugi, separazione di fatto non inferiore a 5 anni, scioglimento di matrimonio ottenuto all'estero dal coniuge straniero.

Nella relazione di questa mattina alla commissione Affari costituzionali, l'on. Ballardini ha osservato che nella Costituzione non si fa alcun riferimento ad una eventuale indissolubilità del matrimonio. Secondo la Costituzione, *«la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio»*, e *«il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare»*. I concetti di «società naturale» e di «unità familiare» — per l'on. Ballardini — non possono essere considerati equivalenti al concetto di «indissolubilità».

L'on. Ballardini ha poi respinto la obiezione dei democristiani, i quali sostengono che ammettere il divorzio per i matrimoni celebrati con rito civile e negarlo per i matrimoni concordatari significherebbe violare la Costituzione perché porrebbe i cittadini in posizione diversa dinanzi alla legge.

«Il concetto di uguaglianza — ha detto — di cui all'art. 3 della Costituzione, non va infatti inteso in senso formale, bensì in senso sostanziale, per cui la vera uguaglianza non è quella che si realizza con trattamenti eguali per situazioni disuguali, bensì quella che, tenendo conto della multiforme disuguaglianza della realtà, non escludo si possa regolare in modo diverso situazioni diverse. Tanto che, in considerazione appunto del diverso credo religioso dei cittadini, è perfettamente rispettosa dell'art. 3 della Costituzione la legislazione ora vigente, che consente di optare per il matrimonio concordatario o per quello civile».

Il Concordato, ha proseguito l'on. Ballardini, stabilisce che lo Stato italiano riconosce effetti civili al matrimonio religioso, ma *«ha lasciato intatta la competenza dello Stato in merito agli effetti civili del matrimonio ed il regime familiare previsto dal Concordato è caratterizzato da una completa autonomia del vincolo civile rispetto a quello canonico, seppure fra loro collegati»*. Se, infatti, il sacerdote celebrante per un errore non trasmette la notizia delle nozze all'ufficiale di stato civile, il matrimonio per lo Stato italiano non ha alcuna validità giuridica.

A conclusione del suo intervento, dopo avere ricordato il parere di Carlo Arturo Jemolo il quale ha sempre sostenuto che *«non c'è un solo dato che possa essere invocato a dimostrare che lo Stato si sia impegnato verso la Chiesa o sia legato dal Concordato o dalla Costituzione a mantenere indissolubili i matrimoni contratti in forma religiosa»*, ha invitato la commissione ad affermare che una eventuale legge sul divorzio non è incostituzionale se viene adottata con il sistema previsto per le leggi ordinarie.

La discussione è stata rinviata a venerdì. La Commissione è composta da 18 democristiani, 12 comunisti, 4 socialisti, 2 socialproletari, 2 socialdemocratici, 2 liberali, 2 missini, un deputato del pdium, on. D'Amore; uno del gruppo misto, l'altoatesino on. Dietl. E' nota l'opinione contraria dei democristiani e dei missini (almeno in questo senso si è espressa, a suo tempo, la giunta esecutiva).

g. g.

Il Nobel della fisica Emilio Segrè aprirà i «Venerdì letterari» a Torino

Quattordici conferenze - L'apertura il 25 novembre - Fra i primi oratori l'economista sovietico Liberman e il romanziere Michel Butor

(g. c.) Emilio Segrè, premio Nobel 1959 per la fisica, già collaboratore di Fermi nelle ricerche sui neutroni, e oggi conosciuto come uno dei più importanti studiosi della fissione dell'atomo operanti in America, sarà a Torino il prossimo 25 novembre. Inaugurerà al Teatro Carignano il nuovo ciclo dei «Venerdì letterari» dell'Aci parlando su *«La fisica del secolo XX»*.

Il programma comprende 14 conferenze, affidate a personalità di primo piano nel campo della cultura.

Una settimana dopo Segrè, il 2 dicembre, sarà a Torino un altro personaggio di straordinario interesse: il russo Evsei Liberman, l'uomo che negli ultimi anni ha rivoluzionato l'economia sovietica inserendo, negli antichi schemi marxisti, il principio del profitto aziendale e dei prezzi di mercato. Delle sue ricerche e dei suoi risultati egli darà notizia al pubblico italiano, in una conferenza dal titolo *«Nuova riforma economica nell'Unione Sovietica»*. E, subito dopo Liberman, avremo Michel Butor, uno dei capifila del *nouveau roman* francese (9 dicembre).

Il calendario dell'anno annuncia altri tre romanzieri, Alberto Moravia il 24 febbraio parlerà su *«La chincaglieria a teatro»*, discussione sul teatro moderno da Cechov ad oggi. Libero Bigiaretti, recente vincitore di un importante premio con «Le indulgenze», un'opera di sottile polemica contro la società letteraria italiana, discuterà dello *«Scrittore nella società contemporanea»* (10 marzo). Gianna Manzini verrà il 14 aprile a parlare su *«La morte del paesaggio nella narrativa contemporanea»*. Un quarto scrittore, dell'ultima generazione, Furio Colombo, conosciuto anche al pubblico televisivo per la sua inchiesta sugli Stati Uniti, tratterà un tema più scottante: *«Violenza e non violenza e giovani americani»* (17 febbraio).

In campo artistico, Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, annuncia una conferenza dal titolo *«Lettere al direttore»* (3 marzo), che dovrebbe contenere molti elementi di denuncia; Massimo Pallottino, il più autorevole etruscologo d'Italia, parlerà su *«L'archeologia di fronte agli interessi del pubblico, della cultura e della scienza»* (7 aprile). Ma il discorso che prevedibilmente susciterà le maggiori discussioni, sarà quello di Antonio Cederna, da anni implacabile accusatore degli abusi urbanistici che vengono compiuti nel nostro paese. Il titolo della sua conferenza parla già chiaro: *«La distruzione d'Italia: fatti, responsabilità, rimedi»*. Altrettanto polemico, in altro campo, dovrebbe essere l'intervento di Michele Pantaleone, l'ex deputato siciliano che da anni dedica la sua attenzione al problema della mafia: *«Gangsterismo, mafia e droga»* (27 gennaio).

Due conferenze saranno dedicate a temi di pensiero. Luigi Pareyson, ordinario di filosofia teoretica all'Università di Torino, farà un *«Elogio della filosofia»* (10 febbraio); Cornelio Fabro, che lo scorso anno aveva già iniziato un nuovo discorso di problematica religiosa parlando sulla positività dell'ateismo, tornerà quest'anno per parlare sulla *«Crisi della religiosità contemporanea»* (13 gennaio). Ancora un argomento religioso, ma di attualità più diretta, sarà discusso in una conferenza-dialogo fra due esponenti di confessioni diverse: il 31 marzo il teologo svizzero Johannes Feiner, consultore del Segretariato per l'unione dei cristiani, e lo studioso protestante Heinrich Ott, allievo del grande Karl Barth, parleranno insieme, in lingua italiana su *«La situazione attuale della cristianità e il dialogo cattolico-protestante»*.

Tutte le conferenze saranno ripetute, come gli scorsi anni, a Genova, a Milano, a Roma, e per la prima volta da quest'anno, anche a Bari.

collezione Nuovi Scrittori Stranieri
traduzione di Ettore Capriolo
400 pagine lire 2.600
Arnoldo Mondadori Editore

NORMAN MAILER
UN SOGNO AMERICANO

le ore intense, frementi, furiose
di Stephen Rojack
campione del sesso
eroe della violenza
glorioso, sconcertante profeta
di una nuova legge di vita

Unione Musicale
inaugurazione di serie pari
(in collaborazione con la Rai)
AUDITORIUM
sabato 22 ottobre
ore 21.15 precise

FILARMONICA
di
LENINGRADO
diretta da
Evghenij Mravinski

Nell'abbonamento sono compresi altri (Sviatoslav Richter, Menuhin, Cziffra, Casadesus, Firkusny, Janigro, Gazzelloni, Accardo, i Solisti della Filarmonica di Berlino, l'Orchestra da Camera di Praga, i Solisti Veneti, il Quartetto Amadeus, il Melos Ensemble, i Concerti Brandenburghesi di Bach, sette concerti organistici bachiani).
Abbonamenti e biglietti presso l'Unione Musicale, p. Castello 29
Telef. 544.523 ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30

MERVING Girl

Per le serate eleganti delle più giovani, tunichetta in morbido laminato.
(Modello MERVING GIRL, via Cavour 17, Torino)

COMUNICATO PER DIRIGENTI D'AZIENDA
Molteplici sono i pericoli che insidiano l'attività industriale nella organizzazione e nel suo rendimento: assunzioni non sufficientemente controllate, sottrazioni di formule e di materiali, concorrenze illecite, infedeltà del personale, ecc. MAURIZIO EMMA, solentilmente attrezzato, con i suoi detectives specializzati, risolve con la massima riservatezza, ogni difficoltà.
NUOVITALIA - Via Pio V 20 - Tel. 682.110 - 652.870 - 682.182 - TORINO

Aronal
VITAMINICO
il
DENTIFRICIO
che protegge
ANCHE
le gengive
PER TUTTI e in modo particolare
PER CHI HA GENGIVE DELICATE
PER SOFFERENTI DI PIORREA
GENGIVITI - GENGIVORRAGIE
PER GESTANTI
PER BAMBINI
STAB. FARMAC. GABA S. A. - BASILEA (SVIZZERA)
Ist. per l'Odon. LIFE M. ITE - GENOVA

Una delle grandi pentole di cottura nel reparto del Doppio Brodo Star e del Gran Ragú, nello Stabilimento Star di Agrate Brianza-Milano.

È solo piú grande...
ma è brava come la pentola di casa vostra

E' una delle pentole della cucina Star. Ognuna di queste pentole è affidata a un cuoco, a un cuoco di grande esperienza che segue con scrupolo le ricette preparate dagli esperti di cucina della Star. Questi cuochi ci mettono la stessa cura di ogni buona massaia. Le dosi sono maggiori, come per una grande famiglia nei giorni di festa, e la cucina è ancora piú ricca di sapore e di sostanza.
Anche a questi cuochi va il merito della qualità dei prodotti Star. Quei prodotti che voi, tutti i giorni, potete avere sulla vostra tavola; quei prodotti che voi tutti i giorni potete giudicare.

STAR
Prodotti migliori per una cucina migliore

Gli stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle piú ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle piú efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1.040 automezzi, arrivano a piú di 200.000 negozi in tutta Italia.

STABILIMENTI: AGRATE BRIANZA (Milano) - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - PORTOGALLO, Lisbona - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, San Sebastian.

La città si sforza di ritrovare la sua civile vita

Angoscia ad Acqui per un nuovo nubifragio Sgombrate altre case; i sinistrati sono 400

Ieri è piovuto per quattro ore: l'incubo di una alluvione è cessato soltanto alle 16 - Gli sfollati sono la gente più modesta (operai, pensionati, ambulanti) ed il loro numero tende ad aumentare: adesso sono ospitati in alberghi e pensioni - Trecento commercianti hanno perduto quasi tutto - Al Consiglio comunale (riunito a lume di candela) l'assemblea chiede una «legge speciale» per Acqui - Il sindaco annuncia che farà requisire gli alloggi vuoti per i senzatetto e fisserà equi canoni d'affitto - La tenacia e l'orgoglio dei cittadini dànno i primi frutti: tre linee ferroviarie su quattro riattivate; oggi 2200 studenti tornano a scuola; 15 mila persone vaccinate contro il tifo; la fognatura riparata, l'acqua tornata potabile

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 19 ottobre.

Sconvolta quattro notti fa dal diluvio, Acqui è stata oggi flagellata per quattro ore dalla pioggia. L'incubo di una nuova alluvione, poi è tornato il sereno. Ma la città è uscita da questa grande paura stranita, sentendo tutta la fatica di quattro giorni vissuti cercando di salvare qualcosa dal fango e dall'acqua. C'è chi sta perdendo coraggio e voglia di lottare. Nasce la sfiducia, si diffonde il timore di sentirsi soli e abbandonati nell'immane disastro. Viene sera e non c'è luce nelle strade e nelle case. Nel buio, l'angoscia è maggiore. In Municipio la seduta straordinaria del Consiglio avviene al lume delle candele.

Oggi ha incominciato a piovere verso mezzogiorno, quando tutti stavano ancora svuotando negozi, alloggi e cantine dal fango e dall'acqua. Un'ora d'acqua, c'è stata una schiarita, poi è ripreso a piovere fino alle 16.

Il pericolo è stato grave, perché la terra dei colli alle spalle della città è inzuppata e non assorbe più acqua, la quale si riversa nei canali che alimentano il Medrio, il torrente che attraversa Acqui. Ma ora il Medrio è ostruito da fango, macigni e detriti. E anche le fognature sono intasate da tonnellate di fango e non possono più ricevere una sola goccia d'acqua. Altre due o tre ore di pioggia, oggi, avrebbero nuovamente allagato la città con conseguenze imprevedibili.

Per scongiurare questa minaccia, si lavora senza respiro. La città è stata divisa in sei zone, affidate a imprese private che con l'aiuto di cinquecento carabinieri, pompieri e artiglieri spalano il fango e svuotano cantine, negozi, magazzini, fabbriche e alloggi allagati.

Dopo il lavoro di prosciugamento e di sfangamento, si accerterà la stabilità delle case. Anzi, questo accertamento è già in atto e oggi altri edifici (uno in corso Roma, un altro nella zona del Tiro a segno) sono stati sgomberati perché pericolanti. Le vecchie case della città hanno le fondazioni in pietrame e terra: l'acqua che da quattro giorni riempie le cantine ha roso queste fondamenta.

I senzatetto sono ora circa quattrocento. Sono quasi tutti sfollati dalle case di via Crispi, che è la zona più povera della città. Sono pensionati, venditori ambulanti, piccoli negozianti, famiglie di operai con cinque o più figli. L'Eca, che sta facendo un buon lavoro, ha sistemato un centinaio di senzatetto in alberghi e pensioni. Gli altri sono ospiti di parenti o di gente generosa. Ma queste sistemazioni non potranno durare molto. Inoltre, la maggior parte degli sfollati non possiedono più nulla, essendo fuggiti dalle case durante il diluvio senza aver tempo di portare via nulla.

Il presidente della Croce Rossa di Torino, prof. Pettinati, ha inviato ai sinistrati di Acqui un camion di indumenti, scarpe, coperte e cinquanta letti. Da quattro giorni alla sede dell'Eca vi è una sfilata di gente che porta vestiti, scarpe, stufette, pentole, piatti, tutto quello che serve per vivere.

Le grandi catastrofi mettono in evidenza il meglio e il peggio della gente. Si vedono mani tese e slanci di altruismo; si vedono anche miserabili tentativi di sfruttare la situazione. Il Sindaco ci dice accorato che vi sono padroni di casa i quali hanno aumentato da domenica la pigione degli alloggi vuoti. C'è chi ha mantenuto lo stesso prezzo, altri l'hanno addirittura abbassato; c'è chi non intende più affittare, ma vendere. «*Se sarà necessario* — così ha aggiunto il sindaco — *faremo requisizioni e stabiliremo prezzi equi*».

Acqui si sforza di ritrovare il suo ritmo di vita. Domani 2200 scolari e studenti ritorneranno a scuola. Parecchi negozi hanno riaperto: vendono le poche cose recuperate, qualcuno ha cassa d'imballaggio invece del bancone. L'acqua è potabile, ma pessima perché ha un'alta percentuale di cloro. Il pericolo di un'epidemia sembra scongiurato: 15 mila persone sono state vaccinate contro il tifo; cantine e magazzini sono stati disinfettati con la formalina, la fognatura, che era rotta in alcuni punti, è stata riparata e domani sarà liberata dal fango. Da oggi alle 16 funzionano tutte le linee ferroviarie, eccetto quella per Asti.

Si è fatto molto, più di quanto si riteneva possibile in quattro giorni. Ma molto resta da fare. E c'è una disastrosa situazione economica che Acqui da sola non può risolvere. Si è detto di 400 sfollati e questo numero rischia di aumentare. C'è da dire anche che 3-400 negozianti hanno perso gran parte o tutta la merce che avevano nelle botteghe e nei magazzini. Parecchi di loro sono rovinati. Ci sono artigiani e piccoli industriali in condizioni disperate. Si è reso conto del loro dramma l'on. Giolitti che oggi ha fatto il giro della zona colpita. Non ha fatto promesse, non poteva farne; ha detto che una forma possibile di aiuti sarebbe un credito a lunga scadenza con tassi minimi.

La seduta straordinaria del Consiglio comunale è durata dalle 18,30 alle 22. Hanno parlato il sindaco, i capigruppo, c'è stato qualche rilievo dell'opposizione, ma contenuto. Consiglieri infangati, sfiniti (anche loro hanno negozi e case allagate e piene di fango da svuotare) che parlavano della rovina della loro città con voce di pianto. E' andata via la luce, si è continuato al lume delle candele e i volti erano lividi.

Una città con un bilancio ordinario di 600 milioni (e che vantava di essere in pareggio) deve affrontare un disastro valutato 12 e più miliardi. E' indispensabile e urgente un aiuto per sopravvivere. E' stato perciò approvato all'unanimità l'ordine del giorno che chiede «*l'immediata adozione, con procedura d'urgenza, di una legge speciale per un pronto e totale risarcimento di tutti i danni subiti dalla popolazione, dal Comune e dagli altri enti pubblici, mediante un adeguato stanziamento di contributi a fondo perduto*».

Durante la seduta è stato affrontato anche il problema degli alloggi. E' stato penoso dover rilevare che c'è chi intende approfittare della situazione. Si è proposto di requisire gli alloggi sfitti e stabilire un prezzo ragionevole. E' probabile che domani venga emessa l'ordinanza.

Alle 21, al cinema Ariston si è tenuta l'assemblea dei commercianti. Vi erano 350 persone, presiedeva il presidente dell'associazione cav. Cazzulini. E' stata una riunione molto civile, tanto più se si considera che la maggior parte degli intervenuti erano negozianti rovinati.

«*Vogliamo lavorare* — è stato il senso di quasi tutti gli interventi. — *Non chiediamo la carità, ma la possibilità di riprendere fiato ricostruendo le scorte e le attrezzature*». Per questo si chiedono mutui senza interesse o a condizione di favore.

Luciano Curino

Davanti ad una casa devastata dall'alluvione ad Acqui, le masserizie di una famiglia senza tetto (f. Moisio)

Altri lettori ci hanno inviato offerte per le famiglie più colpite dagli allagamenti ad Acqui:

In memoria del compianto Cav. del Lavoro Giuseppe Ratti L. 100.000; Cavallotti Alba 20.000; E. R. 20.000; Cav. Casale Giovanni pensionato in suffragio della signora Ivaldi Natalina in Casale 10.000; Baba e Mimì 1000; V. G. 1000; In memoria di Vittorio e Francesco Jano 10.000; Famiglia Orefice 5000; Insegnante e alunni classe 1ª maschile della Scuola Elementare Teresa Gromo Cridis di Biella 7055; Ravera Francesco 5000; N. N. 7000; Ditta «Mon Caprice» Torino 5000.

Totale L. 191.055; Totale precedente 162.000; Totale generale L. 353.055.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi oltre i 2500 metri. Sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare in temporanea accentuazione. Possibilità di piogge locali. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	15	Pescara	10	23
Bolzano	10	15	L'Aquila	6	20
Trento	11	14	Roma	10	24
Verona	14	17	Campob.	12	18
Trieste	15	21	Bari	15	22
Venezia	13	21	Napoli	12	22
Milano	14	15	Potenza	11	17
Genova	14	19	Catanz.	15	20
Bologna	13	22	Reggio C.	15	24
Firenze	9	23	Messina	19	24
Pisa	13	22	Palermo	17	24
Ancona	16	22	Catania	13	26
Perugia	11	18	Cagliari	14	25

Un'alluvione si abbatte su Coazze con una fiumana di fango e pietre

In poche ore le vie della cittadina si sono trasformate in torrenti, i campi in laghi Le fognature sono scoppiate aprendo squarci nel piano stradale - Decine di cantine allagate - Le frazioni isolate dalle frane cadute durante il nubifragio

(Nostro servizio particolare)

Coazze, 19 ottobre.

L'abitato di Coazze è stato investito questa mattina da un nubifragio di violenza mai vista a memoria d'uomo. L'eccezionale perturbazione atmosferica ha colpito una fascia di circa sei chilometri per dieci che si allungava dal fondovalle fin sulla cresta del monte Bione che fa da spartiacque tra la valle del Sangone e la Val di Susa. Ci sono state frane, allagamenti, strade sconvolte, ma nessuna vittima. «La nostra fortuna — dice il sindaco Leo Giorcelli — è stata quella di avere tutte le strade in pendenza. L'acqua è venuta con irruenza ma se ne è anche andata. Il fiume che scendeva giù per la discesa di viale Italia, tanto per fare un esempio, aveva un'altezza di mezzo metro. Se Coazze fosse stata sul piano non so come avremmo fatto a salvarci».

Nella notte era caduta una pioggerella lenta e sottile, proprio autunnale. Poi, all'alba, le condizioni atmosferiche sono mutate. Sembrava d'essere in estate: tuoni, lampi, nuvole nere e grosse che si accumulavano proprio sulla zona di Coazze. Racconta la guardia Aldo Cordero: «Alle sei e mezzo avrebbe dovuto esserci già luce e invece faceva ancora buio pesto per tutte le nuvole che erano ammassate sopra di noi. Alle 6,40, quasi di colpo il cielo ha incominciato a buttar giù una pioggia così violenta da sembrare il finimondo. Se si volesse fare un esempio di come pioveva bisognerebbe vuotare a terra un secchio d'acqua e immaginare che dappertutto e in continuità la pioggia cadesse in quel modo».

E' andata avanti così per circa due ore e mezzo, fino alle 9. Tutta la zona era paralizzata: dopo la partenza di un centinaio di operai con le corriere delle 8, più nessuno è uscito di casa per recarsi al lavoro o a scuola. Via via che passavano i minuti, all'acqua che cadeva su Coazze si sommava quella che scendeva già dai pendii: ogni strada diventava un torrente, anche i prati con forte dislivello si tramutavano in laghi perché gli sfoghi dell'acqua erano sempre insufficienti rispetto all'irruenza dell'afflusso. E con l'acqua scendevano fango, sassi, pietre, rami, tronchi divelti.

Strade e sentieri che convergono dall'alto su Coazze hanno contribuito ad accentrare questa fiumana sul paese. Alla fine del nubifragio c'erano decine di scantinati allagati; in più punti le fognature, sotto la forte pressione interna, erano scoppiate aprendo squarci nel piano stradale; in talune vie del centro l'erosione era stata così forte da portar via interi blocchi d'asfalto; tutte le vie in terra battuta erano sconvolte, solcate da rigagnoli scavati nella ghiaia messa a nudo.

Non appena è stato possibile, sono salite da Giaveno due squadre di vigili del fuoco con una autopompa (l'automezzo ha dovuto compiere due volte il percorso per andare a prendere anche la seconda squadra, perché il Corpo dei vigili è sempre in attesa di una camionetta che è stata promessa ma non viene mai data in dotazione); e i pompieri si sono messi subito all'opera aiutati anche dagli abitanti del luogo.

Tra le altre cantine piene di acqua c'erano quelle della farmacia del dott. Alica e della panetteria di Lina Boero che contenevano merci deperibili. In via Le Fabbriche, immediatamente alle spalle di una casa a due piani abitata dai coniugi Ercole Rosa Clot e Elda Rosa Sentinella e dalle loro due figlie, si è staccata una frana che ha ostruito la strada; il terriccio si è fermato sul piano stradale, mentre il fiume d'acqua che è passato attraverso il varco del cedimento di terreno ha proseguito verso valle sfiorando la casa dei coniugi Paolo ed Evelina Giorale. Un'altra grossa frana ha ostruito la strada che da Coazze porta alle frazioni di Bottia, Chiamolotto e Bosio. Ma già nel pomeriggio gli abitanti di queste borgate erano riusciti a rimuovere tutto il terreno e a ripristinare il transito.

Remo Lugli

Il Lago Maggiore straripa e invade i giardini a Pallanza

La strada tra Luino e il confine interrotta da una frana - Maltempo anche in Liguria: allagamenti a Chiavari e a Sestri Levante

Verbania, 19 ottobre.

(a. c.) Da stamane la pioggia si abbatte violenta su tutta la zona, e tutti i corsi d'acqua sono, per la seconda volta in quattro giorni, in piena. Si segnalano anche allagamenti, frane, strade interrotte, mentre il livello dei laghi è in continuo aumento.

Il Lago Maggiore, in particolare, ha invaso zone e allagato campi e prati, a Fondotoce e nelle piane di Mogadino, e centinaia di scantinati in tutti i centri rivieraschi. Anche i giardinetti della passeggiata al lago di Pallanza, sono stati raggiunti in serata dalle acque del lago, che continua a crescere di tre centimetri all'ora.

Moltissime le frane. La più grande è caduta sulla statale 34 del Verbano orientale, nel tratto che da Luino porta al confine svizzero di Zenna, in prossimità dell'abitato di Colmegna. La violenza del maltempo ha reso oggi impossibili i lavori di sgombero

Asti, 19 ottobre

(u. m.) Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta oggi sull'Astigiano. Il cielo verso le 14 si è improvvisamente oscurato e ha iniziato a cadere una fitta pioggia. Si segnalano nuovi allagamenti nei prati e su strade di fondovalle. Parecchie frane sono in movimento in diverse località della provincia. A causa dello smottamento del terreno sono crollati due muri di un casinale in valle Tanaro, dell'agricoltore Oreste Bosticco. I danni sono limitati.

Nei comuni della valle del Belbo, colpiti dal nubifragio di domenica scorsa, proseguono i lavori per ripristinare le strade provinciali e comunali notevolmente danneggiate per una lunghezza complessiva di 5 chilometri. La linea ferroviaria Asti-Acqui-Genova è ancora interrotta nei pressi della stazione di Mombaruzzo.

Chiavari, 19 ottobre.

(r. r.) Un violento nubifragio si è abbattuto stamane su Chiavari, Lavagna e dintorni. La pioggia è stata di una violenza eccezionale, per cui il traffico si è svolto con difficoltà. Il livello del fiume Entella è stato a malapena contenuto nel proprio alveo. Le tubazioni che immettono le acque nel fiume non hanno potuto smaltire l'acqua piovana, sicchè tutta la parte bassa di Chiavari è rimasta allagata per ben due volte nel giro di ventiquattr'ore. Venti centimetri d'acqua hanno invaso le cantine e alcuni negozi, causando anche danni.

Riva Trigoso, 19 ottobre.

(c. b.) Pioggia e forte vento hanno imperversato nella nottata, alternandosi poi nel corso della giornata su tutta la piana di Sestri Levante e nelle immediate vallate, facendo ingrossare i torrenti. Nelle prime ore del mattino la pioggia è diminuita d'intensità, ma si è iniziata una mareggiata con vento di libeccio in continuo aumento.

Stamane a Sestri Levante a causa della pioggia è crollato il muro di cinta dietro il convento dei padri Cappuccini di Porto Bello, per una lunghezza di 25 metri. A Sestri Levante si sono avuti allagamenti nelle vie del centro, in particolare in via Bologna dove alcuni scantinati sono stati allagati da 70 centimetri di acqua.

ARTI ED ARTISTI

Le poetiche immagini del veneziano Saetti

Sculture di Liliana Nocera, allieva di Francesco Messina

A tre anni dalla sua mostra antologica presso il «Pleniluni artistico», Bruno Saetti, il maestro veneziano d'elezione (nato a Bologna nel 1902 ma '39 vive ad insegna a Venezia) al quale proprio ora il poeta Diego Valeri ha dedicato un gruppo di finissime liriche — *I «soli» di Saetti* — riunite in uno dei deliziosi volumetti di Vanni Scheiwiller, «All'insegna del Pesce d'Oro», ritorna a Torino nella galleria «L'Approdo» con 58 dipinti, disegni, rare incisioni. Rifacendosi a uno dei motivi prediletti dall'artista, quei grandi dischi solari densi di materia infuocata che sembrano invadere l'intero campo visivo della Giudecca o delle Zattere, così ha cantato (perché il suo, grazie a Dio, è ancora un canto e non una frantumata prosa ermetica) il Valeri: «I grandi soli, - sospesi, immoti sul canale immoto, - i grandi soli, biancbissimi o roggi, - nudi o velati di sottili brume, - sognano il nostro tempo, i nostri giorni - da tramonto a tramonto».

Ecco la pittura presentarsi traducibile in parole chiare, ad esprimere un sentimento che non è soltanto sensazione ottica, cioè la famosa e stupidamente inerte *opart*, sulla quale tanti illustri critici vanno ingegnosamente teorizzando a vuoto, con lo stesso impegno che mettono a teorizzare sull'altrettanto scema fumettistica dei «maestri» americani. Ma il sentimento di Saetti non si limita a quel suo ben noto, talvolta troppo insistito fino all'artificio, tema paesistico: si dilata invece ad un continuo immaginare poetico che riesce a trasformare un «Piccolo muro dipinto», un «Alberello azzurro», un quadruccio di «Fiori» largo due palmi, in un mondo di squisite tessiture cromatiche, che non restano puro esercizio pittorico, ancorché magistrale, bensì trasfigurano il mero fatto tecnico in una creazione lirica di straordinaria, intensissima significazione.

E' il segreto di Saetti: ciò che in altri resterebbe materia, con lui diventa vita, «interiorità di pensieri», come dice nella presentazione di questa mostra Marco Valsecchi, emotività che si trasfonde nell'osservatore. Ma non si pensi ad alcuna facilità di abbandoni, a un concedersi abbondante del pittore sulla via della comunicazione espressa. Se v'è in Italia pittura sorvegliata dallo stile, intellettualmente controllata, questa è la pittura di Saetti; e il suo virtuosismo tecnico, che giunge ad innestare con incredibile perfezione di sutura un brano di esecuzione ad affresco nel contesto di una stesura ad olio, altro non è che un mezzo — mai un fine a sé stante — per giungere con la massima intensità possibile a quella significazione poetica cui prima s'accennava.

Valsecchi ha parlato d'una tendenza a «stringere» l'immagine della tessitura pittorica. Vorremmo aggiungere che Saetti non solo «stringe», ma va nel profondo del colore con uno struggimento amoroso addirittura patetico: un colore che quanto più s'affonda nella densità della calce dell'affresco oppure nella rugosità della tela, tanto più si spiritualizza liricamente smaterializzando l'impasto, fondendo i toni in una modulazione luminosa che sembra una musica in sordina; e si veda in proposito il citato «Alberello azzurro». Quanto poi alla sua maestria di disegnatore, nutrita d'una cultura che va dalla classicità romana a quella rinascimentale, la grande figura femminile riposta nella saletta inferiore della galleria può far pensare ai cartoni che circolavano nelle botteghe artistiche fiorentine fra Quattrocento e Cinquecento.

* *

Alla galleria «Viotti» espone bronzi, argenti, resine e disegni Liliana Nocera, che, già allieva di Francesco Messina a Brera, a sua volta insegna nel liceo artistico del medesimo istituto. Dal suo maestro la scultrice ha derivato, con bella spontaneità, il realistico impianto della figura, il calore dei sensi umani, il gusto della plastica fortemente espressiva nel «blocco architettonico», come dice il Mascherpa nella presentazione; ma ci sembra di scorgere nel suo modellato qua e là lievemente impressionistico anche un ricordo di Manzù. Queste ascendenze nulla tolgono alla personalità interessante dell'artista, che negli argenti e nei bronzetti finissimi ispirati alla narrativa del Verga dimostra simpatie letterarie perfettamente congeniali col suo modo (un modo che ci trova consenzienti) di concepire la scultura come colta «rappresentazione».

mar. ber.

Marisa Merlini, 43 anni sposa un geometra di 22

Roma, 19 ottobre.

Marisa Merlini, a 43 anni, ha annunciato il suo matrimonio: si sposerà lunedì prossimo a San Felice Circeo, dove possiede una villa. Lo sposo sarà un giovane geometra, Marcello Marsiglia, di 22 anni, diplomatosi di recente.

SE L'AMBIENTE E' DI CLASSE...

...25 "pollici" SONO NECESSARI

Un grande schermo permette a voi ed ai vostri ospiti la visione a distanza che è la più comoda e riposante. Il modello **VOXSON PHOTOMATIC «CONSOLLE»** è un televisore di *classe*, non richiede l'uso di un carrello e quando non è in funzione lo schermo *sparisce* dietro le speciali ante in legno pregiato. In più, come tutti i modelli **VOXSON**, il **PHOTOMATIC - CONSOLLE** è dotato di comando a distanza con ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma senza muoversi dalla comoda poltrona.
La gamma dei televisori **VOXSON** si completa con un modello per ogni pretesa.
Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a «**VOXSON** Ufficio Pubblicità Cas. Post. 2390 A.D. Roma».

VOXSON

CRONACHE DELLO SPORT

Il provvedimento, dopo i clamorosi «fatti» di domenica scorsa, era previsto

Una giornata di squalifica al campo del Milan

La punizione determinata dal rapporto dei segnalinee e non da quello dell'arbitro - Il signor Angonese aveva parlato di insulti, intemperanze di tifosi e di assedio agli spogliatoi - I guardalinee hanno segnalato l'invasione del terreno di gioco da parte di due persone e la tentata aggressione al direttore di gara - I rossoneri hanno presentato ricorso - Castelletti squalificato per un turno

L'incontro con il Foggia verrà disputato a Varese

E' da escludersi che la sanzione venga scontata in Coppa Italia contro il Modena

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 ottobre.

La notizia del provvedimento di squalifica per una giornata del campo del Milan in seguito agli incidenti verificatisi domenica scorsa al termine della partita Milan-Lazio ha colto impreparati i dirigenti rossoneri. Il commissario del Milan, comm. Luigi Carraro, è rimasto molto sorpreso quando gli è stata comunicata la sentenza emanata dall'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega. Meno sorpresi, invece, sono gli sportivi, che si attendevano un provvedimento del genere.

Le dichiarazioni rilasciate lunedì dall'arbitro Angonese, che aveva candidamente ammesso di non essersi accorto dell'invasione effettuata da due spettatori e del conseguente tentativo di aggressione, avevano creato nell'ambiente milanista un tale ottimismo da ritenere che la società se la sarebbe cavata con una multa. In effetti l'arbitro Angonese nel suo rapporto ha ignorato il tentativo di aggressione, limitandosi a denunciare la manifestazione di protesta e di intemperanza da parte del pubblico, le minacce verbali, il lancio d'un ombrello e via discorrendo.

Sono stati i due segnalinee, i signori Brambilla e Musio, a causare con i loro referti la squalifica del campo: il primo dichiarando di aver notato due individui che, scavalcata la rete di protezione, erano saltati sul terreno di gioco, e il secondo spiegando di aver visto uno dei due invasori mentre cercava di eludere il «piacchaggio» di due agenti per aggredire l'arbitro, pur senza riuscirvi.

Il Milan ha immediatamente fatto ricorso contro la sentenza del giudice sportivo, con procedura d'urgenza. Ciò significa che venerdì la commissione disciplinare della Lega prenderà in esame l'appello della società rossonera. Durante la stessa riunione sarà vagliato un altro ricorso del Milan, quello contro l'ammenda di un milione inflittagli a causa delle intemperanze del pubblico durante e dopo la partita Milan-Mantova.

Qualora la commissione dovesse respingere il ricorso del sodalizio rossonero, la partita Milan-Foggia di campionato, in programma domenica 6 novembre, sarà giocata in campo neutro: è impossibile infatti che un eventuale incontro di Coppa Italia fra il Milan e il Modena, disputato prima del 6 novembre appunto in campo neutro, possa consentire al club diretto dal comm. Carraro di sostenere la successiva partita con il Foggia a San Siro. Il regolamento sportivo della Federcalcio parla chiaro in materia.

L'art. 11, comma *a*, dice: «Le sanzioni che riguardano la squalifica del campo di gioco devono essere scontate a decorrere dalla seconda giornata di gara successiva alla data di pubblicazione del comunicato, e nel caso di gare infrasettimanali, dalla terza giornata». Pertanto la partita Milan-Modena di Coppa Italia non verrebbe presa in considerazione, quale gara infrasettimanale.

D'altro canto il Milan non intende fare appello ad eventuali cavilli per eludere la squalifica del campo in occasione della partita con il Foggia. E' vero che il *general manager* rossonero s'è già messo in contatto con il Modena per conoscere le intenzioni della società emiliana nel caso si dovesse allestire l'incontro valevole per il secondo turno di Coppa Italia in campo neutro il 2 novembre; ma è altrettanto vero che il Milan sarebbe disposto a giocare contro il Foggia a Varese. Lo stadio varesino dista più di 50 chilometri da Milano, quindi è considerato campo neutro a tutti gli effetti. Anche in Fiorentina giocò una volta in campo neutro a Lucca, lontana poco più di settanta chilometri.

La società rossonera, pertanto, attende il responso della commissione disciplinare prevista per venerdì: se il ricorso sarà accolto, Milan-Foggia avrà luogo regolarmente a San Siro; se invece sarà respinto, la partita si svolgerà sicuramente a Varese in campo neutro.

Giorgio Bellani

Il testo della «sentenza»

Milano, 19 ottobre.

La squalifica del campo di San Siro è stata decisa dal giudice sportivo della Lega, in seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa durante e dopo Milan-Lazio. Negli atti ufficiali si parla delle affermazioni scritte dell'arbitro e dei segnalinee.

Ecco in sintesi le accuse contenute nei documenti e le sanzioni contro il club rossonero ed i giocatori delle due squadre.

Rapporto dell'arbitro

- Lancio di oggetti in campo al termine del primo tempo.
- Ammoniti: Burlando (Lazio), Noletti (Milan) per gioco falloso. Espulso: Castelletti (Lazio) per avere colpito Mora da tergo.
- Manifestazione di intemperanza del pubblico per la sua sfociata in anticipo (erroneamente).
- Minacce e lancio di bottigliette di plastica (vuote), cartocci di carta, monete (di limitate dimensioni) di un ombrello e di spuli quando è stato ripreso il gioco per arrivare al termine regolamentare.
- Nuove minacce — a gara finita — ed ingiurie negli spogliatoi, attraverso un finestrino del quale erano stati rotti i vetri.
- L'arbitro costretto a fermarsi per un'ora e un quarto nella stanza a lui riservata, insieme con i guardalinee.

Rapporto guardalinee

- Durante il primo tempo getto di bottiglie di plastica.
- Alla fine della partita due persone sono state bloccate in campo dalla forza pubblica e fatte uscire dal recinto di gioco attraverso il sottopassaggio.
- Una terza persona portatasi a due o tre metri dall'arbitro ha tentato di liberarsi degli agenti dell'ordine senza peraltro riuscirvi.

Considerazioni

- Vi sono responsabilità del Milan. Il comportamento di alcuni tifosi è recidivo (incontro Milan-Mantova) in fatto di intemperanze. Vi è stato un attivo comportamento dei dirigenti per frenare gli eccessi dei sostenitori

Sanzioni

A) All'A.C. Milan squalifica del campo di gioco per una giornata effettiva di gara.

B) A Castelletti (S.S. Lazio) squalifica per una giornata effettiva di gara.

C) Ammonizione a Burlando (S.S. Lazio) e Noletti (A.C. Milan).

Lotta vivace fra gli assi del ciclismo sotto l'uragano

Gimondi batte in volata Merckx a Lissone nella «Coppa Agostoni»

Dei 117 concorrenti partiti, soltanto 30 sono giunti al traguardo - Anquetil e Van Looy fra i ritirati - Zilioli per primo all'attacco - Sul Ghisallo fuga solitaria di Adorni - Il corridore raggiunto a 10 km dall'arrivo

(Dal nostro inviato speciale)

Lissone, 19 ottobre.

Un giorno d'aprile, nella periferia di Bruxelles, in Salvarani inaugurava un suo negozio. C'era tanta gente, qualche autorità, molti ciclisti, naturalmente. Italiani e belgi. Ed i fotografi si divertivano ad inquadrare, soprattutto, due ragazzi. Gimondi, un italiano, che aveva vinto la Parigi-Roubaix e la Parigi-Bruxelles, e Merckx, un belga, che aveva vinto la Milano-Sanremo. Gimondi e Merckx, eleganti e disinvolti, si scambiavano i complimenti di rito. Gimondi badava a ripetere al suo sorridente collega d'invidiargli le superiori doti di velocista. Merckx ringraziava, l'altro insisteva. Ed il belga, lì per lì, si fece fiorire alle labbra una battuta: «Senti, Felice. Tu dici che allo sprint non sei molto in gamba. Ebbene, vedrai, prima della fine della stagione, ci incontreremo in una volata e tu mi batterai. Sei un campione, tu, sei un grosso campione».

Chissà se oggi il giovanotto belga si è ricordato della previsione. Perché oggi, sul traguardo di Lissone, al termine di una Coppa Agostoni disputata alla garibaldina, si sono presentati a giocarsi il successo proprio Gimondi e Merckx. Ed ha vinto Gimondi, conquistando un trionfo tanto più prezioso perché gli assi si sono dati aspra battaglia, in una giornata così tremenda per l'infuriare di un continuo uragano che soltanto trenta, dei 117 partenti, hanno avuto il coraggio, la sfacciataggine, l'energia di giungere sino all'arrivo. Lividi di freddo, stremati di fatica.

E' stata davvero una prova durissima, nel gelo d'una pioggia scrosciante che non ha concesso un attimo di requie. E se alcuni dei possibili protagonisti, come Anquetil e Van Looy, l'hanno interpretata come una semplice sgranchiata di allenamento, senza trovar la forza di resistere sino in fondo, gli altri si sono impegnati come forse non riusciranno di fare fra tre giorni, nel giro di Lombardia. Il primo dei «grandi» a recitar la sua parte è stato Zilioli raggiungendo un gruppetto di fuggitivi sul Colle Baullo, e dopo essere stato ripreso, scappando di nuovo con Poggiali, De Pra e Negro.

Verso il 130° chilometro Janssen, quello che fu campione del mondo a Sallanches, con un inseguimento solitario raggiungeva il quartetto.

Sulla strada tortuosa del Ghisallo la tensione diventava più serrata.

Pioggia, pioggia, pioggia. E un nastro d'asfalto schifoso, in una serie continua di saliscendi. Il corteo delle macchine avanzava a zig zag, dietro i cinque che scappavano. D'un tratto, voltandoci, scorgemmo un uomo solo che era distante un centinaio di metri: scorgemmo Gimondi, che precedeva di poco una pattuglia, e che, rischiando la pelle, stava per coronare una «caccia» stremata. Spuntammo in avanti, precedemmo la fuga at piedi del Ghisallo. Al tormento dell'acqua, s'era aggiunta una sottile nebbia di autunno. Ci fermammo dopo due tornanti. Ed ecco la Coppa Agostoni regalarci un altro cambiamento di scena. Non più un drappello a funzionare da battistrada. Un atleta soltanto, Adorni. Gli altri a mezzo minuto; e in salita s'impennava ed Adorni continuava la sua azione con sbalorditiva scioltezza.

Parecchia folla, nonostante l'offensiva del tempo. Applaudivo Adorni, che transitava sulla vetta ancora da solo. Dopo un minuto e mezzo, era la volta di Poulidor, di Janssen, di Gimondi. Poi veniva Bitossi, il resto dei concorrenti s'affannava per la rampa.

Il corridore italiano Gimondi mentre taglia il traguardo davanti al belga Merckx (Tel.)

Un attimo a far di conti: in gara erano rimasti — sì e no — in quaranta. Già per la discesa. Don Adorni proiettato a folle velocità, seguito a circa due minuti da Janssen, Bitossi, Gimondi e Poulidor insieme e a tre minuti incalzavano Albanetti, Carletto, Bodrero, Karstens, Balmamion, ai quali s'aggiungeva Merckx.

Trenta chilometri all'arrivo, trenta chilometri terribili contro un vento che aveva preso a soffiare abbastanza gagliardo. Adorni tentava il miracolo, ma il miracolo non gli riusciva. Il drappello di Merckx si portava sul drappello di Janssen ed erano così dieci uomini a costringere alla resa il parmigiano. Dieci chilometri a Lissone. Gimondi, che, in questa ultima fase, aveva logicamente lavorato poco — con Adorni in fuga — era padrone di energie da spendere. Si provò in un allungo, che trovò pronta risposta. Testardo si provò di nuovo. Sette chilometri alla striscione. Merckx fu lesto a prendere la sua ruota, gli altri alzarono bandiera bianca.

Sette chilometri vento a terra Gimondi nella volata, diede una guardatina al belga. Povero Merckx, era bianco come un cencio lavato, il suo volto era il volto d'un atleta sfinito. Gimondi partì lungo, ai cinquecento metri. L'intero sprint in testa, ritto sui pedali. E Merckx dietro, visto e compiuto. Prima Gimondi, secondo Merckx. A 15" Bitossi, Albonetti, Karstens, Janssen, Poulidor, Carletto e Bodrero. A 35" Adorni. Qualche uomo ancora. Trenta, in tutto. E Gimondi raggiante, un ciuffo di capelli a far capolino sotto il berretto messo a sghimbescio, una risata fresca ad illuminare un volto grigio di fatica. Una bella vittoria per una bella gara. Il prologo più entusiasmante per il Giro di Lombardia di sabato.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Gimondi 230 km in ore 6 e 12' (media km 37,096); 2. Merckx s.t.; 3. Bitossi a 15"; 4. Albonetti; 5. Karstens; 6. Janssen; 7. Poulidor; 8. Carletto; 9. Bodrero, tutti con il tempo di Bitossi; 10. Adorni a 25"; 11. Balmamion a 3'45"; 12. Anni; 13. Pifferi; 14. Moser Aldo; 15. Massignan; 16. Preziosi; 17. Poggiali; 18. Haast, tutti con il tempo di Balmamion. Seguono altri 12 corridori a 10'30".

Partiti 117, arrivati 30.

Chiesto il controllo antidoping per le gare delle Olimpiadi

La proposta dei medici sportivi annunciata ieri a Città di Messico, dove sono in corso prove preolimpiche in vista dei Giochi del 1968 - Contrastanti pareri sull'influenza dell'altitudine della città messicana (2400 metri) sugli atleti

Ottoz vittorioso nella finale dei metri 110 ostacoli

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 19 ottobre.

L'inizio delle gare di atletica, ed i contrastanti risultati verificatisi nelle prime prove nelle quali atleti poco noti — ma abituati a gareggiare ad altitudini vicine ai 2400 metri della capitale messicana — hanno battuto avversari più famosi, hanno provocato nuove polemiche fra i dirigenti ed i medici delle squadre presenti a Città di Messico per la «piccola Olimpiade». Come è noto in questa città si svolgeranno nel 1968 i prossimi Giochi olimpici, e la grande manifestazione internazionale in corso in questi giorni dovrebbe appunto consentire nuovi studi e rilievi sulle difficoltà di ambientamento.

Oggi, comunque, le discussioni relative alle difficoltà di acclimatamento a Città di Messico sono passate in secondo piano a causa dell'annuncio ufficiale di una richiesta di esame antidoping per i primi tre classificati di ogni finale delle Olimpiadi del '68. A nome dei medici sportivi della Federazione internazionale il presidente del corrispondente ente messicano, dott. Gilberto Bolanos, ha dichiarato che la richiesta del controllo antidoping verrà presentata al Comitato Olimpico Internazionale, al fine di accertare se i concorrenti avranno fatto ricorso ad eccitanti. Gli esami, secondo il progetto, saranno accuratissimi e l'esito verrà comunicato nello spazio di 24 ore, onde poter provvedere al più presto alla squalifica degli atleti che venissero colti in fallo.

Sinora si era parlato di controllo antidoping nel calcio e nel ciclismo, ovvero per quanto riguarda le discipline professionistiche: il fatto che si senta il bisogno di estendere gli esami anche ai dilettanti — ed in occasione di quella che dovrebbe essere la manifestazione-guida del dilettantismo mondiale — conferma che ormai in tutti i campi delle sport per primeggiare si fa ricorso a stimolanti, siano essi semplici concentrati di vitamine o qualcosa di diverso e di pericoloso per il fisico.

I tecnici, intanto, discutono ancora sulle contrastanti indicazioni delle finali di ieri. L'italiano Frinolli ha vinto i 400 ostacoli eguagliando il suo primato personale, e dimostrando quindi di non risentire dell'altitudine; il cubano Figuerola si è imposto nei 100 metri in 10"3 battendo l'asso americano Tommy Smith (per altro più valido sui 200 metri); lo sconosciuto colombiano Alvaro Majia ha sfruttato la sua abitudine ai 2800 metri di Bogotà per superare sui 5 mila metri assi del valore del tunisino Gamoudi e del sovietico Turin.

Oggi, intanto, sono proseguite le competizioni dei vari sports. Continua il torneo di lotta greco-romana, mentre al velodromo la finale della velocità è stata vista dal ciclista danese Nils Fredborg, davanti agli italiani Castello e Gorini. Nell'inseguimento a squadre, gli azzurri Pancino, Borghetti, Ursi e Morbiato sono in finale.

Allo stadio, Eddy Ottoz ha dominato la finale dei 110 ostacoli, ma il «tempo» dell'azzurro ha risentito molto della brutta giornata e delle pessime condizioni della pista. Il valdostano ha vinto sia in batteria sia in finale in 14"1, staccando di due decimi il belga Wilfried Geeroms.

Degli altri azzurri ottimo Preatoni, finalista dei 200 metri, e bene Vialni secondo nella 20 chilometri di marcia dietro al russo Smaga che l'ha preceduto di 1'13".

Nella boxe, il combattimento fra il peso leggero italiano Guido Compiani ed il bulgaro Pilitchev, ha avuto uno strano epilogo. L'italiano aveva prevalso in tutte le riprese, colpendo in continuazione l'avversario, chiudendolo alle corde, tanto che l'arbitro dopo il suono del gong finale ha alzato il braccio di Compiani in segno di vittoria. Al conteggio finale dei punti, l'arbitro è stato però messo in minoranza dai due giudici i quali hanno assegnato la vittoria al pugile bulgaro.

c. p.

Oggi riunione di galoppo

Il premio «Val Maira» all'ippodromo di Vinovo

Ottimo programma per la riunione di galoppo di oggi all'ippodromo torinese; un'alta media di concorrenti assicura la riuscita della giornata. Le varie prove si annunciano equilibrate e, anche per il terreno ancora una volta pesante, la scelta dei favoriti non è facile. Il pubblico sarà ammesso gratuitamente ad assistere alla riunione.

L'inizio è fissato per le 14,45; prova di centro il Premio Val Maira (L. 800.000, m 2000) con Dronero 52 ½, Cecilion 50, Maderno 49 ½, Wise Princess 48 ½, Draghetto 45 ½. Una buona prova anche in siepi, il Premio Venaria Reale.

I favoriti: Premio mezza Litta Modignani: Sortilège-Lario; Premio Val Maira: Cecilion - Draghetto; Premio Cuneo: Governor-Anpar; Premio Rosa dei Banchi: Walter Scott-Mozart; Premio Venaria Reale: Virtuosa-Senso; Premio Dormelletto: Tolfa-Norberta.

Quasi certo l'esordio di Sarti nella Juventus contro il Foggia

Il difensore bianconero, che non gioca più in campionato dal 17 aprile, sostituirebbe l'infortunato Gori - Cinque reti di Combin nell'allenamento del Torino

f.m. c.) Nella Juventus, che si prepara a ricevere il Foggia allo stadio Comunale torinese, domenica prossima quasi sicuramente farà il suo esordio stagionale il terzino Sarti: Gori, infatti, lamenta una distorsione muscolare ed anche ieri è stato tenuto prudenzialmente a riposo. Sarti non gioca più in campionato dal 17 aprile, giorno in cui la Juventus fu sconfitta a Cagliari per due reti ad una.

Se il recupero di Gori è ormai quasi da escludere, quello di Menichelli invece è pressoché certo. L'attaccante bianconero, malgrado abbia riportato una leggera infrazione al setto nasale, ha proseguito la preparazione e, a quanto ha dichiarato lo stesso Heriberto Herrera al termine dell'allenamento di ieri, è da considerarsi disponibile: il debutto di Zigoni, quindi, dovrebbe essere ancora rimandato.

Il Torino, che domenica prossima sarà impegnato a Mantova, ha disputato ieri al Filadelfia un allenamento in partita contro una squadra giovanile. Nel corso dei due tempi, che hanno avuto la durata di mezz'ora ciascuno, i titolari hanno realizzato complessivamente nove reti: cinque sono state segnate da Combin, due da Facchin, una a testa da Ferrini e Volpato.

Dancelli con la Molteni al Giro di Lombardia

Lissone, 19 ottobre

Pace fatta, tra la Molteni e Dancelli. Il corridore si è rivolto per consiglio al sindaco di Brescia, prof. Boni, e da un incontro tenutosi ieri sera fra tutti gli interessati, è nata una specie di accomodamento. Dancelli parteciperà al prossimo Giro di Lombardia nella squadra della Molteni e, forse, al Trofeo Baracchi, poi la «casa» di Arcore lo lascerà libero di trasferirsi ad un'altra compagine.

* **La Lega del ciclismo professionistico** ha convocato l'assemblea straordinaria della Lega per il 13 novembre prossimo a Milano. L'ordine del giorno prevede, tra l'altro, le dimissioni del direttivo, la discussione sulla posizione istituzionale della Lega e conseguenti delibere; eventuali proposte di aggiornamento dello statuto anche in relazione ai vigenti statuti internazionali; designazione dei nuovi componenti del direttivo.

* **La Jugoslavia ha sconfitto** ieri in Cecoslovacchia a Belgrado per 1-0, con una rete realizzata al 20' del primo tempo da Djajic.

* **Al Centro di Medicina dello Sport di Torino** avrà inizio il mese prossimo un corso tecnico-pratico per conseguire la licenza di massaggiatore sportivo. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Centro, in c. Sebastopoli 123.

* **Lo Ski Club Torino** organizza per i suoi soci e per i simpatizzanti un corso assolutamente originale: al Melezet ogni sabato e domenica per tutto l'inverno alcuni maestri insegneranno a sciare fuori pista, in neve fresca. E' un simpatico ritorno alle origini, che potrà essere molto apprezzato anche da chi è solito scendere sulle veloci piste battute.

Prima tappa della prova automobilistica

Un morto e 22 feriti al Giro d'Argentina

Due vetture escono di strada ed investono gruppi di spettatori - Oltre 360 piloti in gara

Buenos Aires, 19 ottobre.

Una ragazza è morta e ventidue persone sono rimaste ferite in due incidenti avvenuti durante la prima tappa del X Gran Premio automobilistico d'Argentina per vetture da turismo. L'auto condotta dal pilota argentino Carlos Benadidez è uscita di strada al 130° chilometro, nella località di Pergamino, investendo un gruppo di spettatori, otto dei quali sono rimasti feriti. Una giovane, non ancora identificata, è morta poco dopo.

L'altro incidente è avvenuto a Pilar, poco dopo la partenza ed in modo analogo ma per fortuna si lamentano soltanto feriti non gravi.

La prima tappa, Pilar-Villa Carlos Paz, di km 780, è stata vinta da Carlos Ballbe, su Bmw 1800, in 4 ore 56', alla media di km 158,439. Al Gran Premio d'Argentina, di sei tappe per complessivi km 4214,700, prendono parte 368 piloti dei quali nessuno è europeo.

Per la Coppa dei Campioni

Liverpool-Ploesti 2 a 0 nello spareggio di Bruxelles

Bruxelles, 19 ottobre.

Il Liverpool ha battuto il Petrul Ploesti (Rumania) per 2-0 nell'incontro di spareggio di Bruxelles, qualificandosi per il secondo turno della Coppa dei Campioni.

casa calda questo inverno con

Mobilcalore

il combustibile fluido Mobil per riscaldamento che vi assicura tutto il calore che desiderate, economicamente e senza fastidi. Mobil vi offre pure un servizio rapido ed efficiente sempre a vostra disposizione per assistenza e rifornimenti immediati.

Per il servizio Mobilcalore rivolgetevi a:

Torino e provincia
- **ATTILIO CARMAGNANI s.a.s.**
  Torino - via Brugnone, 4 - tel. 65.22.42 - 65.26.66
  Canelli (Asti) - via Nizza - tel. 81.463
- **BIGATTO CARLO SUCCESSORI**
  Torino - ufficio e deposito
  Strada del Drosso, 99 - tel. 34.35.35 (3 linee)
- **MASOERO SECONDO**
  Torino - ufficio e deposito
  Strada della Campagna, 129 - tel. 29.66.84 - 21.08.37

Cuneo e provincia
- **OLICAR**
  Bra - Strada prov. Torino, 39 - tel. 44.001 - 44.002

Aosta e provincia
- **DALLE CARLO**
  Donnaz - ufficio e deposito
  via Nazionale - tel. 82.151

Mobil

La «rivoluzione culturale» ha scosso l'unità del partito

Le «guardie rosse» in Cina si combattono tra di loro

Gruppi di attivisti costituiti dal partito per arginare gli eccessi dei giovani fanatici - Scontri sanguinosi - I conflitti confermati dai giornali di Pechino, che parlano di «false» guardie rosse intente ad «ingannare il popolo» - Situazione confusa nelle alte sfere dirigenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 ottobre.

La voce giunta a Hong Kong la settimana scorsa, secondo cui le guardie rosse stavano attaccando Li Hsueh-feng, capo del partito comunista di Pechino, è ora confermata dalle notizie provenienti da quella capitale e dalle quali s'apprende che la città è «coperta» di manifesti contro Li Hsueh-feng e il suo vice, il sindaco supplente, Wu Teh. Ambedue queste altissime personalità sono accusate di *«seguire la strada capitalista»* e, a quanto pare, Li Hsueh-feng sarebbe già stato sottoposto a un *«comizio pubblico di critica»*.

E' una storia curiosa e che confonde ulteriormente il panorama politico cinese. I due funzionari violentemente criticati sono infatti di recente nomina e vennero inviati a Pechino con l'incarico di «riformare» l'organizzazione del partito nella città. Li Hsueh-feng dirigeva prima l'«Ufficio Cina Settentrionale», era cioè capo del partito in una delle sei regioni in cui è divisa la Cina sotto il controllo del «Comitato centrale». In giugno, gli fu ordinato di assumere il posto tenuto da Peng Chen. Contemporaneamente Wu Teh, trasferito a Pechino dalla regione di Nord-Est, fu nominato suo «numero 2» e da allora ha il titolo di sindaco supplente.

Entrambi furono quindi scelti per «ripulire» Pechino dopo l'inizio della «grande rivoluzione culturale»: e se lo furono è perché erano considerati sostenitori della campagna lanciata da Mao Tse-tung per far sì che il «progresso rivoluzionario» proseguisse lungo il binario da lui indicato. Come spiegare dunque gli attacchi contro i due funzionari? Tali e tante sono adesso le fratture nel partito comunista cinese che non si possono scartare neppure le teorie più fantasiose. Non è possibile pertanto che gli attacchi contro questi uomini siano condotti da guardie rosse reclutate dagli oppositori dell'attuale politica ufficiale? Almeno agli inizi, tale opposizione vi fu, e vigorosa: sia per fedeltà al *leader* Peng Chen sia per naturale ostilità ad iniziative che offendevano la vita intellettuale della capitale.

Non è più un mistero che a Pechino, e altrove, vi sono guardie rosse formatesi per combattere gli eccessi delle guardie rosse «ufficiali». A Shanghai, guardie rosse affluite da Pechino cercarono, nelle ultime settimane, di protestare in massa contro la locale sede del partito. Subito, i comunisti di Shanghai costituirono proprie guardie rosse per difendersi dagli intrusi. L'esistenza di questi conflitti è stata ammessa dalla stessa stampa, che sovente ha parlato di «false» guardie rosse intente a «ingannare» il popolo.

Sembra però improbabile che Li Hsueh-feng e Wu Teh siano stati attaccati dai frondisti: anche perché i manifesti murali, visibili da vari giorni, sarebbero stati prontamente tolti dalle autorità. E' più probabile pertanto che i due, per quanto pronti ad appoggiare la «grande rivoluzione culturale», non siano riusciti ad accettarne tutte le conseguenze, cadendo così in disgrazia. Bisogna ricordare che Li Hsueh-feng e Wu Teh furono inviati a Pechino mentre venivano formate le prime unità di guardie rosse. Da allora, in giugno, molti esponenti — fra cui l'ora retrocesso Liu Sciao-ci, il Capo dello Stato — avrebbero obiettato agli sviluppi assunti dalla nuova politica di Mao.

Quel che è certo è che il partito, in tutta la Cina, è adesso tormentato da dissensi interni. La «grande rivoluzione culturale» ha minato — non v'è dubbio — la fiducia in se stesso del movimento comunista cinese. In questa nuova fase dell'epurazione, sono colpiti non soltanto i *leaders* di Pechino. In tre province — Kiangsu, Shansi e Shensi — i primi segretari del partito sono tutti sotto accusa: e una «durissima lotta» è segnalata dallo Heilung-Kiang, una provincia nord-orientale, dove il primo e secondo segretario scomparvero entrambi alcuni mesi fa.

Il danno alla coesione del partito è enorme. Nella sua ossessione d'usare le guardie rosse rivoluzionarie appoggiate da Lin Piao e dall'esercito, nel suo tentativo di spingere avanti la Cina ma tenendola sotto la bardatura maoista, in questa sua politica Mao Tse-tung rischia di distruggere ciò che è in gran parte una creatura, il partito comunista cinese.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Ciu En-lai esorta i cinesi a essere pronti alla guerra anche se il pericolo è lontano

Belgrado, 19 ottobre.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha dichiarato che i preparativi bellici devono proseguire anche se attualmente il pericolo di uno scoppio di guerra è minimo. Lo riferisce l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug, in una corrispondenza da Pechino.

La dichiarazione è stata fatta il 9 ottobre scorso ai rappresentanti del corpo delle guardie rosse di tutta la nazione. *«Per il momento — sono state le parole del premier — la possibilità che scoppi una nuova guerra mondiale sono relativamente poche... I preparativi per la guerra, comunque, devono proseguire».*

Ciu ha detto che gli Stati Uniti guardano alla Cina come alla loro maggiore nemica poiché sono coscienti della forza che essa rappresenta. Anche i *«revisionisti sovietici ci considerano i loro più grandi nemici* — egli ha detto — *perché essi sono terrorizzati dalla nostra rivoluzione culturale e dalla sua influenza sul popolo sovietico».* **(A. P.)**

I conservatori propongono di ripristinare la pena di morte

Londra, 19 ottobre

Il deputato ed ex ministro conservatore Duncan Sandys intende presentare domani alla Camera dei Comuni un progetto di legge per il ripristino della pena capitale per l'uccisione di agenti di polizia ed agenti in custodia in servizio.

Il progetto di legge di Sandys è firmato da oltre 170 deputati, quasi tutti conservatori.

Non assegnato quest'anno il Premio Nobel della pace

Tra i candidati c'erano Thant e Danilo Dolci

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 19 ottobre.

Il Parlamento norvegese ha deciso oggi di non assegnare il Premio Nobel per la Pace 1966; l'importo relativo, di circa 54 milioni di lire, è destinato ad aumentare l'ammontare dei Nobel per la Pace dell'anno prossimo. Il Parlamento norvegese non ha motivato la sua decisione; evidentemente non è stato raggiunto l'accordo sul nome della persona da premiare e si è preferito rimandare la scelta al 1967.

Tra i candidati c'erano quest'anno il segretario dell'Onu, Thant, e l'italiano Danilo Dolci. Non è la prima volta che il Parlamento norvegese decide di non assegnare il premio: casi analoghi avvennero nel 1948, 1950, 1954, 1960 e 1962. Il Nobel per la pace è di competenza del Parlamento norvegese in virtù di una clausola speciale della Fondazione Nobel, che ha sede a Stoccolma. Gli altri premi e cioè medicina, letteratura, fisica e chimica, vengono assegnati dall'Istituto Karolinska e dall'Accademia svedese.

La scelta del Parlamento norvegese viene giudicata come la più difficile, in quanto può molto facilmente assumere un significato politico che si vuole assolutamente evitare. **v. r.**

Che cosa si cela dietro il passo compiuto dalle autorità di Rabat?

Arrestato il capo della polizia marocchina a Parigi: subito sospeso il processo Ben Barka

Il maggiore Dlimi si presenta al Palazzo di Giustizia: appena varca il cancello è fermato e portato in carcere - Quando la notizia arriva in aula, il p. m. dichiara: «Chiedo un supplemento d'istruttoria» - I giudici ordinano le nuove indagini e rinviano il dibattimento a un'altra sessione - Concessa la libertà provvisoria a due imputati minori

Il marocchino Dlimi arriva tra gli agenti al Tribunale di Parigi (Telefoto «A. P.»)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 ottobre.

Il capo della polizia marocchina, Ahmed Dlimi, si è costituito oggi alla Corte d'Assise di Parigi, dove si svolge il processo contro i rapitori di Mehdi Ben Barka, ed è stato arrestato. I giudici hanno quindi deciso di sospendere il dibattimento e rinviarlo a nuovo ruolo in attesa che la Procura della Repubblica compia un supplemento d'istruttoria in relazione ai nuovi sviluppi della vicenda.

All'inizio del pomeriggio, quando l'udienza è stata aperta alla Corte d'Assise di Parigi, il Palazzo di Giustizia era, all'ingresso e in ogni corsia, sotto la strettissima sorveglianza della polizia, che aveva l'ordine di arrestare l'imputato marocchino non appena si presentasse. Ciò è avvenuto verso le 16,30. L'automobile dell'avvocato Gibault ha varcato il cancello del palazzo, si è fermata e ne è sceso Ahmed Dlimi, vestito di grigio, seguito da altre persone. Si era tagliato i baffi ma gli ispettori l'hanno subito riconosciuto e una decina di loro l'hanno circondato e arrestato.

Intanto, nell'aula della Corte d'Assise, affollatissima più del consueto, l'atmosfera era arroventata. L'udienza ha avuto inizio con più di un'ora di ritardo e l'avvocato Tixier Vignancour ha chiesto che il suo cliente, Antoine Lopez, per il quale il pubblico ministero ha domandato venti anni di reclusione criminale, venga rimesso in libertà provvisoria. Si trattava soprattutto, però, di impiegare il tempo in attesa che venisse annunciato l'arresto di Ahmed Dlimi, e poiché quell'avvenimento tardava, è stato necessario sospendere l'udienza, che è stata ripresa poi verso le diciassette per permettere al pubblico ministero di fare la seguente dichiarazione: «Ahmed Dlimi è stato arrestato nel pomeriggio. Chiedo quindi un supplemento d'inchiesta».

A tale richiesta si sono associati gli avvocati di parte civile e quelli degli imputati, ma Maître Floriot ha anche detto, indicando i nomi per i quali doveva essere pronunciata la sentenza stasera: «Avete pensato a loro?». Poi ha osservato che alcuni, probabilmente, sarebbero stati assolti, ed ha chiesto se non considerava logico lasciarli in prigione in attesa che il supplemento di inchiesta fosse terminato. Sono cose che, alle volte, vanno per le lunghe. L'avvocato Floriot ha chiesto quindi che fossero interrogati i giurati e che venissero almeno rimessi in libertà provvisoria gli imputati per i quali era prevista l'assoluzione o una sentenza mite.

Gli altri avvocati della difesa hanno appoggiato gli argomenti del collega, e la Corte ha quindi deciso di ridare la libertà, in attesa della sentenza definitiva, al giornalista Philippe Bernier e all'ispettore di polizia Roger Voitot, due imputati minori.

Si chiude così una fase giudiziaria dell'affare Ben Barka, che tuttavia acquista ora nuova intensità, con probabili nuovi colpi di scena nei prossimi giorni. E' chiaro, infatti, che il capo della pubblica sicurezza marocchina non è venuto soltanto per farsi arrestare. Al Palazzo di Giustizia si osserva che, di sicuro, avrà qualche carta in mano. Non si dà molto credito, a Parigi, all'informazione secondo cui Ahmed Dlimi avrebbe agito all'insaputa del sovrano, e si fanno invece altre ipotesi:

1) Il re Hassan II ha voluto provocare l'interruzione di un processo che si doveva concludere stasera con la virtuale condanna del ministro marocchino dell'Interno, generale Ufkir (il processo contro di lui era stato stralciato), fatto che avrebbe aggravato le relazioni fra Parigi e Rabat, forse anche provocato la rottura delle relazioni diplomatiche.

2) Il sovrano sacrifica Dlimi per tentare di salvare Ufkir, forse in base ad un'intesa con Parigi per mantenere ad un livello subalterno la responsabilità del rapimento di Mehdi Ben Barka.

Ahmed Dlimi ha del resto contrattaccato senza indugio. Egli ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata a suo tempo per rinviarlo al giudizio della Corte d'Assise. Il ricorso si basa sulla convenzione giudiziaria franco-marocchina secondo la quale ogni parte deve giudicare i propri sudditi. La Francia dovrebbe trasmettere a Rabat tutto l'incartamento e spetterebbe ai tribunali marocchini giudicare eventualmente se il generale Ufkir, ministro marocchino dell'Interno, Ahmed Dlimi, capo della polizia, e Larbi Stuki, dei servizi di spionaggio, sono o no colpevoli.

L. Mannucci

Negano gli addebiti i giovani accusati dalla bella sedicenne

La ragazza ha incolpato cinque suoi paesani di sfruttamento - Due sono stati identificati; degli altri tre si conosce soltanto il nome - Si attende un supplemento d'inchiesta per far luce sulla oscura vicenda

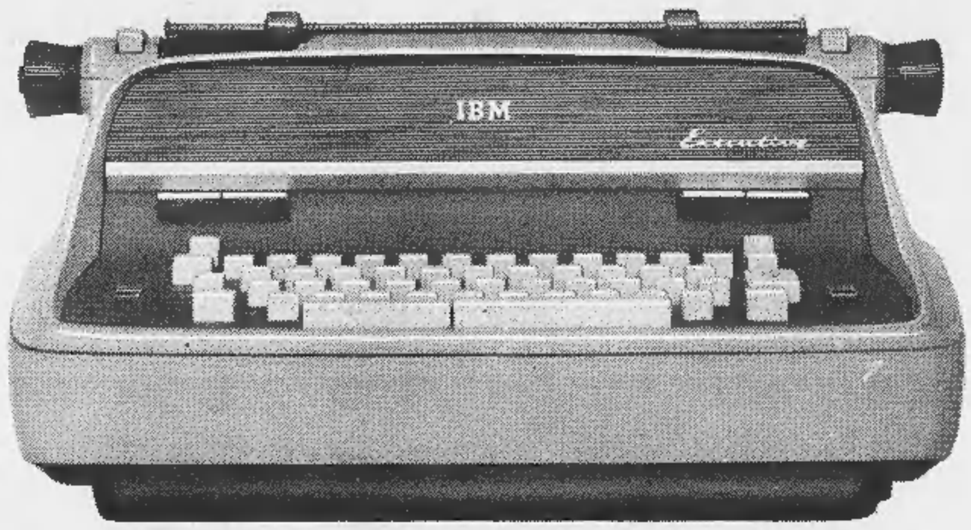
(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 ottobre

I carabinieri proseguono le indagini per far luce sulla squallida vicenda della sedicenne Anna Malappione di Brandizzo la quale ha accusato cinque suoi paesani di averla sfruttata a turno portandola in giro per paesi e città del Piemonte. Due di essi — che la minorenne ha indicato con i soli nomi: Carlo e Giampiero — avrebbero accompagnato la giovane addirittura su un transatlantico e su altre navi alla fonda nel porto di Genova dove la Malappione avrebbe avuto convegni con i marinai nelle cuccette dell'equipaggio.

Come è noto i carabinieri hanno denunciato l'operaio trentaduenne Giovanni Ricca (separato dalla moglie e convivente con una sorella di Anna) per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione oltre che per violenza carnale e Adriano Barberis per favoreggiamento e sfruttamento assieme al Carlo, al Giampiero e a un altro giovane che la ragazza chiama Adriano. Questi ultimi tre non sono stati ancora identificati.

Tanto il Ricca che il Barberis hanno respinto gli addebiti. In particolare il primo ha detto non soltanto di non avere abusato della giovane, ma di avere fatto tutto il possibile per toglierla dalle mani dei suoi sfruttatori e ricondurla sulla retta via.

Stamane il maresciallo della tenenza ha inviato un rapporto al procuratore della Repubblica Aldo Spaziani sulla prima parte dell'inchiesta che appare d'altra parte ancora molto oscura. E' accaduto infatti molte altre volte che ragazze giovanissime abbiano indicato come sfruttatrici persone che poi risultano completamente estranee alla vicenda. Proprio per questo il magistrato inquirente è in attesa di un supplemento d'indagine per vagliare attentamente la posizione dei cinque che sono stati tutti denunciati a piede libero assieme a un albergatore di San Raffaele Cimena che avrebbe ospitato Anna e il Barberis per una settimana. **L. m.**



una [IBM è una IBM

La prima macchina per scrivere a scrittura proporzionale costruita dalla IBM risale al 1941. Da allora la macchina è stata costantemente migliorata, sulla base delle esperienze effettuate dai clienti nelle più diverse condizioni di lavoro. ——— Il frutto di questa continua e progressiva messa a punto è l'attuale IBM Executive elettrica; un perfetto strumento di scrittura che fa del dattiloscritto una pagina di stampa, riservando ad ogni lettera uno spazio proporzionale alle sue dimensioni.

IBM

Un nuovo interno di lusso a prezzo invariato

viva la libertà, viva la 850 Renault 4

Viva la libertà di spazio
resa più bella da un nuovo interno di lusso a prezzo invariato. Nuovo volante, nuovo cruscotto, nuovi sedili-poltrona, portiere imbottite. Queste novità si aggiungono alla famosa libertà di spazio per passeggeri e bagaglio che solo una linea come quella della Renault 4 può offrire. Una linea che oggi più che mai è intelligenza fuori e comfort dentro.

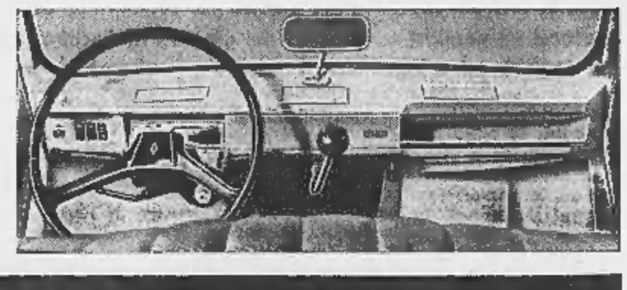
Viva la libertà di consumare poco
con il generoso motore Renault 4 capace di 100.000 km. senza darvi noie neppure al portafoglio. Il consumo è minimo: alla Renault 4 basta un po' di benzina e un po' di olio. Se non ci credete fate il confronto, specie in città. E niente ingrassaggio, niente acqua (il circuito è infatti ermetico). Sono innovazioni che hanno fatto... e fanno scuola.

Viva la libertà di viaggiare sicuri.
La trazione anteriore, il baricentro basso, le ruote indipendenti incollano la Renault 4 alla strada. E a proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, e garanzia della qualità Renault e della sua continuità.

Viva la libertà di pagamento:
150 mila lire subito, il resto in 30 rate mensili. Le Renault 4 non hanno fretta di essere pagate. Venite oggi stesso a provare e scegliere la vostra Renault 4 Lusso, Renault 4 Export Renault 4 Parisienne: oltre 1.000.000 di Renault 4 circolano nel mondo.

n.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 55 - Milano.
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi al Commissionari).

prezzo da **L. 698.000**



ANNUNCI ECONOMICI

Quali avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
RIVA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 131

ottenibili presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancaria oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18926, Torino*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (unione dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A proprietari autocarri 30 q.li residenti e pratici provincia Torino offresi distribuzione guide telefoniche mese gennaio. Scrivere dettagliando Agenzia Delendini, via S. Teresa 19, Torino. 20196

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliscidi trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siffar, via Nizza 32 Torino Telefonare 651-227 0612

ELETTROPOMPE, motopompe complete a metano per tutti i liquidi FEIL via Magnevrio 226 Torino Telefonare 331-591. 23872

IMPORTANTE Società avendo apportato radicali modifiche nelle proprie miniere Abruzzo, vende macchinario per estrazione roccia. Per informazioni scrivere: Casella Postale n. 2401 Roma Ad.

INDUSTRIA specializzata nella costruzione di stampi e tranciati lamiera modernamente attrezzata esegue lavori per terzi, Se-Le, via E. Bernardi 12, Bologna. 26645

INDUSTRIA specializzata nella pressofusione a camera calda modernamente attrezzata esegue lavori per terzi. Fondiziona, via E. Bernardi 12, Bologna. 26645

MACCHINA maglieria 12/100 Dubied motorizzata seminuova vendesi. Telefonare 253-113. 1001

MOBILIFICIO offresi vendi laboratori settori Superba, furgone Lambretta. Telef. 794-958. 1001

SMANTELLAMENTO officine apparecchi sollevamento vendonsi torni, macchinario, attrezzature, motori, puntatrici, pantografo. Via Nizza 26.

TRAPANO rossa manopuleggia, foratura 45, con cambio, testa mobile, come nuovo vendo. Via Bava 41.

VENDESI brevetto poltrona universale pedicure frutto di lunga esperienza nel difficile campo. Telefonare Genova 208-500.

VENDESI trapano radiale L. 250.000, paranco L. 20.000. Telef. 352-103.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CAPOMASTRO diplomato revisiona tetti. Esegue lavori vari edili. Telefonare 379-930. A102627

DA impresa o privato a 60 - 70% artigiano accetterebbe costruzione alloggi. Telefonare 334-838. 2001

DECORATORE in genere alloggi ufficici scale. Preventivi gratuiti. Telefonare 364-395. 1001

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-668, 350-569.

DECORAZIONI perfettissimo verniciazioni, tappezzerie, rapidamente, economico 13.000, felicitazioni Telefonare 343-471 489973

DECORIAMO tappezziamo ville negozi appartamenti garanzia assicurata facilitazioni. Telefonare 582-207.

LATTONIERE idrosulico ripara tetti e grondaie bagni. Telefon. 530-185.

RESTAURO alloggi completi negozi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura. Telefonare 330-613.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE RILEVANTI SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi zona Crocetta. Tel. 591-859.

A.A. OCCASIONISSIMA cedesi 3 milioni autorimessa zona Nizza. Telefonare 512-562. 0500

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 0588

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0651

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio rivendita pane alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0651

A. AFFIDIAMO gerenza negozio latteria sicura fortuna famiglia. Riva, via Mazzini 1. 0651

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ufima Mercanti 18. Telefono 540-879. 0320

A. PRESTITI A OPERAI, IMPIEGATI, PUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18. TELEF. 542-834, 530-445.

A. VICINANZE Torino rarissima occasione cediamo obbligatoriamente moderno avviatissimo reddito dimostrabile. Telefonare 343-883.

ACCONCIATURE avviatissimo zona Porta Susa 200.000 nette mensili svendo 950.000 facilitando. Russia, Principe Oddone 3. 0391

ACCONCIATURE 5. Rita, ampi locali su corso, attrezzatura completa, incasso 350.000 mensili, cede 2 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. 0549

AGENZIA commerciale compravendita cerca socio collaboratore. Carandina, Di Nanni 61.

AUTOSCUOLA centrale, ottima clientela, 3.000.000 reddito nettissimo, cedesi quota parte 6.000.000. Rogantiere Furbatto, Piazza Lagrange.

AVVIATISSIMO negozio latteria bar cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

AVVIATO bar bottiglieria (osteria), posizione commercialissima centrale, adatta trasformazione pizzeria, ritiro commercio vende 5.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

BAR superalcoolici importante centro Monterrato, ampi locali, sala biliardo, ottimo incasso cede. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

BAR superalcoolici, su corso, [illegible] bar, conservatore, televisione, incasso 30.000 giornaliere, svende 3 milioni 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. 0549

CARPENTERIA metallica lavorazione propria cerca socio o finanziatore apportante capitale L. 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ». A102567

COMMESTIBILE affarone zona Crocetta cedo 2.000.000 dilazionando convenientemente. Telef. 545-596.

COMMESTIBILE S. Paolo vendo permuto con alloggetto oppure garenza cauzionando. Tel. 530-395.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni utile netto mensile 250.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni, tessuti, telaria, avviamento pluriennale. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio vendita dischi, 5 milioni utile netto annuale, 3.000.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique centralissima, clientela signorile, redditizia, 4.700.000 trattabili. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensileria, avviata, unica nella zona, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 25.000 giornaliere aumentabili, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 110.000 giornaliere documentabili, 3.000.000 contanti. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 30.000 media giornaliera, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio, negozio maglieria, vasta clientela, alloggio.

ELETTRODOMESTICI, radio tv, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15.000.000 mensili, vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte; amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GERENZA ottimo bar, Toto, dare famiglia praticissima cauzionando. Torchio, telef. 655-793. A100842

LATTERIA Porta Nuova bellissima avviatissima fitto mite cedesi dilazionando. Telefonare 687-423.

NEGOZIO pellinatrice attrezzatissimo avviatissimo ottima posizione cedesi. Cubito, Francia 95.

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pelletterie posizione centrale trentennale avviamento. Scrivere: Stampa, Matteotti 18, Imperia.

PENSIONE centralissima 28 letti avviata redditizia cedesi convenientemente, Sansoè 530-163. 0429

PESCHERIA borgata Vittoria, posizione commercialissima, intenso passaggio obbligato, lavoro sicuro svende 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

PETTINATRICE, moderno, avviato, centralissimo affare, cedesi 850.000 facilitazioni pagamento. Tel. 540-346

PICCOLA azienda artistica avviatissima reddito sicuro, per motivo salute cedesi. Tel. 38-377 ore 7-9, 14-16. A102409

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili, SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PROFUMERIA estetica, modernissima, primarie concessioni, ottima clientela, incasso garantito, reddito elevato, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

RIVENDITA pane, commestibile, drogheria, avviamento ventennale, barriera Milano, reddito sicuro, cede 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

SOCIETA' concede massima rapidità prestito su cessione quinto stipendio a dipendenti parastatali, enti locali, azienda tranviaria, comune, provincia, amministrazioni sanitarie, ecc. Segnalare nominativo a « Pubblicità Stampa 202 — Torino » 0279

TAXISTA cedesi servizio con taxi motivo salute. Telefonare 783-976.

UTENSILERIA articoli tecnici ferramenta, cede senza richiesta avviamento, solo prelievo merce 45 milioni ed inventario. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

VENDESI commestibile per causa salute. Tel. 383-977 dalle ore 7-9 alle 14-16. A102410

VENDESI convenientemente negozio acconciature oppure garenza, piazza Massaua. Telefonare 389-417.

VENDESI piccola officina meccanica lavori torneria e aggiustaggio facilitazioni pagamento. Telef. 372-065.

VENDO avviatissimo commestibile regioni famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi con tanti privatamente. Tel 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318. 0645

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggio signorile, casa vecchia. Telefonare 541-619 0645

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241 0343

A. ALLOGGI signorili costruzione pregiata modernissima, zona Mirafiori. Tre camere, servizi 7.300.000 meno mutuo 2.425.000 Facilitazioni. Accesso cantiere: corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino Edificato, telefono 547-502.

A. APPARTAMENTI pregiate rifiniture, via Pietro Cossa 106. Tre camere, servizi; salone, tre camere, bisservizi Visita cantiere Telefonare 547-502 0546

A. CORSO Trapani 10 interno 12 vendiamo appartamenti tre camere, cucina, servizi 9.200.000; due camere, servizi 6.700.000. Ottimo investimento. Mutuo, dilazioni. Edificato Telefonare 547-502.

A. ECCEZIONALE occasione per acquistare l'alloggio senza contanti. Visite cantiere: Mancalari, via Stupinigi 3, Edificato, telefono 553-483.

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. 0587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A LANZO zona residenziale centrale vendo lotti terreno, Telef. 547-502.

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. NEGOZI affittati 30.000 - 45.000 - 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere tinello, servizi, pronti vendo impresa in via C. Battisti 8 Grugliasco. Telefoni 785-268 790-351. 0503

A. NEGOZI vendo 2.000.000 anticipo, rimanenza 70.000 mensili corso Grosseto Tel. 372-831 0267

A. PINO vendonsi alloggi in villa liberi con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. 1001

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle camere servizi Tel 273-571.

A. VIA Saluzzo 9 nuovi 3 camere servizi. Mutui lunghe dilazioni. Visite loco. Telefonare 512-562.

A. 1.500.000 contanti rimanenza 32 mila mensili bellissimi ultimati 2 camere tinello, Michelino. Consulediile 512-670 0467

A. 5.000.000 Grugliasco 3 camere servizi, contanti 2.500.000 rimanenza 41.500 mensili. Telef. 512-582.

A. 6.000.000 Santa Rita Castelgomberto 154, 2 camere tinello servizi, contanti 2.500.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 31.500 mensili. Visita loco 16-18. Telefonare 512-562.

A. 6.700.000 corso Allessio Seorgia modernissime 3 camere cucina servizi, mutuo 2.125.000, contanti 2.575.000. Rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562.

A Pino vendesi terreno panoramico progetto approvato, comodo servizi Telefonare 881-852 0489

A Settimo alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, confort moderni vendiamo 4.000.000 più mutuo. Cantiere via Arlosto 39. Tel. 537-420

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 3 camere servizi abitabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio

ABBIAMO ottima occasione alloggio signorile libero pressi piazza Bernini tre camere accessori garage esentasse. Telefonare 536-927. A102206

ABITABILE Italia '61, 3 camere cucinetta esentasse mq. 95, 6.500.000 Telef. 546-007 0532

ABITABILE subito vendo alloggetto signorile una camera tinello cucinino, Stadio Comunale, mutuo. Telefonare 537-495. 0298

ABITABILI subito, S. Rita, vendonsi ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinetto, servizi. Negozi grandiosi, unibili, resto abitabile, centinato eccezionale. Cauda, Barletta 133.

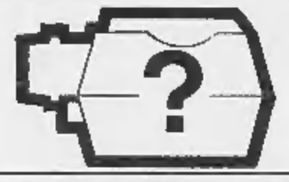
ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310

ACQUISTIAMO alloggi, [illegible] terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324

AFFARE via Delle Rocce vendo alloggio mq 130. Telefonare 652-873

(Continua a pag. 18)

Non scegliete un bruciatore qualsiasi!



Nella scelta del bruciatore, preferite una marca che sia ben nota e che vi garantisca:

la qualità del prodotto
la fornitura di parti di ricambio originali
assoluta sicurezza di funzionamento
continuità dei servizi, anche dopo molti anni.

Preferite bruciatori

ISOTHERMO

ISOTHERMO s.a.s. - bruciatori condizionatori - LEGNAGO (Verona)

ZUCCA

il rabarbaro
è sempre gradevole
* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante
per questo
è più di un aperitivo!

30/66

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Inaugurato ieri a Londra il «Salone della congiuntura»

Le Case inglesi reagiscono presentando nuovi modelli

La crisi dell'industria si sta aggravando: nelle ultime settimane le vendite sarebbero scese del 30 per cento - Tra le vetture inedite, la Ford Cortina 1300, la Jensen e la Jaguar - Vasta partecipazione italiana - Unanimi consensi per la Fiat 124

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 ottobre.

Il 51° Salone dell'Automobile di Londra, inaugurato stamane al Palazzo di Earls Court dal *leader* conservatore Heath, è un perfetto esempio della straordinaria capacità inglese di salvare le apparenze anche nei momenti più difficili. L'industria è in crisi. Sir Patrick Hennessy, presidente della «Society of Motor Manufacturers and Traders» ha accusato il governo di voleria soffocare con le recenti restrizioni. «Nel '67 i profitti scenderanno di 70-100 miliardi di lire» ha dichiarato. «Si prospetta il caos». Heath gli ha fatto eco parlando di «tragedia nazionale».

Quasi mila operai ormai a orario ridotto, 10 mila circa aspettano il licenziamento: ieri, alla Vauxhall, le maestranze si sono abbandonate a gesti di violenza. Secondo il *Guardian* nelle ultime settimane le vendite sono scese del 30 per cento: un gravissimo colpo per la produzione, che già l'anno scorso era calata rispetto al '64 (1 milione mila veicoli contro 1 milione mila). E di oggi l'annuncio che il *premier* Wilson convocherà rappresentanti industriali e sindacali per esaminare i possibili rimedi alla situazione.

Malgrado tutto ciò, il Salone batte per munificenza e ambizioni gli altri precedenti. Si spera che nei prossimi dieci giorni, il periodo d'apertura, l'affluenza del pubblico superi quella del '65 (660 mila persone) e le ordinazioni raggiungano le decine di miliardi di lire. Delle 72 che espongono in tutto 380 vetture, trenta britanniche. I paesi stranieri partecipanti sono quattordici: Stati Uniti, Canada, Germania Occidentale, Italia, Francia, Giappone, Svezia, Israele, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Olanda, Unione Sovietica e, per la prima volta, l'Austria e l'Australia. L'Italia è rappresentata dall'Alfa Romeo, Ferrari, Fiat (con la 500 D, la 850 berlina, la 850 coupé, la 1500, la 2300 S coupé e — novità assoluta per l'Inghilterra — la 124 e la 1100 R), Iso, Lamborghini, Lancia e Maserati. Mentre questi paesi hanno presentato a Londra la maggior parte delle loro produzione per l'anno prossimo, l'Inghilterra ha logicamente tenuto in serbo le sue carte migliori. S'è anzi sbizzarrita nelle innovazioni e nelle modifiche, conferendo al Salone un aspetto di fittizia salute.

La direttiva comune è esportare, e a questo scopo, anziché rischiare il lancio di vetture completamente nuove, gli inglesi hanno per lo più preferito muoversi su un terreno conosciuto. Hanno perciò trasformato modelli esistenti secondo tre principi: 1) maggiori prestazioni; 2) migliore comfort; 3) maggiore sicurezza, attraverso una serie di accorgimenti messi già in mostra a Parigi. Come dice il *Times*, più che di una rivoluzione si tratta di un'evoluzione. Pochi esempi: il cambio automatico è sempre più diffuso, e ha ormai raggiunto la nuova Ford Cortina da 1300 cmc; la Austin Healey e la MG Midget della Motor Corporation sono state dotate di un motore di quasi 200 cmc superiore a quello precedente.

Che l'Inghilterra tenga d'occhio l'Europa lo conferma la gamma delle nuove medie cilindrate «per il padre di famiglia». La Ford «Cortina», presentata solo ieri, è in vendita in edizione da 1300 e 1500 cmc: è una bella vettura di linee angolari e notevole visibilità, migliore del modello precedente, destinata a competere con la Fiat 124 e la Simca 1301 francese. Per gli inglesi, è la «reginetta» del . A Parigi s'erano già viste due vetture non dissimili, la Vauxhall « 57» e la Sunbeam «Hunter», eleganti, veloci e spaziose. Sul loro metro si è regolata anche la Jaguar, che ha presentato la «420» e la «420 G», in sostituzione, rispettivamente, della «S» e della «Mark 10». Non da meno è stato il settore sportivo, che eccelle per le sue tradizioni: alla Triumph «GT6» si sono aggiunte la «Scimitar» della Reliant con motore Ford a sei cilindri 3000 e l'Aston Martin «DBS GT» ta dalla Touring di Milano.

Di veramente originale c'è la trazione Ferguson alle quattro ruote della Jensen FF, una macchina lussuosa carrozzata da Vignale, con motore Chrysler XV di 6276 cmc. Presentata l'anno scorso in prototipo, la Jensen è ora vendita a oltre 9 milioni di lire. Questo sistema di trazione sta sperimentando anche la Ford. Proprio la Jensen FF suggerisce una delle constatazioni per non più soddisfacenti, cioè che i carrozzieri italiani sono il «toast», il brindisi del Salone. Pininfarina la berlinetta speciale Ferrari 365/P, con la guida centrale, e le soluzioni meccaniche e estetiche completamente nuova, ha sbloccato le telecamere e le macchine fotografiche. Il *Guardian* ha citato come esempi di stile la Lamborghini «Miura» carrozzata da un altro torinese, Bertone, e il «Mistral» della Maserati.

All'altezza dei carrozzieri sono i prodotti nostrani: la Fiat 124, una vettura definita dal *Times* «di *significato internazionale*», ha avuto una lusinghiera accoglienza. Il *Times*, discutendone qualche giorno fa, diceva che stabilisce uno *standard* di eleganza, rendimento e *comfort* a cui dovrà attenersi tutta l'industria europea. L'Alfa Romeo e la Lancia, come al solito, hanno attirato un fitto pubblico, specialmente con la «Giulia sprint GTV» e la 1600 spider «Duetto» la prima, e con la nuova Fulvia sport Zagato, «degna d'essere vista» ha detto il *Times*, la seconda.

Ennio Caretto

Sulle autostrade è troppo frequente il drammatico «salto» dello spartitraffico

Gli incidenti di questo tipo avvengono generalmente durante i sorpassi - Perché i guidatori hanno la tendenza a deviare verso sinistra? - Le tre corsie (come sulla Torino-Milano) sono più sicure - Una proposta da meditare: invertire le due carreggiate

Sono stati appaltati da poche settimane i primi tre dei dieci lotti in cui è frazionata la costruenda «bretella» autostradale, collegante tra Ivrea e Santhià l'Autostrada valdostana la Torino-Milano: 23 chilometri e 600 metri. Per le sue caratteristiche la Società concessionaria presenta come la più progredita autostrada d'Italia: la larghezza della striscia da espropriare (a quanto pare, gli espropri non sono ancora stati iniziati) e la luce dei sopraspassaggi son previsti di ben 35 metri. Il progetto esecutivo contempla uno spartitraffico gigante, di 12 metri; ma due sole corsie di marcia per ciascuna carreggiata, più la solita corsia marginale per le soste di emergenza, come sulle principali autostrade italiane (tranne la Torino-Milano).

Basteranno queste caratteristiche dimensionali a ridurre in limiti tollerabili quel tasso di sinistrosità, che da qualche tempo s'è ingigantito sulle autostrade, già sinonimo di sicurezza oggi più insanguinate delle strade ordinarie, specialmente per il terrificante «salto dello spartitraffico», ch'è divenuto la tragedia normale quotidiana della nostra circolazione di lungo ?

La risposta può essere molto ottimistica: è val la pena di riaffrontare il bruciante interrogativo. Una delle cause più frequenti d'incidenti gravi è data, sulle autostrade di tipo tradizionale, dal veicolo che, sulla corsia di marcia normale, segue e *mascherà* un veicolo minore, e decide di sorpassarlo. Se il suo segnale di deviazione è ampiamente tempestivo; e il conducente della terza auto che segue le due, e già si è messo nella corsia di *sorpasso*, ha un attimo di distrazione; e pensa che, in seguito al suo colpo di *clacson*, il guidatore della vettura intermedia desisterà dal sorpassare (mentre questi è persuaso di avere la priorità cronologica e quindi il diritto di perseverare), *ecco* che la macchina più veloce si trova improvvisamente l'intera carreggiata sbarrata.

Le inevitabili reazioni possono essere due, entrambe pericolose: una disperata inchiodata di freni, e accentuato accostamento al margine sinistro, nella speranza che almeno *in extremis* la vettura antistante sappia lasciare un piccolo varco. In entrambi i casi la conseguenza è sovente l'urto o la strisciata di una ruota sinistra contro il gradino rialzato dello spartitraffico: a 150 o più km all'ora possono non bastare né i ripari marginali, né i dodici metri di distacco a impedire che la vettura ha «toccato» finisca sull'altra carreggiata.

Ecco perché la disponibilità di tre corsie per ciascun senso, rendendo più omogenea la velocità di colonna, riducendo il traffico unitario d'ogni corsia, diminuendo il numero dei sorpassi, allargando lo spazio utile di avvistamento e di manovra, elimina quasi totalmente questo tipo di sinistro e il conseguente salto nella carreggiata opposta. Ciò spiega il notevole tasso di sicurezza offerto, a questo riguardo, dalla Torino-Milano, che a parità di larghezza complessiva offre appunto le tre corsie di cia per ciascuna carreggiata; serbando, per le soste, frequenti piazzuole esterna al corpo stradale, che la pratica ha dimostrato più che sufficienti. Eppure l'esempio dell'autostrada Torino-Milano non ha finora avuto imitatori, nonostante l'evidenza delle favorevoli statistiche ormai quinquennali.

Tuttavia è il di guardare anche più avanti. Il miglior salto dello spartitraffico è dovuto non di rado a un altro tipo d'incidente, le cui conseguenze sono indifferenti il numero delle corsie: al colpo di sonno o al malore. La tendenza prevalente del veicolo, non più tenuto di guida è di deviare a sinistra, anche perché il subconscio del guidatore, nell'attimo dell'oscuramento psichico, tende ad allontanarlo dai paracarri o dal fosso di destra, come si fa del resto in caso di abbagliamento. Si dice inoltre che, in caso di crisi cardiaca, il braccio sinistro sia soggetto a particolari reazioni che possono contribuire a deviare il volante quella parte. In questi casi neppure le tre corsie o lo spartitraffico di dodici metri costituiscono valida garanzia, con la velocità d'oggigiorno.

Più si analizza il problema della sicurezza autostradale e meno si comprende l'ostracismo dato all'unica soluzione atta a ridurre le collisioni, e ad eliminare alla radice il salto dello spartitraffico. Intendiamo il noto progetto ripetutamente illustrato su queste colonne e caldeggiato dal sottoscritto sin dal 1937: *invertire tra loro le due carreggiate*. Lo spartitraffico (più che sufficiente di cinque o sei metri) separerebbe così le corsie *lente* degli opposti sensi di marcia; le corsie intermedie servirebbero la marcia normale; due esterne i sorpassi. La manovra più pericolosa, dunque, oltre all'avere verso sinistra margini erbosi e campi solitari, si effettuerebbe alla massima distanza (l'intero corpo autostradale) dalla corsia più veloce di opposta direzione, anziché, come oggi, col solo distanziamento dello spartitraffico. Naturalmente quest'ultimo sarà la sede delle soste di emergenza per trambi i sensi di marcia. Superfluo ricordare che, nell'interno di ogni carreggiata, si circolerà esattamente come sulla Torino-Milano, tenendo la regolare mano, superando a sinistra e disinteressandosi della carreggiata contraria, come se fosse una strada indipendente. L'intera larghezza dell'autostrada verrà così ad essere di metri per sei corsie di marcia, inclusa la zona centrale di parcheggio di 5 metri, anziché di 32 metri per sole quattro corsie più le striscie laterali di sosta di 3 metri.

Gli avversari del progetto si preoccupano dello scambio delle carreggiate ai terminali e degli svincoli ai caselli, che dovrebbero origine e sbocco lungo lo spartitraffico. Ma già tutte le recenti costruzioni autostradali ci hanno abituati ai costosi svincoli a trifoglio o a due piani; in ogni caso la portata economica del facile problema è irrisoria rispetto al risparmio gli espropri lungo tutto il percorso.

Perché, insomma, non compiere il più interessante esperimento stradale del dopoguerra proprio sulla breve «bretella» Ivrea-Santhià. In gestazione, che innestandosi sulla Torino-Milano già troverebbe in prosecuzione l'autostrada le corsie di marcia?

Aldo Farinelli

La nuova Jensen modello «Interceptor», originale vettura inglese a quattro ruote motrici, con carrozzeria disegnata e costruita a Torino da Vignale, è delle maggiori curiosità tecniche del Salone di Londra

A che punto è l'accordo tra Peugeot e Renault

Parigi, 18 ottobre

Si continua a parlare in Francia della recente «associazione» Peugeot-Renault. M. François Gautier, presidente-direttore generale della Société Industrielle et Commerciale del Automobiles Peugeot, interrogato sugli sviluppi dell'accordo, ha tra l'altro dichiarato: «Benché la nostra volontà sia di accelerare i tempi, l'associazione fra le due Case non potrà produrre i suoi frutti che a lungo termine. Bisogna cominciare dallo studio e dalla concezione dei veicoli del futuro, se vorremo ottenere importanti risultati. Ora, in questo campo niente diviene chiaro prima almeno cinque anni».

«La concentrazione non può sola risolvere tutti i problemi — ha proseguito M. Gautier — e io credo che l'unione due fabbriche sotto una direzione unica e con un capitale comune sia meno feconda un'associazione come la , che lascia libera la competizione dell'inventiva e la concorrenza commerciale».

Uno dei capi della Peugeot si dichiara dunque ottimista sull'avvenire dell'associazione, come lo sono quelli della Renault. Per contro il presidente e direttore generale della Citroën nasconde il proprio scetticismo. A proposito dell'avvicinamento della sua marca con la Peugeot, e dalla ricerca di un'intesa secondo i contatti presi un anno fa, egli ha detto: «Non siamo noi mai fallito; è lo stesso concetto di concentrazione nel suo senso realistico ad essere stato messo in scacco. Una concentrazione "sulla carta" non ha valore, non può in ogni caso dare frutti se non diventa una unione concreta, reale, senza mezzi termini».

Pierre Allanet

Un curioso privilegio in Cecoslovacchia

Le auto sono consegnate subito solo ai diplomatici

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 18 ottobre.

(b. t.) Nella Repubblica socialista cecoslovacca persone insignite di alte onorificenze hanno diritto ad attenzioni e privilegi che raramente riscontrano in altri paesi. Un «eroe del lavoro» o una «stella d'oro di eroe della Cecoslovacchia» passano automaticamente in testa alla lista di attesa di coloro che hanno diritto alla consegna di una vettura prenotata presso la fabbrica.

Si tratta di privilegio non trascurabile, se si tiene conto che dalla data della domanda all'acquisto (corredata del tagliandino della banca che conferma l'avvenuto versamento della quota d'uso) possono passare anche molti anni.

Il settimanale slovacco *Technika a Sport* annuncia nell'ultimo numero che le consegne di «certi modelli» avvengono negli ultimi tempi più celermente e che è in grado di dare macchine prenotate due anni fa. E' una notizia confortante per molta gente. Quasi tutti quelli che nel 1962 hanno prenotato Ford, Simca e Fiat siati soddisfatti. Altri dovranno attendere fino il 1970, dopo di il periodo di attesa dovrebbe essere ridotto a soli sei mesi. In questo momento — le cifre dànno quadro della situazione in settembre — 130.000 persone attendono la consegna di una vettura.

La «124» presentata in Svezia e Germania

Stoccolma, 19 ottobre.

Nel corso di una di manifestazioni, la Fiat «124» viene presentata questa settimana alla stampa e al pubblico a Stoccolma e in altre località svedesi. Il lancio è indetto dalla Svenska Fiat, affiliazione svedese Casa italiana, e viene presenziato dal vice presidente della Fiat, ing. Giovanni Nasi, e dal direttore dell'esportazione, grand'uff. Piero Bonelli.

Bonn, 19 ottobre.

La Fiat «124» è stata presentata in questi giorni anche ai rappresentanti della stampa tedesca, nella cornice del castello di Hornberg, presso Heilbronn, dove ha sede la Deutsche Fiat.

Il direttore della Deutsche Fiat, dott. Giuseppe Bonelli, ha accolto gli ospiti portando il saluto della Direzione generale della Fiat. Unanime il riconoscimento dei presenti per le brillanti prestazioni e la maturità di concezione della «124».

Progressi delle auto estere nelle vendite in Germania

La Fiat è sempre al primo posto - Da gennaio agosto le fabbriche tedesche hanno costruito oltre 2 milioni di unità, pari 5,8 per cento in più rispetto '65

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 19 ottobre.

Nei primi otto mesi dell'anno l'industria automobilistica della Germania Occidentale ha prodotto autoveicoli (di cui 1.861.731 vetture), con un aumento del 5,8 per cento sull'analogo periodo del 1965. Il risultato può ritenersi nel complesso soddisfacente anche se non si riscontrano più gli aumenti di volta.

Tuttavia, nel settore autocarri per la prima volta dopo tanti anni si riscontra una diminuzione dell'8 per cento, che va attribuita a una crisi in atto da qualche tempo, e i cui motivi possono ritenersi in gran parte simili a quelli che determinarono in Italia un analogo fenomeno nel 1964 e 1965.

Il mercato interno dimostra ancora sufficienti capacità di assorbimento ma non tali da poter contenere del tutto agevolmente la capacità produttiva delle Case nazionali. Infatti assistiamo ad una eccezionale espansione delle esportazioni, che denotano una percentuale del 60 per cento sulla produzione.

I dati più interessanti sono quelli relativi alle immatricolazioni di veicoli nuovi, che nel dettaglio si annoscono sola per il primo semestre '66 ma che però offrono motivi di meditazione agli effetti dei futuri sviluppi. Tutta la stampa tedesca li ha recentemente riportati con ampi commenti. complesso vendite di vetture rivelano da gennaio a giugno un incremento del 12 per cento. Attraverso l'esame particolare delle cifre si possono osservare fenomeni degni di attenzione.

Intanto osserviamo che la esca estera ha compiuto sul mercato tedesco progressi straordinari e in parte inattesi, quanto meno nella misura in cui si sono verificati. Nel commentare questo fatto, l'autorevole Frankfürter Allgemeine Zeitung sotto il titolo «La concorrenza estera assale il mercato tedesco», scrive: «Il fatto più straordinario di questi sei mesi è l'avanzata delle marche straniere».

Il quotidiano economico Handelsblatt sotto un titolo più o meno analogo così si esprime: «Mentre la produzione nazionale denota un progresso del 5 per cento nel primo semestre, le Case straniere sono progredite di quasi il 40 per cento».

In testa fra queste ultime appare la Fiat, che con la marca associata Neckar mantiene saldamente il primo posto (si tratta di un primato ormai tradizionale). Le Case francesi hanno compiuto notevoli progressi, e in particolare la Renault e la Citroën.

Per quanto riguarda le fabbriche tedesche è interessante notare che la percentuale della Mercedes è passata dal 6 per cento nel 1963 al 5,8 nel 1966, che quella della Volkswagen è scesa dal 32,6 al 30,4 per cento, mentre Opel e Ford si sono mantenute all'incirca sullo stesso livello. In luglio, secondo dati provvisori, i giornali annunciavano anche che per la prima volta la stessa Opel aveva raggiunto la posizione di testa nella classifica delle immatricolazioni, superando, almeno per il momento, il primato della Volkswagen che da anni sembrava intoccabile.

Alla luce di questi risultati, la Germania Occidentale conserva il seconda posto mondiale in fatto di produzione automobilistica e il primo assoluto per quanto riguarda le esportazioni.

c. s.

Produzione ed esportazione della Germania Occ. dal '60

Anno	Produzione	Esportazione
1960	2.055.100	982.800
1961	2.147.800	1.006.200
1962	2.356.600	1.101.900
1963	2.667.900	1.331.800
1964	2.909.700	1.499.000
1965	2.976.500	1.527.300
1966 Primi otto mesi	*2.011.900*	*1.024.600*

NOTA TECNICA

Nuovi perfezionamenti sui motori

Il motore tradizionale per automobile è ancora decisamente superiore ai vari sistemi (turbina, Wankell) presentati in questi ultimi anni. E presenta ai tecnici numerose possibilità di perfezionamento: una di queste riguarda l'aumento della potenza specifica e della elasticità di funzionamento a basso regime (due caratteristiche piuttosto in contrasto fra loro), mediante la adozione di sistema di distribuzione regolabile, sia automaticamente sia a mano.

Si tratta sostanza di un sistema per variare la «fasatura» (cioè l'apertura e chiusura delle valvole), in modo da ottenere ancora regolazione adeguata sia ai bassi sia agli alti regimi di rotazione e quindi, in definitiva un miglior riempimento dei cilindri.

Dispositivi del genere non del tutto nuovi, ma recentemente negli Stati Uniti è stato realizzato uno di nuovo tipo che permette una regolazione piuttosto ampia della distribuzione, e soprattutto la possibilità di renderla automatica in funzione del numero di giri del motore.

Se si pensa che il rendimento di un buon motore alternativo è appena dell'ordine del 35 per cento, e che sembra teoricamente possibile portare questo rendimento al doppio (migliorando la combustione della miscela e ricuperando parzialmente l'energia contenuta nei gas di rico e quella dispersa attraverso l'acqua di raffreddamento) si vede come il motore a stantuffo possa avere ancora lunga vita e offrire ulteriori possibilità di miglioramento funzionale.

Tra l'altro, anche molti problemi relativi alla contaminazione dell'aria dai gas di scarico potrebbero venir risolti con una migliore (e controllata) combustione della miscela.

g. r.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

DI
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

SANREMO VENDO ATTICO

centrale, vista splendida mare-monti, tre grandi vani, servizi, doppi servizi, terrazzo vastissimo, autorimessa, vera occasione, possibilità parte contanti saldo anche

Agenzia Bona, via Matteotti 18, Sanremo, telef. 85-781

la voce dell'auto
autoradio piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX

LIRE 27.900
tutto compreso
accessori e antenna mod. BA 121

HELLEBORE
V. GALLINO
S.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 18)

ACQUISTO assicurazioni muel negozio alloggi, terreni in Torino. Telefonare 545-596.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale 1-5 camere servizi. Telefonare 517-803.

ACQUISTO privatamente casa Torino. Qualunque importo. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

AFFARE! signorile nuovo (piazza Ottavo) quattro camere, servizi. 7 milioni 900.000. Contanti 4.000.000. Telefonare 541-419. 0545

AFFARONE Madonna Campagna vendonsi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telef. 80-818.

AFFARONE privato vende a Nichelino bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 672-250.

AFFARONE 9.700.000 trattabili vendesi alloggio libero recente costruzione fronte parco Tesoriera, corso Francia, 2 camere tinello servizi. Telefonare 760-931.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza mensili. Corso Francia (Leumann). Telef. 487-687.

ALLOGGETTO, libero presto, Passo Buole 67, camera tinello cucinino, 2.800.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA. SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONO 538-131. 0207

ALLOGGI signorili ottima zona 1-4 camere tondo facilitando. Telefonare 517-803. 0578

ALLOGGI signorili via Cernaia, vendonsi, affittansi, mutuo facilitazioni. Tel. 547-105. A96864

ALLOGGIO Orbassano, 3 camere servizi, vendo .000 mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO libero piazza Massaua tre camere tinello servizi vendo. Telefonare 655-782. 0525

ALLOGGIO nuovo signorile Madonna Campagna due camere tinello cucinotto settimo piano vendesi 5 milioni 850.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

ALLOGGIO signorile Grugliasco, tre camere cucinetta, 4.800.000 facilitando. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO signorile via Breglio, due camere, cucinetta, servizi 4.300.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO via Marsigli, una camera tinello servizi libero vende 3.600.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO vuoto Lucento via Catutti eventuale camera tinello tutti servizi 4.000.000. Telef. 515-241.

APPARTAMENTI corso Tortona, liberi, 3 camere servizi 4.200.000 mutuo; 4 camere servizi 5.500.000 mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235 - salone grande, 5 camere, cucina, tre servizi, due ingressi, due ascensori, sottotetto, cantina, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibili anche 1° piano uso uffici. Mutuo, ristrutturazioni particolari. 0335

APPARTAMENTO angolo via Bertola tre camere termo bagno rinteggiato 2° piano 5.500.000 facilitazioni. Telefonare 553-603.

APPARTAMENTO corso Vinzaglio, piano nobile, mq 430, 2 saloni 7 camere servizi vari, volendo divisibile, vendesi. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO signorile, Crocetta, attico 2 camere cucina servizi ampio terrazzo, vendo 7.000.000. Telefonare 547-476. A100676

APPARTAMENTO vicinissimo piazza Bernini: 2 camere, cucina grande, terrazzo, servizi . Sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti telefono 578-044.

ATTICO, corso Francia 275, salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi mq. 191, terrazzo grande mq. 104 vista incantevole, Minimo contanti restante mutuo, rateazioni 7 anni.

BARDONECCHIA vendesi alloggio 3 camere cucina nuova costruzione. Telefonare 389-417. 0498

BELLISSIMI negozi centro 2000 abitanti, vendonsi, affittansi Grugliasco. Telefonare 785-236. A100603

BERNARDINO Luini vendesi alloggio due camere tinello cucinino, ingresso libero, trattabili. Telefonare 561-694.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-188.

CAMERA sola, primo piano, via Ascoli 10, 1.250.000. Telefonare 541-419

CAPANNONE nuovo mq. 700 più metri 1000 scoperti, libero subito, riscaldamento termo nafta, periferia Torino. Strada Leini (Mappano) vendesi convenientemente. Tel. 965-209 pasti. 0505

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova, sopraelevabile, Moncalieri, dicialtre camere, sette alloggi, duemilacento terreno, 1.800.000 reddito, 38.000.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASCINA massimo 25 km, Torino acquisto da privato. Telef. 673-254.

CASETTA Cavoretto 6 camere bagno cortile vendesi 6.800.000. Sanpol 530-163. 0429

CHIERI alloggio , 92, camere, tinello, cucinetta, 4.800.000. Contanti 1.500.000 rata affitto. Torinese 515-318.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-812. A97054

COLLINA Torinese lotti terreno panoramico affare vendo. Telefonare mattino 531-974. A440

COMPRO in occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-366. 0568

CONDOMINIO dei Fiori centro Settimo ultimi alloggi 3-4 camere servizi ascensore vendiamo 1.600.000 camere, mutuo dilazione rata affitto. Telefonare 561-559. 1001

CORSO Bramante 41, Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Corsica angolo Vigliani (300 metri Fiat Mirafiori) signorili spaziosissimi convenientissimi 1-2 camere tinello, mutuo 50% Telefonare Consuledil 512-670 0467

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima circolare) impresa «Fiorella» vende alloggi signorili 2-3-4 camere, tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. 0369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili saloni 3-4 camere doppi servizi cucine. Telefonare 392-457. 0170

CORSO Re Umberto, casa pedonata, alloggio mq. 300: salone, sala pranzo, cucina tinello donna, lavanderia, studio, 5 camere, tripli servizi, vendesi 36.000.000. Tel. 581-694.

CORSO Siracusa 172-179 angolo corso Orbassano abitabili subito, spaziosi signorili 1-2-3 camere tinello, mutuo 50% Tel Consuledil 512-670. 0467

CUMIANA residenziale 4 camere servizi 3.000.000, mutuo 1.200.000 Telefonare 502-386. 0568

CORSO Trapani 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rata pari affitto. Tel. 538-821. 0298

CORSO Vittorio angolo via Bellini, alloggi signorili mq. 140-175 doppi tripli servizi, negozi, finiture accuratissime. Altri zona Mirafiori oppure zone precollinare 3 camere servizi. Pronti subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Vendita diretta, cantiere Bellini 7. Telef. 546-928, 690-000.

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi adiacenze piazza Carducci. Mutui, dilazioni. Tel. 537-496. 0289

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. 0134

PARAGGI Unione Sovietica nuove 3 camere accessor. 2.650.000 camera. Tel. 502-386. 0568

PERMUTEREI avviatissimo redditizio negozio impianti e bruciatori e condizionamento in piazza commerciale di Torino, con cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino». A100715

PINO Torinese vendo terreno zona signorile vicino piazza progetto approvato. Telefonare 772-762.

PIOSSASCO villette con giardino mq 500 pronte subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. 0537

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da una a cinque camere più servizi.

SVENDO Salice d'Ulzio alloggio signorilmente arredato, 30% mutuo. Telefonare 501-218.

TENUTA agricola in Toscana, 500 ettari, unico appezzamento, campi, prati, vigne, boschi, ottima riserva caccia, 12 fabbricati rurali, ville padronali, codesi parchetto azionario. Telefonare 547-476, A100676

TERRENI industriali Settimo convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef 271-959, 393-297

TERRENO con progetto approvato per albergo ristorante su strada del Sestriere, periferia di Pinerolo, vendesi con annessa vasta area parcheggio - giardino; zona urbanizzata con tutti servizi e antistante nuovo centro commerciale in costruzione. Eventualmente permuto con alloggi. Telefonare 510-630. 2001

ULTIMI alloggi 5-6 doppi servizi vendonsi Vidua 17.

DIRETTAMENTE impresa vende contanti bellissimi alloggi centro Grugliasco. Telefonare 785-236. A102238

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, posti auto, mutuo ventennale. Tel. 783-939. 0852

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere cucinotto. Negozi, box. Zona Paradiso Francia, prezzi miti 30% contanti, 70% mutuo a rateazione. Telefonare 761-618 - 722-496.

IMPRESA vende direttamente via Peppora-Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuovo autorizzato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite ore ufficio 8-20. Telefonare 276-982, 790-760. 0561

IN corso Regina Margherita 194 alloggio corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi da 80 mq. mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 339-310 0568

LOTTI mq. 1000 panoramico Roata Torinese vendo 1500 al mq. Telefonare 95-187.

LOTTO terreno pianeggiante per villa in S. Mauro mq 900 vendo o permuto con alloggio. Telefonare 530-395

MAGAZZINI, laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, graticciata Lancia; ottimi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti, impresa Sclma, telefono ufficio 380-507. 0520

MURI autorimessa, attività commerciale, capacità 80 auto, blocchi 33 milioni; solo attività 4.000.000, affitto 180.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0363

MURI negozio Bernardino Galileri 12 adibito latteria vendonsi, Telefonare 687-423. A100783

NEGOZI vetrine esposizioni su corso Sebastopoli 235, mq. 50 sino 200 con magazzini attigui semiinterrati da 60 a 400 mq. piano stabile. Mutuo, facilitazioni, Visite ore ufficio libero passaggio carrais, mutuo rateazioni convenzioni paragonabili affitto. 0335

PRIVATO vende alloggio: salone 2 camere cucina zona Francia. Telefonare 791-443. A102238

PRIVATO vende due alloggi Barriera Nizza vicino Riv-Fiat, Inam-Molinette, 2 camere cucinino servizi grande ripostiglio, 3 camere grande cucina ripostiglio servizi con grandissimo terrazzo. Telef. 679-273 solo dopo ore 14.

RIVIERA Fiori, riscaldamenti ultraconvenienti, zona oppartata collinare, panorama stupendo, da nominare panorama mare, vasta conveniente. Scrivere: Payet, Luigueno. 49-352 26645

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo Telefono 793-772

SALICE d'Ulzio vendesi mansardabile condominio Saindrey. 486-622 Torino A93374

S. RITA impresa vende direttamente alloggi, negozi, locali per attività commerciali, pronti 1967. Telefonare 367 530, 323-158.

SANTARITA vende camera tinello cucinino termo bagno occasionissima Telefonare 769-292. A101701

SETTIMO Torinese in nuovo stabile vendonsi ultime ville 6 camere due ogni garage giardino, finizioni accuratissime, mutuo ai facilitazioni. Rivolgersi: Villa, via Mazzini 12, Settimo Torinese. 0516

SILENZIOSI alloggi occupati 2-3 camere servizi vendonsi via Prazzolo 4 angolo via Filadelfia. A100815

SOCIETA' EDILE CEDE PACCHETTO AZIONARIO CASE ABITAZIONE. NUOVE COMPLETAMENTE AFFITTATE REDDITO 7% RICHIESTA 500.000.000. TELEFONARE UFFICIO 335-894 331-151.

SPAZIOSO alloggio vecchio, quattro camere terrazzo (Valperga Caluso). 3.900.000. Telefonare 515-318.

STABILIMENTO industriale Torino Lingotto magazzino servizi mq. 1325 complessivi vendesi. Tel. 518-472.

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-571. 0485

TERRENO industriale mq 30.000, frazionabili, periferia Torino, strada asfaltata, minuti cinque da Fiat Mirafiori, vendesi convenientemente, Telefonare 62-479, ore pasti.

TERRENO industriale vicino Facis Settimo vendesi favorevoli condizioni. Telef. 542-775. A100934

ULTIMI bellissimi alloggi 1-2 camere tinelli servizi fronte corso Francia zona Aeronautica Paradiso vendonsi convenientemente con mutuo. Telefonare 779-937. 0246

VENDESI alloggio libero via Sanlhia 22, due camere ingresso servizio perfetto piano terzo. Tel. 856-521.

VENDESI corso Francia 276 ultimo alloggetto mq. 70, camera grande, tinello, cucinetta, bagno, due disimpegni, primo piano, volendo piano terreno negozio magazzino, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni

VENDESI grandi libera corso Venezia 1.300.000. Tel 553-603.

VENDESI in Carcare (SV) casa di 4 ampi appartamenti. Scrivere indirizzando a: «Pubblicità Stampa» 1014 — Torino».

VENDESI in Spuse magnifico appartamento con annessa dependence situato in posizione panoramica e soleggiata vicino soggiorno 7-8 posti letto 3 bagni. Per visite rivolgersi sig Augusto Fasta, via Colle Bourget 1, Sauze d'Oulx. Per informazioni telefonare 539-621 Torino, signora De Luca. A100744

VENDESI o affittasi due camere cucina più servizi, zona tranquilla via Perosco, Piazzale Telefonare ore ufficio 783-319. 1001

VENDONSI corso Francia 276, due negozi vetrine sottoportici, fronte piazza Vittorio, parte adibiti anche magazzino, mq 50 cadauno, libero passaggio carraio con servizi indipendenti, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni 7 anni.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ. 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ. 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA, TELEFONO 854-180.

VENDESI zona Montagnola (bis) casa ingegno adattabile a due alloggi eventuale terreno annesso. Tel 40-068, Colcavagno (Asti) ore 18.30-20.

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità. Corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 655-349, 667-116. 0807

VILLA Gruino 1100 terreno centrale vendo 12.100.000, nuova Telefonare 502-386. 0565

VILLA Cappuccini appartamento sottano, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000. Tel. 270-198. A100883

VILLA padronale signorilissima Torino 15.000 mq, posto terreno vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino». A100945

VILLA signorile vendonsi , doppi garages, ampi servizi, terreno. Collina di Torino. Telefonare 534-639, 510-594. A102046

VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino due camere tripli servizi garage 1450 mq terreno vendo 5 milioni 500.000. Telefonare 530-395

ZONA Piazza Rossini alloggetto 2 camere cucina quinto piano senza ascensore, privato vende. Telefonare 280-371, 653-405.

5.000.000 trattabili vendesi proprietà in Pinerolo composta di 2 alloggi 3 camere e servizi ciascuno. Area adiacente di mq 500 circa adibile ad uso agricolo 30% coperto ed eventualmente abitabile. Franchino Nicola, via Perucco, Pinerolo (Torino).

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. alloggio confort signorile referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 682-755, 397-001. 0474

A. CERCO alloggi vuoti immobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528.

A. CONIUGI torinesi alloggetto camera tinello cucinino zona Nizza - Lingotto. Telef. 774-062. Scrivere: Borzalle, via Pinerolo 5, Nichelino. 1001

A coniugi impiegati statali solvibili abbisogna alloggetto confortevole. Telefonare 779-536. 0488

ABBISOGNAMI 1-2 camera tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

AFFITTEREMMO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Tel. 544-461. 0863

CERCASI locali mq. 300 circa ampio ingresso carrato non cantinato paraggi Barriera Milano, Barca. Telefonare 686-672.

CERCO affittare 2-3 camere servizi S. Paolo, Parella. Tel. 383-954.

COMMERCIANTE cerca 4 vani servizi centrali silenziosi eventuale garage. Telefonare 515-241. 0343

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

CONIUGI torinesi soli cercano due camere cucina borgo San Paolo. Telefonare 760-308. A102240

IMPORTANTE società cerca, in unica stabile, 9 vani uso ufficio ed magazzino 250 mq, preferibilmente zona Francia. Non necessaria disponibilità immediate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino». A100599

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi, riservatezza, serietà. Telefonare 650-503.

PIEMONTESE cerca camera tinello servizi paraggi piazza Statuto. Telefonare 516-743 dopo ore 16.

PROFESSIONISTA affitterebbe da gennaio - febbraio 1967 villetta 4-5 camere giardino box zona precollinare. Telefonare ore pasti 367-435.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere servizi, libero genuaio, zona Mirafiori. Telefonare 326-601.

URGE locale magazzino mq. 250-300 Parella Cremona. Tel. 765-710.

VILLA sul grande appartamento tripli servizi possibilmente ammobiliato cercasi libero subito. Scrivere Cattaneo, Altomare Sant'Elisro (Firenze).

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFITTASI Carmagnola alloggi tre camere, servizi, terma, ascensore, 18.000-19.000 compresa spese, adatti pensionati. Telefonare 772-392.

A.A.A. CENTRALISSIMO negozio affittasi su corso uso ufficio. Telefonare 581-694. 0431

A.A. AFFITTASI alloggio semicentrale anche ammobiliato. Geom. Sansoè 532-409. 0429

A. AFFITTANSI 2-3-4-5 . Rubiolo, Saiberrand 3, telef. 751-826.

A. AFFITTASI appartamento signorile 5. Tomaso 24 angolo S. Teresa piano terzo, cinque camere, alloggio ufficio. Telefonare 541-433.

A. AFFITTIAMO alloggio 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. 0474

A. PINO abitati in nuova palazzina alloggio con giardino. Tel. 581-852.

B. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 3-4 camere, vizi, Re Umberto 28, tel. 538-5

BARIAMO alloggi 1-6 camere, case, Arsenale 42, telef. 546-439.

BBBISOGNANDOVI alloggi 18.0 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi tel. 538-539. 0

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, negozi, magazzini, casa Via. Corso Torino 100 Caselne V svolgersi nello stabile o telefon 95-665. A92

AFFITTASI alloggetto camera tini servizi a prossimi sposi. Telefon 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio centralissimo 260 mq. adatto studio laboratorio rappresentanze. Telefonare 580-674.

AFFITTASI alloggio c. Moncalieri 71 8 servizi. Telefon. 540-778.

AFFITTASI alloggio vera signorile, tre camere, tinello, cucinetta, servizi. Via Brione 10.

AFFITTASI alloggio 5° piano sei camere, salone, cucina, tripli servizi. Massima d'Azeglio 10.

AFFITTASI ampio centralissimo negozio sottostante magazzino, 5. Tomaso Angolo S. Teresa. Tel. 541-433.

AFFITTASI Borgo S. Pietro signorile 3 camere tinello servizi 35.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI camera cameretta tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telefonare 290-635. A102307

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi Telefonare 392-457.

AFFITTASI in palazzina altamente signorile zona centralissima Torino piazza Teresa locali uso rappresentanza di prestigio al primo piano locali abitazione oppure ufficio Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino».

AFFITTASI locale semiinterrato mq. 120 attiguo, Fiat Mirafiori. Telefonare 592-661. 2001

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, Caselle Torinese, primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI salone mq. 1200 uso autorimessa, magazzino, zona corso Regina Parco Telefonare 513-241.

AFFITTASI ufficl posizione centralissima mq. 130. Telefon. 543-356

AFFITTASI ufficio con ingresso pedonale, piano terreno. Via San Quintino 15. 2001

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq 650 piano terreno adatto grande [illegible] presso piazza Sulo Telef 293-996, 293-895

AFFITTASI 1-2 camere cucina piano rialzato zona Stazione Dora. Tel. 512-114, 0390

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 5000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI Deflalc, Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, 650-025. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A97160

AUTOTRASLOCHI 5000 otto camere Torino dintorni Telefona- A99147

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quorato. 2001

BARRIERA Milano affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi, fermo centrale. Telefonare 359-438.

BASSO locale, zona Bengasi 75 affittasi, laboratorio, officina. Telefonare 677-006 A102376

CAMERA indipendenti Vanchiglietta affittasi 8500 persona sola referenziata. Telefonare 235-047.

CAMERA libella cucinino Re Rita affittasi. Tel. ore ufficio 535-244.

CARELLE Torinese in palazzina nuova costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Tel. 295-280.

CAUSA mancato matrimonio affitto Madonna Campagna due camere tinello cucinetta rilevando parziale arredamento occasione. Rossin, Principe Oddone 3.

COLLE Maddalena, Torino quota posizione incantevole silenzio affittasi alloggio ammobiliato 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 275-125 ore pasti. A100814

CORSO Sommeiller affittasi quattro camere termosifone senza bagno lire 21.000. Telefonare 483-479.

FITTASI Carignano 28 camera cucina accessori. Telef. 551-177.

LOCALE centrale 380 mq affittasi uso laboratorio, officina, deposito vini. Telefonare 342-156.

LOCALE industriale mq. 300 magazzino uffici mq. 180, più cortile, fuori darla, affittasi 180.000. Tel. 553-575.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telef. 482-075. 0982

LOCALE mq. 50 affittasi uso negozio ufficio magazzino via Ivrea (Fiat Stura). Tel. 512-114.

LOCALE mq. 60 uso negozio magazzino affittasi 20.000 zona corso Sebastopoli. Tel. 512-114.

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, in fabbricato interno cortile, adiacenze chiesa S. Rita affittasi idoneo ufficio rappresentanza, deposito oppure laboratorio non rumoroso. Portineria corso Sebastopoli 198.

LOCALI sotterranei serviti da rampa adatti deposito macchine usate affittansi S. Giulio 4. A100616

MAGAZZINO Crocetta adatto industria silenziosa luminosissimo, 150 coperto, 150 coperti affittasi. Telefonare 512-677, 0410

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, aggiudicazioni. Via Signorini 14, telef. 271-959.

NEGOZIO nuova Nichelino affittasi 25.000 mensili via Cuneo. Telefonare 768-777. 1001

NEGOZIO ufficina laboratorio licite richieste affitto corso Meccagroupa 57, Corgiat.

OCCASIONISSIMA centrale salonclno doppi servizi cucina due camere. Telefonare 512-562. 0600

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente 45.000 (anche amici). Telefonare 650-503. 0326

PORTA Nuova studio dentistico, ufficio abitazione signorile, salone, 4 camere, servizi. Telefonare 544-461. 0432

PRIVATO affitta ammobiliato centrale unico tinello libero subito. Telefonare 587-049.

S. QUINTINO 3 ang. Arsenale affittansi locali 110 uso ufficio; primo piano. Telefonare 510-830.

S. RITA attico piedi-terra ammobiliato affittasi 35.000 mensili. Telefonare 581-894. 0431

SALONE con ufficio mq. 700 uso manifattura affittasi. Tel. 535-986, 273-195. A100935

36.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 664-997, 918-420. 0375

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parole

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Cervia alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. S. (Savona). Tel. 70-191. 25133

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre, marzo prezzi occezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora, Tel. 62-25.

RIVIERA di Torino senza smog, quota 700, villaggio Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 657-150 A100614

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina, 2400 complessive. Apertura 20 dicembre.

FINALMARINA Borgo trattoria pensione Lidia, soggiorno climatico 1200 tutto compreso. A99619

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parole

A ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, crestrice elettroondulazione aria. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9. 041

A. SEM. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 la Scuola per estetista che insegna veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica, A102072

ACCONCIATORI, Isonzo Orsi Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretaria azienda. Inizio ottobre. 0443

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ritupero anni (licenza media inferiore. Retta minima. Via Vagnone 7, telef. 488-994

BERLITZ School: ogni 10 giorni inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (gratuito). Tel. 553-970. 0437

BOIDOCL (Istituto Internazionale) Nizza 27: aperte iscrizioni preparazione impieghi. Specializzazioni nuove

SEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parole

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-024.

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuola medio ginnasio. Telefonare 553-603.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parole

AFFITTASI ammobiliata indipendente a signora signorina uso cucina. Telefonare 84-243. 1001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parole

A.A. VENTIMIGLIENNE, dattilografia, pratica lavori ufficio, patente auto, occuperebbesi serio Ditta. Telefonare 590-306. A1102625

A. COMMESSA libera subito mezza giornata offresi. Tel. 325-884.

A. OCCUPAZIONE seria cassiera o altro, preferibilmente contatto pubblico, cerca ragioniere, serietà, presenza. Telefonare 353-347.

A. VENTITREENNE bella presenza conoscenza lavori ufficio trattative clienti esperienza cinquennale serietà offresi. Telefonare 364-009.

ABILITATA maestra-dattilografa cerca primo impiego qualsiasi genere interno. Telefonare 276-238.

AGENTE segreto investigativo privato, scuola superiore, prestanza, 40 anni, offresi qualunque ditta per controlli-sorveglianza serali notturni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino». A102185

AIUTO contabile pratico lavori ufficio accetta qualsiasi mansione anche operaio, referenziato, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A102204

ANALISTA tempi, cicli metodi stl ventennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino». A102438

ATTIVO referenziato attitudini commerciali disponendo automezzo cerca occupazione. Telefonare 881-785.

CAPO officina, capacità superiori tecniche produttive organizzative, progettazione costruzione stampi trancia imbutitura materie plastiche attrezzature preventivista, tempi metodi. Rapporto vasta clientela offresi. Telefonare 663-236. A102489

CENTRALINISTA decennale esperienza multilatte guerra libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

CENTRALINISTA 23enne specializzato offresi. Telef. 374-305.

CHIMICO 28ENNE MILITESENTE, LAUREATO TORINO 1966, BUONA FRANCESE DISCRETA INGLESE, ATTUALMENTE CERCATORE UNIVERSITA' ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4075 — TORINO». A102112

CONIUGI referenziatissimi conoscenza lingue offresi stagione invernale oppure annuali come chef de rang e cameriera sala, piani, a conveniente liberi subito. Tel. 471-473.

CONOSCENDO inglese e francese perfezione cerco impiego. Telefonare 368-851. 102536

CONTABILE d'azienda 17enne offresi 1° impiego. Telefonare 721-432.

CORRISPONDENTE commerciale, inglese francese stenodattilografia, 1° impiego, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A101 [illegible]

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilografia diciannovenne prima impiego offresi preferibilmente massa, giornata escluso sabato, mitl pretese. Tel. 885-578.

DATTILOGRAFA seconda II impiego impiegile [illegible] 726-124.

DICIANNOVENNE dattilografia, paghe contributi, prima impiego offresi. Telefonare 298-661. A102454

DICIANNOVENNE, letterista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito presso seria ditta, anche piccola. Telefonare 731-818 al mattino.

DICIANNOVENNE studi artistici militaresente per sistemazione offresi qualsiasi impiego. Telef. 670-762.

DICIASSETTENNE esperienze biennale veloce dattilografia offresi. Telefonare 896-642. A102255

DICIASSETTENNE pratica lavoro ufficio stenodattilo contometer paghe e contributi offresi presso seria ditta. Possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 327-205. A101758

DICIASSETTENNE, prima impiego, mitl pretese, conoscenza stenodattilografia, computometria, paghe contributi offresi. Telefonare 730-915.

(Continua a pag. 14)

Voglio una lavatrice
che faccia tutto da sola,
lavi perfettamente
qualsiasi cosa...
delicatissima
col mio corredo,
e che duri tutta la vita!
chiedo troppo?
no, Lei chiede
la *nuova* 570
Zoppas!

E' nata la Zoppas 570, la prima Superautomatica che "superlava". Nuova nella sua linea, così elegante e funzionale, nuovissima per la perfezione della tecnica e il livello delle sue prestazioni! Solo una Casa con l'esperienza della Zoppas poteva darvi una superautomatica così: superprecisa, supermoderna, insomma una lavatrice che "superlava"!
Zoppas
...e per la vostra cucina chiedete s

Cinque morti (uno italiano) e tre feriti nello scoppio

Da giorni nel tragico cantiere svizzero si sapeva che la galleria era satura di gas

Due italiani si rifiutano licenziati la mattina della sciagura: «Non vogliamo fare la fine dei topi» - Tra le vittime i due svizzeri che li sostituirono - Il caposquadra abruzzese è morto per salvare i compagni: entrò nel "tunnel" senza maschera antigas - In fin di vita l'altro nostro emigrante ferito - Tre corpi non ancora recuperati: la percentuale di "grisou" nella galleria è troppo alta e si temono nuovi scoppi

(Dal nostro inviato speciale)
Châteu d'Oex, ottobre.

La galleria della diga sull'Hongrin, dove ieri pomeriggio una tremenda esplosione di gas «grisou» ha provocato cinque morti, di cui uno italiano, è rimasta sbarrata. In fondo al «tunnel» giacciono i corpi di tre operai ma le operazioni di recupero sono state sospese. «*La percentuale di "grisou" all'interno è troppo alta*», ha detto l'ingegnere Danz, che dirige i lavori dell'impresa Schmalz nel cantiere dell'Hongrin, tra Château d'Oex e Aigle. «*Non possiamo mettere a repentaglio le vite dei soccorritori; una scintilla potrebbe causare un altro disastro*».

La quantità di «grisou» all'imbocco del cunicolo, che ha un diametro di due metri ed è lungo oltre un chilometro e mezzo, è stata calcolata nel tre per cento circa. In queste condizioni (secondo i tecnici) una squadra di soccorso si esporrebbe a inutili rischi: si deve attendere che la percentuale di gas scenda almeno all'uno per cento.

L'ingegnere Danz attende l'alba per compiere un'ispezione all'interno della galleria, accompagnato dall'ispettore della Cassa Nazionale Assicurazioni. Poi i soccorritori potranno portare a termine la pietosa operazione del recupero dei corpi.

Sono stati comunicati dalle autorità i nomi dei morti e dei feriti. Le vittime: Luigi Bernardi, di 46 anni, di Barisciano (L'Aquila), coniugato con due figli e già nonno, caposquadra. Denis Favre, [illegible], di Sierre, Cantone Vallese, caposquadra, e suo figlio Pierre, di 22 anni. Fernand Germanier, di 48 anni, di Granges, Cantone Vallese, Jean Louis Mettan, di 32 anni e senza parenti.

I feriti: Giampiero Casta, di 18 anni, da San Giovanni Suergiu (Cagliari), macchinista, ricoverato all'ospedale in fin di vita per frattura del cranio e lesioni al corpo. Michel Pitteloup, di 25 anni, da Vex (Cantone Vallese), sposato con quattro figli, ricoverato all'ospedale di Aigle. Le sue condizioni non vengono giudicate gravi.

A questi va aggiunto Carmine Cocciatelli, di 25 anni, calibe, di Barisciano (Aquila), che è stato solo medicato per una ferita al padiglione auricolare, e che è stato il primo a dare l'allarme ieri alle 16, perché si trovava proprio all'imbocco della galleria al momento dell'esplosione.

Sulle cause della sciagura l'ing. Danz non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Sembra però assodato che da molto tempo la direzione ed i minatori fossero a conoscenza della presenza del gas micidiale nella galleria. Tutti i giorni venivano compiuti controlli per calcolare la percentuale di gas in galleria, che negli ultimi giorni era ancora aumentata.

Due operai italiani, che abbiamo incontrato stamane al cantiere, Egidio Buffi, di 25 anni, da Breone (Valcamonica) ed Espedito Bernardi, di 26 anni, da D'Enrò, ci hanno dichiarato che per questa ragione si erano rifiutati ieri di entrare in galleria: «*Ci siamo presentati a mezzogiorno alla direzione ed abbiamo chiesto che ci fosse data la liquidazione. Non vogliamo fare la morte del topo, abbiamo detto al caposquadra*».

Nel pomeriggio al loro posto sono entrati i due svizzeri Germanier e Mettan, che sono tra le vittime, giunti al cantiere solo nella mattinata. E' la seconda volta che Egidio Buffi scampa a morte certa. A Mattmark, se ne andò dal cantiere il giorno prima della valanga.

Stamane al cantiere dell'Hongrin è recato il console italiano a Losanna dott. Paolo Angelini Rota, accompagnato dal funzionario dott. Brero, per un sopralluogo. Egli ha parlato con numerosi operai, ed ha avuto l'assicurazione dalla Società che verranno indennizzate immediatamente le famiglie dei due italiani.

Già ieri sera, avevano provveduto ad avvertire le famiglie Bernardi e Casta del luogo della sciagura e [illegible] anche il comandante della gendarmeria, ed il giudice istruttore del tribunale di Château d'Oex per l'inchiesta. Fra i tanti interrogativi ad uno si può già rispondere: si sa con certezza che l'impresa non era in possesso di riserve di ossigeno, sufficienti per i primi soccorsi. Si dovettero attendere ieri sera i vigili del fuoco di Losanna, di Bulle e di Château d'Oex, dopo che [illegible] generali, pur senza molti mezzi a disposizione, avevano estratto i due feriti, l'italiano Giampiero Casta e lo svizzero Pitteloup.

E proprio nel generoso tentativo di portare i primi soccorsi è morto il caposquadra Luigi Bernardi. Carlo Marchetti, di 24 anni, da Boalzo (Sondrio), un altro tra i primi generosi soccorritori che si lanciarono nella galleria, benché privi di mezzi, tappandosi la bocca con un fazzoletto impregnato d'acqua per non asfissiare, ci ha dichiarato che Bernardi è caduto tra un vagoncino e la parete della galleria, semiasfissiato dal «grisou». E' morto, per annegamento, essendo finito svenuto con il volto in un palmo d'acqua.

«*Da dieci anni il caposquadra Bernardi era servizievole nella nostra Società* — ha detto il sig. Schmalz, proprietario dell'impresa — *ed era uno dei nostri migliori operai*».

Nella sciagura sono morti Denis e Pierre Favre padre e figlio. Il corpo di Denis è tra quelli non ancora recuperati. Al cantiere oggi è salito l'altro figlio, Louis, di 25 anni «*Papà — egli ha detto — aveva preso nella sua squadra Pierre perché diceva sempre "con una ragazza [illegible] mia non ti succederà mai nulla"*».

I tre corpi [illegible] sepolti verranno recuperati domani, venerdì mattina si svolgeranno a Château d'Oex i funerali.

Italo Vaglienti

I soccorritori nella galleria svizzera dell'Hongrin mentre trasportano [illegible] dei minatori rimasti feriti (Telef. A. P.)

I minatori italiani Carlo Marchetti, a sinistra, e Vincenzo Ibba tra i primi a soccorrere i compagni (Tel.)

Sciopero a Milano dei tipografi di giornali

Milano, 19 ottobre

I tipografi dei quotidiani milanesi [illegible] in sciopero. Si tratta di uno sciopero di solidarietà nei confronti dei colleghi della *Gazzetta dello Sport*.

I dipendenti della *Gazzetta dello Sport* [illegible] da due giorni la tipografia, non avendo avuto dall'amministrazione del giornale assicurazioni in merito a quella che [illegible] la loro sorte dopo che il quotidiano sportivo milanese avrà cambiato sede, come è in programma. In seguito allo sciopero, alcuni giornali domani non usciranno, altri faranno una [illegible] edizione. *(Ansa)*

Memoriale dei difensori dell'industriale Richard

Pinerolo, 19 ottobre

(m. g.) La difesa dell'industriale Remo Richard, il produttore del panettone «L'Alpin» che è in carcere a Pinerolo con il suo finanziatore professor Adolfo Priotti, ha fatto giungere al giudice istruttore, dr. Eula, un nuovo memoriale, nel quale sono sintetizzati i suoi movimenti di denaro. Si tratta d'una azione che tende a chiarire quanto il Richard ha dichiarato al giudice.

Nel memoriale la difesa sostiene di aver potuto ricostruire il movimento di sconto degli assegni del Richard al Priotti in base alle matrici sulle quali l'industriale segnò, di volta in volta, la data di emissione, quella di scadenza, gli importi corrisposti per lo sconto, oltre al nome dell'eventuale persona alla quale l'assegno veniva formalmente intestato.

Altrettanto, invece, non è stato possibile fare nei movimenti delle cambiali che, secondo la difesa, importa una somma ancora maggiore dei 104 milioni di assegni che, sempre secondo il memoriale, il Priotti ha scontato al Richard, traendone un utile, sotto forma di interessi, di circa 10 milioni.

Auto piomba su due gemelli a Casale e ne uccide uno

La sciagura di notte sotto la pioggia - La vittima aveva undici anni

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 19 ottobre

(m. c.) Un ragazzo di 11 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto stasera alle 22.30 a due chilometri da Casale Pietro [illegible] in compagnia del fratello gemello Enrico, si era recato a casa di un vicino per assistere alla trasmissione televisiva della partita di calcio giocata a Bruxelles.

Al termine della gara, i due ragazzi, figli del custode dello stabilimento Linificio che sorge sulla statale Casale-Vercelli, hanno attraversato la strada per tornare a [illegible].

In quell'istante, a velocità sostenuta è sopraggiunta una Alfa Romeo 2000, guidata dal trentasettenne Emilio Falla, domiciliato ad Andorno Micca. A causa della ridotta visibilità per la pioggia battente, l'automobilista ha scorto i due fratelli quando la distanza era ormai troppo breve per evitare l'investimento.

La brusca frenata è risultata infatti di scarsa efficacia, a causa anche dell'asfalto bagnato, e la potente auto ha travolto Pietro Rosso, uccidendolo all'istante.

Il fratello Enrico, che camminava a pochi passi di distanza, è stato sfiorato dall'auto, senza riportare danni.

La Polizia Stradale di Casale si è subito recata sul luogo dell'incidente per gli accertamenti di legge.

Grave un'anziana suora travolta dall'auto a Carmagnola

Carmagnola, 19 ottobre.

(a. f.) Un'anziana suora è stata travolta da un'auto fra Carmagnola e Borgo San Bernardino. Si tratta di Regina Regis, di 74 anni, residente a Torino presso il Famulato Cristiano di via Lomellina 44.

La religiosa, è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. L'auto era pilotata dal meccanico Giovanni Taverna, abitante a Carmagnola, via del Porto 153.

Cavallo mangia l'interruttore della luce elettrica: folgorato

Salsomaggiore, 19 ottobre

(a. o.) Un cavallo è morto folgorato dalla corrente elettrica dopo aver ingoiato un interruttore. Il fatto è accaduto nella stalla dello straccivendolo Eusebio Cupola, di 45 anni, in un casinale a Salsomaggiore Terme.

Il Cupola aveva l'animale legato ad un chiodo e lo stava strigliando quando, all'improvviso, il cavallo è stramazzato al suolo. Rimessosi lo stupore, lo straccivendolo ha notato che dalle labbra serrate dell'animale usciva una cordicella che impediva, con scariche elettriche, di portar soccorso al cavallo che si dibatteva al suolo.

Azionato l'interruttore principale dell'impianto elettrico è stato finalmente possibile aprire la bocca del cavallo. Ogni tentativo per rianimare la bestia è risultato però vano.

Per sanare il grave bilancio del comune la giunta decide: «Giochiamo al totocalcio»

In un paese presso Palermo - La delibera approvata all'unanimità - Tutte le settimane verrà giocato un sistema da 2400 lire - La schedina sarà firmata dal sindaco e dal segretario

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 ottobre

Per far fronte alle esigenze di bilancio loro paese gli amministratori di Montemaggiore Belsito comune di 6 mila abitanti a 70 chilometri da Palermo, hanno approvato una regolare delibera nella quale viene stanziato un fondo di 30 mila lire per giocare settimanalmente una schedina del Totocalcio contenente «un sistema matematico a sviluppo ridotto di 8 doppie da redigersi a cura del segretario Le tre sezioni della schedina — continua la delibera — porteranno la firma del sindaco e del segretario e dovranno essere giocate presso la locale ricevitoria».

La delibera è stata adottata il 7 ottobre scorso dalla giunta con i poteri del consiglio ed è regolarmente firmata dai componenti dell'esecutivo comunale oltre che dal sindaco e dal segretario comunale.

Il documento contiene una lunga serie di considerazioni sulla precarietà della situazione amministrativa locale ampiamente deficitaria e sulle difficoltà incontrate nel corso dell'attuale gestione, e conclude: «Allo scopo di tentare di risolvere la problematica situazione economico finanziaria del Comune all'unanimità e con i poteri del consiglio data l'urgenza si delibera di giocare al Totocalcio».

f. d.

Testimone colto da collasso mentre accusa i fratelli SS

Il processo a Vienna interrotto per dieci minuti - I due imputati uccisero un ragazzo che aveva nascosto alcune patate

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 ottobre

Un teste al processo contro i due fratelli nazisti è stato colto da collasso mentre rievocava le atrocità [illegible] dagli imputati, anni fa in Polonia. Il presidente della Corte d'Assise, dott. Wymenthal, [illegible] il processo per una decina di minuti.

David Leszlyn di 46 anni, bracciante impiegato alla costruzione dell'autostrada del Reich presso Stanislav, è attualmente professore di ginnasio in Israele, ha raccontato di aver assistito nel 1944 a questa scena: «*La proprietaria di una trattoria di Stanislav, una tedesca, stava parlando con Johann Mauer e gli diceva che appena finita la guerra era meglio scomparisse dalla circolazione perché aveva ucciso troppi ebrei. "Quando tutto sarà finito — rispose Mauer — potrò lavare la divisa e andare dove mi pare. Anche in Palestina perché non ci sarà uno solo ebreo di Stanislav che potrà accusarmi. Stanislav sarà ripulita completamente"*».

Johann Mauer a questo punto lo interrompe: «*Non è vero niente, perché avrei dovuto dire una frase simile?*». Il testimone, già in preda ad una forte commozione, è stato dalla sedia (gli era stato permesso di parlare da seduto date le sue precarie condizioni di salute) è corso alla sbarra degli imputati e ha urlato: *Perché, perché avete ucciso tutti quei poveri ebrei che non ci avevano fatto nulla. Perché non avete il coraggio di ammettere le vostre colpe e di confessare i vostri crimini. Perché?*». La risposta di Mauer è sembrata un bisbiglio: «*Perché questi delitti non li abbiamo mai commessi*». Leszlyn, colto da un breve collasso, ha dovuto interrompere la sua rievocazione.

Il presidente ha interrotto l'udienza onde permettere al testimone di riprendersi.

E' stata quindi ascoltata la deposizione di Abraham Liebesmann medico di Stanislav attualmente residente in Israele. Egli ha dichiarato di aver visto i propri occhi Wilhelm Mauer sparare contro il figlio del rabbino Nobenzahl.

Max Rudolf ha dichiarato di aver visto Johann Mauer uccidere un ragazzo per il semplice fatto che questi aveva nascosto in tasca un paio di patate.

b. t.

Riaperta da stasera l'Aurelia a Bergeggi?

Savona, 19 ottobre

(m. f.) Tempo permettendo, domani si avrà probabilmente la riapertura al traffico, transito e senso unico alternato dell'Aurelia «curva dell'asino», nel tratto fra Porto Vado e Bergeggi rimasto ostruito sabato scorso dalla caduta d'una grossa frana.

Due sposi sulle montagne del Canavese

Per vegliare la loro bimba in ospedale percorrono a piedi 25 km ogni giorno

Sono contadini di Frassinetto - La loro figlia (9 anni) colpita da una grave malattia è ricoverata a Pont Le due località collegate da pullman, ma i genitori sono tanto poveri che non possono neppure spendere le poche centinaia di lire del biglietto - *Specchio dei tempi* ha portato un primo aiuto

(Dal nostro inviato speciale)
Pont Canavese, 19 ottobre

Due coniugi percorrono ogni giorno a piedi 25 chilometri — da Frassinetto a Pont e ritorno — per darsi il cambio al capezzale della loro bambina. I due centri della Val Soana sono collegati da un pullman, ma i due montanari non possono spendere nemmeno le poche centinaia di lire per il biglietto. Sono sempre stati poveri, la malattia dell'unica figlia ha trasformato in miseria la loro povertà. La dolorosa situazione della famiglia è stata segnalata da un lettore a «*Specchio dei tempi*», che ha subito portato un aiuto di 100 mila lire.

Bartolomeo Perona - Biacchiardo, 43 anni, e la moglie Giuseppina Bonatto, di 37, risiedono in una baita di Frassinetto Canavese. Muri di pietra, masserizie tariate, un'esistenza grigia come le tegole d'ardesia che rivestono il tetto. L'uomo coltiva qualche giornata di terra avara, d'inverno fa il boscaiolo. L'unica ricchezza è costituita da due mucche smagrite e da tre o quattro capre. I Perona-Biacchiardo hanno sempre tirato avanti con le loro forze, senza chiedere niente a nessuno né imprecare contro una sorte così ingrata. La loro figlia Gina, di 9 anni, cresceva robusta. A giugno era stata promossa alla quarta elementare, l'intelligenza e la buona volontà lasciavano sperare almeno per essa un avvenire migliore. Con altri sacrifici contavano di mandarla alle medie, offrirle la possibilità di trovare un impiego in qualche azienda.

Nell'agosto la bambina si è ammalata di morbillo. Una cosa da nulla, un guaio che capita a tutti i ragazzi, insieme alla pertosse e alla varicella. Per Gina, invece, il morbillo è stato l'inizio del dramma: si è sviluppata un'encefalite. Il medico curante, dott. Deiro, l'ha fatta ricoverare d'urgenza all'ospedale di Cuorgnè. Sembrava un caso disperato: occorreva trasferirla in un nosocomio più attrezzato. La bambina, ormai paralizzata e in coma, è stata portata a Torino, al Maria Vittoria. Le cure più assidue parvero dare qualche risultato, ma effimero. Quando i medici informarono i genitori che Gina poteva spirare da un momento all'altro, i due sventurati si rassegnarono a riondurla nella baita.

Il dott. Deiro continuò a lottare tenacemente per strappare la piccola alla morte. La curò a sue spese con le specialità più moderne, riuscì a procurare qualche fiala di «gammagiobulina»: i genitori si privarono non solo dei modesti risparmi, ma chiesero in prestito 50 mila lire. A poco a poco Gina accennò a migliorare. Il medico l'affidò all'ospedale di Pont, dove nei giorni scorsi è andata a visitarla la prof. Gomirato, direttrice della Clinica pediatrica dell'Università. La bambina ricomincia a nutrirsi, ha riacquistato la lucidità, sorride ai visitatori. I suoi arti sono ancora rattrappiti, sarà difficile che la gravissima infermità non le lasci — nella migliore delle ipotesi — qualche reliquato. Tuttavia, dovrebbe almeno rendersi autosufficiente dopo una adeguata permanenza in un istituto fisioterapico.

Bartolomeo Perona - Biacchiardo ha dovuto interrompere il lavoro dei campi, trascurare ogni possibilità di guadagno. A turno con la moglie, passa le giornate e le notti accanto alla sua creatura. Non ha diritto alla mutua, perché gli manca il periodo minimo di contributi. Deve ancora pagare la degenza nell'ospedale torinese, se ci pensa i suoi occhi si velano di preoccupazione. Intanto, per risparmiare anche l'esigua spesa del viaggio in pullman, sia lui sia la moglie affrontano quotidianamente gli oltre 12 chilometri che separano Frassinetto da Pont, e [illegible] con lo stesso mezzo. «*La fatica, i sacrifici non ci spaventano* — spiega Bartolomeo Perona-Biacchiardo, mentre veglia in ansia la sua bambina —. *Perché la nostra Gina si salvi, dopo le tremende giornate che abbiamo passato. Non ci riconosceva più, sembrava già morta*».

Giorgio Lunt

La bimba malata, Gina Perona Biacchiardi, assistita dal papà all'ospedale di Pont Canavese (foto Meisio)

Il padre di [illegible] un emigrato italiano?

Viareggio, 19 ottobre.

Marlon Brando potrebbe avere origini italiane: la famiglia sarebbe originaria di Sfava, un paese dell'entroterra viareggino. La voce si è diffusa oggi in Versilia dopo l'incontro fra due fratelli, che si sono visti ieri per la prima volta, Luisa e Lucien Brando di 71 e 63 anni. Secondo quanto si dice a Viareggio potrebbero essere gli zii paterni dell'attore. La loro madre, Adelaide Brando, fuggì in Francia nel 1896, abbandonando in Italia due figli: Eugenio e Luisa appena nata. Pochi mesi dopo essersi stabilita nel nuovo paese [illegible] alla luce un terzo figlio, Lucien. Luisa e Lucien sono i due che ieri si sono ritrovati, dopo 70 anni. Eugenio, emigrato in America diciassettenne e morto da qualche tempo, potrebbe essere il padre dell'attore.

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. 540.591
"Cento anni di esperienza e di serietà commerciali al Vostro servizio"
ANNUNCIA LA SUA NUOVA INIZIATIVA
GIORNATE DEL PERSIANO
Più di 100 capi pronti - Scelta mai vista - Modelli 1966-1967
Prezzi, come sempre, controllatissimi - Garanzia di qualità
INIZIO VENDITA: SABATO 22 OTTOBRE

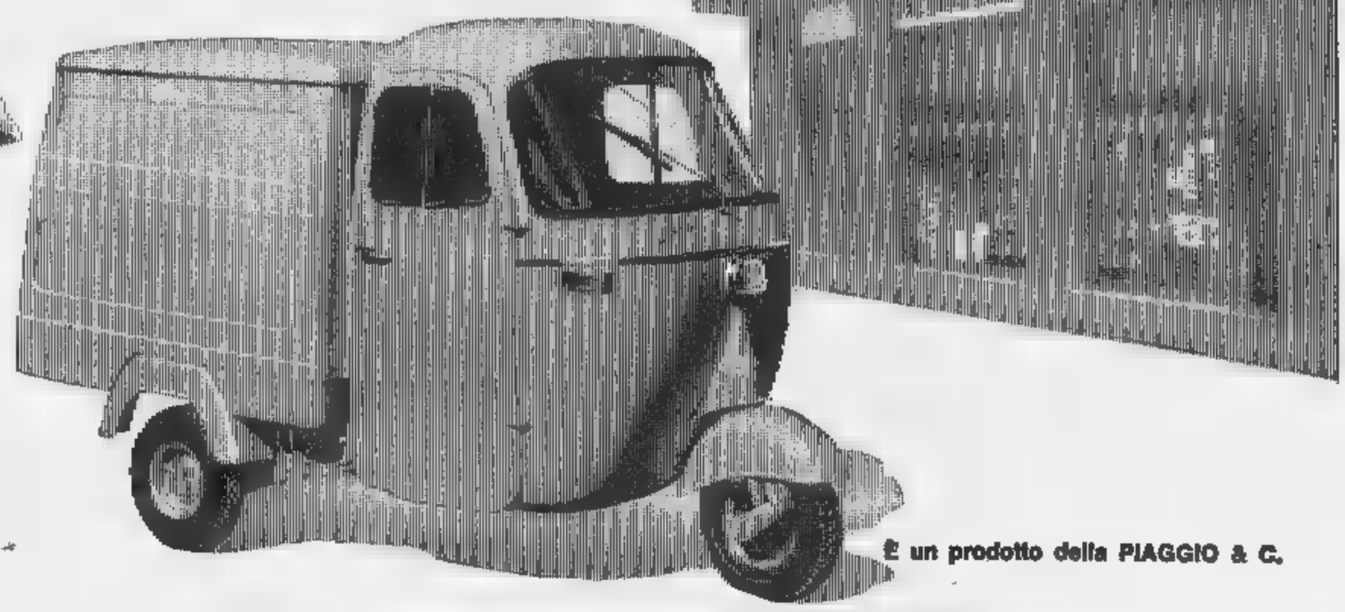
Saldatrice elettrica "BLITZ,,
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA, ad un prezzo veramente eccezionale.

APPARECCHIATURA COMPLETA FRANCO DOMICILIO PER SOLE Lit. 28.900, ESENTE DOGANALI E DI TRASPORTO COMPRESE.
OFFERTA LIMITATA A 1000 PEZZI.
APPARECCHIATURA AD ALTA TENSIONE, funzionante a 110/125 Volt oppure a 220/250 Volt. (Precisare all'ordinazione il voltaggio desiderato)
POSSONO ESSERE ELETTRODI DA UN 8 FINO A 3,25, RIVESTIMENTO IN POLVERE PRIMA QUALITA', (IN LAMIERA D'ACCIAIO, ATTREZZO PORTA-ELETTRODI VERNICIATO, COMPLETO DI TUTTO GLI ACCESSORI, CAVI DI CORRENTE E DI MASSA, per un peso totale di 14 chili.
CONSEGNA IMMEDIATA ordinazione possiamo ancora spedire direttamente dal magazzino fino ad esaurimento delle scorte.
IMPIANTO PER OGNI OFFICINA, PER LA CASA E PER HOBBY.
Di facile uso seguendo le dettagliate istruzioni allegate con bellissimo di garanzia. Approfittate ancora oggi della nostra offerta eccezionale.
DIRETTAMENTE DAL DEPOSITO DEL FABBRICANTE FRANCO DOMICILIO con pagamento a mezzo Lit. 28.900 ASSEGNO.
GEBR. RITTERHAUS KG - WERKZEUG UND MASCHINENFABRIK
Fond. 5872 / Rhld. Sandstr. 247

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VENDITA AL PUBBLICO
Eccezionale assortimento in tutti gli stili, poltrone, salotti

Torino via Roma
Servetti
il suo negozio di più pregi

l'ape rende



Anche oggi un guadagno ■ più; l'APE ha davvero risolto i miei problemi. Per ■■ che ho un negozio, e voglio servire bene i clienti, l'APE è divenuto indispensabile: corre veloce nel traffico, si parcheggia ovunque, porta ogni tipo di merce, è comodo ed economico. Con l'APE non temo l'inverno ed ogni giorno trovo un cliente ■ più.

APE, il veicolo che aiuta a guadagnare.

L'APE è fornito in molte versioni per ogni modello, ■■ ■ sempre attrezzato con tergicristallo elettrico ■ impianto di riscaldamento ■ cabina. L'APE ■■ si può guidare anche ■ 16 anni.

■■■ 350 portata 350 Kg. L. ■■■■ f.f.
APE ■■ portata 400 Kg. L. 385.000 f.f.
APE ■■ portata 500 Kg. L. ■■■■ f.f.

■■■■ rateali fino a 30 mesi

Ape

LEADER 6/47 C

È un prodotto della PIAGGIO & C.

ANNUNCI ECONOMICI

(12) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

DICIOTTENNE computista commerciale conoscenza francese inglese 1° impiego offresi. Telefonare 741-792.

DICIOTTENNE qualifica applicata servizi amministrativi 1° impiego offresi. Telefonare 661-189.

DICIOTTENNE stenodattilo comptometer bella presenza non 1° impiego offresi. Telef. ore pasti n. 944-232.

DICIOTTENNE volenterosa, pratica lavori ufficio, esperienza assicurazioni, libera subito offresi. Telefonare 662-834 ore pasti.

DINAMICO torinese lunga pratica commerciale d'ufficio vendite, impiegherebbesi. Telef. 553-589.

DIPLOMATA dattilografa impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 214-437. A102405

DIPLOMATO cinquantaseienne posseggente automobile attitudini serie competente tutti lavori ufficio, referenze prim'ordine, offresi anche solo mezza giornata mansioni assolute fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A102278

DIPLOMATO, presenza, obblighi di leva assolti, referenziato, magazziniere e contabile, accetterebbe qualsiasi incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino». A102276

DISEGNATORE particolarista militare desidererebbe iniziare attività offrasi a seria ditta. Telef. 593-149.

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio procedure ufficio personale 27enne offresi. Telefonare 350-241.

GEOMETRA ventisettenne, provetto disegnatore, impiegato, dattilografo, offresi studio, impresa, industria o cantiere. Telefonare 798-612.

GEOMETRA 19enne desideroso buona pratica professionale, impiegherebbesi studio tecnico commerciale. Telefonare 760-890. 0529

GEOMETRA 23enne militassolto pratico studio tecnico, cerca ditta seria od altro impiego, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». 1001

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finiture, preventivista, offresi. Telef. 553-630.

GIOVANE studente sorelle ultimo anno disegno offrasi come disegnatore. Tel. 730-607 ore 12-13; 15.30-19,30.

GRAFICO creativo offrasi industrie o agenzie pubblicitarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino».

GEOMETRA 23enne militassolto pratico studio tecnico ed cantiere cerca ditta seria, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 1001

IMPIEGATA diciannovenne, lunga esperienza fatturazione anche estera, paghe, dattilografia, per miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A102547

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, libera 1° novembre, offresi. Telefono 769-985 ore pasti.

IMPIEGATA pratica paghe e contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 490-212. 2001

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio, assicurazioni, libera subito offresi. Tel. 677-166 pomeriggio.

INSEGNANTE neodiplomato offresi assistenza studio o impiego adeguato. Telefonare 546-729. A101712

IMPIEGATO tecnico casa editrice, pratica grafica anche ufficio commerciale, altri lavori ufficio, lunga esperienza, 30enne, referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». 2001

INFERMIERA diplomata presenza pratica studio dentistico offresi anche gabinetto medico. Telefonare 84-859 ore 12-20. A101640

INFERMIERA professionale offresi ore pomeriggio impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A101827

LIBERA subito, pratica contabilità clienti, fatturazione occuperebbesi. Telefonare 596-878.

LUNGA esperienza commerciale ed ispettiva 35enne esaminerebbe seria offerta impiego auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 1001

MAGAZZINIERE lunga esperienza compensoli laminati trafilati alluminio ottone, referenziato, offresi. Telefonare 487-717 ore 11-12, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 5357 — Torino». A102196

OFFRESI dattilografa 15enne mezza giornata. Telef. pomeriggio 379-198.

OFFRESI diciottenne dattilografa secondo impiego. Telefonare 350-257.

OFFRESI diciottenne dattilografa secondo impiego. Telef. 694-009.

OFFRESI stenodattilografa primo impiego libera subito. Tel. 321-345.

PENSIONATO già capo ufficio acquisti e agente industrie utensileria meccanica tarda incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino».

PENSIONATO statale c.*ive cinquantacinquenne offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

PERITO elettronico cerca impiego. Telefonare 471-405.

PERITO elettronico industriale 24enne militesente 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 281-514.

PERITO meccanico 21enne militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi ed lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 784-692.

QUARANTENNE diplomato, pluriennale esperienza collaudo, tempi, avanzamento lavori impiegherebbesi adeguatamente scopo migliorarmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A102338

QUINTA geometri militesente pratico lavori ufficio offresi. Telef. 339-254.

RADIOTECNICO 18enne offresi per montaggi collaudi riparazioni, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

RAGAZZO 17enne licenza commerciale offresi. Telefonare 726-957.

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità import-export conoscenze francese jugoslavo russo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino».

RAGIONIERA 25enne pratica paghe contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 255-114.

RAGIONIERE militesente cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 582-396. 1001

RAGIONIERE ultradecennale esperienza di vendita beni consumo durevoli, conduzione personale, organizzazione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino». A102615

RAGIONIERE ventinovenne pratico ogni lavoro ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 352-934.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo comptometer offresi. Telefono 776-250. A102506

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi secondo impiego offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A102504

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi Audit 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 492-002.

SEGRETARIA azienda 20enne diplomata inglese a Londra ottime francese offresi 1° impiego. Telefonare 329-813. 1001

SIGNORA 21enne pratica lavori ufficio offresi come impiegata o commessa. Telef. 628-651.

SIGNORA 23enne pratica ufficio, patente auto, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 563-042. A102097

SIGNORA 24enne pratica fatture, lavori ufficio, offrasi. Telef. 287-672.

SIGNORINA bella presenza pratica negozi elettrodomestici e studi fotografici offresi. Telef. 242-135.

SIGNORINA diplomata perfetta conoscenza inglese offresi come traduttrice presso ditta. Telef. 668-452.

SIGNORINA pratica contatto clientela offresi per ufficio vendita industria o magazzino. Telef. 596-445.

SIGNORA 24enne stenodattilo, lunga esperienza lavori ufficio campo assicurativo offresi libera subito. Telefonare 212-681. A102304

SIGNORINA già impiegata dinamica presenza occuperebbesi ore serali e festivi lavoro decoroso. Telefonare 592-581 ore 13-14 19-21.

SIGNORINA pratica lavori ufficio o altre mansioni impiegherebbesi subito. Telefonare 213-691. A101605

SIGNORINA IV ragioneria impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 298-260. A102408

SIGNORINA 30enne, inglese, francese, tedesco, offresi primo impiego bureau hotel, agenzia turistica. Telefonare 585-732. A102305

SIGNORINA 22enne referenziatissima bella presenza, corrispondente commerciale, esperienza biennale offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino».

STENODATTILO pratica corrispondenza lavori ufficio offresi. Tel. 296-048 ore pasti. A102268

STENODATTILOGRAFA 17enne corrispondente commerciale italiano-francese offresi. Telefon. 735-314.

STENODATTILOGRAFA 19enne licenza avv. industriale, seria volenterosa, offresi subito. Tel. 321-922.

TECNICO meccanico 26enne serio, volenteroso, lunga esperienza lavori stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino».

TRENTENNE presenza esperienza in proprio negozi, già impiegata occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 380-112.

VENTICINQUENNE pratico farmacia magazziniere lunga esperienza offresi. Telefonare 543-320.

VENTIDUENNE quarta ragioneria serale offresi impiegata ditta commessa. Telef. 657-343. A102293

VENTENNE sposata stenodattilografa fatturista esperienza quinquennale pratica lavori ufficio. Telefonare 732-094. A102666

VENTIDUENNE commessa profumeria offresi pomeriggio ore 14-20 anche subito. Telefonare 512-465 ore pasti. A102946

VENTIQUATTRENNE laureata Scienze Politiche, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino».

VENTISEIENNE laureata farmacista impiegherebbesi presso industria o farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino».

VENTISEIENNE occuperebbesi ore serali, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino».

VENTISETTENNE pratica decennale ufficio esperienza triennale bancaria stenodattilo offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A102399

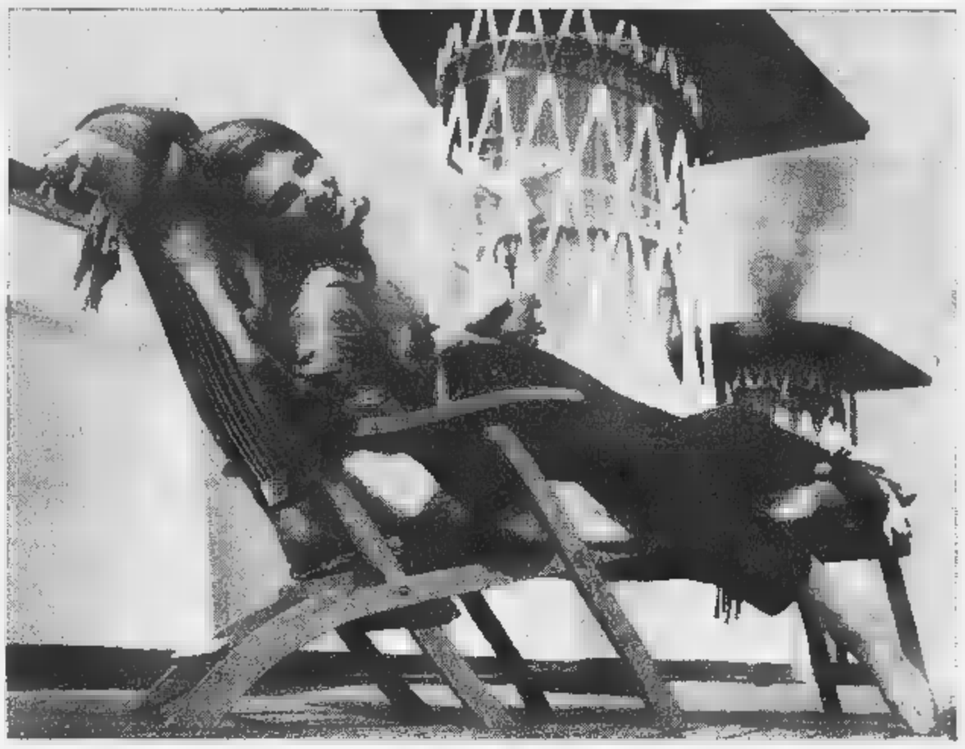
VENTUNENNE bella presenza, II categoria, esperienza quinquennale tutti lavori ufficio paghe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 632-084.

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendita diretta, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi periodo organizzazione. Presentarsi lunedì ore 16 ore 20, altri giorni orario ufficio corso Vitt. Emanuele 63. 0721

(Continua a pag. 16)



Il viaggio verso l'America sui transatlantici dell'"Italia" sarà un ricordo indimenticabile... ■ vi costerà ■■■ di quanto possiate immaginare.

Voi avete almeno 5 motivi per viaggiare così

L'incantevole "rotta del sole"... e l'America vi verrà incontro nel breve giro di una vacanza serena, entusiasmante.

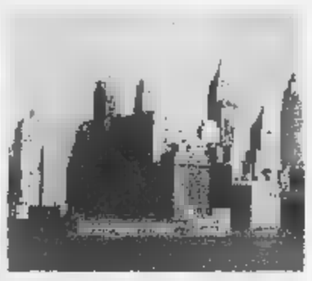
La gioia di vivere per alcuni giorni una "vita nuova" alternando relax, mondanità, sport, a vostro piacere in un'atmosfera sempre cordiale e interessante.

Un impeccabile servizio anticiperà premurosamente ogni vostro desiderio e vi farà sentire in ogni momento ospite privilegiato e gradito.

Una famosa cucina, autentica accademia gastronomica navigante, in grado di soddisfare i gusti più diversi e raffinati.

Un prezzo conveniente - a parità di qualsiasi altro mezzo di trasporto praticamente senza limitazione di bagaglio, l'"Italia" vi offre sulle sue navi una splendida opportunità nel più completo comfort.

Prezzi minimi Italia - New York (Leonardo e Colombo): cl. turistica L. 155.000 - cl. cabina L. 195.000 - cl. prima L. 260.625.



La Società Italia collega il Mediterraneo con: Nord America - Servizio Espresso in: «Michelangelo» e «Raffaello» - Servizio cronometrico di Linea in: «Cristoforo Colombo» e «Leonardo da Vinci». - Sud America - in: «Giulio Cesare» e «Augustus». - Centro America-Pacifico - in: «Donizetti», «Verdi» e «Rossini».
Principali porti d'imbarco: Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes.

Italia
NAVIGAZIONE
una grande tradizione al vostro servizio

Riduzioni per viaggi andata e ritorno e per comitive - Per ulteriori informazioni e per notizie sui nostri programmi aero-marittimi rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici dell'Italia Navigazione.

BEVETE FORZA BEVETE

GINSENG RUSSI

GINSENG RUSSI, FORTE, DINAMICO, AGGRESSIVO, UNA DOSE DI STIMOLO E DI VITALITÀ!

Da una leggendaria radice asiatica (gen-sceng) il gusto aggressivo ■ personalissimo del GINSENG RUSSI.

GINSENG RUSSI ■ beve ■■■ aperitivo, ■■ ghiaccio, seltz, buccia di arancia o di limone; come tonico, al naturale e come digestivo ■■ consumato caldo, all'orientale.

È per chi beve forte la **dose del Samurai.**

GINSENG RUSSI

Borse economia e finanza

L'indice generale sale da 76,39 a 76,68 (+0,35%)

Nuovi progressi dei titoli azionari

Facile sistemazione dei riporti - Nel dopoborsa tendenza sostenuta - Stabile il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita	103 90	— 0 20
» cons.	103 80	— 0 20
Redimibile 3½%	100 80	—
» cons.	100 70	—
Ricostruz. 3½%	90 90	+ 0 10
» cons.	90 80	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 50	+0 325
» cons.	97 40	+0 325
Ris. Fond. 5%	96 875	—
Pr. R. 5% Tr.	96 80	+ 0 20
» 34	96 90	—
B.T.N. 5% '69	99 60	—
» » '67	99 90	—
» » '70	99 95	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 85	— 0 10
» » '74	99 80	—
» » '75 I	99 95	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 40	—
» » '66 I	99 25	—
» » '66 II	99 50	—
» Ed. 5%	99 25	+ 0 09
I.R.I. 3½%	99 20	—
» ('34) 5%	99 80	—
» cons. 5%	99 10	+ 0 40
» ('36) 5%	100 25	—
» '37 6.5%	99 55	—
» ('39) 5%	99 60	—
» ('40) 5%	100 —	—
» '58 5½%	93 70	+ 0 20
» '59 5½%	93 05	—
» '61 5½%	93 10	—
» '62 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 60	+ 0 15
» '63/83 6%	97 575	+0 025
» Stat. 5% opt.	100 30	—
» Elettr. 5½%	110 50	—
» » 5½% opt.	96 —	+ 1 45
» Edis. 5½	96 80	—
Edis. (II) 6%	99 25	—
Edis. (IV) 5%	93 95	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '50	95 90	—
» » '55	96 —	—
» » '58	94 —	—
» 5% '59	90 35	+ 0 10
» 5% '61	90 20	—
» 6% '65 I	96 40	+ 0 20
» 6% '65 II	96 40	— 0 10
» 6% '68 I	96 25	—
» 5% '68 II	96 225	— 0 025
P.S. Ag. 3%	69 90	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% '64 I	96 80	— 0 15
» » 6% '64 II	96 90	+ 0 05
» » 6% '65 III	96 90	—
» » 6% '65 IV	97 —	—
CD.PP. 5%	90 10	—
» » 5½%	92 90	+ 0 10
» » 5%	97 60	+ 0 05
» » Sp. 5%	96 90	—
» » Sp. 6%	96 90	—
CCDP sez. A 5%	97 35	—
» ala '58 5%	97 10	—
» » Sp. 5%	96 25	— 0 025
» » Sp. 6%	96 80	— 0 30
» » Sp. 6%	96 30	+ 0 05
Enel-Petrolio 6%	99 —	—
» » 5% '37	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 5% '58	97 80	—
» Sp. 6% '58	98 30	— 0 20
» Sfid 6%	96 40	—
» » 5½%	93 40	—

Titoli	19	Varia.
Em. Gen. 5½ '61	95 —	—
» 5½ '61 4ª	92 75	—
» 5½ '62 5ª	92 70	—
E. F. 5½ '63 4ª	92 75	—
» 5½ '63 1ª	92 90	—
» 5½ '63 2ª	93 —	—
» 6% '64 3ª	97 85	—
» Gallo 5½%	92 90	—
Enel '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
» Mediocr. 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Ediz. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	+ 0 05
Cr.I.Sar. 52 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 50	— 0 55
» » » 64 6%	97 —	+ 0 60
» » » 65 6%	96 50	+ 0 50
» » » 66 6% (I	96 50	+ 0 50
» » » 66	96 —	+ 0 10
C.F.A. Mag. 5%	90 60	—
Cavaliere 6% 58	99 90	— 0 10
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4ª	92 80	—
» 5½ 62 5ª	92 60	—
» 5½ 62 6ª	92 25	—
» 5½ 63 7ª	93 15	+ 0 15
» 5½ 63 8ª	—	+ 0 05
» 6% 64 9ª	97 —	—
» 6% 64 10ª	97 —	+ 0 35
» 6% 65 11ª	97 10	—
» 6% 66 12ª	97 —	—
Cassa Risp. 5%	95 —	— 0 10
» O.P. 5%	95 —	—
Ciclope ven. 5%	96 75	— 0 15
» » 5½	93 —	—
» Ediz. 5%	99 80	—
» 6% '63	99 30	—
» 6% '68	96 60	—
» Calzi 6%	97 60	—
» S.I.Mez. 6%	97 10	—
» Op. S.M. e M.	97 —	—
» » » V	97 50	+ 1 50
» Esp. 6%	96 80	—
Ind. Ati 6%	99 90	— 0 10
» Kivi 6%	98 90	+ 0 10
» Xix 6%	99 70	—
» Xx 6%	99 10	—
» Xxi 5%	93 75	—
» Xxii 5%	91 —	—
» Xxiii 5%	89 70	— 0 10
» Xxiv 5½	92 45	+ 0 05
» Spec. '54	99 60	—
» Cr. Mob. 6%	98 70	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM 5½ 68	92 75	— 0 75
» AM 5½ 67	92 75	— 0 75
Cassa 5% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	99 80	—
Fiat 5% '58	100 50	— 0 20
Fiat 5% '57	100 35	— 0 05
Fiat 5½% '60	94 10	—
Riv 5½%	91 50	+ 0 40
Pirelli 5% '48	101 —	—
» 5½ '52	93 50	—
Oliv. '48-68 7%	105 —	—
» '52 7%	104 —	—

Titoli	19	Varia.
Gilis. '55-75 5%	104 50	—
» '58 7%	106 —	—
» '58 5½%	101 30	—
» '62 5½ I^	91 80	—
Gilv. '63 5½ 2^	91 80	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 62 7%	103 50	—
» 65 7%	104 25	—
» 58 7%	104 —	—
Eberolt 7%	104 —	—
» 6% 58	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '58	101 75	—
» 7% '57	100 50	— 2
» 7% 59 I	101 10	+ 0 10
» 7% 59 II	101 —	+ 0 25
Cost-Gen. 7%	102 —	—
Westinghs. 7%	106 —	—
»	98 50	—
Fiorucci 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Aog.-Fruc 6%	97 —	—
Cert. It. 7% '69	103 —	—
» 5½ '62	90 —	—
Cattini 8%	100 —	—
» 8% '58	98 50	—
» 5½% '60	92 10	+ 0 10
» 5½% 61	92 20	+ 0 35
» 5½% '62	92 10	+0 125
Meridionali 5%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '61	97 60	—
» 6% '64	98 15	— 0 35
Silpal 6%	101 50	—
Tirso 6%	—	—
Talco 5%	99 —	—
Terni 6%	99 —	—
Jlca 6%	97 50	—
Egam 6%	99 75	—
Sip 6%	99 —	— 0 80
Pihigas 6½%	99 25	—
Mediolanum 7%	103 —	+ 0 50
Fergat 8%	108 —	+ 0 50
C. Parri 5,75 58	89 —	+ 0 50
» 5,50 62	85 —	+ 0 60
Rumianca 5½	92 80	—
» 5,50 63	90 70	—
Linoleum 5½% 58	89 40	— 0 50
Cellulosa 4% '35	95 80	—
Cuoa-San. 8½	94 80	— 0 20
IBM (Italia 5%	91 —	— 1
Ct. Gas 5½ '61	92 60	—
Fr. G.S. Bar. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	93 30	—
» 6% '65	98 50	+ 0 20
»	40	—

CONVERTIBILI

Pantheon 5½	93 50	+ 0 10
Ac. F. 5½%	193 —	—
Fond. Rome 5%	222 50	+ 0 15

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7220	+ 80
Ass. Toro priv.	5620	+ 70
Ass. Generali	107700	+
Fiam. Finanz	1092	—
STET	2860	+ 12
Invest	3255	+ 40
Finelbe	1773	+ 1 50
Mediobanca	79750	+ 450
La Centrale	9850	+ 90
Meridi. Finanz.	2530	— 10
Fonc. Medit.	2542	+ 12

Titoli	19	Varia.
COMUNICAZIONI		
Fonc. Medit.	3000	+ 375
N.A.I.	7490	—
Torino-Nord	96	—
SIP	2430	+ 14
METALMECCANICI		
[illegible]	2906	+ 15
FIAT priv.	2265	+ 12
Nebiolo	676	+ 8
Mercurio	[illegible]	—
Italcond.	1001	— 4
Westinghs.	995	+ 5
Fonzaso	1490	—
Dalmine	1490	—
Ginori	3448	+ 25
Olivetti priv.	5550	+ 25
Terni	360	—
R. Marelli	877	+ 10
M. Marelli	1125	+ 18
TESSILI		
Sniagenzia	9375	+ 25
Viscosa	4522	+
Wissuta privil.	3199	+ 10
Cotonif.	[illegible]	— 140
Fisac	[illegible]	—
CHIMICI		
Montecatini	1460	+
Farmitalia	1185	—
Bellingeriale	4450	— 100
Mira Lanza	38880	— 200
SAFFA	5650	+ 15
AMIC	1648	+ 61
Rumianca	1595	—
Montecatini	1880	+ 3
Liquigas	214 75	+ 4 75
Pihigas	108 25	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	5006	+ 1
MINERARI		
Montepon	600	+ 6
Tirso-Bonif.	16000	—
M. Amiata	19360	+
ALIMENTARI		
Ind. Zuccheri	870	—
Fiorio	74	—
Vendit-Unico	350	+ 20
Eridania	3535	+ 55
Motta	13100	+ 100
IMMOBILIARI		
Gest Stabile	3315	+ 45
Edis	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	6070	—
Imm. Roma	574 50	+ 4 50
Gilardini	2350	—
Ferro	136	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Pozzi	1065	—
C. Acqua Roma	410	— 10
Cartiera Ital.	1600	+ 28
Cartiera Burgo	17800	+ 300
Fornaci Rivi	10900	— 400
Ciprati	4300	—
Pirelli	4155	+ 52
Cerem. Fazzo	244	+ 10
Rinascente	1385	+ 2 50
Rinascente pr	506	+ 5
Ind. Elettr.	1680	—

Un mese positivo

Si è concluso oggi uno dei più animati [illegible] borsistici del 1966. Dal 20 settembre al 18 ottobre l'indice generale azionario ha progredito del 3,55 per cento, passando da 74,05 (chiusura del giorno 19 e base di partenza [illegible] nuovi riporti) a 76,68, ma quello che più importa è il volume degli affari. In un mese sono stati trattati a Milano 43.856.850 titoli per un valore di 94,22 miliardi, una media di quasi 2 milioni e 4,28 miliardi ogni giorno. E [illegible] consuntivo confortante tanto più [illegible] si considera che quasi tutti i maggiori mercati azionari del mondo sono stati assoggettati a una notevole p[illegible] di vendite con perdite sensibili.

Non tutti i settori hanno beneficiato, però, in egual misura di questo ritorno di interesse. I due valori preferiti nei tempi scorsi dalla speculazione e dagli investitori, Edison e Assicurazioni Generali, sono s[illegible] progressivamente assai meno attivi di altri «grandi» come Fiat, Pirelli, Snia Viscosa, Olivetti. Del resto, quasi tutti i finanziari e gli assicurativi [illegible] stati alquanto trascurati, mentre consistenti rialzi si sono avuti per parecchi tessili come Lanerossi, Gavardo, Stampati, Cantoni e per i gas liquidi (Pihigas e Liquigas). In pronunciata ascesa anche l'Anic, e soprattutto Amiata e Siele che, con scambi cospicui, hanno segnato nuovi massimi assoluti. Incolori, se non leggermente cedenti, gran parte dei valori Iri (Finsider, Italsider, Sme, Stet, Sit, Terni) per i quali non sono da segnalare iniziative particolari. Al centro di volumi[illegible] transazioni la Pozzi e bene assorbita la Motta. Realizzata invece la Rumianca, anche in vista dell'imminente emissione di obbligazioni convertibili e pesante la Ledoga per reazione alla pubblicazione del bilancio chiuso in pareggio.

Nell'ultima riunione il lavoro è stato molto intenso e con spunti di ulteriore rafforzamento. Il numero Indice è progredito dallo 0,35% passando da 76,39 a 76,68. Non è mancato qualche contrasto per sistemazioni dell'ultima ora ma i compratori hanno avuto il sopravvento. Fra i titoli più importanti in disparte come al solito Generali. Edison, Montecatini, mentre l'Olivetti [illegible] privilegiata [illegible] attivamente assorbita anche nell'immediato dopoborsa. Azioni trattate 3.934.000, per un valore di 7 miliardi 940 milioni di lire. Molto attivo il settore dei premi.

In leggera diminuzione, invece, il lavoro nel comparto [illegible] reddito fisso con qualche piccola perdita per i parastatali a più grande mercato. Evidentemente i rimpieghi [illegible] primo ottobre e gli arbitraggi con i Buoni del Tesoro hanno esaurito la loro carica positiva. Nulla da rilevare per i titoli di Stato: grande [illegible] l'attesa per i risultati delle sottoscrizioni dei B.T.N. 1975, seconda serie.

Renato Cantoni

Variazioni mensili dei principali titoli

(Chiusure di Milano)

Titoli	19/9	19/10
Olivetti priv.	3.333	3.368
Finsider	773	771
Centrale	9.065	9.340
Stet	2.816	2.855
Generali	184.000	187.350
Viscosa ord.	4.365	4.320
Italsider	1.600	1.605
Montecatini	1.530	1.550
Fiat ord.	2.754	2.811
Edison	2.870	2.900
Sip	2.596	2.631
Imm. Roma	569	573,75
Risanamento	13.900	15.900
Pirelli H.	3.578	3.181
Italgas	1.310	1.360
Indice	74,65	76,68

Atmosfera tesa nel Libano per [illegible] riapertura delle banche

(Nostro servizio particolare)

Beirut, [illegible] ottobre.

La banca sovietica «Narodny» ha oggi smentito di aver ritirato un grosso deposito dall'«Intra Bank» la settimana scorsa, come riferito da alcuni giornali. Essa ha anche negato di aver tentato di acquistare l'«Intra Bank» prima o dopo il *crack* [illegible] venerdì. Come noto, l'«Intra Bank» si [illegible] trova [illegible] za liquido disponibile in seguito al ritiro [illegible] depositi per alcuni miliardi di lire e ha dovuto chiudere i battenti venerdì.

Domani si riaprono le altre 92 banche nazionali, chiuse dal gio[illegible] lunedì per tre giorni. L'atmosfera a Beirut è tesa, m[illegible] che domani [illegible] banche vengano assediate dalla popolazione. Nel timore di un altro *crack* tutti potrebbero chiedere indietro i loro depositi.

Copyright [illegible] «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro 621,50 - 625,50; franco svizzero 143,50-146; franco francese 125,50-127,50; marco occidentale 154-157.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 37.500-39.000 lire al chilogrammo.

Milano: dal ministro del Tesoro alla Tv

Già coperto il superprestito per i 300 miliardi in contanti

Oltre centomila risparmiatori hanno sottoscritto 224 miliardi; le banche hanno richiesto più della parte residua - Il rinnovo dei 300 miliardi di titoli in scadenza procede in modo soddisfacente - Colombo afferma che il successo dell'operazione impegna ancor più il governo nella difesa della lira

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre

Il ministro del Tesoro on. Colombo ha fatto [illegible] Telegiornale, questa [illegible] la seguente dichiarazione:

«Il 3 ottobre hanno avuto inizio le operazioni di sottoscrizione di 680 miliardi di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, con scadenza 1° ottobre 1975. Come è noto, per [illegible] miliardi si richiedeva [illegible] sottoscrizione in contanti per destinarne [illegible] netto ricavo alla erogazione di contributi statali a favore di alcune forme di assicurazioni sociali, mentre la differenza di 300 miliardi sarebbe stata utilizzata per il rinnovo dei Buoni in scadenza.

«Il programma prevedeva che le *operazioni in contanti* avrebbero avuto luogo in tre stadi: nel primo stadio sarebbero state raccolte le sottoscrizioni del pubblico e nel secondo stadio quelle delle banche. Qualora le une e le altre si fossero dimostrate insufficienti, la Banca d'Italia sarebbe intervenuta assumendo in proprio la quota non sottoscritta.

«Le sottoscrizioni in contanti [illegible] state chiuse nella giornata di ieri: il pubblico [illegible] sottoscritto 224 miliardi ed i sottoscrittori [illegible] stati 106 mila. Le banche hanno richiesto 187 miliardi, ma le loro richieste hanno potuto essere accolte soltanto nella misura dell'83 per cento. Pertanto non vi è stata necessità di interventi da parte della Banca d'Italia. Intanto procedono soddisfacentemente le operazioni [illegible] rinnovo dei [illegible] miliardi dei Buoni in scadenza.

«Il grande numero dei sottoscrittori dimostra la fiducia che i cittadini pongono nella politica monetaria del governo, ma allo stesso tempo impegna [illegible] più il governo stesso a perseverare nell'azione diretta a garantire la [illegible] monetaria, come condizione dello sviluppo economico del paese».

Il ministro del Tesoro ha informato anche sulla distribuzione regionale delle sottoscrizioni che hanno toccato il loro massimo in Lombardia con il 26,6 per cento (59,6 miliardi), seguita dal Lazio con il 20% e dal Piemonte con il 13,9%. Degne di nota anche la prenotazioni della Liguria (6,8%) e della Si[illegible] (6,2%), mentre [illegible] altre regioni si collocano su valori inferiori.

L'on. Colombo, conversando oggi a Montecitorio con i giornalisti, ha fatto alcune precisazioni sui compiti della Commissione di studio sulla spesa pubblica, insediata in questi giorni. Il ministro del Tesoro ha negato che l'istituzione della Commissione «tenda a rimettere in discussione le basi finanziarie [illegible] programma di sviluppo economico» [illegible] che si tratta, invece, [illegible] attento controllo delle [illegible] (dello Stato, degli enti locali e previdenziali ecc.). [illegible] assicurare al risparmio pubblico quei limiti considerati dal piano come assolutamente necessario per gli scopi previsti.

Il ministro del Tesoro [illegible] ricordato che, mentre il piano prevede una media annua di risparmio pubblico superiore ai mille miliardi, questo si è ridotto nel 1965 a [illegible] 181 [illegible] liardi e che nel 1966 la situazione [illegible] è ulteriormente appesantita, a [illegible] soprattutto dei dilatarsi delle spese correnti. In misura non prevedibile quando il programma venne studiato.

r. s.

Le immatricolazioni di auto in aumento anche in ottobre

Quasi 47.000 veicoli nuovi iscritti nei primi 15 giorni del mese, il 12,95% in più dello stesso periodo 1965 - Per [illegible] vetture, l'incremento è del 17,41%

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre

Nella prima quindicina d'ottobre, secondo i dati provvisori pubblicati oggi dall'Automobile Club d'Italia, sono stati iscritti al Pubblico Registro Automobilistico 46.879 autoveicoli [illegible] «nuovi di fabbrica», ripartiti in: 39.231 autovetture; 61 autobus; 2652 autoveicoli industriali; 5026 motocicli.

Nella prima quindicina d'ottobre dei 1965 furono iscritti al Pra 42.394 nuovi autoveicoli, suddivisi in: 33.431 autovetture; 2419 autoveicoli industriali, compresi gli autobus; 5753 motoveicoli. Pertanto, nei primi 15 giorni di ottobre di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si è registrato nel complesso un aumento di 5285 unità, pari al 12,95%. In particolare risultano: un aumento del 17,41% per le autovetture; un aumento del 12,15% per gli autoveicoli industriali, compresi gli autobus; una diminuzione del 12,67% per i motocicli.

Per la prima volta, dopo quattro mesi, le statistiche delle immatricolazioni non risultano influenzate dal lungo sciopero dei dipendenti del Pra e Pubblico Registro Automobilistico e dalla successiva «ondata di recupero». Proprio per questo appaiono sintomatici i notevoli incrementi registrati tanto per i veicoli industriali quanto per le autovetture.

Se si considera che dal primo gennaio al 15 ottobre sono state immatricolate quasi 847 mila automobili, è facile arguire che il primato del 1963 (931.703 automobili nuove iscritte al Pra) può considerarsi praticamente battuto. Qualora la tendenza sinora registrata dovesse continuare anche per questo scorcio del 1966, si potrebbe addirittura superare il traguardo del milione.

ar. ba.

Accordo italo-francese nel settore assicurativo

Firenze, 19 ottobre

(c. c.) Le compagnie italiane di assicurazione: Fondiaria Vita, Fondiaria Incendi, Fondiaria Infortuni da una parte e le compagnie di assicurazione francesi «Abeille Incendio, Accidents, Risques diverse» e «Abeille Vie» di Parigi dall'altra, hanno sottoscritto una convenzione avente lo scopo di svilupparе i loro rapporti di collaborazione, di coordinare il più possibile la loro attività e di cooperare nello studio dei problemi che l'istituzione del Mercato comune europeo pone alle società del settore assicurativo.

Contributi all'industria [illegible] per oltre 46 miliardi [illegible] lire

Roma, 19 ottobre.

La riunione del comitato interministeriale per la concessione del contributo sui finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie ha avuto luogo oggi al ministero dell'Industria e del Commercio.

Il comitato [illegible] accolto 572 domande per un importo di 46 miliardi 343 milioni di lire. Gli investimenti che saranno realizzati a seguito dell'approvazione di tali domande ammonteranno a 95 miliardi.

PROCURA DELLA REPUBBLICA TORINO

Il Tribunale di Torino in data 25-5-1966 ha pronunciato la seguente sentenza (esecutiva l'8-10-65)

CONTRO

1) **VASSALLO Giuseppe** nato a Buteri (Caltanissetta) il 22-12-1939 res. Torino, già guardia di P.S.

2) **MESSINA Antonina** nata a Zafferana Etnea (Catania) il 22-1-1932 res. Torino.

Entrambi detenuti a Torino dal 10-12-1963

per avere:

il 1°, nell'ottobre, novembre, dicembre 1963 in Torino, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, fra di loro, e cioè il Vassallo presentando il Messina, allo scopo di commettere altri delitti, come guardia di P.S. ed il Messina semplice privato, aiutato il Vassallo nei controlli dei registri dei clienti, nonché nelle ispezioni dei locali pubblici; (art. 81 cpv 247 C.P.);

il 2°, del delitto di cui agli artt 110, 468, cpv 81 cpv. C.P., per avere in concorso fra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, usurpato la qualità di Agente di P.S., il Messina così qualificandosi e il Vassallo presentandolo come tale per commettere altri delitti (reato contestato all'udienza)

omissis

condanna il Vassallo per il delitto di cui all'art. 347 C.P. alla pena di mesi due e gg. 15 [illegible] clusione e per il delitto di cui all'art. 495 C.P. alla pena di L. 40.000 multa.

Il Messina per gli stessi reati, rispettivamente alla pena di mesi due e gg 25 di reclusione e lire 45 000 multa.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino relativamente ai soli reati di cui sopra, a spese degli imputati.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 18 ottobre 1966.

Il Segretario Capo
G. MARASA'

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE [illegible] CIVILI

AVVISO [illegible] IMMOBILIARE CON INCANTO A PREZZO [illegible] RIBASSATO

Procedura esecutiva immobiliare n. [illegible] promossa dal Fallimento della s.r.l. CO.BE.NA. e della s.p.a. Iniziative Immobiliari Industriali Novaresi - Curatore dr. [illegible], corso Italia 3 - Milano - Tel. 573.864.

Si rende noto che all'udienza del 14 novembre 1966, ore 11.30, innanzi al Giudice Delegato dr. Giovanni Lo Cascio, si procederà alla vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo ulteriormente ribassato di UN QUINTO (per la II volta) del seguente immobile sito in Galliate (Novara) strada Comunale per Romentino: appezzamento di terreno industriale, recinto, della superficie catastale di mq. 4820, sul quale insistono, tra l'altro, oltre ad un fabbricato industriale della volumetria di mc 2183 ed altro fabbricato della volumetria di mc 165, gli impianti e le attrezzature tecnologiche costituenti la raffineria di prodotti petroliferi «CO.BE.NA.» con relativo deposito.

Prezzo base L. 125 600 000 (centoventicinque milioni seicentomila).

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. I concorrenti entro il sabato precedente l'incanto, presenteranno istanza in carta legale e depositeranno una somma pari al 20% del prezzo base (10% per cauzione - 10% per ammontare presuntivo delle spese), mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria. Il pagamento del prezzo, detratta la cauzione, sarà effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione nelle mani del Curatore.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria o presso il Curatore.

Il Cancell. Capo Sezione:
FRANCESCO AJELLO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 58-62 contro **FARINA Attilio**, il giorno 15 novembre 66 alle ore 11 avanti al dr Conti Giovanni si procederà alla vendita con incanto in quattro lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

Lotto I: in Torino, terreno di mq. 1713 F. 44 n. 3 sub. b.

Lotto II: in Torino, terreno [illegible] mq 1927 F. 44 n 3 sub. B parte.

Lotto III: [illegible] Torino, terreno di mq. 1523 circa F. 44 n. 2 sub b e n 3 sub. b parte.

Lotto IV: [illegible] Torino, terreno di mq. 1358 circa al F. 44 n. 2 sub. b parte.

Tutti i [illegible] terreni sono posti in zona considerata industriale regione Vanchiglietta-Lungo Dora Colletta.

Prezzo base L. 7.403.000 il I lotto; L. 10 620 000 il II; L. 10.200.000 il III; L. 7.700 000 il IV.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione e spese il 20 per cento dei prezzi base. Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

PAGA o [illegible] PAGA!
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI [illegible]
CIE CAMPANINO, t. 517.587 [illegible]

LANCIA & C.
Fabbrica Automobili - TORINO - S.p.A.
Sede sociale: Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27
Capitale sociale L. 10.500.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% - 1960/1977

Avviso di estrazione obbligazioni da rimborsare dal 1° gennaio 1967

[illegible] avvertono i Signori Obbligazionisti che il 29 ottobre 1966, alle [illegible] 10, [illegible] locali della sede sociale in Torino, via V. Lancia n. 27, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda - n. 233 dell'11-10-1966, verrà effettuato, alla presenza di un Notaio, il sorteggio dei certificati obbligazionari rappresentanti la n. 28.200 obbligazioni costituenti, per ciascuna delle 10 serie A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, la quota di ammortamento per l'anno 1966.

I numeri dei titoli sorteggiati, rimborsabili dal 1° gennaio 1967, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

VENDESI CASCINA
Vercellese 80 giornate circa, irrigue, moderni fabbricati, scorte morte, 7000 pioppi circa, libera; cedesi, per divisione patrimoniale, miglior offerente, - Intermediari.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5337 — TORINO

Le quotazioni a Milano

[illegible] E ASSICURATIVI

Meditalia.	79.800	Sai	1175
Ina	4350	Sasa *	2855
Centrale *	[illegible]	Italia	5240
Fondiaria	5277	Generali *	107.580
Assitalia *	2335	Ras *	41.090
Unionsalute	2140	Incendio	9465
Fiumana	414,50	Assicura.	75.020
Fondiar *	771	Ass. Tor.	7230
Unipol	4069	Ass. Tor. pr.	5625
Sarpi	83	Ass. Mil.	29.410
Sasa *	2341	Ass. Mil. pr.	22.290
Generalfid	1005	Fond. Vita	24.410
Firenze R.	4629	Ligure L.	5476

COMUNICAZIONE

N. Milano	1300	Assitalia	2260
Mittel	[illegible]	Sip *	2631

TESSILE E MANIFATTURIERI

Cantoni *	17.500	Lanerossi *	3780
Val Ticino	13	Tibona	282
Olcese *	540	Fisac	467
Bo Angeli *	5402	Cucirini *	6000
Cucirini *	7260	Bombase.	800
Linificio	605	Cantoni *	5360
Rossari	19.800	Snia Visc.	4529
Rotondi	27.500	Viscosa pr.	3200
Tosi	2992	Facchetti	510
Unione M.	80.300	Scotti	190
Gavardo	2605	Manif. pr.	2170

MINERARI E METALLURGICI

Montecatini *	1095	Siele	11.830
Magona	1122	Breda-M.	1106
Metallurg. *	4310	Falck	4140
Amiata *	19.400	Falck pr.	4060
Marcora *	1880	Trafilerie	800
Montevecchio	595	Ilva-Alfa	691
Delmine *	1496	Terni Soc. *	359

[illegible] E [illegible] BILISTICI

Fiat *	2911	Westinghs.	946
Fiat priv.	[illegible]	Olivetti	3449
Nebiolo	672	Olivetti pr.	3561
Fr. Tosi	1050		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elmi *	2955	Magneti	1113
Emiliana	2240	Feltrinelli *	1520
Grubis	2510	Alta Ten.	1750
Marelli *	672		

ALIMENTARI

Cantarelli *	3573	Carlsbg	3100
Eridania *	3540	Motta *	13.150
Ed. Molino	2200	R. Zerboli	200

CHIMICI

Anic *	1639	Montecatini *	1590
Saffa *	5640	Saffa	1840
Italgas *	1460	C. Erba	10.000
Liquigas	215	Erba priv.	6675
Mont. Gas	798	Bonacchi	16.000
Pihigas	109,25	Caffaro	203,25
Lanificio	3560	Ledoga	4020
Mira L. *	38.690	Ledoga pr.	4751
Rumianca	1544	Cogo	8530

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	[illegible]	Milano C.	25.600
Beni stabili	2251	[illegible]	4100
Sogo	1800	Gen. Fond.	764
Sem. Stab.	3315	Risan. N.	6060
Gab. Imm. *	575.75		

DIVERSI

Edipan *	[illegible]	Emerglas	104
Binda	38.200	Pirelli H.	[illegible]
Burgo *	18.200	I. Ampi	5140
Ginori	588	Ginori *	584.25
Ciga	4324	[illegible]	306
Italcem.	15.900	[illegible]	3244
Cementir	[illegible]	C. Acqua	612
Cer. Fond.	248	Be Ferrari	1140
Pozzi gr.	280	Saq	4240
Eternit	[illegible]	Sgps	1763
Rej

AURUM

porta distinzione nelle vostre case

il liquore che si preferisce
per il suo gusto inconfondibile.

DICIANNOVENNE operaio pittura. Tel. 260-085. A102476

DICIOTTENNE militesente 1ª tecnica industriale superiore, volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 534-227. A102474

DISTINTA seria medita occuperebbesi governante bimbi compagnia signora. Telefonare 652-625.

DONNA tuttofare a ore offresi dalle 9 alle 16 ottime referenze. Telefono 870-159. A102466

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali offresi. Tel. 472-344.

ELETTROMECCANICO avvolgitore specializzato impianti industriali termici offresi anche manutenzione patente B. Tel. 850-336.

ESPERTO verniciatore finito in tutti rami qualità anche comando reparto libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

EX negoziante 55enne dinamico ed capacissimo posta fiducia, assumerebbe qualsiasi lavoro massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A102373

FACCHINO piani referenziatissimo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

FATTORINO autista 26enne, patente C, offresi mezza giornata o giornata intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino».

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143.

FOTOGRAFO giovane volenteroso, anni 22, diplomato, offresi per lui una maggiore pratica presso agenzia o negozio per intraprendere poi carriera, mai protesto. Telef. 279-768 dalle 12 alle 14. A102070

FRESATORE attrezzista 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A102280

FUCINATORE lime utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino». A102424

FUOCHISTA ventisettenne 1° grado offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

GARAGISTA notturno offresi. Telefonare 962-355 dalle ore 11-13.

GIOVANE compositore tipografo già pratico offresi. Tel. 799-801.

GIOVANE ventenne militesente patente internazionale conoscenza tedesco occuperebbesi presso ditta. Telefonare 483-108.

GIOVANE 23enne autista B pratico Torino volenteroso offresi privato o ditta. Bruno Antonio, via Cocconato 3, tel. 888-070, Torino.

GIOVANI coniugi romani offronsi per portineria casa signorile centro. Telefonare 538-025.

INFERMIERA offresi a ora patente e auto se persona sola anche piccoli lavori domestici. Tel. 252-752.

LATTONIERE idraulico impianti sanitari offresi serio ditta. Tel. 374-305.

MARESCIALLO carabinieri 54enne pensionato offresi archivista esattore sorvegliante custode stabilimento od altri incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A102345

OFFRESI addetto presso ufficio lavoro simile libero subito. Tel. 291-037.

OFFRESI auto meccanico generico per autorimessa. Tel. 243-123.

OFFRESI marito moglie lavori domestici marito patente auto. Telefonare 510-106 ore 8-13.

OFFRESI saldatore elettrico ad ore libero. Tel. 456-443.

OFFRESI 3 ore pomeridiane presso famiglia o pulizie scale. Telefonare 668-660. A102467

OFFRESI 43enne collaudatore meccanico stampi e diesel, patente C, pubblica esperienza 20 anni. Referenziato. Telefonare 371-403.

OFFROMI tuttofare ristorante vitto alloggio più paga alindicale. 17enne. Tel. 531-872. A101829

OPERATORE fresatrici, lavorazioni varie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

OPERATORE forni trave trapani macchine automatiche offresi 11 sabato. Telefonare 582-177. A101533

PENSIONATO ex guardia giurata offresi per custodia qualsiasi stabile ovunque. Telef. 682-948.

PENSIONATO pratico lavori ufficio auto propria, a serio Ditta offresi fattorino, custode, oppure posto di liquore, cauzionabile, recasi anche fuori Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino».

PENSIONATO 60enne offresi tuttofare. Giorin, via S. Donato 29.

PIEMONTESE pratico distributori benzina autolavaggio autista garagista offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 20.

PRATICA cucina e stiro offresi. Telefonare 588-821. A102351

PROPRIETARIO Lavanino pratico civile di dintorni offresi ditta qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 873-425. A101507

QUARANTACINQUENNE infermiera diplomata piemontese libera subito offresi assistenza famiglia. Telefonare 83-939. A101601

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi mansione fiducia anche fattorino cauzionando, referenziato. Telefonare 283-851. A102071

QUARANTATREENNE libero pomeriggio pratico agenzia sperlere offresi magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

QUARANTENNE patente auto propria cultura media occuperebbesi generico, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino».

RADIOTECNICO elettricista 21enne militesente volenteroso occuperebbesi anche industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

RETTIFICATORE interno esterno di 1ª lunga esperienza in attrezzatura offresi a serio ditta per miglioramento, libero subito. Tel. 590-370.

SALDATORE elettrautogeno manutenzione banco, attrezzature per accessori auto, offresi anche provincia. Telefonare 394-576.

SALDATORE specializzato autogeno elettrico conoscitore disegno offresi. Telefonare 697-054 ore 15-20.

SIGNORA offresi per pulizie uffici. Tel. 631-306. 2001

SIGNORA referenziata cerca pulizie scale zona Porta Susa. Telefonare 726-818. 1001

SIGNORA specialista gonne abiti offresi presso negozio o laboratorio. Telefonare 510-006. A102337

SIGNORA 40enne pratica cucina occuperebbesi subito, zona Barriera. Tel. 773-832. A102502

SIGNORINA bella presenza con patente offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefono 324-859.

TIPOGRAFO impressore III categoria offresi, Telefonare 394-169.

TRENTATREENNE piemontese ex commerciante, patente C, macchina, cauzione, libero subito, cerca serio lavoro magazziniere consegne lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino». A102078

TRENTENNE media cultura, patente auto, occuperebbesi. Tel. 853-809.

TRENTENNE meccanico-elettr. bombista pratico anche presse fabbrica gomma. Giorgini, via Montenegro 164 B, Torino.

TUTTOFARE vedova sola mezza età offresi giornata a famiglia agiata signora istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A102529

TUTTOFARE 40enne referenziata occuperebbesi custodia bambini lavori leggeri. Telef. 682-514 pasti.

VENTENNE militesente patentuata offresi qualsiasi lavoro disposta viaggiare trasferirsi. Telef. 273-940.

VENTIDUENNE autista patente E, referenziato, volenteroso, pratico città offresi. Tel. 219-174.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro bisognoso con patente B. Telefono 687-631. A102457

VENTIQUATTRENNE volenteroso, patente (B), libero mezza giornata cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

VENTISEIENNE referenziato occuperebbesi manovale inserviente lavoratore macchine. Nicosia Pietro, Saluzzo 6.

VENTISETTENNE volenteroso libero subito offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefono 892-914.

VENTITREENNE lavapiatti inservientelo referenziato occuperebbesi ovunque. Telefonare Reg. Vincenti «La Stampa» 57-78.

VENTOTTENNE ex-guardia finanza licenza media pratico magazzino patente offresi subito. Telef. 235-287.

VERNICIATORE a [redacted] 1ª esperti[redacted]tenne torinese offresi a serio, carrozzeria auto, oppure autoriparazione tra c. Palermo, via Bologna. Telefonare 856-441 ore pasti.

VERNICIATORE a [redacted] [redacted]simo offresi minimo 640 orari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 443 — Torino». 2001

TRENTENNE meccanico-elettr. bombista pratico anche presse fabbrica gomma. Giorgini, via Montenegro 164 B, Torino.

TUTTOFARE vedova sola mezza età offresi giornata a famiglia agiata signora istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A102529

TUTTOFARE 40enne referenziata occuperebbesi custodia bambini lavori leggeri. Telef. 682-514 pasti.

VENTENNE militesente patentuata offresi qualsiasi lavoro disposta viaggiare trasferirsi. Telef. 273-940.

VENTIDUENNE autista patente E, referenziato, volenteroso, pratico città offresi. Tel. 219-174.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro bisognoso con patente B. Telefono 687-631. A102457

VENTIQUATTRENNE volenteroso, patente (B), libero mezza giornata cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

VENTISEIENNE referenziato occuperebbesi manovale inserviente lavoratore macchine. Nicosia Pietro, Saluzzo 6.

VENTISETTENNE volenteroso libero subito offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefono 892-914.

VENTITREENNE lavapiatti inservientelo referenziato occuperebbesi ovunque. Telefonare Reg. Vincenti «La Stampa» 57-78.

VENTOTTENNE ex-guardia finanza licenza media pratico magazzino patente offresi subito. Telef. 235-287.

PROGRESSO CON LA RICERCA SANDVIK

ACCIAI SPECIALI TUBI • FILI • NASTRI

PRODOTTI FINITI DI ACCIAIO SEGHE • COLTELLI INDUSTRIALI • TRASPORTATORI A NASTRO D'ACCIAIO • RACCORDI [redacted] TUBI

PRODOTTI DI METALLO DURO FIORETTI DA MINIERA • UTENSILI DA TAGLIO • PARTI D'USURA

PRODOTTI SPECIALI MATERIALI PER REATTORI NUCLEARI: ACCIAI [redacted] ALTA LEGA • LEGHE [redacted] ZIRCONIO • LEGHE DI TITANIO

SANDVIK

ACCIAIERIE SANDVIK
SANDVIKEN • SVEZIA
IN ITALIA:
SANDVIK ITALIA • VIA VARESINA, 184 • MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

A CERCO dattilografa 18enne anche residente vicinanze Torino. Rivolgersi via Mazzini 1. 0581

A. PER lancio nuova pubblicazione [redacted] edizione larghissima diffusione [redacted] cerca elementi buona cultura, comunicativi. Assicurasi lavoro signorizzato. Omaggi alla clientela. Trattamento con fisso stipendio ed provvigioni. Presentarsi Curtio, Lagrange 7, mattino.

A ditta Milanesi cercasi capo reparto stampaggio lamiere realmente capace dinamico. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino».

ABILI DISEGNATORI MECCANICI CON ATTITUDINE DISEGNO PROSPETTICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO ».

AGILE LUCIDATRICE DISEGNO MECCANICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO ».

AGILISSIMI 2 ambosessi, libero, giovanissimi, distinti, facile parola indispensabile auto per interessante incarico 200.000 mensili. Telefonare 532-466. A102531

AD ambosessi buona cultura letteraria offresi stipendio fisso e possibilità carriera per n. 2 elementi. Presentarsi signor Celadon, via Saccarelli 25 giovedì 20 pomeriggio, venerdì 21 mattino.

APPRENDISTA disegnatore 15-16 anni cerca Merio, San Raffaello 16.

ASSUMIAMO una signora signorina residente ad Aosta per propaganda solo al mattino ore 40.000 mensili possibilità miglioramento. Manoscritto a: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 0329

AZIENDA commerciale importanza internazionale cerca perito o geometra, eventualmente non diplomato, purchè pratico trattativo materie siderurgici conoscenza inglese. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5295 — Torino ».

BAMBINAIA-istitutrice fisso esperta referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 956-242. Scrivere: Vergano, via Arquata, Rivoli. 2001

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Consonanemo, Sanremo-Mi.

CASA editrice musicale esaminerebbe nuove voci per incisioni discografiche canzoni prossimo I Festival della Riviera. «Fastima», Berthelet 37, primo piano. Telefono 682-541.

CASA spedizioni cerca elemento militesente automezzo proprio e stenodattilografia pratici ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

CERCASI agenti vendita possibilmente zona Pinerolo per Piemonte. Tel. 513-220.

CERCASI commessa dattilografa 35 anni, presentata referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

CERCASI impiegato dattilografo massimo 21enne, mite pretese. Telefonare 513-213. 2001

CERCASI ragazze 15-16enne con studi commerciali, dattilografia anche primo impiego. Telef. 390-050 ore ufficio.

CERCASI ragioniere anche primo impiego con patente guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5367 — Torino».

CERCASI signorina primo impiego, studio consulenza lavoro, indispensabile bella presenza. Burgi, Vittorio Amedeo 17. A102520

CERCASI subito collaboratore farmacista giovane per importante farmacia Liguria. Ottimo stipendio. Scrivere: Colombo, Viale Certosa 42, Milano. 26645

ESPERTA pagbe contributi stenodattilo esperienza pluriennale referenziata certa importante società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A100740

GIOVANE volenteroso esperienza spedizioni esportazioni magazzino conoscenza inglese cercasi. Telef. 679-653

DIRIGENTE o vice, pratico contegni tempinili, età non superiore anni 40, studi medi inferiori, conoscenza lingue, ottima presenza, iniziativa, ascendente su personale. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Inviare offerte manoscritte, curriculum vitae, fotografia Istantanea recente al signor Centeschi, Hobbimodo, via Pastorello 4, Milano (noli telefonare, non presentarsi).

FIGURINISTA MODELLI RAGAZZO E GIOVINETTO CERCASI DA INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE. PRESENTARSI VIA SAN [redacted] CHETTO 20. A102508

GIOVANE 25-30enne, attivo, intelligente buona volontà, bella scrittura, buon carattere, impiegato magazzino articoli tecnici industriali, referenze, inutile scrivere senza requisiti richiesti: « Pubblicità Stampa 5392 — Torino ».

IMPIEGATA veramente pratica contabilità generale, rapporti clientela lavori vari ufficio, particolarmente conoscenza inglese; libera subito cercasi. Telefonare 889-825.

IMPIEGATO-A perfetta conoscenza lingua tedesca, inglese, parlata e scritta preferibilmente pratica esportazioni cerca importante Ditta. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviare corriere organizzato-a assicurativo. Si prega allegare curriculum vitae e telefonare. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». 0279

INDUSTRIA cartotecnica cerca impiegato 20-23enne militesente per ufficio acquisti e contabilità magazzino. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

PERSONA pratica contabilità amministrazione, modiche pretese, cerca Fasano, Telefono 694-242.

ISTITUTRICE maestra asilo esperta cercasi per bambina cinquenne. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A100717

PICCOLO istituto medie superiori cerca insegnante laureato abilitato pianificato per presidenza insegnamento avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino». A100800

PRIMARIA industria ricambi autoveicoli assumerebbe giovane massimo 30enne per vendita Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

RAGIONIERE'A cerca importante azienda commerciale. Richiedesi pratica primarie Audi, stipendi, arrisondenza. Telefonare 896-334.

RIVOLI ditta cerca pochi ore settimanali persona pratica fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 2001

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese bella presenza offresi a ditta. Telefonare 280-747.

A. CONIUGI offresi custodia stabilimento referenziando. Scrivere: Depetrini Bazzalia, via Pinerolo 5, Nichelino 1001

A. UNIVERSITARIO terzo medicina offresi custodia serale bambini. Telefonare 960-250. A102013

ABILE barrilaio verniciatore libero subito, offresi. Tel. 272-895.

AGGIUSTATORE al banco attrezzatura 50enne offresi. Tel. 293-812.

AIUTO cuoco referenziato offresi subito o ovunque. Tel. 545-187.

APPRENDISTA 15enne licenza media, 1ª disegnatore serale, offresi, qualsiasi lavoro purchè meccanica. Preferibilmente Mecnano Campagna. Telefonare 214-123

AUTISTA con furgone qt. 10 pratico consegne città provincia offresi a ditta o privato. Telefonare 386-746.

AUTISTA esperienza vetture camion offresi. Tel. 368-851.

AUTISTA giovane patente D offresi fisso o mezza giornata. Telefono 275-775. A102350

AUTISTA patente C pratichissimo Torino e Italia offresi fino metà novembre. Telef. 240-476.

AUTISTA patente D pratichissimo città offresi, qualsiasi lavoro. Telefono 516-733. A102490

AUTISTA patente D-E pratichissimo cisterna e ribaltabile, offresi subito. Telefono 871-021.

AUTISTA pratico città offresi ditta con auto furgone proprio trasporto merci varie. Telefonare 727-356.

AUTISTA torinese pratico città libero subito offresi. Tel. 339-801. 102412

AUTISTA torinese 25enne offresi subito. Telef. 671-705. A102261

BABY-SITTER offresi universitaria, massima serietà, modiche pretese. Telefonare 725-305.

BALIA asciutta cerca bambino casa propria. Telefonare 542-823.

BARISTA torinese bella presenza pratico offresi. Tel. 231-186.

BARISTA trentenne anni 24 offresi subito. Telef. 516-500.

CAMERIERA al piani pratico grandi alberghi offresi anche fuori Torino. Telefonare 546-092 ore 9-12.

CAMERIERE pratico sala danze cerca subito, lunga esperienza, pratico Torino dintorni offresi, libero subito. Tel. 233-946. A102333

CARABINIERE offresi come autista custode magazziniere sorvegliante fiduciario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE energico massima polente offresi stabile commesso fattorino inserviente accompagnatore accertatore verificatore controllore qualsiasi mansione fiducia. Tel. 532-534.

CINQUANTENNE piemontese offresi magazziniere o fattorino. Telefonare 754-329. 1001

COMMESSA, pratica panetteria, drogheria cerca lavoro con vitto alloggio. Tel. 876-062 dalle 12,30 alle 14,30.

CINQUANTADUENNE referenziato offresi operaio generico magazziniere o altra mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

CON 600 autmino 45enne referenziato offresi fattorino lavori fiducia. Telefonare 855-775.

CONGEGNATORE offresi città ore lo notturno, lavorazioni senza truccioli, plastiche. Telef. 546-441.

CONTADINO veneto 43enne referenziato occuperebbesi, Carrillo Gino, via Ormea 119.

CONTADINO vigneiolo moglie due bambini occuperebbesi salariato agricolo custode giardiniere. Linsalata Savino, Cuneo 4, Torino.

CUOCA media età referenziata offresi fissa a famiglia signorile. Telefonare 767-569. 0417

CUOCO esperto anche in pizzeria offresi subito. Telef. 683-893.

CUOCO esperto trentaireenne libero subito offresi anche mezza giornata. Tel. 399-273. A102566

CUOCO offresi ventottenne piemontese libero subito. Telef. 855-765 mattino. A101307

DICIASSETTENNE [redacted] o qualsiasi lavoro con due mezze giornate libere. Telef. 770-136.

DICIOTTENNE dattilografo volenteroso primo impiego libero subito offresi anche mansioni fattorino. Tel. 376-241. A102356

DICIOTTENNE militesente ex meccanico pensionato media istruzione offresi lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

DICIOTTENNE piemontese (motorista) offresi qualsiasi lavoro. Telefono 291-485. A102473

CINQUANTADUENNE referenziato offresi operaio generico magazziniere o altra mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

CON 600 autmino 45enne referenziato offresi fattorino lavori fiducia. Telefonare 855-775.

CONGEGNATORE offresi città ore lo notturno, lavorazioni senza truccioli, plastiche. Telef. 546-441.

CONTADINO veneto 43enne referenziato occuperebbesi, Carrillo Gino, via Ormea 119.

CONTADINO vigneiolo moglie due bambini occuperebbesi salariato agricolo custode giardiniere. Linsalata Savino, Cuneo 4, Torino.

CUOCA media età referenziata offresi fissa a famiglia signorile. Telefonare 767-569. 0417

CUOCO esperto anche in pizzeria offresi subito. Telef. 683-893.

CUOCO esperto trentaireenne libero subito offresi anche mezza giornata. Tel. 399-273. A102566

CUOCO offresi ventottenne piemontese libero subito. Telef. 855-765 mattino. A101307

DICIASSETTENNE [redacted] o qualsiasi lavoro con due mezze giornate libere. Telef. 770-136.

DICIOTTENNE dattilografo volenteroso primo impiego libero subito offresi anche mansioni fattorino. Tel. 376-241. A102356

DICIOTTENNE militesente ex meccanico pensionato media istruzione offresi lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

DICIOTTENNE piemontese (motorista) offresi qualsiasi lavoro. Telefono 291-485. A102473

OFFRESI 43enne collaudatore meccanico stampi e diesel, patente C, pubblica esperienza 20 anni. Referenziato. Telefonare 371-403.

OFFROMI tuttofare ristorante vitto alloggio più paga sindacale, 17enne. Tel. 531-872. A101829

OPERATORE fresatrici, lavorazioni varie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

OPERATORE forni trave trapani macchine automatiche offresi 11 sabato. Telefonare 582-177. A101533

PENSIONATO ex guardia giurata offresi per custodia qualsiasi stabile ovunque. Telef. 682-948.

PENSIONATO pratico lavori ufficio auto propria, a serio Ditta offresi fattorino, custode, oppure posto di liquore, cauzionabile, recasi anche fuori Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

PENSIONATO 60enne offresi tuttofare. Giorin, via S. Donato 29.

PIEMONTESE pratico distributori benzina autolavaggio autista garagista offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 20.

PRATICA cucina e stiro offresi. Telefonare 588-821. A102351

PROPRIETARIO Lavanino pratico civile di dintorni offresi ditta qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 873-425. A101507

QUARANTACINQUENNE infermiera diplomata piemontese libera subito offresi assistenza famiglia. Telefonare 83-939. A101601

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi mansione fiducia anche fattorino cauzionando, referenziato. Telefonare 283-851. A102071

QUARANTATREENNE libero pomeriggio pratico agenzia sperlere offresi magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

QUARANTENNE patente auto propria cultura media occuperebbesi generico, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino».

RADIOTECNICO elettricista 21enne militesente volenteroso occuperebbesi anche industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4095 — Torino ».

RETTIFICATORE interno esterno di 1ª lunga esperienza in attrezzatura offresi a serio ditta per miglioramento, libero subito, Tel. 590-370.

SALDATORE elettrautogeno manutenzione banco, attrezzature per accessori auto, offresi anche provincia. Telefonare 394-576.

SALDATORE specializzato autogeno elettrico conoscitore disegno offresi. Telefonare 697-054 ore 15-20.

SIGNORA offresi per pulizie uffici. Tel. 631-306. 2001

SIGNORA referenziata cerca pulizie scale zona Porta Susa. Telefonare 726-818. 1001

SIGNORA specialista gonne abiti offresi presso negozio o laboratorio. Telefonare 510-006. A102337

SIGNORA 40enne pratica cucina occuperebbesi subito, zona Barriera. Tel. 773-832. A102502

SIGNORINA bella presenza con patente offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefono 324-859.

TIPOGRAFO impressore III categoria offresi, Telefonare 394-169.

TRENTATREENNE piemontese ex commerciante, patente C, macchina, cauzione, libero subito, cerca serio lavoro magazziniere consegne lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino». A102078

TRENTENNE media cultura, patente auto, occuperebbesi. Tel. 853-809.

TRENTENNE meccanico-elettr. bombista pratico anche presse fabbrica gomma. Giorgini, via Montenegro 164 B, Torino.

TUTTOFARE vedova sola mezza età offresi giornata a famiglia agiata signora istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A102529

TUTTOFARE 40enne referenziata occuperebbesi custodia bambini lavori leggeri. Telef. 682-514 pasti.

VENTENNE militesente patentuata offresi qualsiasi lavoro disposta viaggiare trasferirsi. Telef. 273-940.

VENTIDUENNE autista patente E, referenziato, volenteroso, pratico città offresi. Tel. 219-174.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro bisognoso con patente B. Telefono 687-631. A102457

VENTIQUATTRENNE volenteroso, patente (B), libero mezza giornata cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

VENTISEIENNE referenziato occuperebbesi manovale inserviente lavoratore macchine. Nicosia Pietro, Saluzzo 6.

VENTISETTENNE volenteroso libero subito offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefono 892-914.

VENTITREENNE lavapiatti inservientelo referenziato occuperebbesi ovunque. Telefonare Reg. Vincenti «La Stampa» 57-78.

VENTOTTENNE ex-guardia finanza licenza media pratico magazzino patente offresi subito. Telef. 235-287.

VERNICIATORE a [redacted] [redacted]tenne torinese offresi a serio, carrozzeria auto, oppure autoriparazione tra c. Palermo, via Bologna. Telefonare 856-441 ore pasti.

VERNICIATORE a [redacted] [redacted]simo offresi minimo 640 orari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». 2001

TRENTENNE meccanico-elettr. bombista pratico anche presse fabbrica gomma. Giorgini, via Montenegro 164 B, Torino.

TUTTOFARE vedova sola mezza età offresi giornata a famiglia agiata signora istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A102529

TUTTOFARE 40enne referenziata occuperebbesi custodia bambini lavori leggeri. Telef. 682-514 pasti.

VENTENNE militesente patentuata offresi qualsiasi lavoro disposta viaggiare trasferirsi. Telef. 273-940.

VENTIDUENNE autista patente E, referenziato, volenteroso, pratico città offresi. Tel. 219-174.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro bisognoso con patente B. Telefono 687-631. A102457

VENTIQUATTRENNE volenteroso, patente (B), libero mezza giornata cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

VENTISEIENNE referenziato occuperebbesi manovale inserviente lavoratore macchine. Nicosia Pietro, Saluzzo 6.

VENTISETTENNE volenteroso libero subito offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefono 892-914.

VENTITREENNE lavapiatti inservientelo referenziato occuperebbesi ovunque. Telefonare Reg. Vincenti «La Stampa» 57-78.

VENTOTTENNE ex-guardia finanza licenza media pratico magazzino patente offresi subito. Telef. 235-287.

CERCANSI aggiustatori stampisti lamiere. Presentarsi Simas, corso Orbassano 336/27. A95811

CERCANSI aggiustatori stampisti fresatori. Telefonare 682-229.

CERCANSI due abili falegnami. Presentarsi: Gabbio, via Castelgomberzo 17 (S. Rita). 1001

CERCANSI ragazze dinamiche per lavori di facile esecuzione. Telefonare 337-890. 0758

CERCASI abile aggiustatore specializzato cosmco lavorare principali macchine ufficina. Ottimo trattamento. Domande referenziate a: « Pubblicità Stampa 4091 — Torino».

CERCASI aggiustatore, carpentiere in ferro, elettricisti. Telef. 241-002.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18 anni, Telef. 501-342.

CERCASI apprendista commessa quindicenne. Telefonare 693-711.

CERCASI apprendista commessa referenziata. Tel. 851-936, 283-633.

CERCASI apprendista pettinatrice zona S. Rita. Telefonare 324-477.

CERCASI apprendista 15-16enne per lavori ufficio. Presentarsi dalle ore 14 alle 17, Beauty Mail Italiana, corso G. Ferraris 121. A102100

CERCASI autista per Carbiatto. Informazioni contrattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino».

CERCASI bambinaia referenziatissima per bambina venti mesi disposta piccolo aiuto a persona servizio fisso. Telefonare Candiolo 952-921 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A101549

CERCASI cameriere ristorante diciottenne bella presenza e cameriere. Telefono 90-197.

CERCASI donna fisso amante bambini. Governo casa. Telef. 631-841.

CERCASI donna tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 682-565.

CERCASI fresatore I o II categoria. Presentarsi via Macedonia 76.

CERCASI lucidatore pratico maglie e mano per piccoli particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A101780

CERCASI macchinista confezioni renna impermeabili interna ed esterna. Telefonare 871-758.

CERCASI panettiere 17-18enne pratico vitto alloggio. Corso Giulio Cesare 94. 1001

CERCASI ragazze 15-16enne per pulizie negozio animali. Presentarsi Molinar, via Goldoni 4, ore 10-12 15-16. A102470

CERCASI stiratrici. Presentarsi Star via Chatillon 14.

CERCASI tintoria pratica giornata e donna a ore. Telefonare 599-340.

CERCASI volenteroso ventisiapnne per ferramenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».

[redacted] tuttofare fisso referenziato. Telef. 538-429. A101467

COLLEGIO femminile cerca una cameriera tuttofare e una cuoca. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 86, ore 9-19. Tel. 518-383.

CONIUGI cercasi portinaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino»

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziato. Telefonare 511-170.

COPPIA cerca domestico maglie tuttofare cercasi, Telef. 655-227.

COSTRUZIONI Meccaniche, Voli 11, cerca fornitori, aggiustatori carpentieri ferro 1ª paghe adeguate capacità

DOMESTICA pratica cucina fissa cerca famiglia signorile. Telef. 531-070.

DOMESTICO o domestica referenziato capace anche cucina cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 682-242. A101469

DONNA sola offre ospitalità cambio lavori domestici. Telefonare ore pasti 361-435. 1001

ELETTRICISTI ai aiutanti pulificazioni linee aeree scavi assumiamo. Presentarsi via Terni 12 bis ore 18 - 18,30. A102503

FALEGNAME pratico finissima mobili esposizione anche anziano cerca. Alasia, Vinzaglio 5. 1001

FAMIGLIA due adulti cerca tuttofare fisso referenziato. Telefonare solo pomeriggio 581-066. 1001

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziato fisso o giornata zona S. Rita. Telefonare 322-417.

(Continua a pag. [redacted])

Questa vettura e' riservata agli uomini positivi

e' la nuova Ford Taunus 1300 (VERSIONI 12M E 15M)
ed e' fatta per chi vuole essere padrone non schiavo della propria automobile

c'è una Ford nel vostro futuro

TAUNUS 12M da Lire 995.000 • TAUNUS 15M da Lire 1.155.000
(I.G.E. compresa Cinque Concessionari Ford in tutta Italia)

CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA **ATAUTO S.p.A.**
Corso Principe Eugenio, 11 - Telefono 539.595 :: Via Barletta, 133 - Telefono 326.232

CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA **ITALCAR S.p.A.**
Corso Giulio Cesare, n. 202 - Telefono 237.777 :: Corso Filippo Turati, n. 63 - Telefono 500.835

Concessionaria [redacted] la [redacted] d'Aosta: Rag. FABBRIS ALDO - Piazza Zerbion - Saint-Vincent - Telefono 26.19

Una schiarita nella situazione sindacale

Sabato ripresa dei colloqui per i metalmeccanici privati

Imminenti anche le trattative fra sindacati ed imprenditori per il contratto dei chimici e farmaceutici - Oggi sarà risolta quasi certamente la vertenza dei lavoratori edili - Questa mattina i dolciari iniziano quattro giorni di sciopero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre.

Le vertenze dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private e dei chimici sono state finalmente sbloccate. In un incontro tra il presidente della Confindustria (Costa) e i rappresentanti della Cisl (Coppo e Cavazzuti), della Uil (Corti) e della Cgil (Lama e Foa) si è stabilito che le delegazioni degli industriali e dei lavoratori metalmeccanici si incontreranno nella mattinata di sabato 22 a Milano per riprendere le trattative sul rinnovo del contratto nazionale della categoria. Un comunicato, diramato al termine del colloquio, informa che le parti hanno convenuto sull'anticipazione della ripresa dei negoziati dal giorno 25, proposto dalla Confindustria, al giorno 22, avendo riconosciuto l'opportunità di accelerare le discussioni sul più importante contratto del settore industriale.

La Cisl e la Cgil hanno, inoltre, deliberato — in seguito alla dichiarata disponibilità della controparte — di partecipare alla prossima sessione di trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori chimici e dei chimici-farmaceutici. La federazione chimici della Uil, invece, aveva già preso contatto con la controparte, ottenendo interessanti «aperture» sulle clausole di rinnovo. In particolare, l'associazione nazionale degli industriali chimici, oltre a dare assicurazioni su diversi punti, si è detta disposta ad applicare al settore chimico e chimico-farmaceutico le intese di massima concluse a livello interconfederale in materia di diritti sindacali (riscossione per delega del contributo in favore del sindacato, miglioramento dei permessi sindacali, ecc.).

Domani avrà luogo una sessione quasi decisiva per il rinnovo del contratto dei lavoratori edili e venerdì si avrà un altro incontro per il contratto dei minatori. E', così, possibile registrare una fase di distensione nei rapporti fra imprenditori e lavoratori in vari settori industriali.

Nessuna prospettiva favorevole si delinea invece per le controversie degli autoferrotranvieri e dei dipendenti delle autolinee, caratterizzate sempre da posizioni estremamente rigide delle parti interessate. I sindacati dei lavoratori sono ormai definitivamente orientati verso un nuovo sciopero, le cui modalità saranno deliberate al più presto. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno comunque chiesto un intervento conciliatore del ministro del Lavoro Bosco. Si sono nuovamente interrotti i negoziati per il nuovo contratto dei dolciari e la categoria ha indetto una prima astensione di quattro giorni, dalle ore 8 di domani alle 8 del 24 ottobre.

E' imminente la convocazione da parte del ministro per la Riforma amministrativa Bertinelli, delle organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti al fine di avviare conversazioni concrete sulla riforma e sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere. L'incontro fra i sindacati ed il ministro dovrebbe riportare una certa tranquillità in un settore che dalla scorsa settimana è in crescente fermento. Dopo la minaccia di sciopero di alcune federazioni di statali dipendenti dalle varie amministrazioni civili, anche i sindacati dei ferrovieri e le associazioni sindacali degli insegnanti medi ed elementari si sono pronunciati per il ricorso ad astensioni dal lavoro, nel caso non accadano sollecitamente fatti nuovi.

g. f.

Grande centrale elettrica inaugurata ieri a Belgrado

E' una delle più potenti del mondo - Le sue turbine a gas sono state costruite dalla Fiat

Belgrado, 19 ottobre.

La centrale «Toplana Novi Beograd» da 105.000 kw, con turbine a gas costruite dalla Fiat, è stata inaugurata ufficialmente stamane a Belgrado; il complesso, uno dei più grandi del mondo, era entrato recentemente in servizio.

La centrale presenta particolare interesse tecnico perché è impiegata per la produzione mista di energia elettrica e calore per riscaldamento. Essa infatti provvede al riscaldamento del nuovo centro amministrativo residenziale della capitale jugoslava con un impianto centralizzato.

La centrale, che è in grado di funzionare con gas combustibile leggero e nafta da caldaia, comprende tre gruppi della potenza unitaria di 35 mw, ognuno costituito da una turbina a gas Fiat tipo TG 3000 azionante un alternatore di 44.000 kva.

Sullo scarico di ciascuna turbina è installata una caldaia per la produzione di acqua calda (destinata al riscaldamento del centro urbano) mediante ricupero del calore dei gas di scarico della turbina e con combustione integrativa di nafta quando necessario.

A zero gradi centigradi di temperatura esterna, la produzione di calore di tutta la centrale risulta di circa 160 milioni di kcal/h e la capacità totale di produzione calore (utilizzata nei periodi più freddi) è di 315 milioni di kcal/h.

Il rendimento totale della centrale, inteso come rapporto tra il calore totale utilizzato ed il calore totale introdotto in turbina, è molto elevato, raggiungendo il valore del 67%.

Altre tre turbine Fiat dello stesso tipo sono in corso di installazione in Romania, ed una è già entrata in funzione in Italia presso la centrale Enel di Chivasso.

Alla cerimonia di inaugurazione era presente il vice presidente del Parlamento di Belgrado, Svabic. E' intervenuto il presidente della città di Mosca con una delegazione russa. Per la Fiat erano presenti un gruppo di dirigenti della «Grandi Motori» dove le turbine a gas sono state costruite.

(Ag. Italia)

A Bologna adesioni di comunisti al partito socialista unificato

Bologna, 19 ottobre.

Le adesioni al partito socialista unificato da parte di esponenti e militanti comunisti sono sempre più numerose. Fra le ultime — come informerà domani l'edizione bolognese dell'*Avanti!* — figurano quelle di «dieci compagni di Zola Predosa, già appartenenti al pci per conto del quale hanno occupato per lunghi anni importanti cariche pubbliche».

Un altro partigiano comunista, il bolognese Oscar Fabbri, ha aderito al psu attraverso la federazione provinciale dei psdi. Analoga decisione è stata comunicata da Giuseppe Bovina.

Le donne con pentole e piatti «bombardano» dalle finestre tre ladri e li fanno fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 19 ottobre.

(r. p.) Un gruppo di signore ha messo in atto una vera e propria «insurrezione» nei confronti di tre ladri che questa notte stavano compiendo un furto «colpo» in un negozio di elettrodomestici a Cologno al Serio, un centro a pochi chilometri da Treviglio.

Le donne, risvegliate da Enrica Colombo, che dormiva al piano superiore al negozio, hanno «bombardato» dalle finestre con piatti e pentole i ladri, colpendo anche le carrozzerie delle loro auto. I malviventi hanno cercato di difendersi dalle stoviglie riparandosi sotto i sedili delle vetture, che avevano buttato via nell'intento di fare spazio per caricare le refurtiva. Infine i ladri hanno cercato di riuscirli a raggiungere le auto fuggendo. Prima hanno sparato diversi colpi di pistola verso le finestre, ma senza raggiungere le signore affacciate.

Sei anni all'operaio che uccise un ragazzo per uno stupido scherzo

Il processo in Appello a Torino - I giudici lo hanno ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale - L'imputato in primo grado fu condannato a cinque anni - Il grave episodio a Galliate (Novara) nel '63: la vittima fu «gonfiata» con una pistola ad aria compressa

Giuseppe Abruscato ieri al banco degli imputati durante il processo d'appello

La Corte d'Assise di Appello di Torino ha aumentato ieri da 5 anni a 6 anni e 8 mesi la pena dell'operaio Giuseppe Abruscato, di 33 anni, da Ventimiglia di Sicilia, residente a Galliate (Novara) in via San Martino 43.

L'Abruscato, ritenuto colpevole di omicidio colposo del giovane Raffaele Anzalone, di 14 anni, fu condannato appunto a 5 anni, in primo grado, il 16 novembre 1965. L'operaio, per uno stupido scherzo inconcepibile, «gonfiò» con una pistola ad aria compressa gli intestini dell'Anzalone provocandone la morte per paralisi dei centri respiratori.

Nell'interpretazione giuridica del grave gesto vi furono contrasti fin dall'inizio. Il giudice istruttore, benché il p. m. ravvisasse nell'episodio gli estremi dell'omicidio preterintenzionale, rinviò l'Abruscato al giudizio del Tribunale soltanto per omicidio colposo. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino, presieduta dal dott. Ottello, revocava però il beneficio della libertà provvisoria concessa all'Abruscato: il Tribunale di Novara, il 29 maggio 1964, dichiarava la propria incompetenza, ritenendo che il processo dovesse svolgersi in Corte d'Assise. In questo senso decise la Cassazione.

La sentenza dei giudici popolari novaresi, come abbiamo detto, tornò alla tesi dell'omicidio colposo, soprattutto perché l'Abruscato non avrebbe avuto alcuna intenzione né di percuotere né di ferire il ragazzo. Contro la decisione ricorse in appello il rappresentante della pubblica accusa e in tal modo si è giunti al processo di ieri.

Il relatore ha ricordato che, il fatto accadde il 25 ottobre 1963, a Galliate, nella fonderia Formenti. Quel pomeriggio, verso le 16, due operai dello stabilimento, Giuseppe Abruscato e Vito Agnello, accompagnarono l'Anzalone all'ospedale. Al medico dissero che il giovane si era sentito male dopo aver bevuto una bibita ghiacciata. Il ragazzo, che non era in grado di parlare, si limitò a far dei cenni con la testa. Più tardi, tuttavia, l'Anzalone si riprese e, prima di morire, disse di essere stato «gonfiato» da Peppino Rattalucera (soprannome dell'Abruscato) durante uno stupido scherzo.

Il p.g. dott. Jannelli ha avuto parole assai dure contro l'imputato che *«non poteva ignorare la pericolosità e la micidiale potenza di uno strumento quotidianamente usato»*. Ha concluso chiedendo 8 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. La difesa, avv. De Marchi e Cassietti, ha sollecitato la conferma della sentenza o, quanto meno, la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione. Il gesto dell'Abruscato, infatti, sarebbe stato la reazione ad uno scherzo fattogli dall'Anzalone. In caso di conferma, avendo ormai scontato circa 3 anni, l'imputato sarebbe tornato in libertà tra pochi giorni per il condono. Ma la Corte, come abbiamo detto, ha aggravato la pena, ritenendo l'Abruscato responsabile di omicidio preterintenzionale.

g. a.

Confermata la sentenza per le irregolarità edilizie nel comune di Grugliasco

(g. a.) La Corte d'Appello di Torino ha sostanzialmente confermato la sentenza del Tribunale che, il 4 giugno 1965, mandò assolti nove degli undici imputati del processo per le irregolarità edilizie nel comune di Grugliasco. In primo grado furono condannati soltanto l'ex sindaco Mario Scaimato e il commerciante Ercole Barroero. Scaimato ebbe 5 mesi di reclusione (con la condizionale), 12 mila lire di multa e 1 anno di interdizione dai pubblici uffici per aver favorito la Cooperativa edilizia Val Sangone, di cui faceva parte la moglie. Barroero, invece, fu condannato a 3 mesi per «istigazione alla corruzione»: avrebbe offerto del denaro a un impiegato del Comune, che non lo accettò, per ottenere una licenza di macelleria alla quale, tra l'altro, aveva diritto.

La Corte, come abbiamo detto, ha mantenuto le due condanne, aumentando a 50 mila lire la multa inflitta a Scaimato. Tutti gli altri imputati, per i quali il P.G. aveva chiesto pene varianti dal 4 mesi ai due anni, con l'applicazione dell'amnistia per l'ex assessore Angelo Ferrara, per l'impiegato Giuseppe Bonadies e per Andrea Doslo, rimangono quindi assolti.

Il particolare di maggior rilievo, nella decisione dei giudici di appello, è la conferma dell'inesistenza del reato di «abuso generico d'ufficio» addebitato all'ex sindaco, al Ferrara e al Bonadies. Il sistema delle donazioni al Comune, in terreni o in denaro, adottato dalla amministrazione socialcomunista di Grugliasco, allo scopo di realizzare opere di urbanizzazione e di interesse sociale, non è penalmente perseguibile. Bisogna tuttavia tener presente che tali donazioni, «promesse» dai privati cittadini che aspiravano ad ottenere una licenza, non ebbero in pratica attuazione perché, dopo l'approvazione del Consiglio comunale, furono inviate alla Giunta provinciale amministrativa, che le fermò.

... dal 1905 ...

PASTA del "CAPITANO,, dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

... INVIO GRATUITO ...

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza bruciori con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.137
C.so Re Umberto 84. Ore 8,30-9,30; 15-18

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via [illegible] 3 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 540-505

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BALLARIO ANGELA
via madama cristina 113 - torino

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BOCCARDI TERESA
via roma 6 - nona (torino)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
VIOLA ANTONIO
piazza alfieri 13 - benarco (to)

COME SI DIFENDONO GLI ACCUSATI IN CARCERE

La madre della tredicenne dice: "Non sapevo che mia figlia conoscesse tanti uomini a Novara,,

La donna, Teodora Nuzzo, è in prigione e deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione - Dei 13 imputati rinviati a giudizio, sei avrebbero confessato al magistrato: sono l'ex vice-sindaco di Casaleggio, il fidanzato della ragazza e quattro commercianti di Momo, Romentino, Barengo, Fontaneto d'Agogna - L'inchiesta ora è chiusa e forse alcuni protagonisti della squallida vicenda sono riusciti a sfuggire all'incriminazione

Teodora Orlando, la madre della tredicenne Elisabetta

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 ottobre.

Il rinvio a giudizio di tredici persone (undici sono in stato di arresto), per lo scandalo della tredicenne Elisabetta Orlando a Novara in volto di sorpresa: si pensava che il Procuratore della Repubblica dottor Marcello De Felice non sarebbe riuscito a portare a termine l'istruttoria sommaria nel termine di quaranta giorni. La convinzione derivava dalla complessità della vicenda nella quale si pensava potessero essere coinvolti altri «amici» e conoscenti della ragazza.

Elisabetta Orlando, infatti, non si è limitata a fornire i nomi delle otto persone che adesso sono state rinviate a giudizio per violenza carnale presunta ma ne ha indicate, sia pure genericamente, altre: un giovane di Galliate con una «1100» blu; un altro conosciuto al bar di corso Cavour, e così via. La ragazza è rimasta troppo nel vago perché la polizia prima e il magistrato poi potessero indagare in profondità e perseguire tutti coloro che erano accusati dalla minorenne.

Col deposito degli atti processuali (un fascicolo di 150 pagine) si è iniziato per gli avvocati il lavoro di studio e di ricerca d'una valida tesi difensiva che valga a strappare alle condanne i loro patrocinati. Per i reati indiziati nel caso di imputazione sono previste pene che vanno da tre, a cinque, a dieci anni di carcere. Per alcuni il cumulo delle imputazioni porterebbe a condanne ancora maggiori. I difensori non fanno mistero di una certa perplessità di fronte al «caso» di uomini, padri di famiglia, che rischiano anni di galera per essersi accompagnati, anche una sola volta, con una ragazza minorenne che era già stata con loro amici.

Degli otto incriminati per violenza carnale presunta, sei avrebbero reso confessione: il macellaio di Momo Pietro Orsina, il mediatore di Romentino Rino Cattaneo, il commerciante di Barengo Pietro Rabozzi, il panettiere di Fontaneto d'Agogna Giovanni Castaldi, l'impiegato ed ex vice-sindaco di Casaleggio Primo Bazzini e il fidanzato della tredicenne Francesco Bertuletti.

Gli altri due — il grossista di caffè Giulio Croia e il maresciallo dei bersaglieri Paolo Tonelli, entrambi di Novara e imputati a piede libero — hanno sempre negato e la loro posizione non pare difficile come quella degli altri. Pur negando, appaiono compromessi gli albergatori di Turbigo, Santino Garavaglia e sua moglie Girolmina Ravazzani: l'Orsina ed Elisabetta sono stati ospiti dell'albergo «Stazione» da loro gestito.

Rimangono, in posizioni più difficili, Felice Pagani, Teodora Nuzzo, la madre di Elisabetta, e Giampiera Bertuletti, sorella del fidanzato della tredicenne, il Pagani non è personalmente accusato dalla minorenne, ma è colui che l'ha avvicinata con il pretesto della protezione degli animali e l'ha convinta ad incontrare prima l'Orsina e poi altri uomini. Per questo è imputato di agevolazione della prostituzione (legge Merlin) oltre ad atti di libidine. Sarebbe confesso. Nega invece Teodora Nuzza: «Non sapevo niente di quello che faceva mia figlia — *ha detto al magistrato* —. Per me Elisabetta era una bambina ed ero lontana mille miglia dall'immaginare che durante i suoi viaggi da Momo a Novara si incontrasse con tanti uomini».

E come giustifica la donna i regali — sovente capi di vestiario anche costosi — con i quali la ragazza tornava? «Pensavo fossero doni dallo "zio Giuseppe" — *soggiunge la Nuzza* —. E' quel nostro vicino di che, per la guarigione della moglie, aveva fatto il voto di "vestire" una indigente». *E quegli uomini sempre per casa?* «Sì — *ammette la donna* — veniva il Pagani della società protettrice degli animali; un paio di volte è stato a casa nostra anche il Castaldi, ma erano amici di famiglia».

Proprio il Castaldi avrebbe messo in guardia la Nuzza sulle singolari amicizie della figlia; lo avrebbe anche accennato alla condotta tutt'altro che irreprensibile di Elisabetta. «Non è vero — *dice al riguardo la madre della tredicenne* — Non mi ha mai fatto discorsi del genere; forse era innamorato di mia figlia ed era geloso del fidanzato che frequentava la nostra casa».

Altrettanto decisa, nei suoi interrogatori, nel respingere ogni accusa è stata Giampiera Bertuletti. «Sapevo che mio fratello era fidanzato con Elisabetta Orlando, ma ignoravo che i loro rapporti fossero andati al di là del lecito. Escludo che incontri intimi siano avvenuti fra i due in casa mia». *Ma la Bertuletti oltre che di concorso con il fratello nella violenza carnale per avergli dato ospitalità, deve rispondere di agevolazione della prostituzione. Ad accusarla è il Bazzini.* «E' stata lei a farmi Elisabetta, a dirmi che se avessi voluto...». *La Bertuletti nega.* «Ho avuto rapporti con il Bazzini, è vero, e ricordo che una volta in casa mia mentre stavo accomiatandomi da lui giunse la fidanzata di mio fratello. Tuttavia in quella occasione mi limitai a presentargliela come tale».

Confronti su queste posizioni contraddittorie non ce ne sono stati: il magistrato inquirente non li ha ritenuti necessari date le accuse dei testimoni e la chiamata di correo fra gli stessi imputati.

p. b.

La Val d'Aosta rinuncia al ricorso dinanzi alla Corte costituzionale

Riguardava la legittimità della nomina del commissario governativo per convocare il consiglio regionale - Un'altra questione: quale efficacia hanno le sentenze della Corte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre.

I giudici della Corte Costituzionale hanno tenuto oggi la prima udienza della sessione autunnale nel corso della quale hanno esaminato due importanti ricorsi. Il primo riguardava la legittimità della norma che stabilisce i limiti temporali degli effetti della dichiarazione di incostituzionalità di una disposizione di legge; il secondo il conflitto di attribuzione fra la Regione della Valle d'Aosta e lo Stato, sorto in seguito al decreto presidenziale del 13 maggio 1966 con il quale l'on. Moro ordinò la nomina di un commissario di governo con l'incarico di indire la convocazione del Consiglio regionale. Quest'ultimo giudizio al è però concluso con la rinuncia al ricorso. Per ciò che riguarda la questione della Valle d'Aosta, il relatore ha ricordato che, in seguito al decreto presidenziale, cadde la Giunta presieduta dall'avvocato Severino Caveri. Questi però aveva sollevato un conflitto di attribuzioni ricorrendo alla Corte Costituzionale contro il provvedimento governativo.

Oggi si trattava di giudicare sul merito della questione, cioè sulla legittimità o no del provvedimento con cui il presidente Moro nominò un commissario perché convocasse il Consiglio regionale. Ma prima di affrontare questo problema, si è svolta una lunga discussione sulla legittimità dei difensori della Regione nominati dalla giunta Caveri e revocati poi dall'avvocato Cesare Bionaz, presidente della giunta attuale. Alla disputa oratoria hanno partecipato gli avvocati Guarino e Lucatello per la Giunta Caveri, l'avvocato Vezio Crisafulli per l'attuale Giunta, e l'avvocato dello Stato Giuseppe Guglielmi.

La Corte, nel pomeriggio, ha ritenuto legittimato ad intervenire nella discussione solo l'avv. Crisafulli, escludendo gli avvocati Lucatello e Guarino. A questo punto l'avvocato Crisafulli ha fatto presente ai giudici che la Regione rinunciava al ricorso cosicché il giudizio si è concluso per rinuncia di una delle parti.

L'altro ricorso esaminato dalla Corte Costituzionale riguardava la legittimità dell'art. 30 della Legge dell'11 marzo 1953 n. 87 secondo cui «le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione». Tale norma, secondo i Tribunali di Ferrara e Varese e il Pretore di Pieve di Cadore, contrasterebbe con l'articolo 136 della Costituzione, il quale dispone che la norma dichiarata incostituzionale «cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione». Quest'ultima dizione potrebbe avere un significato più ampio nel senso, cioè, di sanzionare con effetto retroattivo l'illegittimità costituzionale della norma con la conseguente inevitabile nullità di tutti gli atti — in qualunque tempo — compiuti in base ad essa.

La questione fu affrontata dalla Cassazione che l'11 dicembre 1965 sentenziò che le decisioni della Corte Costituzionale non hanno effetto retroattivo quando dichiarano la illegittimità costituzionale di norme del Codice di procedura penale. Con tale decisione della Suprema Corte vennero salvati dalla nullità innumerevoli processi che, in seguito alla dichiarazione di illegittimità dell'articolo 392 del Codice di procedura penale, si sarebbero dovuti ripetere perché istruiti col rito sommario con l'esclusione del difensore.

Sulla questione si è pronunciato solo l'avvocato dello Stato Franco Chiarotti (le altre parti erano assenti) il quale ha sostenuto la equipollenza delle due norme. La Corte si è riservata di decidere.

g. e.

Raduno a Stresa di partigiani del Piemonte e della Lombardia

Stresa, 19 ottobre.

(a. c.) L'associazione partigiani Baveno-Stresa, ha indetto per domenica 23, a Gignese, sulla pendici del Mottarone, un raduno di partigiani delle formazioni che operarono in Piemonte ed in Lombardia, allargato a quanti diedero, tra il 1943 ed il 1945, la loro assistenza e la loro collaborazione alle forze della Resistenza.

Il 22 agosto un furioso incendio ha gravemente danneggiato

LA FACIT

VIA NIZZA 368 - angolo Via Beinette

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto

TUTTA LA MERCE SALVATA

MIGLIAIA DI CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO

TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA delle migliori marche

VIENE MESSA IN VENDITA

A PREZZI DI PERIZIA

SI E' INIZIATA LA VENDITA DI TESSUTI CON

SCONTI DAL 50 AL 90%

Il Senato modificherà la nuova legge sulla caccia

Roma, 19 ottobre.

Il testo unico della nuova norma sulla caccia, varato dai deputati, sarà modificato a Palazzo Madama. L'orientamento in questo senso della Commissione agricoltura si può considerare ormai certo. Il sottosegretario Dante Schietroma ha comunque raccomandato di non introdurre troppi emendamenti.

La nuova legislazione — ha detto Schietroma rilevando l'esigenza della sollecita definizione della materia — dovrà risolvere il problema della selezione dei cacciatori, del contemperamento delle esigenze degli agricoltori con quelle dei cacciatori, di un più valido servizio di vigilanza, di più efficienti fonti di produzione della selvaggina e di più adeguate sanzioni per i reati di caccia.

Il relatore Carelli (dc) ha sintetizzato in questi punti le opinioni emerse dalla discussione generale: 1) fissazione di un'unica data di apertura; 2) divieto della caccia primaverile; 3) revisione del sistema riservistico delle Alpi.

ULTIME NOTIZIE

La "missione di pace„ in sei paesi asiatici

Appello di Johnson ad Hanoi per la fine della guerra nel Vietnam

Il presidente dichiara a Wellington (Nuova Zelanda): « Cosa sperate di ottenere continuando un conflitto che non potete vincere? Un'altra lotta ci attende: contro la miseria e per la dignità dell'uomo » - Egli tuttavia ammonisce: « Non cederemo alla violenza. Gli uomini liberi non possono che resistere all'aggressione »

(Nostro servizio particolare)

Wellington, 19 ottobre.

Vento e pioggia hanno accolto oggi il presidente Johnson a Wellington, capitale della Nuova Zelanda, prima tappa del lungo viaggio che in 17 giorni porterà il capo della Casa Bianca in sei paesi asiatici. Eccezionali misure di sicurezza erano state adottate per impedire incidenti. Se si esclude una dimostrazione di protesta contro la guerra nel Vietnam di alcune centinaia di persone radunatesi davanti al palazzo del governo nel momento in cui vi entravano Johnson ed il seguito, l'accoglienza dei neo-zelandesi al Presidente è stata più calda del previsto. Gli uomini del servizio segreto americano hanno avuto una giornata affannosa. Johnson infatti ha ignorato le rigide norme di prudenza imposte dal Fbi, si è avvicinato alla folla che lo attendeva all'aeroporto, ha stretto mani, si è unito ai plaudenti.

Poche ore dopo il suo arrivo, Johnson ha tenuto un discorso ai parlamentari neozelandesi dei quali era ospite ad un pranzo ufficiale, ricordando ai dirigenti nordvietnamiti *« che una nuova Asia sta nascendo »* e che *« il loro popolo dovrebbe farne parte fieramente, liberamente e pacificamente »*. Ma nello stesso tempo egli ha avvertito Hanoi che *« l'America si è impegnata a prestare la sua opera »* nel conflitto vietnamita *« fino a quando esso non finisca »*. *« Cosa potete ottenere continuando una guerra che non potete vincere? Cosa avete da perdere unendovi ai vostri fratelli del Sud-Est asiatico in una lotta del tutto diversa, una lotta per la dignità umana, una lotta contro la malattia e l'ignoranza, una lotta per i vostri figli e per le generazioni future? »*.

Il Presidente, che durante il suo viaggio asiatico si fermerà nella Malaysia, ha ricordato che i comunisti tentarono di immischiarsi negli affari di questo Paese, ma che, grazie ad un vasto sforzo intrapreso dai malaysiani, dalla Gran Bretagna, dall'Australia, dalla Nuova Zelanda e da altri Paesi del Commonwealth, oltre che dai loro alleati, *« i fuorilegge terroristi sono stati sconfitti »*. Ora, ha continuato Johnson, i comunisti se la prendono con il Vietnam. *« E' tragico che questa guerra di terrore e di sangue debba essere combattuta prima che l'Asia sia completamente libera per scatenare l'altra guerra, quella contro la fame e la malattia »*. Eppure, questa è una guerra essenziale, perchè gli uomini liberi *« non possono che resistere all'aggressione... Mentre continua la lotta, noi lavoriamo assieme ai nostri alleati per porre le fondamenta di un nuovo Vietnam e tentiamo di porre fine con negoziati a questa guerra feroce »*.

Johnson ha continuato affermando: *« Il nostro scopo non è di distruggere il Vietnam del Nord, e di obbligarlo a cedere quanto è suo. E' semplice bloccare la guerra che Hanoi combatte e appoggia contro il suo vicino. Quando noi riusciremo a farlo — e ci riusciremo — potremo allora combattere una lotta più nobile contro i vecchi nemici dell'uomo, la fame, l'ignoranza, la malattia »*.

Domani Johnson giungerà in Australia. Il 23 ottobre ripartirà per Manila dove si terrà per due giorni la conferenza asiatica sul Vietnam. *(Ansa)*

Hanoi dichiara: « A Manila gli americani decideranno la guerra »

Hanoi, 19 ottobre.

In una nota di protesta trasmessa alla commissione internazionale di controllo per il Vietnam, il comando dell'esercito nordvietnamita ha denunciato il vertice di Manila della settimana prossima come *« un consiglio di guerra che discuterà i piani per allargare la guerra di aggressione americana nel Vietnam »*. *(A. P.)*

Forse imminente lo scoppio della quarta atomica cinese

Sarà una bomba « H »?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 ottobre.

Fonti governative americane hanno annunciato che i cinesi si preparano a compiere nei prossimi giorni il loro quarto esperimento atomico. I servizi segreti americani — che finora hanno sempre preavvertito con esattezza le esplosioni cinesi — sostengono che i preparativi per una prova sono molto avanzati nel poligono nucleare di Lop Nor nel Sinkiang. Potrebbe trattarsi di un ordigno all'idrogeno.

Sarebbe assai importante per Pechino riuscire a compiere l'esperimento mentre Johnson si trova impegnato in un viaggio in Asia. Da mesi i cinesi stanno accusando russi e americani di volerli al tempo stesso accerchiare e ignorare. E' possibile che la classe dirigente cinese, isolata com'è dal mondo esterno, creda veramente in parte a queste accuse. Un esperimento atomico sarebbe quindi un modo efficace per ricordare al mondo che anche la Cina è una grande potenza.

Il prossimo esperimento cinese, anche se davvero dovesse essere fatto scoppiare un ordigno all'idrogeno, non ha colto di sorpresa gli americani e non li costringe a modificare i loro piani. I cinesi non sono oggi in grado di portare le bombe atomiche su obiettivi fuori dalle loro frontiere e non disporranno di mezzi per farlo — secondo il Pentagono — prima del 1970. Per quella data potranno colpire i paesi al loro confine. Ci vorranno — sempre secondo questi studi americani — almeno nove anni prima che gli Stati Uniti possano essere direttamente minacciati dai cinesi. E si tratterà sempre di una minaccia più teorica che reale: la Cina potrà colpire una o due città americane ma una rappresaglia americana potrebbe distruggere integralmente la Cina.

n. c.

Morti tre sabotatori arabi e una guardia israeliana in una sparatoria al confine

Tel Aviv, 19 ottobre.

Tre sabotatori provenienti dal Libano e una guardia israeliana sono rimasti uccisi oggi in uno scontro a fuoco presso il confine nord-orientale di Israele.

La sparatoria, secondo un portavoce militare israeliano, è avvenuta nel pomeriggio quando una pattuglia di confine si è imbattuta in quattro arabi penetrati in territorio israeliano.

Nello scontro — ha riferito il portavoce — tre sabotatori sono stati uccisi e il quarto è stato catturato. *(A. P.)*

Guardiano aggredito di notte a Pinerolo da banditi che svaligiano un'oreficeria

Due ladri mascherati, sorpresi a rubare, lo hanno minacciato con le pistole e costretto a stendersi a terra - I malviventi hanno rubato orologi e argenteria; poi sono fuggiti in auto con un terzo complice

Alessandro Griffone, a sinistra, la guardia notturna aggredita dai ladri, e Armando Morero l'orefice derubato

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 19 ottobre

Un guardiano notturno in servizio di vigilanza in un quartiere di Pinerolo, è stato aggredito da due ladri che gli hanno puntato le rivoltelle contro il Griffone, bocconi a terra con le mani tese in avanti, hanno messo in marcia il motore e sono fuggiti verso piazza del Duomo prima ancora che la guardia riuscisse a rilevare il numero di targa.

Il frastuono ha destato la moglie del Morero, Antonella di 32 anni, che ha scosso il marito che dormiva accanto a lei: *« Svegliati, mi sembra che ci siano i ladri »*. L'orefice, insonnolito, ha risposto: *« Dormi tranquilla e non vedere i ladri dappertutto: siamo abbonati alla vigilanza ed ogni ora il negozio è controllato »*. Pochi minuti dopo i coniugi Morero hanno sentito bussare con insistenza alla porta dell'alloggio: era il metronotte che, con aria sconvolta, veniva ad annunciare il furto e a raccontare la sua disavventura.

m. g.

Colloqui anglo-tedesco-americani

Oggi a Bonn incontri decisivi per le forze alleate in Germania

Presente il segretario della Nato Brosio - Se Bonn non contribuirà alle spese delle truppe, gli S. U. ritireranno 75 mila dei loro 225 mila uomini; l'Inghilterra 20 mila su 60 mila - Ma pare che la Germania decida di pagare, aumentando le tasse su tabacchi, alcoolici e benzina

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 ottobre.

Presente il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, cominciano domani al ministero degli Esteri di Bonn le conversazioni a tre anglo-tedesco-americane, concordate tra Johnson ed Erhard, per fissare il contributo tedesco per lo stazionamento di truppe alleate nel territorio federale. Il comitato tripartito offrirà l'occasione per un approfondito riesame di tutta la politica di difesa, della quale, dopo l'uscita della Francia dall'integrazione atlantica, Germania e Gran Bretagna sono due dei cardini.

Che le conversazioni avranno molto peso è dimostrato dalla composizione delle delegazioni: gli americani saranno guidati dall'ex alto commissario per la Germania McCloy, gli inglesi dal ministro per gli Affari europei e atlantici Thomson, ciascuno con consiglieri speciali e con generali con tre stelle. Gli americani pretenderanno il pieno soddisfacimento dell'accordo sulla perequazione, in base al quale Bonn deve entro il 30 giugno dell'anno prossimo acquistare armamenti americani per circa mille miliardi di lire.

Gli inglesi, che la settimana scorsa hanno stati concilianti chiedendo ai tedeschi 130 miliardi di lire l'anno invece dei 160 miliardi necessari (e i tedeschi hanno fatto una controofferta di soli 55 miliardi), insisteranno nella loro richiesta. Chiederanno inoltre che si decida al più presto, comunque prima della conferenza della Nato a Parigi, a metà dicembre. Se i tedeschi diranno ancora una volta che non possono pagare, tanto americani che inglesi annunceranno il ritiro di un terzo delle loro truppe.

Gli americani rimpatrierebbero 75 mila dei 225 mila uomini stazionati in Germania, gli inglesi 20 mila dei loro 60 mila. Per gli americani — si dice — ciò sarebbe nei piani del Pentagono, i quali prevederebbero la progressiva riduzione delle truppe in Europa e la riorganizzazione politico-strategica della difesa. Si tratterebbe di un piano a lunga scadenza, sulla base del quale gli americani avrebbero consigliato agli inglesi di non agire con fretta. Tra alcuni anni la capacità di trasporto aereo degli Stati Uniti si sarà accresciuta al punto di permettere in qualsiasi momento l'operazione *big lift*, con la quale interi divisioni pronte all'impiego verranno trasferite in poche ore dagli Stati Uniti in Europa.

Benchè minima, esiste peraltro la possibilità che Bonn si decida alla perequazione. Per procurarsi il denaro aumenterebbe le imposte sui carburanti, quelle sugli alcoolici e quelle sui tabacchi.

Tito Sansa

Si teme un'epidemia nel Perù devastato dal terribile terremoto

Lima, 19 ottobre

Un'altra ventina di edifici sono crollati a Lima oggi in seguito alle gravissime lesioni riportate nel terremoto di lunedì. Squadre di soldati e muratori hanno demolito numerose altre strutture pericolanti. Le autorità hanno ordinato una ispezione per ogni singolo edificio, per vedere quali possano essere riparati, quali vadano invece demoliti per ragioni di sicurezza.

Il bilancio non ufficiale delle vittime è di 101 morti e 1500 feriti. Forse sono di più.

La situazione sanitaria desta molta preoccupazione. Si teme un'epidemia. Gli ospedali sono gremiti, il personale e le attrezzature sono insufficienti. A Lima giungono continue richieste di medicinali, di tende da campo, di infermieri, di chirurghi. In parecchie zone sono stati allestiti degli ospedali di fortuna, ma purtroppo non bastano per far fronte alle angosciose necessità del momento.

Gravissima anche la situazione dei sinistrati. Molti edifici non sono più abitabili e migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

(Associated Press)

Nessun italiano tra le vittime

Roma, 19 ottobre

Secondo notizie trasmesse al ministero degli Esteri dall'ambasciata d'Italia a Lima, non risulta che vi siano italiani tra le vittime del terremoto che ha colpito il Perù. *(Ansa)*

Inatteso rinvio della legge per il trapianto del rene

E' stata rimessa alla commissione Igiene e Sanità - Si vuole studiare se oltre il rene, non sia possibile trapiantare altri organi tra viventi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 ottobre

Il Senato ha oggi deciso di rinviare in commissione la legge che consente il trapianto del rene tra persone viventi. La proposta è stata formulata dal democristiano Monaldi, allo scopo di dare modo alla commissione Igiene e Sanità di esaminare un provvedimento che istituisca uno o più centri per lo studio e l'effettuazione di trapianti di organi, di qualsiasi organo cioè e non del solo rene. La proposta di rinvio, contro la quale si era dichiarato il ministro Mariotti, è stata appoggiata da un certo numero di senatori democristiani, dai comunisti e dai socialproletari. Altri democristiani hanno votato contro insieme con i socialisti, i liberali ed i missini. Dato il carattere prevalentemente scientifico della materia, la divisione non ha rispecchiato i tradizionali rapporti tra maggioranza e minoranza. Vi sono state anche alcune astensioni fra cui quella del sen. Gava capo del gruppo dc. La legge sulla quale vi è una sostanziale unanimità di consensi se si eccettua la disparità di vedute sulla modifica apportata dalla commissione che ha voluto limitare ai soli consanguinei la donazione del rene, ha così subito un'imprevista battuta di arresto.

Il ministro della Sanità, sen Mariotti, aveva replicato oggi agli oratori intervenuti nel dibattito, dicendo che questa legge esalta il principio della solidarietà umana, che è posto alla base della Costituzione e estrinseca, di fronte alla perdita sicura ed incombente del bene della vita, in una donazione di parte di se stesso, che, sempre apporta all'offerente un danno, peraltro di limitate proporzioni, impedisce che un'altra vita venga falciata dalla morte.

L'asportazione chirurgica dei reni malati, — ha sottolineato il ministro — può solo alleviare i dolori e migliorare temporaneamente le condizioni dei malati, ma non rappresenta una soluzione radicale. Di qui la necessità del trapianto di un rene particolarmente idoneo, che sulla base delle esperienze effettuate all'estero, provenendo da persona vivente, dà migliori risultati.

Sin dal 1954 — ha proseguito il ministro — il mondo scientifico internazionale aveva indicato la strada da seguire. Ma in Italia l'art. 5 del Codice civile, che non consente la donazione di un organo per il trapianto, aveva impedito alla nostra classe medica non solo di eseguire il trapianto del rene ma di poter accedere ad esperienze scientifiche in questo settore. Il Consiglio Superiore della Sanità, nel 1965, ha espresso il suo consenso non solo al trapianto renale, ma anche per tutti gli organi trapiantabili, in considerazione dei continui progressi acquisiti dalla chirurgia.

Nell'illustrare i risultati conseguiti all'estero con il trapianto del rene, tra viventi, il ministro ha precisato che al congresso internazionale di urologia, tenutosi nel settembre scorso a Washington sono stati presentati casi di sopravvivenza da quattro a sette anni. Risultati più modesti sono stati ottenuti con il trapianto del rene da cadavere.

g. fr.

Londra annuncia che ritira 10 mila soldati dall'Asia

Londra, 19 ottobre

Il ministro della Difesa Denis Healey ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra si appresta a ritirare immediatamente diecimila soldati dal Sud-Est asiatico per ridurre le spese militari.

Si tratta in massima parte di soldati di stanza nel Borneo settentrionale, inviati quando avvennero le infiltrazioni di indonesiani nella Federazione malese. I rimpatri saranno completati entro il prossimo aprile.

Il ministro non ha voluto rispondere alle domande dei parlamentari d'opposizione circa la possibilità di una riduzione delle forze inglesi in Germania. *(A. P.)*

I funerali del giovane assassinato in riva al Po

Si cerca di scoprire come passò il pomeriggio di domenica

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Sergio Beltrame, il giovane ucciso a pugnalate presso il ponte delle Molinette. Il corteo si è mosso dall'Istituto di medicina legale seguito dai genitori della vittima, dagli altri familiari e da conoscenti, ed ha raggiunto la chiesa di S. Filippo, davanti alla casa di via Maria Vittoria 16, dove abitano i Beltrame. Dopo la benedizione ha proseguito per il cimitero.

Polizia e carabinieri continuano intanto le indagini per far luce sul delitto, ma finora non hanno raccolto nessun elemento utile. Le circostanze e la località in cui è stato commesso il crimine possono dare adito a diverse supposizioni, legate più o meno allo squallido ambiente delle prostitute, degli sfruttatori e degli anormali. Ma il Beltrame era timido, indeciso, senza risorse economiche; si ritiene poco probabile che fosse a contatto diretto con questo mondo.

A meno che il giovane, con le sue mani, le stesse che lo parlarono al manicomio, abbia infatuito qualche individuo dedito a losche attività, un protettore o un anormale per esempio il quale per togliersi di mezzo non abbia esitato a ucciderlo. Tuttavia anche questa ipotesi appare assai discutibile.

Uno spiraglio di luce potrebbe venire dalle deposizioni di coloro che videro il giovane domenica pomeriggio, prima che venisse trucidato sulla sponda del Po. Polizia e carabinieri annettono grande importanza alla ricostruzione di quanto il Beltrame fece in quel pomeriggio. Perciò invitano coloro che sono in grado di dare informazioni a presentarsi al più presto in questura o alla caserma dei carabinieri di via Giolitti.

Sono scomparsi una ragazza e un giovane di Orbassano

I carabinieri di Orbassano ricercano Giovanna Ouella, 24 anni, e Franco Rutigliano, 27 anni. La ragazza è fuggita di casa alcuni giorni fa dopo aver preso al padre 100 mila lire; fermata dalla polizia ferroviaria a Torino e invitata a tornare dalla famiglia non si è fatta vedere. Il Rutigliano, amico della ragazza, dovrà essere interrogato a proposito di un esposto presentato dal mobiliere Giuseppe Farinelli di Bruino. Avrebbe sequestrato mobili per un milione e mezzo versando 100 mila lire di anticipo. Doveva tornare per versare il saldo, ma non ha più dato notizie.

ULTIME DI CRONACA

Sorpresi l'altra notte con il bottino condannati per direttissima a 3 anni

Due giovani ladri di alloggi, arrestati l'altra notte perchè sorpresi con la refurtiva, sono stati processati per direttissima ieri in Tribunale. Si chiamano Giovanni Durando, 25 anni, e Giovanni Semeraro, 26 anni, senza fissa dimora. Nella notte tra lunedì e martedì scorsi, verso le tre, una pattuglia di polizia, comandata dal maresciallo Rizzo, li ha scorti su una « 1500 » all'angolo di via S. Donato e corso Principe Oddone.

All'alt degli agenti i due, accelerando, sono fuggiti. Inseguiti, sono stati bloccati dopo poco. Il maresciallo Rizzo riusciva a trattenere il Semeraro, ma il Durando liberatosi con uno strattone si allontanava di corsa; due agenti l'hanno rincorso e fermato.

Mentre il giovane scappava, una pioggia di monete è caduta dalle tasche; con il complice era entrato poco prima nel bar di Odoardo Fontana, in corso Umbria 20, forzando la porta del retro. Si erano impadroniti degli incassi di un *juke-box* e di un bigliardino: in totale circa 51 mila lire in monete spicciole.

Sull'auto sono stati trovati altri oggetti di provenienza furtiva, grimaldelli, chiavi false, trapani, martelli. In udienza, difesi d'ufficio dall'avv. Giusto Astore, hanno ammesso di aver rubato. Il Tribunale (pres. Bonzelli, p. m. Amore, canc. Siardi) li ha condannati a tre anni, revocando precedenti condoni e benefici di legge.

Si sposano

Si sposano oggi Giuseppe Bonino e Maria Teresa Bonino.

Stato Civile di Torino

18 ottobre 1966

NATI — Sappracone Giovanna; Martone Giuseppina; Milano Mauro; Giglio Mario; Gatti Paolo; Passone Cristina; Tirone Corrado; Amato Giuseppe; Serano Claudio; Di Fazio Maria; Fia Elisabetta; Bitetto Antonella; Longo Gabriele; Badi Tiziana; Busel Claudia; Badino Marco; di Majo Francesca; Calabrò Lorenzo; Rossetto Gianfranco; Baima Paolo; Cireddu Gianluca; Fasano Stefano; Salvadore Susanna; Sansaverino Carlo; Morelli Alberto; Paolini Maria; Bezzetta Elena; Gerbi Patrizia; Battaglia Daniela; Franzese Cinzia; Lauro Manfredi; Pastorello Franco; Santoro Annamaria; Licciardi Vera; Malino Giancarlo.

Nicoletti Giuseppe; **Poletti** Raffaella; **Zanella** Daniela; **Ghenda** Cristina; **Luminì** Stefano; **Merea Luisella**; **Bel Renato**; **Colombo** Livia; **Conte** Silvana; **Scarpulla** Carmelina; **Cento** Margherita; **Stevenin** Alessia; **Patrucco** Roberto; **Bozzone** Claudia; **Bellino** Rosanna; **Resialdi** Mauro; **Conja** Sabrina; **Primo** Dario; **Peachia** Alessandro; **La Cacciato** Paola; **Quaglia** Marcella; **Lutrofa** Anna; **Campolo** Corradina; **Pellegatti** Rino; **Patrini** Cristina; **Giustetto** Laura; **Bosco** Claudio; **Cassorzo** Giuliano; **Cottino** Letizia; **Malone** Rosa; **Pellegrino** Anna; **Recchia** Antonietta; **Lazzari** Davide; **Fornero** Mauro; **Tibaldo** Andrea; **Capitolo** Dario; **Destefanis** Daniela; **Impemba** Giosuè; **Vercelli** Lorella.

MORTI — **Silvestro** Teresa ved. Santi, di anni 81, nata a Varolengo, casalinga, abitante in v. Peyron 42; **Fino** Carolina in Volpi, a. 64, Torino, insegnante, c. Francia 45; **Colombo** Domenico, a. 58, Torino, pensionato, v. Spano 26; **Krcola** Teresa, ved. Lupo, a. 80, Govone, casalinga, v. Barge 5; **Salio** Evasio, a. 59, Frassinello, esercente, c. Napoli 8; **Zeppegno** Teresa ved. Perlino, a. 74, Torino, lavandaia, c. Moncalieri 282; **Ferrara** Pierino, a. 55, Trino Verc., muratore, v. Boccardo 22; **Piccolo** Giovanni, a. 76, Strambino, pensionato, v. Stradella 191; **Leuci** Pasquale, a. 50, Bisceglie, vend. ambul., v. Soana 17; **Visenti** Emilio, a. 70, Orbassano, pensionato, v. Marco Polo 7; **Viso** Giovanni, a. 65, Barletta, artigiano, v. Fanti 5; **Drocco** Enrica, a. 55, Cuneo, giornalista, v. Saluzzo 54; **Peradotto** Ugo, a. 68, Valperga, pensionato, c. Lecce 33.

Deceduti in ospedale: **Pregnolato** Antonio, a. 54, Rovigo; **Vecchia** Agata in Fumia, a. 73, Ovighe, casalinga; **Ladu** Albino, a. 56, Locere, operaio; **Giachello** Giuseppina ved. Schinamengo, a. 77, Degliani, pensionata; **Bragio** Antonio, a. 74, Bergamasco, pensionato; **Valsania** Emilio, a. 53, Monta d'Alba, operaio; **Tommasi** Vincenzo, a. 57, Cavarzere, pensionato; **Chirco** Giuseppe, a. 87, Marsala, pensionato; **Milana** Rosa ved. Geniale, a. 65, Enna, pensionata; **Vanelloltta** Ferdinando, a. 85, Paola, pensionato; **Beltrame** Sergio, a. 32, Contarina; **Ferreri** Carlo, a. 62, S. Carlo Canavese, pensionato; **Regis** Teresa ved. Arlagno, a. 69, Monerivello, casalinga; **Francia** Anna ved. Putignano, a. 78, Briddisi, casalinga; **Morelli** Pia in Gargini, a. 79, Cortona, casalinga.

Nati 74 - Matrimoni 48 - Morti 28

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Edmea Tortarolo ved. Brondi

Affranti ne danno l'annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Rina**; il nipote **Pier Giorgio** con la moglie **Brigitta**; le sorelle **Pia**, **Dina** con il marito **Lelio Stragiotti**; cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma partirà dall'abitazione di via Vanchiglia 21 alto ore 9 di venerdì 21 ottobre 1966 per essere benedetta nella parrocchia di Santa Giulia. Proseguirà per Altare dove si svolgerà la cerimonia funebre per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al Prof. Stefano Battistini, Dott. Meiroghi e Dott. Rosso che l'hanno amorevolmente assistita.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

I **Dipendenti** della Ditta **Brondi** partecipano commossi al profondo dolore del Titolare e famiglia per la perdita dell'adorata mamma

Maria Edmea Tortarolo ved. Brondi

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Maria Stragiotti, profondamente addolorata, prende viva parte all'immenso dolore del sig. Renzo Brondi e dei familiari tutti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Morgando nata Roggeri

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio il marito **Ferdinando**, il figlio **Emilio** con i suoi famigliari, il fratello **Silvio** e consorte, nipoti, cognati, cugini e gli affezionati amici **Fina Paolucci** e **Mario Merotti**. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Ss. Angeli Custodi il 17 novembre ore 10.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

La **Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio** prende viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Stefania Roggeri in Morgando

— **Napoli**, 18 ottobre 1966.

Si associano l'**Ufficio Ispettorato Nord**, **Capi Deposito**, **Agenti**, **Impiegati** ed **Operai** della **Società Cirio**.

Confortati dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari è mancato

Giovanni Bosco

Lo piangono la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali il 20 corrente ore 16 da corso Racconigi 185. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Aldo e **Laura Aluffi** si uniscono al dolore di Marcella per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Alberto, Adele, Margherita Cornilia e il figlioccio **Piergiorgio** partecipano al dolore di Marcella per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Giulio Crosetto e famiglia partecipano al dolore di Marcella per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Prendono viva parte dolore Signora **Bosco** Proprietari ed Inquilini Stabile corso Racconigi 182.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Antonio Francone

Danno il triste annuncio la Moglie, Figlio, Figlie con rispettive Famiglie. Un particolare ringraziamento al Dr. Luciano Mangini per la lunga preziosa assistenza. Funerali 20 corrente ore 16 da via Michele Lessona 83.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Impiegati, **Collaboratori**, **Dipendenti** della **Ditta Guido Francone** prendono viva parte al dolore del Titolare per la perdita del padre

Antonio Francone

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

Il **Salon Elizabeth Arden** di Torino prende viva parte al lutto per la perdita della Signora

Elizabeth Arden

— **Torino**, 18 ottobre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai Suoi cari

Camilla Bighetti nata Bocchiardi

La piangono il marito Evasio, i figli **Enrico**, **Giorgio**, **Claudio**, papà, mamma, suocera, zii, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21, ore 14,30 da via Borgo 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Cantore

anni 77

Pensionato F. S.

Ne danno annuncio la moglie **Angela Gallino**, figli, generi, nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Oggi 20 alle ore 14 dall'Ospedale Molinette la salma sarà trasportata in Orbassano dove alle 16 si svolgeranno i funerali da via Fréjus 57.

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

La **Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore del Dott. Giorgio Padovano, Vice Presidente della società consociata Rai Corporation di New York, per la scomparsa della moglie sig.ra

Anna Padovano

— **Roma**, 19 ottobre 1966.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Fogliato

A funerali avvenuti comunicano il doloroso annuncio la moglie **Renata**, le sorelle **Alda** e **Lina** e parenti tutti.

— **Camogli**, 18 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Felice Innocenzo Begontino

Addolorati ne annunciano la moglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 corso Svizzera 178 (per Collegno, Asti).

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio di Torino** partecipano al dolore del collega Ruggero Milone per la scomparsa del padre Signor

Giovanni Milone

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Nell'infinita tristezza del nono anniversario dell'immatura dipartita del

DOTT. PROF.

Alberto Vergnano

lo sorella con immutato dolore ed accorato rimpianto rinnova la cara memoria. Santa Messa di suffragio sabato 22 ottobre ore 9 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21).

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

1958 1966

Angela De Regibus in Maccarini

Marco De Regibus

vivono in Dio e nel cuore dei loro cari.

— **Giaveno**, 20 ottobre 1966.

22-10-1955 22-10-1965

Sempre profondo rimpianto ed infinita tenerezza per il

Dott. Ing. Aurelio Stella

S. Messa alla Crocetta 22 ottobre ore 18.

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

La famiglia **Bulla** riconoscente ringrazia tutti coloro che con preghiere, presenze e scritti presero parte all'improvviso immenso dolore per la perdita dell'insostituibile

Mario Buffa

— **Casale Monferrato**, 19-10-1966.

1960 1964

Angelo Origlia

La famiglia con immutato rimpianto lo ricorda.

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

1960 1966

Cav. Lorenzo Miroglio

La famiglia con affettuoso rimpianto lo ricorda.

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

Valerio, ricorda affettuosamente il suo papà

TEN. COL.

Enrico Alessandro Billia

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro De Bernardi

Impresario Edile

di anni 65

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Gremmo**, i figli **Pier Luigi** e famiglia, **Gianfranco** e famiglia, **Rita** e famiglia, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione in via della Vittoria. Non fiori ma opere di bene.

— **Biella - Chiavazza**, 19 ottobre '66.

Maestranze e **Dipendenti** dell'Impresa **Figli di De Bernardi Alessandro** si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor **ALESSANDRO**.

— **Biella**, 19 ottobre 1966.

Con profondamente addolorato **Virgilio** e **Costantino Buratti** e famiglia prendono parte al dolore della famiglia del caro

Alessandro De Bernardi

— **Biella**, 19 ottobre 1966.

Dopo una vita esemplare di marito e di padre cristianamente di vivere l'anima buona di

Paolo Felisso

Affranti dal dolore lo piangono la moglie **Angela Dughera**, il figlio dott. **Carlo** con la consorte **Felicina Cicchetti** e l'adorato **Marco**, i fratelli **Romilio**, **Raffaele**, la sorella **Lucia** con le rispettive famiglie, cognati **Meglioli**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Felicarpo Grandi e Mario Bellone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 20, ore 10,30, dall'abitazione corso Regina Margherita 207 bis.

— **Torino**, 18 ottobre 1966.

Famiglia **Silvestri** partecipa al dolore del Dott. Carlo Felisso per la scomparsa del caro papà **PAOLO**.

I fratelli **Banazze** partecipano commossi al dolore del Dottor Carlo Felissa, da molti anni loro affezionato e preziosa collaboratore, per la morte del padre signor

Paolo Felisso

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Pierina Benedetto ved. Francone

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Attilio** con la moglie **Vinca Riccio**, il nipote **Livio**, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Carlo Emanuelli per le amorevoli cure. I funerali giovedì 20 ore 15 corso Vercelli 348. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

La famiglia **Rizzio** prende viva parte al lutto.

Le famiglie **Giuseppe Lombardo** e **Giovanni Martinengo** si associano al dolore dell'amico Attilio Francone per la perdita della **MAMMA**.

Alberto Lodde partecipa commosso al lutto dell'amico Vito per la morte della Madre

Prof.ssa Adelina Perricone

— **Milano**, 19 ottobre 1966.

Gianni Castagneto e **Vitto Emilino** partecipano al dolore dell'Avv. Ludovico Perricone, legale della società Publicaqa, per la dolorosa scomparsa della mamma

Prof. Adelina Perricone

— **Torino**, 18 ottobre 1966.

Gianni e **Liliana Castagneto** partecipano al dolore del fratello amico Vito per la morte della mamma

Prof. Adelina Perricone

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Letizia Rovero ved. Ponchia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Elda** col marito **Nino Cagliero** e piccolo **Giorgio**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 21 alle ore 10,30 da via Galliniico 10.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

La famiglia **Giorgis** partecipa al dolore degli amici Elda e Nino per la perdita della mamma

Letizia Rovero

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

Munita dei S.S. è mancata ai suoi cari

Felice Caglio (Pinutin)

esercente

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Celina Michelotti**, i figli **Mario**, **Ignazio** con la moglie **Rita Airaudi** e la piccola **Flora**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20, alle ore 15,30, partendo da via Fiano.

— **Valle Torinese**, 19 ottobre 1966.

Dopo lunghe sofferenze si è spento cristianamente come visse

Angelo Noto

di anni 67

Rappresentante

La moglie **Francesca Lo Piccolo**, la figlioletta **Tina** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali, presente la Salma, avranno luogo nella Chiesa dei Cappuccini in Palermo giovedì 20 alle ore 10.

— **Palermo**, 19 ottobre 1966.

Sabato 15 corrente in Sanremo è mancata

Felicita Colombo in Ferrero

Addolorati ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti il marito **Amedeo**, la figlia **Margherita** col fidanzato **Colombo**, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.

— **Sanremo**, 19 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Ida Cerruti ved. Camalero

Affranti l'annunciano la figlia Franca ved. **Tonoli** e l'adorata nipote **Mariagabriella Tonoli**. Funerali giovedì 20, ore 10,30, via Moretta 53.

— **Torino**, 19 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Millo Cerbi

Danno il triste annuncio il marito **Mario Gerbi**, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 20 c. m. Asti ore 14,30. Azzano ore 15,30.

— **Asti**, 19 ottobre 1966.

Nel secondo, doloroso anniversario della scomparsa di

Giovanna Boeris

i cognati e i nipoti, con immutato affetto ne rievocano la cara, indimenticabile memoria. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 21 alle ore 11 nella parrocchia di San Giorgio.

— **Torino**, 20 ottobre 1966.

1958 1966

Angela De Regibus in Maccarini

Marco De Regibus

vivono in Dio e nel cuore dei loro cari.

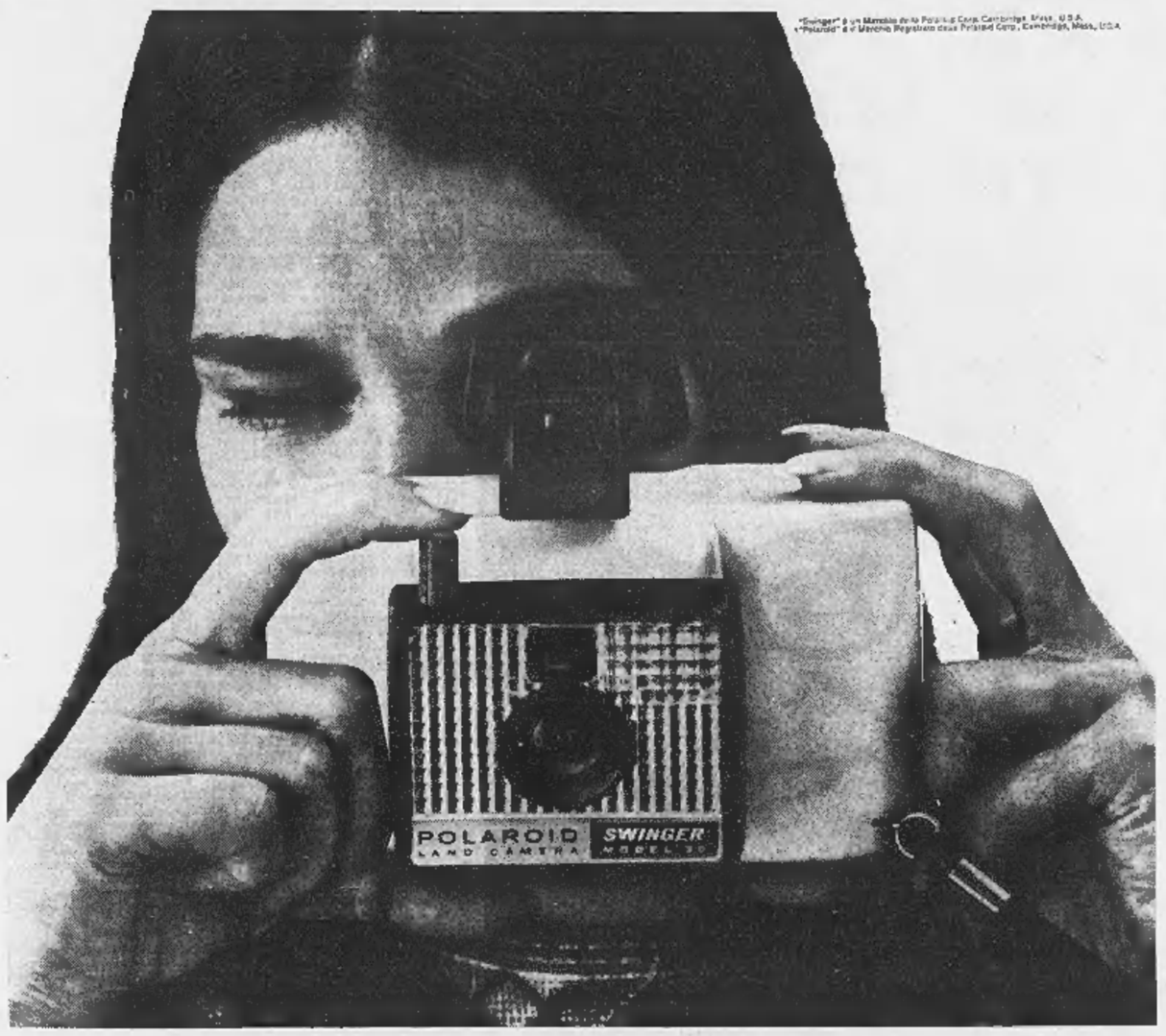
— **Giaveno**, 20 ottobre 1966.

22-10-1955 22-10-1965

Sempre profondo rimpianto ed infinita tenerezza per il

Dott. Ing. Aurelio Stella

S.



Ora potete avere fotografie già sviluppate in 15 secondi con un apparecchio fotografico Polaroid che costa solo

L. 13.500

Il nuovo Polaroid Swinger "l'apparecchio da 15 secondi" è diverso da qualsiasi altro apparecchio fotografico che avete finora usato.

Per sole L. 13.500 avete un'apparecchio fotografico che vi dà nitide e brillanti fotografie in bianco e nero, meravigliosi primi piani, splendide istantanee di soggetti in movimento.

E vi dà le foto già sviluppate in soli 15 secondi.

Incredibile? Finché non avrete aspettato quei 15 secondi non saprete mai quanto è divertente fare fotografie.

Ed è tutto così facile. Inquadrate e premete il pulsante di controllo dell'esposizione. E quando leggete "Yes" nel mirino scattate. Sfilate poi la pellicola dall'apparecchio fotografico. Contate fino a 15. Ecco fatto - una fotografia perfetta!

Lo Swinger è un apparecchio fotografico che non avreste mai sperato di avere a sole L. 13.500.

In pochi secondi... quanto divertimento! Regalatevi il nuovo straordinario Polaroid Swinger.

Polaroid Swinger

dopo 15 secondi la foto è già pronta

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

FAMIGLIA Pino Torinese cerca bambinaia fissa referenziata per custodia bambini 5-2 anni. Massimo stipendio. Telefonare 881-847. A101587

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare veramente capace, referenziata, massima retribuzione. Telefonare 758-068. A102189

FONDERIA AD ALTO LIVELLO DI MECCANIZZAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE LEGHE DI ALLUMINIO E NELLA GHISA, RICERCA: PROGETTISTI ATTREZZATURE FONDERIA, TECNICI ESPERTI PROCEDIMENTI DI FONDERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5395 — TORINO ».

FUOCHISTA pensionato patente 2° grado pratico conduzione manutenzione Cornovaglia 35 metri, assumiamo con possibilità alloggio. Telefonare 237-844. 0563

HALEC CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 20.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA [illegible] PROVETTI SCOCCAI MODELLISTI E BATTILASTRA. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3544 — TORINO ». A99541

IMPORTANTE fabbrica condizionatori d'aria cerca elettromeccanici e ragazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3521 — Torino ».

INDUSTRIA cerca operatore presso termoplastici veramente capace. Telefonare 213-598. A99920

LA Mode Des Chiasso (Svizzera) cerca per entrata immediata sarte qualificate ottime condizioni sociali e gradevole ambiente di lavoro. Previdenze sociali. Offerte alla Direzione.

LABORATORIO confezioni assumerebbe tagliatrice sarta, sola indipendente parte stipendio parte articolo ammobiliato. Tel. 875-824.

LAVORO redditizio avrete acquistando macchina maglieria Weber automatiche, più silenziosa. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

LEGATORIA cerca sprendiste. Telefonare 677-672. A102628

LEGATORIA cerca operaie pratiche. Telef. 677-672. A102628

LITOGRAFIA assume macchinista 1ª categoria veramente abile monocolore. Telefonare 655-271. 2001

MAGAZZINIERE per bar cercasi, esperienza [illegible]. Tel. 547-356.

MAGLIERISTE abili cerca maglificio via Cavour 30. Telef. 510-109.

MAGLIFICIO cerca tessitrici roccatrici tubolari at wild, confezionista tagliatrici. Presentarsi via Vinadio 22.

MECCANICO provetto manutenzione et attrezzature macchinario officina cercasi. Telefonare 852-786.

MONTATORI meccanici 1ª e 3ª categoria cercansi da importante industria meccanica stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A101445

OPERAIO possibilmente cucitore macchina cerca laboratorio teloni impermeabili. Telefonare 487-997, pasti.

OPERAIO specializzato teloni impermeabili per automezzi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A101423

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fisso, referenziato, capace. Telefonare 595-395. A101468

PALISTA scavatorista, realmente capace subito paga ottima cercasi. Tel. 660-669. A102425

PARRUCCHIERE signora centrale, cerca apprendista 15-18enne e manicure. Telefonare 542-577.

PERSONA referenziata custodia nonnata aiuto domestico cercasi. Telefonare 580-222.

PERSONA sola cerca infermiera lisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A100751

PETTINATRICE zona Crocetta assume apprendista pettinatrice e manicure. Tel. 591-347. 1001

PETTINATRICI aiutanti capaci manicure cercasi massimo diciottenni libretti. Presentarsi corso Casale n. 118. A102559

PICCOLA famiglia cerca abile cameriera fissa per pulizie e servizio tavola. Telefonare 894-270.

PICCOLA famiglia medico cerca tuttofare fissa anche primo servizio, trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare 544-938.

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare referenziata. Telef. 753-375.

QUINDICI-17enne apprendista già pratica pasticceria assumo. Telefono 500-295. A102522

RAGAZZO 15-17enne cercasi apprendista attrezzista ed ragazza 15-18enne sveglia, facili lavori magazzino. Corso Francia 341. Telef. 726-870.

SALDATORI ed apprendisti elettrico ed autogeno cercansi per media carpenteria. Castello, Strada 5, Mauro 169, Torino. 2001

SALUMERIA cerca ragazze fissa 16 20 anni volenterosa, tuttofare, aiuto negozio, massimo stipendio, vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3590 — Torino ». A100205

SERIA ditta cerca rettificatori I-II. Telefonare 793-219 Smas, via Sabotino 20, Collegno.

SERIA ditta cerca tornitori fresatori I categoria. Presentarsi via Piave 18, Pianezza. 1001

SIGNORINA alla pari italiana o straniera libertà studi cerca professionista torinese due bambini. Telefonare 531-070 Torino. A102293

STABILIMENTO meccanico precisione cerca stampista massimo 50enne per tranciature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ».

TINTORIA cerca abili stiratrici ed apprendiste età massima 20 anni. Telefonare 727-501.

TIPOGRAFIA cerca compositori e impressori 3ª e 2ª categoria. Telefonare 572-330 Borgaro.

TIPOGRAFIA cerca multifoglio macchine fustellatrici. Telefonare 82-547.

TORNITORI provetti 1ª e 2ª categoria cercansi da importante industria meccanica stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A101512

TUTTOFARE a giornata, referenze, cercasi. Telefonare 761-313.

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, [illegible] 85.000 [illegible]. Tel. 776-021.

TUTTOFARE fisso referenziato trattamento familiare cercasi. Telefonare 662-137. A102518

TUTTOFARE fisso capace referenziato cercasi. Telefonare 598-992.

UFFICIO cerca persona patente guida commissioni pulizie. Presentarsi Galileo Ferraris 26, sabato ore 15.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A. AZIENDA storica calcolo ottico-nola urgono agenti rappresentanti per provincia Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Fisso mensile e provvigioni. Esigesi esperienza ramo e possesso automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Milano ». 26645

A chi visita Torino Piemonte negozi uffici magazzini o privati fabbrica scaffali metallici brevettati offre anche in abbinamento possibilità, forti guadagni. Gega, Marco Polo 19, Torino. 0433

A giovane dinamico eleganto attitudine vendita, auto propria, agenzia libreria affiderebbe portafoglio Torino. Telefon. [illegible] ufficio 753-616.

A venditori introdotti ai operanti nel settore dolciario offro in abbinamento prodotto svizzero. Elevata utile. Telefonare 882-885.

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Ongliasse anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località, alta media Italia. Dettagliare a: Casella Postale 609, Imperia Oneglia.

CERCANSI elementi attivi introdotti cantieri edili contratto triennale rinnovabile spese stipendio provvigione zona Piemonte Liguria Lombardia. Seat, Pronda 77, Torino: 790-174.

CERCASI giovane istruzione media desideroso avviarsi carriera rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 2001

DITTA germanica Milano cerca rappresentanti diverse zone introdotti industrie e negozi lusso consumatori carta fantasia e nastrini per confezionare pacchetti regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

DITTA grossista paste alimentari cerca giovane volonteroso esente militare per visita clientela, preferibilmente motorizzato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino».

FABBRICA milanese bottoni alta moda già conosciuta nella zona cerca rappresentante Torino eventualmente Piemonte, offre campionario unico nel suo genere elevate possibilità guadagno, chiede elemento massima serietà introdotto presso negozi specializzati e confezionisti. Casella 377/A Sip Milano. 26645

FABBRICA nastri autoadesivi Vipla ricerca elemento introdotto grossisti installatori ramo elettrico. Telefonare 279-911, 879-318. A100944

IMPORTANTE SOCIETA' FRANCESE, PRODUTTRICE COLLANTI PER EDILIZIA, CERCA PRODUTTORI VENDITA BENE INTRODOTTI NEL CAMPO, PER PIEMONTE, LIGURIA, TOSCANA, EMILIA, CAMPANIA. CASELLA 383/A SIP MILANO.

IMPORTANTE SOCIETA' PRODOTTI PARRUCCHIERI CERCA AGENTI DI VENDITA PER TORINO PROVINCIA; ASTI CITTA' E PROVINCIA. OFFRESI: DIARIA PROVVIGIONE INCENTIVE E PER I PRIMI 4 MESI GARANTIAMO UN MINIMO DI L. 200.000. SCRIVERE PUBBLIMAN CASELLA 219, GENOVA. 26703

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Genova et province Liguria scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Si prega di inviare domanda manoscritta con fotografia non restituibile, referenze, a: Casella 379A Sip Milano. 26645

VISITANDO merceria settoria Torino Piemonte vendita fodarami in proprio abbinerei rappresentanza articoli inerenti. Scrivere « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A100756

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

LAUTA marcia riportando cane giovane femmina bracco pointer grigio marrone collare giallo smarrito giorno 4. Telefonare 581-642. A100942

RICOMPENSIAMO informazioni per ritrovamento setter bianco arancio smarrito 27-9-66 in Saluggia. Telefonare 286-620 Torino.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 882-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Treiar, controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rarimondial, telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, Telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

DENVER SA', INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221, TELEF. 327-705, 386-054. 0254

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024 21500

MAIORPOL, Garibaldi 5, Telefonare 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private infedeltà Italia estero

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ESTETISTA diplomata. Personale abilissima maquillage. Depilazione, reggi. Telefonare 582-844. A100917

ESTETICA, massaggi curativi, dimagranti e pedicure. Telef. 532-571.

MASSAGGI viso corpo dimagranti, depilazioni, pedicure. Tel. 511-354.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef 587-693. 0307

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A. ACQUISTIAMO 500 [illegible] 100.000, 1962 160.000, 1964 270.000, 600 1958 140.000, 1960 180.000, 1962 250.000, 1964 350.000; 850 1964 450.000, 1965 500.000; 1100 '58 180.000, 1960 230.000, 1962 380.000; 1300-1500 1961 340.000, 1962 [illegible], 1963 470.000, '64 550.000. Visitateci anche festivi realizzerete il massimo per ogni tipo di auto e volendo potrete permutare con auto nuova c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compro vendo cambio facilito. Siracusa 158. Telefono 351-495 0599

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinata festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, Rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate i grandi saloni, corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prine IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 0590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulie GT, Sprint, berline 1300, Giuliette TI, spider, 2600, Fulvie coupé, 2 C, narmoli, Flavia 1500, 1800 berline e coupé Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupe; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, Ieniliari 1500, 1300, 1200, multipla, giardiniere, 4 L, R 8 Perinula, rateazioni C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. [illegible] comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

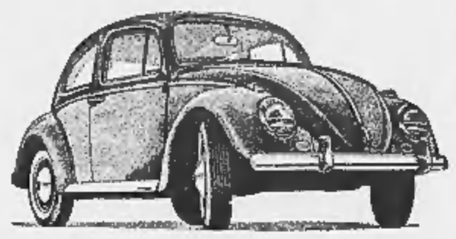
A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino)

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo, autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

A.A.A. NSU NSU questo è la vettura [illegible] giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, [illegible].

(Continua a pag. [illegible])

MANCANO: il radiatore, i manicotti, la pompa dell'acqua, l'acqua e l'antigelo. Nessuna balestra. Nessun pesante albero di trasmissione. Nessuna meraviglia che sia così robusta e sicura. Sempre: con il motore 1200, con il motore 1300 e ora anche con il motore 1500.



Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

TORINO
Corso Casale, [illegible]
Tel. 89.36.58 89.28.04
ASTRAUTO

TORINO
Via Pisa, 53 bis
Tel. 27.65.46 28.70.75
AUTOGARAVINI

TORINO
Via Saluzzo, 29 - tel. 60.570
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI

TORINO
P.zza Adriano, 1 tel. 38.37.72
GIUSEPPE MONTICONE

TORINO
C. Sebastopoli 227 - t. 353.050
PASTORINO

ARONA
Corso Liberazione, 44
Tel. 20.89
PIERO [illegible]OTTI

ASTI
Piazza Alfieri, 43
Tel. 21.68
ARGO ROBERTO SCANAVINO

CANELLI
Via M. Paria, 3
Tel. 81.353
AUTOCANELLI

CUNEO
Via Piave, 2
Tel. 59.71
ATTILIO FONTANA

GRANDE AZIENDA
cerca
CAPO REPARTO PANETTERIA TRADIZIONALE E PAN CARRE' IN CASSETTA

RICHIEDE
— base culturale preferibilmente di scuola media superiore e diploma di scuola arte bianca
— conoscenza metodi scientifici di produzione
— esperienza almeno biennale di conduzione personale a produzione piccola e media azienda.

OFFRE
— possibilità di ulteriore specializzazione in sistemi di avanguardia
— retribuzione adeguata.

Inviare curriculum vitae, referenze, pretese, età, a:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' prodotti largo consumo
cerca: VIAGGIATORI
per provincia Torino, residenti capoluogo, possessori automezzo.
Offre: stipendio, provvigioni, inquadramento sindacale, rimborso spese.
Inviare domanda manoscritta indicando precedenti attività, referenze a **PUBBLICITA' STAMPA 101 — MILANO**

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
PRODOTTI LARGO CONSUMO MOLTO RECLAMIZZATI ED IN PIENO SVILUPPO
cerca
per le zone di Torino, Novara, Asti, Venditori giovani, seri, predisposizione vendita, militesenti, possibilmente residenti capoluoghi, liberi subito, forniti auto propria, bella presenza, moralità.

Offresi dopo corso, assunzione contrattuale con interessante retribuzione: provvigioni, diaria, deperimento [illegible] fisso mensile e forti premi [illegible], possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum vitae a:
CENTRO ADDESTRAMENTO - VIA DANTE, [illegible] - MILANO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, [illegible] Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine [illegible] di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e [illegible] tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori. L. 35.000

Lezione d'inglese No.12
Il tè della maestra - The teacher's Tea

La signora Rossi è una brava maestra.
Mrs. Rossi is a good teacher.

Le piacciono molto i bambini.
She is very fond of children.

Le piace ancora di più il tè "Tender Leaf".
She is even fonder of...

Tender Leaf Tea = il tè di foglia tenera
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500 600 1100 da 130.000 a 540.000 occasionissime Fulvia 2 C, Giulia TI, Innocenti spider, IM 3, Simca 1000, Appia II-III, Giulietta TI, permutiamo.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni; trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permuto rateazioni Agnelli 23 telefono 322-493

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 vende 500, 600, 850 coupé, 1100 D export speciali familiare.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Flavia, Fulvia, Appia III, 2100 gas, Giulietta TI, permute.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Innocenti spider, Simca 1000, BMW export, giardiniere.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 e via Saorgio 37, pochissimo anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Garantite. O792

A.A. AUTONOLEGGI senza autista patenti Torricelli 4. Telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture valutando 500, 600, 750. Corso Belgio 179. O792

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 44

A.A. 500 beige semestrale 410.000 vendesi. Telef. 647-315.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi, rateazioni. Corso Cosenza 6. O333

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, 1500, 600, 850, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giardiniere, corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateate. Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TEL. 760-203, 779-836. O587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) TARGATI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI RIDOTTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 50.000, 50.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80 O56

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permuto rateazioni. Corso Turati 82. O549

A privato vendo 850 semestrale perfetta. Telef. 856-988 dopo ore 19.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Mondovì). Saloni vendita, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. Orario normale. O323

ABBIAMO Austin A 40, 1300 familiare, 1100-103 familiare, furgone 600 Suzzara, 1100 H, 1100 D, 1100 R, 600 D, 500. Fiat 1800 B. Corso G. Cesare 24

ABBIAMO Citroen ID nuova forte sconto, Porsche 912, 2300 S coupé, Giulia 1300, GT, TI, Giulietta sprint spider, Fulvia, Flavia coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova tel. 546-681

ABBIAMO coupé Mercedes 220 SE, Giulia GTV, GT, super, 1300 TI, Abarth GT 1000, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO Flavia coupé 1500, MG B, 1600 spider, 1300 spider, Innocenti spider, Corvair, 404 Peugeot, 17 M Taunus. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Morris nuova da immatricolare massime facilitazioni. Corso G. Cesare 24. O411

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37 O642

ACQUISTIAMO automobili, pagamento contanti; vasto assortimento in vendita. Galileo 11. O767

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 30.

ALFA Romeo. Cortino Commissionaria dispone vasta assortimento usato G.T., G.T.A., Giulia Super, Giulia T.I., Giulietta T.I. cambio giocha e volante. 2600 sprint. Febro 10 bis.

ALFA Romeo. Prenotazioni sprint GT 1300 Junior, pronta consegna Giulia 1300 TI et super. Permuta vantaggiosa, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 45, tel. 547-209; corso Trapani 71, telefono 383-543.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 come nuova, Fiat 500 '60 100.000, Fiat 600 '61 200.000. Fiat 850 '65 500.000, Fiat 1100 D '65 530.000, Alfa Romeo Giulietta TI '62 380.000; Ford Taunus familiare 500.000, Simca 1000 1964 530.000, Renault R 8 '64 430 mila, Kadett coupé '65 750.000, Kadett lusso '65 780.000, Kadett lusso 1964 600.000, Rekord '64 650.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. O709

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

APPIA 8ª, 3ª, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T. I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vendo Commissionaria Lancia Fraselli, Corso Turati 12. Telef. 593-182. O465

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multipli, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel; Volkswagen, BMW Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuova, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spyder, berlina, Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia, Permute, facilitazioni via Montebello 13, telefono 366-863.

ASSICURIAMO ratealmente: « 500 » 28.700; « 600 » 32.400; « 850 » 37.200; « 1100 » 42.000. Telefonare 689-757. A99989

AUTO Organizzazione Autodealers acquista, permuta, vende ratealmente poco anticipo, garanzia 6 mesi. Grandi esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Esposizione corso Principe Oddone 68.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, dispone 124 nuova, 1500, diversi 1300, 1100 D, H, special, Simca 1000 Alfa Ondine, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Appia ultimissime, 103 familiari. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRO occasione lire otto agganciamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

AUTOCARRI usati Esadelta ed Esatau B 3 assi cassone fisso, altro Esadelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Fraselli, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO: Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa tariffe da lire 700 con sistema km. misto a tariffa di lire 1800 per 24 ore con 50 km. compresi, non richiesta anzianità patente o minimo età. Telefonare al 687-514. O783

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 1300, 1100 D, 850, 800 e 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55. Telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA Dora, corso Regina 282, compro vendo permuto rateizzo senza anticipo. Tel. 755-753.

AUTORIMESSA vendo o permuto 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Corso Palermo 85. Tel. 233-992. Jaguar E spider, 2300 S, Giulia GT, Flavia coupé, Fiat 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Fiaminia Zagato. Vastissimo assortimento 1100, 1300, 1500. Permute rateazioni, massime garanzie.

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 occasionissimo vendo. Sebastopoli 227. O478

BIANCHINA special 4 posti unico proprietario bellissima. Telefonare 774-929. O611

BMW 700 lusso berlina vendo cambio rateizzando. Telefonare 693-715.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 65, telefono 60-815. O962

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 km trattabili. Torricelli 4. O326

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen. Permuto, rateazioni, senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 333.

CLEMENTE Commissionario Lancia. Casale Monferrato, Corso Giovane Italia 41, telefono 40-69.

CLEMENTE - Lancia officina autorizzata, via Tiziano 20, tel. 694-120. Motori di giro, riparazioni accuratissime, ricambi originali, occasioni con garanzia, Fulvia coupé, 2 C e normale, Flavia berlina e coupé, Flaminia, Appia 1ª - 2ª - 3ª serie, Appia giardiniera e furgone occasionissime 3000 km effettivi, furgone Super Jolly. Vasto assortimento Innocenti, Alfa, Fiat. Rateazioni. O711

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo permutando o rateizzando. Autosalone Lancia, corso Turati 38. O449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti o privati, pagando massimo. Vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi. Autodealers vastissimo esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 6299

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Tel. 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

COMPRO ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11, telefono 502-330.

CON 50.000, 60.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000, Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000. O591

DAF 1965 completamente automatica occasione bellissima vendesi. Madama Cristina 93. O358

DIPENDENTE vende Fiat 124 sei mesi. Telefonare 744-862. O769

DIPENDENTI industrie automobilistiche, la Fait può risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O451

ECCEZIONALE occasione solo vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 '65 assortimento 500 D, Mercedes 220 S '57. Vendo. Telefonare 657-134. O420

FLAMINIA Zagato garantita, 2300 S perfetta, Maserati spider capolista, 1600 Osca, Giulia spider, Giulietta TI chiamata, 1800, 1500, 600, 500, 595 Abarth SS, Renault L 4, Consul 315, 1500 Volkswagen, vastissimo assortimento vetture sportive ed utilitarie, permuta e rateazioni. Corso Regina Margherita 275, tel. 760-876.

FLAVIA 1500/61-63, Fulvia normale e 2 C, Fiaminia e Appia coupe Farina, vende. Telefonare 331-561.

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II. Malta 36 interno 10 bis, telefono 386-847.

FULVIA, Flavia 1500, 1800, Appia III, II, 600 multipla 6 posti, 500 familiare, 1100 1964 motore nuovo, 500, 600, Furgone 600, Costigliole 4, telef. 380-800. O335

FULVIA 2 C semestrale bianca dipendente vende. Telefon. 290-063 ore pasti. A99934

FULVIA 1964 ecramente bella bianco Savoia vendesi. Madama Cristina 93. O358

FULVIE, Flavia 1500-1800, Appia berlina, coupé, 1100 D, Simca 1500, Giulietta SZ, Montagallo servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tarterini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Paschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850, 750, 500, vasto assortimento. Dante 131. O591

IM 3 bellissima vendo L. 580.000. Telef. 326-139 ore pasti.

GAS liquido. Autotrasformazioni Società Saias. Carburatori. Officina autorizzata Weber. Garanzia e collaudo. Piazza Bengasi 25 (Lingotto), telefono 667-118. A97837

GIARDINIERA nuova 500, camioncino 500 perfette condizioni vendonsi. Autorimessa Duchessa Jolanda 11. O586

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefonare 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 267-075.

GRANDE assortimento autovetture estere Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci. Madama Cristina 93 O358

INNOCENTI A 40S rimodinda '63 '64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-'64 vende con garanzie Auto Torino, telef. 396-851. O361

MONTEVIDEO 1, compra vende permuta rateizzai Prinz, Abarth 595, 850 coupé guida destra, 500 a 1500

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONE. CISAL, ANDREA DORIA 13. O374

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI. Giulia sprint speciale 1966, Flavia 1500 berlina 1966, Scat, Francesco di Paola 46, telefono 547-209. O257

QM Succursale Fiumi 21, telefono 753-989, vende Tigre, Tigretti, Lancini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. O319

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O493

OCCASIONI 1100 speciali, 500, 600, 850, Giulia, Giulietta, 1400 A-B; 500 giardiniera, 500 belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Cosenza 6. O333

OPEL Rekord quadriporte 1964, Rekord 1961 impianto metano, Kadett quadriporte recentissima, Ford Corsair bellissima, Fiat 1500/1300, 500 giardinette 1963. Autorimessa 3000. Corso Traiano 14. O493

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI visitate i grandi saloni dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodealers Stefanini, Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli oppure nuova apertura. Corso Principe Oddone 68.

PRIVATI Visitateci c. Francia 343 assortimento, occasioni garantite Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

PRIVATO compera Fiat 600 '60-'63 purché ottimo. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende a privato « 124 » semestrale. Telefonare 779-215.

PRIVATO vende Appia 1962 guida destra, tromba, 470.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende DF unico proprietario, cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 328-497. O387

PRIVATO vende Primula 3 porte sei mesi cambio cilindrata inferiore. Tel. 581-910. A102348

PRIVATO vende private 500 Bianchina semestrale. Telefonare ore serali 385-011. 1001

PRIVATO vende 124 verde semestrale. Telef. 786-424 ore serali.

PRIVATO vende 500 bianca semestrale come nuova. Telef. 771-785.

PRIVATO vende 750 semestrale km. 3400, colore acquamarina. Telefonare 665-290. 2001

PRIVATO vende 1100 R semestrale km. 4000, tagliando, L. 765.000. Telefonare 362-859. 2001

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Tel.: 644-076; 644-640. O522

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TORAUTO nuova agenzia Innocenti Austin Morris, MG pronta, permuta, rateizza, consegna sollecita sede, officina, ricambi, salone esposizione usato. Corso Belgio 108, telefono 895-771. O727

UNICO proprietario vende Innocenti M/3 1963 570.000. Telef. 310-192.

VASTO assortimento usato: Giulia TI, sprint et spider; Renault 4 L; Giulietta TI et sprint; 750 spider Vignale; Fiat 1100 103 D; Appia III; BMW 700 coupé, Scat, Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO 500 semestrale bianca. Telefonare ore pasti. Tel. 472-571.

VENDO 850 coupé sabbia 8 mesi. Telefonare 281-379.

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Opel Rekord 965, GT 1965 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-65, 500 D tutti tipi Giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni.

VOLKSWAGEN camioncino furgone e pulmino usato acquistasi. Telefono: 353-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria sostituzione paraluoghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN, Porsche, Audy Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Montichiari, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Rinaldi. Telefonare 724-005. Occasioni garanzia 6 mesi 1500 berline familiari camioncini furgoni 1200 1962-1963-1964.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9200; 600, 850, 12.700, Cavour 7. Tel. 541-419.

600 1959 molto bella privato vende a privato eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335.

850 berlina semestrale vende a privato. Telef. 647-265. 2001

850 bianca semestrale interno rosso privato vende. Telefonare 722-593.

850 semestrale blu pavone bellissima km. 4700 vendo. Telef. 361-328.

2100 nero fine 1961 impianto gas, bellissimo, vendo. Via Saorgio 37, autorimessa. O792

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, eccezionalmente contanti. Corso Moncalieri 19. O598

850 sei mesi perfetta blu interno rosso vendesi. Telef. 894-912.

135.000 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Telef. 775-785. A102316

29 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOFURGONI Lambro 450 - 550 minimo anticipo, ritiriamo usato. Pasquero, P. Amedeo 11. O259

VESPE. Motocarri. Ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

STUDIO professionale specializzato assume mandato amministrazioni case, condominii. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2487 — Torino ».

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE Kerosene cm. 3000 canna lumiera 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 85.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, ossa varie. Telefonare 461-674.

A. PELLICCE visoni, persiane, custodi ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-692.

A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ad oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41. Telefono 80-663.

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis Gaga, telef. 502-122.

AFFARONE arredamenti completi consolles specchiere pianole mille barocco veneziano impero laccate grigie urge vendere privato, trasferimento, prezzi realizzo convenientissimi. Telefonare 896-180. A99381

AFFETTATRICE Berchet elettrica seminuova vendesi. Tel. 766-934.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci, S. Donato 74. T. 480-810.

AL Supermec dei mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cattolengo, telefono 238-705. O377

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili divani, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna c. Racconigi 124bis telefono 331-737. 25708

ANTICHI tappeti privato vende. Telefonare 891-592. O709

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 531-918. 0891

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O157

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione, Corso Orbassano 73, telefono 500-625. A99926

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 28 (cortile). O508

CREDENZE trumeau lampadario, specchiera, camò, consolle, tresfiere, sedie, soprammobili antichi. Telefonare 593-152. A102083

CUCCIOLI boxer iscritti L.O.I., alta genealogia vendonsi. Telef. 383-586.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi, Dina, Giolitti 45. O445

FRANCOBOLLI compro Italia Vaticano S. Marino mondiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ». A98052

FRANCOBOLLI pregiati vendo trasvolato, regno, Vaticano, Svizzera, ecc. Telef. 663-735. 2001

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, cappottiere, in ferro battuto. Telef. 287-528. Officina. 2001

LETTI, lampadari, appliques, grate in ferro battuto. Telefonare 287-528 officina. 2001

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Augusta, Cavour 6. O227

MOBILI all'ingrosso vasta esposizione cucine, camere, sale, salotti, ecc.; 30 rateazioni, arredamenti londonesi. OMFA, via Milano 1 Settimo Torinese 562-396. O527

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefoni 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Tel. 796-412. A97334

MOBILI di Conti prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Orap 24 rate, tinelli da 59.000, camere da 129.000 alla famoso palissandro 268.000, vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O883

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 110.000 ,sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti divani letto 50.000. O267

MOBILIFICIO sbalorditivamente attuttiva svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE tutti sabato grande svendita persiane 180.000, visone 500 mila, 1.300.000, boleri 300.000, cavallino pittigré ratmousquet 100.000, loca castoro 140.000, scalpi 1 milione, baby 100.000. Telef. 513-381, 543-651, Turin Palace Hotel, Piazza.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE zampe persiano 49.000, castrato grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000, Wolves Industria Confezioni, 5, Anselmo 11.

PELLICCIA castorino 150.000, ratmuschè 60.000, persiano 80.000, stola visone 75.000, colli visone 6.000, visoni 12.000. Telef. 484-136.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, code, verticali; clavicembali, arpe. Capitani, Po 25.

PRIVATO vende macchina scrivere Lexikon 80 E elettrica, praticamente nuova. Telef. 675-310. 3001

SALA pranzo come nuova vendesi. Tel. 81-514. 1001

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telef. 572-218. 0403

SINGER, altre marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE Kerosene migliori ricarica da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

VENDE verticali, divani scorrevoli pag tinello, cucinino, 3046 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis. Tel. 686-979.

VEDRETE meglio degli occhiali con le prestigiose sottilissime lenti corneali sopportabili tutto il giorno, in prova presso centro applicazione. Ottico Benigni, via Roma 286.

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Nizza 29. Telefono 284-995.

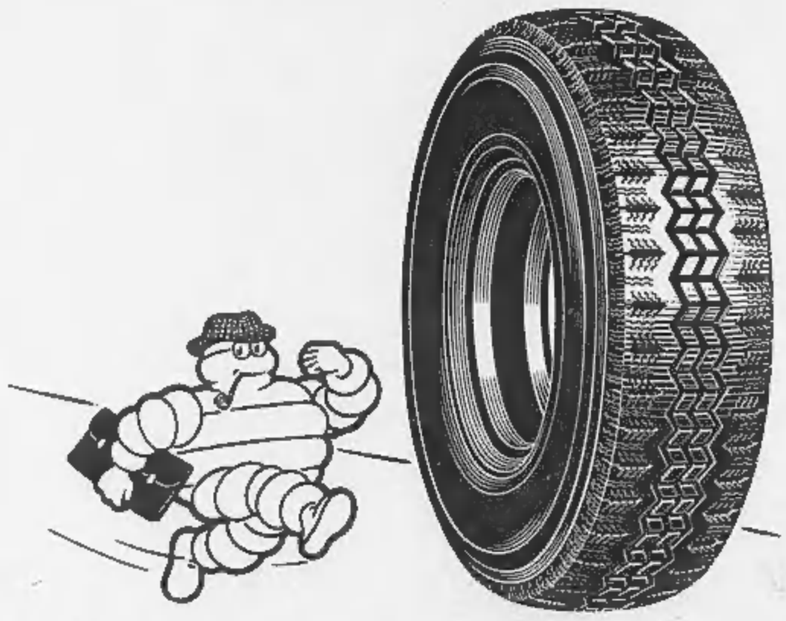
UN SAPORE "VERO" UN GUSTO UNICO, NETTAMENTE DECISO

...IL FAMOSO GUSTO STOCK !

E' il segreto semplice di un brandy famoso che l'intenditore riconosce subito con la sicurezza della sua esperienza: lungo invecchiamento naturale di un distillato purissimo tratto da vini pregiati dei più famosi vigneti italiani. E' la qualità di STOCK 84 !

chi se ne intende chiede ... STOCK

per chi guida tutto il giorno



per viaggiare veloci,
per andare lontano,
per il piacere di guidare

'X'

Il pneumatico pratico
a struttura radiale e
battistrada stabilizzato

sicuro in ogni circostanza,
dura di più e
risparmia carburante

ad ognuno il suo

MICHELIN